



TENSIONE NEI POLI

Berlusconi avverte «Non permetterò che il Pdl si divida»

Un duro messaggio al "ribelle" Fini
Nel Pd Veltroni critica la linea Bersani



Silvio Berlusconi

ROMA «Incrinare l'unità del Popolo delle libertà per tornare alle ritualità della vecchia politica sarebbe un errore imperdonabile. A questa prospettiva mi opporrò con tutte le forze». È l'avvertimento, chiaramente rivolto a Gianfranco Fini, lanciato ieri da Silvio Berlusconi attraverso un messaggio inviato al convegno dedicato a don Gianni Baget Bozzo, morto un anno fa. Il premier torna sui temi politici interni e tralascia i mal di pancia del governo generati dall'inchiesta sugli appalti del G8. Marella anche in casa Pd: si risente Walter Veltroni che critica la linea del segretario Pier Luigi Bersani.

● Dorigo e Rizzardi a pagina 4

MOLTI PRIVILEGI, NESSUNA MORALE

I POLITICI E IL TRIONFO DEL "SENSO CINICO"

di FRANCESCO JORI

Improbabile che qualcuno di loro l'abbia letto, anzi c'è da dubitare che ne conoscano perfino l'esistenza. Ma c'è un micidiale scambio di battute, nel *Pigmalione* di George Bernard Shaw, che riassume alla perfezione l'aria che tira oggi in Italia: «Ma lei non ha senso morale, capo?». «Non posso permetterlo, caro il mio uomo». E proprio così. Hanno deciso di non poterselo permettere troppi politici di ogni ordine e grado che teorizzano, e soprattutto praticano, il doppio binario della morale: incluso il colorito contorno di faccendieri talmente esteso da includere perfino qualche alto prelato di casa in Vaticano, che *motu proprio* ha riformato i dieci comandamenti depenalizzando il settimo. Solo che qui non è questione di infrangere la legge, né umana né divina: semplicemente, si tratta di capire se un gruppo più o meno nutrito di persone possa godere di un trattamento privilegiato, per giunta scandalizzandosi di chi se ne fa scandalo. E troppo impe-

gnativo per costoro parlare di morale? Limitiamoci a chiamarle regole, e rifacciamo la domanda: perché rivestire un ruolo pubblico dovrebbe autorizzare a saltarle? Gli esempi sono tanti, basta scorrere le cronache di oggi, di ieri, dell'altro ieri. Anche se non ci sono reati di mezzo, perché c'è chi può comprare case costose pagandole come un anonimo appartamento, o usufruire dell'equo canone per alloggi prestigiosi? Perché c'è chi può ottenere appalti miliardari saltando le normali procedure, o addirittura senza concorrenza? Perché c'è chi, approfittando del proprio grande o piccolo potere, elargisce favori ricevendone in cambio ville, gioielli, automobili, utilizzo di protette, sistemazione ben remunerata per l'imbrattato figlio bamboccione? Perché l'Italia ha quattro volte più parlamentari e dieci volte più auto blu degli Stati Uniti, e lo scarto rimane malgrado i solenni impegni a ridurlo?

● Segue a pagina 4

OGGI VERTICE D'EMERGENZA A BRUXELLES: AI VOTI IL PIANO DI AIUTI. ATTESA PER LA RIAPERTURA DELLE BORSE

Euro in bilico, prova senza appello per l'Ue

Merkel: «Momento serio». Padoa-Schioppa: «Conti europei migliori di quelli di Usa e Giappone»

CINEMA E POLEMICHE



Bonini, niente Cannes
«Italia diffamata dal film della Guzzanti»

BERLINGUER A PAGINA 5

MEMORIA E TERRORISMO



Napolitano: intrighi internazionali dietro alla tragedia di Ustica

A PAGINA 5

Il vulcano si risveglia, aerei di nuovo a terra

Blocco dei cieli in Spagna, oggi la nube arriva sulla Penisola. Previsti disagi



Riprende vigore l'eruzione del vulcano islandese e la nube torna minacciosa A PAGINA 6

Cultura

Vicino/Lontano: assegnato il Premio Terzani

Ambrosoli ricorda il padre ucciso «L'Italia dei Sindona c'è ancora»

di ALBERTO ROCHIRA



UDINE «L'Italia dei Sindona c'è ancora»: lo sostiene Umberto Ambrosoli (nella foto), a trent'anni di distanza dall'omicidio del padre Giorgio, l'avvocato liquidatore della Banca privata di Michele Sindona, freddato da un killer a Mila-

no. Non si può smettere di riflettere, a partire dalla propria individualità quotidiana, sul conflitto tra la cultura della responsabilità, incarnata da Ambrosoli, "eroe borghese" che pagò con la vita il suo senso alto e nobile di servizio allo Stato e alla società, e la non-cultura dell'attaccamento ai propri interessi personali.

● A pagina 28

ROMA L'Ue tenta di trovare la compattezza necessaria a salvare l'euro, sottoposto a forti pressioni dopo l'esplosione della crisi greca. Oggi riunione di emergenza della Commissione Ue e dell'Ecofin per approvare le misure straordinarie. I provvedimenti vanno decisi prima di domani, quando riapriranno le borse. Il cancelliere tedesco Angela Merkel: «Il momento è serio». L'ex ministro Tommaso Padoa-Schioppa: «I conti dell'Ue sono più in ordine di quelli di Usa e Giappone».

● Di Stefano, Fiumanò e Furini alle pagine 2 e 3

LO SCENARIO

DISARMARE CHI SPECULA

di ALESSANDRO VOLPI

Adesso l'Europa rischia di essere colpita ancora più duramente dalla crisi di quanto non sia avvenuto negli ultimi mesi. Soprattutto se le attenzioni degli speculatori non si concentrano più sulle banche e sui titoli cartolarizzati.

● Segue a pagina 2

L'ITER DEL DOCUMENTO SI È ARENATO NEGLI UFFICI MINISTERIALI

Terza corsia A4, Tondo vuole più poteri

Obiettivo: poter approvare autonomamente il piano finanziario aggiuntivo

SE LA LEGA PROPONE IL SUPER-CANTONE DEL NORD L'IDEA DI ZAIA E L'EUROREGIONE

di ROBERTO MORELLI

Davvero si è trattato solo di una smargiassata leghista, a metà strada tra la sparata identitaria e il folkloro politico? L'intervento del neo-governatore veneto Zaia, che dalle colonne di *Libero* ha propugnato una sorta di confederazione cantonale

"svizzera" tra le Regioni del Nord e i nostri confinanti carinziani, sloveni e croati, non è stato forse soppesato con l'attenzione che merita.

Il presidente regionale è tutt'altro che uno sprovveduto.

● Segue a pagina 13



Renzo Tondo

TRIESTE Terza corsia A4, il commissario Renzo Tondo chiede più poteri: poteri che si traducono in più "peso" da portare sulle spalle, non in risorse o privilegi. L'ampliamento richiesto, infatti, contempla la possibilità per il commissario straordinario di approvare autonomamente l'atto aggiuntivo al piano finanziario, superando quindi il decreto interministeriale e avocando a sé tutte le responsabilità della procedura.

● Milia a pagina 10

Dipendenti Ezit, mutui casa a tasso zero

Avviata un'inchiesta della Corte dei conti. Già interrogati Azzarita e De Alti

TRIESTE Se per la gran parte della gente ottenere un mutuo-casa senza pagare né interessi né spese può essere niente più che un sogno, per i dipendenti dell'Ezit (Ente zona industriale di Trieste), è una realtà. Una realtà che ora però è sotto la lente della magistratura contabile. La procura della Corte dei conti infatti ha aperto un'inchiesta proprio su questo singolare benefit. Gli inquirenti vogliono capire se la procedura di cancellare il costo del denaro ai dipendenti dell'Ezit (in pianta organica sono 32) sia legittima e soprattutto su quali basi giuridiche e normative si fondi dal momento che l'Ezit è un ente pubblico che gode di finanziamenti statali e regionali. Sentiti l'ex presidente Azzarita e il direttore generale De Alti



Trieste, la sede dell'Ezit

● Barbacini a pagina 16

Festa degli ASPARAGI
30 APRILE 1-2
8-9
15-16 MAGGIO 2010
Sabato 15 ore 9.30 visita guidata "Alla scoperta dei fiori di prato"
TAVAGNACCO
PARCO CAMPO SPORTIVO
OGGI DOMENICA 9 MAGGIO
ore 12.00 Inizio degustazioni
ore 17.30 Gone With The Swing Orchestra in concerto
ore 20.00 Ballo con l'orchestra Magri Lisini
DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso Su 10.187 famiglie monogenitoriali

Trieste, quasi 9mila mamme vivono da sole con i figli

di ELISA COLONI

TRIESTE Si celebra oggi la Festa della mamma, ricorrenza istituita nel 1957. In questo mezzo secolo di storia molto per le donne è cambiato: nuovi diritti acquisiti, maggiore autonomia economica, più facile accesso al lavoro. Comunque, le donne continuano a portare sulle proprie spalle, spesso da sole, il peso della famiglia. A Trieste, su un totale di 10.187 famiglie monogenitoriali la stragrande maggioranza - 8.718 - sono composte da donne che vivono con uno o più figli. Di queste, ben 400 sono residenti in alloggi Ater con minori a carico, e dispongono generalmente di un reddito basso o medio-basso.



● A pagina 19

**COMPRO ORO
PAGO CONTANTI**

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Oro dentario
- Monete
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Disimpegno polizze
- Orologi

STERLINE • MARENGHI
KUNGERAND • PESOS
CORONE AUSTRIE • LIRE

► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LARGO PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11

MONFALCONE VIALE VERDI, 32 - UDINE VIA POSCOLLE, 41

☎ 338 3404870

ATTACCO ALLA MONETA UNICA

Domani aprono le Borse e i capi di governo dell'eurogruppo dovranno dimostrare di aver trovato una strategia comune

Il piano salva-euro alla prova dei mercati

Oggi riunione d'urgenza della Commissione Ue. Merkel: «Non c'è più tempo da perdere»

di GIGI FURINI

MILANO Non c'è un minuto da perdere. Domani mattina aprono le Borse e prima di domani i capi di governo e i ministri delle Finanze dell'Eurogruppo dovranno dimostrare di aver trovato un accordo. Un accordo per salvare gli Stati in difficoltà, ma anche per salvare l'euro dagli attacchi degli speculatori. Una prima riunione si è tenuta nella notte fra venerdì e sabato a Bruxelles e oggi, alle 13, il numero uno della Commissione europea, José Manuel Barroso, riunirà tutti i commissari perché diano seguito, sul piano tecnico, alle decisioni prese a livello politico.

Il momento è delicato. Servono subito 110 miliardi di euro che, dati alla Grecia, dovrebbero aiutare quel Paese a ripagare i debiti in scadenza in quanto il governo di Atene non è più in grado di emettere nuovi titoli (il mercato li rifiuterebbe) in grado di rimpiazzare quelli che vanno a scadenza. Insomma, la Grecia è a un passo dal fallimento e l'Europa corre in suo soccorso.

A Bruxelles Silvio Berlusconi si è incontrato con Sarkozy e gli altri capi di governo e, stando alle sue dichiarazioni, avrebbe fatto da mediatore fra le varie soluzioni possibili.

In particolare, consigli di Berlusconi a parte, vediamo come l'Europa pensa di recuperare (entro domani mattina) i 110 miliardi che servono alla Grecia. Ottanta miliardi li mettono i vari Paesi dell'Eurogruppo (l'Italia fa la sua parte con 5,6 miliardi subito e altri 9 mi-



liardi nel 2011 e 2012, andando ad aumentare il suo colossale debito pubblico), mentre 30 miliardi dovrebbero arrivare da Washington, cioè dal Fondo monetario interna-

zionale.

Ma «sotto attacco» non c'è solo la Grecia in quanto Spagna e Portogallo sono già nel mirino. E allora? Ecco pronto un «meccanismo di stabilizzazio-

ne» messo a punto dalla Bce (la Banca centrale europea) che avrebbe a disposizione altri 70 miliardi. Soldi che potrebbero servire per combattere la speculazione fi-



José Manuel Barroso

nanziaria sul campo, ovvero comprando i bond dei Paesi a rischio. Sui mercati succede che, quando un Paese è a rischio fallimento, tutti si disfano dei titoli di quel

Paese (temendo che non vengano rimborsati). Per questo il prezzo di quei titoli scende. Non solo, ma quel Paese si trova in difficoltà ad emettere nuovi titoli perché nessuno li vuole comprare. Ecco, i titoli vecchi e nuovi verrebbero comprati dalla Bce. Resta da capire, ma gli analisti hanno già dato parere contrario, se 70 miliardi potranno bastare a questa necessità.

Per capire quanto sia grave la situazione, basta sapere che nel bel mezzo della riunione a Bruxelles è stato chiamato il presidente della Bce, il francese Trichet, che ha usato parole durissime. «Attenzione - ha detto - perché siamo di fronte a una crisi sistemica. La zona euro attraverso oggi senza dubbio la più grave crisi dalla sua creazione. Il nostro dovere è di fare tutto per mettere in campo misure forti, capaci di affrontare questa situazione eccezionale».

Parole che fanno eco a quelle di Angela Merkel. La cancelliera tedesca dice che «non c'è più tempo da perdere» e aggiunge di aver concordato con il presidente Usa, Obama, sull'esigenza di lanciare un segnale forte per salvare la Grecia e l'euro.

Naturalmente, per il futuro, tutti i Paesi vengono chiamati ad attenersi alla «disciplina di bilancio». Insomma, i conti pubblici devono essere risanati perché, con il debito che sale e le entrate fiscali che scendono, non è difficile ipotizzare che, dopo la Grecia, altri Stati possano fare la stessa fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTO PRESENTATO DALLA CRISI

Quattro mesi di ripresa bruciati in 4 giorni: persi 440 miliardi

MILANO Quattro mesi di ripresa bruciati in soli 4 giorni. Questo il conto presentato dalla crisi della Grecia alle borse europee, che in sole 4 sedute hanno perso 440 miliardi di capitalizzazione, che diventano 306 da inizio anno. Importi naturalmente virtuali, che arrivano fino a quattro volte l'impegno finanziario degli aiuti ad Atene, pari a 110 miliardi, 80 dei quali dai paesi dell'eurozona.

Non è completamente perso però il recupero dai minimi della crisi finanziaria mondiale, dato che, su base annua, il listino paneuropeo risulta ancora sopra del 30% rispetto al minimo dello scorso 11

luglio, ma è sotto del 6,87% ai massimi dello scorso 15 aprile, poco più di 3 settimane fa.

L'anno scorso, in piena crisi, in Italia si parlava di moratoria per il credito alle imprese, che il governo stava mettendo a punto insieme ad Abi e Confindustria. Oggi invece la discussione è a livello europeo e riguarda gli aiuti al governo ellenico e soprattutto le misure per proteggere l'euro, messo sotto scacco per timori di un contagio che dalla Grecia possa allargarsi a Spagna, Portogallo e Irlanda.

Piazza Affari - guardando i dati da inizio anno - risulta tra le più colpite in Europa, ad eccezione ov-

viamente delle borse di 3 su 4 paesi dell'area 'Pigs'. Milano ha perso il 18,94% da inizio anno e il 12,9% dalla chiusura di lunedì scorso, sotto la soglia psicologica dei 20.000 punti per il Ftse Mib. Madrid il 24,24% da inizio gennaio, Atene il 29,14% e Lisbona il 21,73%. Stanno decisamente meglio le piazze esterne all'euro: Londra (-5,36%), Zurigo (-5,20%) e Stoccolma (-0,75%). In eurozona fanno eccezione Dublino (+0,26%), che rappresenta tra l'altro la 'i' dell'acronimo riferito ai paesi a rischio, e Copenhagen (+10,23%). Non soffrono invece i mercati d'Oltreoceano.

MENTRE IL PREMIER INCASSA GLI AIUTI EUROPEI

Grecia in bilico sulle misure di austerità

Il 54% è d'accordo ma l'opposizione no: nuovo sciopero generale

I TAGLI

Meno salari e pensioni. Una riforma equiparerà donne e uomini e alzerà l'età di uscita dal lavoro

re un piano deciso senza essere consultata. Ieri la sinistra parlamentare ha respinto un invito di Papandreu per un vertice domani per discutere l'emergenza in cui si trova il paese, ribadendo il «no» al programma di austerità e le accuse al modo in cui questo è stato deciso.

Un sondaggio pubblicato dal domenica Proto Thema sembra tuttavia indicare che, malgrado le dolorose misure, la maggioranza dei Greci comprende che la politica del premier è se non giusta almeno inevitabile. Il 54,2% dei cittadini considera infatti necessario il piano di austerità da 30 miliardi in tre anni per ottenere 110 miliardi di aiuti ed evitare la bancarotta. E il

51,4% accetta di fare sacrifici a tal fine.

Un altro sondaggio pubblicato dalla rete Tvxs e realizzato dalla società VCR segnala tuttavia in picchiata la fiducia dei cittadini nei partiti e nelle istituzioni, anche se il Pasok rimane in testa alla lista. Il sondaggio mostra che la grande maggioranza degli intervistati è insoddisfatto della risposta alla crisi e contrario ai tagli a salari e pensioni e considera utili le proteste.

Entrambe le inchieste sono state realizzate fra il 5 e l'8 maggio, ovvero fra l'ultimo sciopero generale contro l'austerità e la sua approvazione da parte del parlamento. Il 5 maggio grandi manifestazioni in occasione dello sciopero

erano sfociate in un attacco incendiario da parte di un gruppo di estremisti che aveva provocato la morte di tre persone e nuove dimostrazioni. E il giorno dopo il parlamento aveva approvato il piano di tagli con i soli voti della maggioranza di governo e del piccolo partito di estrema destra Laos, in mezzo a nuove proteste e piccoli incidenti.

Gli ultimi sondaggi sono pubblicati a pochi giorni da un nuovo sciopero generale, il quarto dalla crisi, che i sindacati sono pronti a dichiarare la settimana prossima in occasione del voto in parlamento sulla riforma pensionistica che deve equiparare donne e uomini ed elevare l'età di uscita dal lavoro.



Giorgio Papandreu

dacali che nell'ultimo sciopero generale hanno portato in piazza quasi centomila persone, il numero più grande da molti anni.

«Abbiamo preso decisioni difficili ma necessarie» ha detto Papandreu davanti ai leader europei che hanno formalizzato definitivamente l'erogazione degli aiuti la cui prima

tranche consentirà ad Atene di far fronte al pagamento di 9 miliardi di euro in scadenza il 19 maggio.

Ma in Grecia, sia in parlamento che in piazza, il premier negli ultimi giorni era apparso isolato dalla rabbia dei sindacati e della gente, e dal rifiuto dell'opposizione a discute-

LA RABBIA

dei sindacati e della gente

ATENE Il premier Giorgos Papandreu incassa gli aiuti Ue-Fmi al vertice di Bruxelles e, mentre i sindacati si preparano a un nuovo sciopero generale, i Greci, a giudicare da sondaggi contraddittori, appaiono confusi e incerti e perdono fiducia nella classe politica anche se il Pasok rimane in testa alle preferenze.

Papandreu era volato venerdì a Bruxelles, all'indomani dell'approvazione del pacchetto di austerità da parte del parlamento, per ribadire la determinazione del suo governo di portare avanti il piano di risanamento malgrado il «no» di quasi tutta l'opposizione parlamentare e le interminabili proteste sin-



La Borsa di New York

hanno fatto nella notte di venerdì i capi di stato europei ha dato sicuramente il segnale che anche in Europa finalmente qualcosa sta cambiando e che la Bce non starà più alla finestra

Ma il calo dell'euro non è preoccupante?

Meno male che l'euro si è indebolito: il livello giusto nel cambio tra euro e dollaro potrebbe essere tra 1,2850 e 1,3250. Spererei che andasse a 1,18, ma probabilmente ci vorrà tempo prima che le valute si riallineino su questi valori che permetterebbero incrementi nelle esportazioni.

Investire con prudenza. Possiamo dare qualche indicazione?

Prudenza è comprare titoli ad ampia capitalizzazione: l'Enel che stacca il dividendo da 25 centesimi tra pochi giorni non ha senso che veda le sue quotazioni scendere del 20% in pochi giorni. La prudenza è scegliere titoli ragionevoli con prospettive stabili, come Eni, Generali, Fiat che tra l'altro realizza il 50% del suo fatturato in dollari e con il riallineamento dell'euro non può che migliorare i suoi risultati.

A breve i mercati si stabilizzeranno?

Forse vedremo ancora qualche flessione e fluttuazioni anche ampie dei corsi ma la situazione è destinata a stabilizzarsi. L'auspicio è che le autorità internazionali mettano finalmente in campo quelle misure di intervento per arginare gli effetti di attività speculative.

Il rischio contagio per i paesi europei è scongiurato? A mio parere non è mai esistito. L'Europa ha un'economia molto più solida di due anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO** Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/728311, fax 040/366046. **PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10; Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologio € 4.10 - 5.20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 maggio 2010 è stata di 42.350 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

DALLA PRIMA

Disarmare chi specula

A essere presa di mira è la capacità di tenuta dei debiti degli Stati e l'Europa corre il pericolo di apparire molto debole.

Non esiste infatti un unico Debito pubblico europeo, come negli Stati Uniti o nell'indebitatissimo Giappone, ma tanti debiti nazionali in aperta competizione tra loro che devono finanziarsi a breve in maniera massiccia. Gli speculatori sembrano convinti che ciò

sia estremamente difficile e debba diventare molto costoso; del resto il piano di aiuti alla Grecia prevede la creazione di nuovo indebitamento da parte dei Paesi finanziari. Dunque, la paura è che a debito si aggiunga ulteriore debito con troppe scadenze ravvicinate.

Peraltro per molti Paesi europei, in particolare Spagna e Portogallo, finanziare il proprio debito significa rivolgersi quasi interamente ai mercati internazionali - quindi anche agli speculatori - perché i loro risparmiatori nazionali non hanno le risorse. In questo senso la frammentazione dei

debiti nazionali costituisce un evidente elemento di difficoltà e stimola a scommettere al ribasso comprando *credit default swap* su tali debiti il cui prezzo, è prevedibile, salirà rapidamente e sarà pagato dagli stessi indebitati; quindi da Grecia, Spagna, Portogallo, Irlanda e forse Italia.

A questo si aggiunge il limite della moneta unica: ben poco flessibile in quanto vincolata ai parametri dei Trattati e pensata contro i rischi dell'inflazione, impedisce alle economie meno forti di recuperare competitività svalutando.

In maniera surreale,

Grecia, Spagna, Italia e altre economie in difficoltà hanno oggi una moneta che è strutturalmente più forte delle economie in crescita come la Cina e più ricche come gli Stati Uniti. In queste condizioni, pensare a una ripresa del Pil che dovrebbe favorire la riduzione dell'indebitamento è arduo; e gli speculatori ne sono ben consapevoli.

Anche le ipotesi di irrigidimento del Patto di stabilità possono indurre gli speculatori a vendere in modo massiccio i titoli di debito dei Paesi che non saranno in grado di rispettare simili inasprimenti; nelle valutazioni

dei mercati l'esistenza di una sola dimensione europea che comprenda tutti i membri dell'eurozona sembra non essere più possibile e gli spread parlano chiaro.

Un'ulteriore criticità deriva dal peso decisivo che il sistema bancario ha nel Vecchio Continente: le banche sono i soggetti principali dei mercati finanziari e la loro esposizione nei confronti dei titoli di Stato è molto alta.

Dunque se tali debiti si deprezzano, le banche hanno perdite forti e il danno diventa subito gigantesco. E chiaro quindi che per allontanare il rischio macrosistemico

occorre convincere gli speculatori a smettere di puntare al ribasso nei riguardi degli Stati europei: un'attività ora molto remunerativa. La strada potrebbe essere quella del Fondo di salvataggio, magari gestito dalla Bce, per comprare titoli di debito dei Paesi sotto attacco sul modello della Federal Reserve. Forse così gli speculatori si convinceranno che esiste una capacità di reazione comune e conviene scommettere sulla ripresa. Subito dopo però bisognerà fare davvero le riforme che inizino a disarmarli per la prossima guerra.

Alessandro Volpi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

LA CRISI DI EUROLANDIA

«I pericoli di contagio esistono ma l'Europa ha saputo reagire L'Italia non corre un rischio-Grecia»

«Il nostro debito preoccupa i mercati: dobbiamo ricordarcelo 24 ore su 24. Ma abbiamo le risorse per finanziare lo sviluppo»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Professor Tommaso Padoa-Schioppa, la situazione dei conti pubblici in Grecia tiene con il fiato sospeso i mercati di Eurolandia. Ritiene che ci sia un reale rischio di contagio a Paesi come Spagna e Portogallo?

Il pericolo esiste, ma sarebbe immensamente più elevato se l'Europa non avesse varato un piano così cospicuo di aiuti finanziari e se il governo Papandreu non si fosse impegnato in un severo programma di risanamento. Per la Grecia sono state prese misure eccezionali di correzione dei conti pubblici e anche l'entità del sostegno finanziario complessivo è senza precedenti. Senza questi interventi il contagio sarebbe stato non un rischio ma una certezza.

Negli ultimi giorni le Borse si sono invece fatte prendere dal panico.

Purtroppo la storia di questi ultimi anni mostra che i mercati molto spesso agiscono in modo irrazionale, e prima di ragionare sragionano. Tuttavia il rischio di contagio è reale e la possibilità di evitarlo dipenderà soprattutto dalla capacità di risposta tempestiva dei Paesi ad alto deficit.

Ritiene che il robusto piano di aiuti finanziari approvato dall'Eurogruppo per salvare i conti di Atene sarà sufficiente a calmare i mercati?

Gli aiuti alla Grecia saranno sufficienti a fare uscire il Paese dalle difficoltà a patto che le misure adottate dal governo di Atene si traducano in realtà. I mercati dovranno prendere atto dei progressi compiuti. Altri Paesi sono riusciti in tempo a correggere squilibri di bilancio forse anche più gravi di quelli della Grecia. L'Irlanda non è stata presa di mira dai mercati perché ha saputo intervenire in tempo riportando sotto controllo i suoi conti.

E bastato un report di Moody's negativo sul sistema bancario italiano perché a Piazza Affari, nonostante le rassicurazioni di Bankitalia, si scatenassero le vendite. Le

grandi agenzie di rating mondiali vengono da più parti accusate di procurare allarme. Cosa ne pensa?

Le agenzie di rating dovrebbero, con i loro giudizi, esercitare una funzione di guida del mercato. Purtroppo l'esperienza di questi ultimi anni ci dice che spesso la capacità di indipendenza è carente perché le agenzie di rating esprimono giudizi al traino del mercato con un effetto destabilizzante.

A suo giudizio esiste il rischio di una speculazione contro l'euro?

Una speculazione contro l'euro che fa scendere o salire il tasso di cambio dell'euro è normale in un sistema di cambi flessibili. L'euro è esposto a questi vagabondaggi del cambio esattamente come ogni altra moneta, a cominciare dal dollaro.

Quale potrebbe essere l'impatto sulla moneta unica se un Paese come la Grecia si trovasse costretto a uscire dall'Euro?

Questa eventualità è soltanto

“

Le Borse a volte non ragionano e la capacità di indipendenza delle agenzie di rating è troppo spesso carente. I mercati non possono imporre l'uscita di Atene dall'Euro

”

uno spauracchio che viene agitato sui mercati. Questo è il momento delle istituzioni, delle decisioni da parte dei governi, dei Parlamenti e delle banche centrali. L'uscita della Grecia dall'Euro non è un evento che possa essere imposto dai mercati.

Il Cancelliere Merkel ha detto che l'Europa si trova "sull'orlo dell'abisso". Una preoccupazione fondata?

Sì: stiamo attraversando una crisi

si gravissima destinata a protrarsi nel tempo. Ma è anche vero che c'è una consapevolezza diffusa della sua gravità. Le decisioni prese dall'Eurogruppo e dalla Grecia, sia pure tardive, sono state quelle giuste.

Che cosa le istituzioni europee potevano fare per scongiurare questa situazione e non hanno fatto?

Le istituzioni europee e il governo greco dovevano intervenire con misure di sostegno già mesi fa, e con misure preventive già anni fa. Un intervento più tempestivo avrebbe evitato l'acutizzarsi della crisi.

Perché non si è intervenuti prima?

Per molto tempo la Grecia si è cullata in una rappresentazione non corretta della realtà. Quando la situazione è stata presentata all'opinione pubblica in tutta la sua gravità si è sgretolato un muro di illusioni, fatto per compiacere l'elettorato, di cui ogni governo greco è stato responsabile nel corso degli anni. Ma anche il resto d'Europa si è cullato in un'illusione, come se il pericolo non fosse incombente e riguardasse solo la Grecia e non anche il risparmiatore tedesco o francese. Il Cancelliere Merkel e il premier greco Papandreu alla fine hanno avuto coraggio.

Dagli Usa arrivano i dubbi più pesanti sulla tenuta del sistema Euro.

La situazione dei conti pubblici dell'Unione Europea è sicuramente migliore di quella degli Stati Uniti e del Giappone, che hanno un debito enormemente più pesante. E vero che alcune regioni dell'Unione europea, come la Grecia, sono in seria difficoltà; ma se guardiamo agli Usa, anche un grande Stato come la California ha gravi squilibri finanziari. Potremmo allora chiederci: come mai i mercati si preoccupano dei conti pubblici europei e non guardano a situazioni ancor più gravi negli Stati Uniti e in Giappone?

Lei cosa risponde?

Rispondo che l'Unione europea non viene considerata un "paese" ma, secondo un detto che Metternich usò per l'Italia, una "espresso-



Tommaso Padoa-Schioppa visto da Maria Gianola

ne geografica". Ciò è vero solo in parte, perché l'Unione è assai più di un semplice aggregato di Paesi fra loro indipendenti, anche se le classi politiche e gli economisti spesso hanno contribuito a non farlo capire. Essa è un quasi-Stato, è appunto - una "unione", sia pure incompiuta. E la Grecia è una regione dell'Unione, non uno Stato a sé stante.

In questi giorni si discute su una revisione del Trattato di Maastricht e del Patto di stabilità europeo.

E giusto che di fronte a una crisi di queste proporzioni si accetti che i parametri del patto vengano superati. Sarebbe stato un errore ignorare che l'intensità della crisi creava una situazione eccezionale. Ma se nel pieno di una crisi un Paese supera il limite del rapporto deficit-Pil fissato al 3% bisogna riaffermare con chiarezza che quel limite deve rimanere la norma, che l'eccezione conferma la regola. Del resto, nessuno oggi propone di ampliare il limite del 3%. Si dovrà tuttavia discutere se sia necessaria una modifica del Patto oppure una sua gestione più efficace.

Il Trattato va cambiato come chiede la Germania?

L'apertura su una revisione del Trattato, fatta in modo sorprendente dalla Germania, nasce da un obiettivo più ampio della revisione del Patto di Stabilità: la creazione di un Fondo Monetario Europeo e di condizioni che evitino il ripetersi della crisi presente. Quella tedesca è un'apertura positiva perché rappresenta una manifestazione di volontà europea. Per la prima vol-

ta si ammette che dopo il Trattato di Lisbona potranno esserci nuove modifiche dei trattati, se necessarie per rafforzare l'Unione.

Quanto siamo lontani dalla creazione di un'Europa politica compiuta?

La natura dell'Unione Europea è già oggi profondamente politica, anche se il suo contenuto è economico e monetario. E tuttavia è ormai indispensabile un decisivo ir-

“

«Stiamo attraversando una crisi gravissima destinata a protrarsi nel tempo. Ma la situazione dei conti dell'Ue è migliore di quella degli Usa e del Giappone»

”

robustimento della capacità dell'Unione di fare politica economica. Soltanto quando saranno stati definiti i contenuti precisi di questo rafforzamento si potrà stabilire se i trattati attuali li consentono o se saranno necessarie modifiche.

La crisi greca è connessa alla crisi dei mutui subprime?

Essa è un episodio della crisi globale iniziata nel 2007 con i subprime, che porta conseguenze gravi perché non colpisce solo la Grecia

IL PROFILO

Fra i padri fondatori dell'integrazione europea

Tommaso Padoa-Schioppa è uno dei padri fondatori dell'integrazione economica e monetaria europea. Presidente del centro di ricerca europeo «Notre Europe», istituito da Jacques Delors, è stato ministro dell'Economia e delle Finanze nel governo Prodi (2006-2008). Tommaso Padoa-Schioppa in precedenza è stato banchiere centrale a Roma, direttore generale per l'economia e la Finanza della Commissione europea, presidente della Consob. Dal 1998 al 2005 ha fatto parte del board della Banca Centrale Europea negli anni cruciali della nascita dell'euro.

ma la stessa Unione Europea, che non ha, nel suo complesso, una finanza pubblica in disordine, ma che agisce con troppa lentezza. Il fatto che ci sia una minaccia forte in un'area del mondo non direttamente responsabile della crisi crea un precedente unico e preoccupante. Nel caso della Grecia ritroviamo tutti gli ingredienti della crisi: mercati finanziari in preda al panico che hanno esercitato tutta la loro forza distruttiva, governi che agiscono tardivamente.

C'è anche un costo politico e sociale della crisi. Quando finirà?

Questa crisi ha creato milioni di disoccupati negli Usa e in Europa e comporterà sacrifici pesanti in Grecia. In Grecia la fase violenta potrebbe essere superata, anche se le turbolenze dei mercati e le tensioni di piazza mostrano che per ora la calma non è tornata e c'è il pericolo che le tensioni riesplodano. Atene impiegherà anni per correggere gli squilibri dei suoi conti.

Il debito pubblico resta la vera mina vagante per i nostri conti. Anni fa però eravamo noi la Grecia. L'Italia è stata vista a lungo con sospetto dagli altri partner europei. Che cosa è cambiato?

L'Italia è stata per molto tempo giudicata quasi esclusivamente dalla dimensione del suo elevato debito pubblico. Non c'è dubbio che questo costituisca un peso che preoccupa i mercati: dobbiamo ricordarcelo 24 ore su 24. Tuttavia ci sono elementi positivi che temperano le preoccupazioni per il debito pubblico. L'Italia dispone di un avanzo primario che molti Paesi non hanno. Il nostro sistema pensionistico svilupperà nel tempo meno squilibri di gran parte dei Paesi europei. Le famiglie sono poco indebitate e continuano a risparmiare. Le nostre banche sono state in grado di gestire la crisi senza bisogno di denaro pubblico.

Dove trovare risorse per lo sviluppo?

L'Italia ha grandi riserve a cui può attingere. Mi riferisco all'enorme recupero di efficienza nel settore pubblico e sul fronte dell'evasione fiscale, che ancora deve essere compiuto. Qui si possono trovare le risorse per finanziare ammortizzatori sociali e per un rilancio della politica industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

Polo Days domenica 9 maggio porte aperte

www.nuovapolo.it

Finanziamento a TAN 0 e furto incendio compresi



€ 2.500,00

DI ECOINCENTIVO EUROCAR SU 10 POLO 1.2 IN PRONTA CONSEGNA*



EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900

GORIZIA - Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it

CENTRODESTRA
IN FIBRILLAZIONEIl nuovo affondo del presidente del Consiglio contenuto
in un messaggio inviato a un convegno su don Baget Bozzo

Berlusconi: non permetterò che il Pdl si divida

Il finiano Bocchino replica: «Il Pd non ha vietato alla sua minoranza di esistere»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Incrinare l'unità del Popolo della libertà per tornare alla ritualità della vecchia politica politicante sarebbe un errore imperdonabile. A questa prospettiva mi opporrò con tutte le forze».

Al termine di una settimana scandita da continue fibrillazioni nel Pdl e non più disposto a farsi logorare dall'offensiva mediatica di Fini e dei suoi fedelissimi, Silvio Berlusconi conferma la sua allergia verso chi dissente e lancia una frecciata al presidente della Camera.

L'occasione per il nuovo affondo è offerta da un messaggio che il premier invia ad un convegno dedicato a don Gianni Baget Bozzo, suo consigliere politico «più ascoltato» morto un anno fa. A Fini, che rivendica il diritto di critica, il presidente del Consiglio fa sapere che il Pdl è un partito «non ideologico» con una democrazia «basata sul consenso popolare e non più sui veti ideologici e sulle esclusioni».

Il messaggio è chiarissimo: chi non ha la maggioranza dei voti o si adegua o si fa da parte. Anche perché, spiega Berlusconi, le divisioni nel partito potrebbero danneggiare l'azione del governo e scoraggiare gli elettori. «E stato grazie alla forza delle nostre idee che il Popolo della libertà, da quando è nato, ha vinto tutte le com-



Il premier Silvio Berlusconi in una foto d'archivio

petizioni elettorali. Ed è stato grazie all'unità del nostro movimento - insiste il premier - che il governo ha avuto la forza necessaria per porre l'Italia al riparo dalla crisi economica».

La tensione nel Pdl non diminuisce e contro il Cavaliere, questa volta, si scaglia anche Walter Veltroni. L'ex segretario del Pd torna sulla registrazione del colloquio Fassino-Consorte



Il presidente della Camera Gianfranco Fini con Italo Bocchino

ed evoca lo spettro di un nuovo Watergate.

«Se il capo del governo ascolta le conversazioni dei leader dell'opposizione siamo oltre i confini della democrazia» attacca Veltroni. Ma

davvero Berlusconi ascoltò la telefonata di Fassino? Passa qualche minuto e da Paolo Bonaiuti arriva una secca smentita: «Stupisce che ancora una volta l'onorevole Veltroni usi in ma-

niera polemica una circostanza mai avvenuta. Si tratta di un tentativo di ricostruzione fantasioso e privo di fondamento».

Al premier, che ieri ha rinunciato al suo viaggio in Russia per seguire la crisi dell'euro, risponde indirettamente anche il finiano Italo Bocchino, che riconosce a Tremonti (e non al Cavaliere) il merito di aver fatto un lavoro straordinario: «La gravità della situazione economica europea è tale da spingerci a dire meno male che Giulio c'è...». Ma ce n'è anche per Gaetano Quagliariello, che ha fatto notare come il Pd «non manda in Tv un esponente della maggioranza e uno della minoranza» e per il quale nei talk show i partiti dovrebbero parlare «con una sola voce».

Anche in questo caso la risposta dell'ex vicecapogruppo del Pdl alla Camera è durissima. «Il Pd non ha approvato un documento che vieta alla minoranza di esistere ed ha eletto un uomo della minoranza capogruppo alla Camera - affonda il fedelissimo di Fini - mentre il Pdl ha epurato il vicario del gruppo perché appartenente alla minoranza». Preoccupato dallo scontro continuo, il presidente del Senato, Renato Schifani, in mattinata prova a gettare acqua sul fuoco e assicura che quello tra Berlusconi e Fini «è un dibattito politico e non uno scontro istituzionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Maran: giustizia? Lo scandalo è la carcerazione preventiva. Il vicecapogruppo del Pd solleva il caso Scaglia: «Detenzione inaccettabile»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Per trovare una magistratura con prerogative simili bisogna considerare quella iraniana». La frase, nero su bianco, è apparsa in una lettera al Foglio. Il copyright non è berlusconiano. L'autore, stando alla libera titolazione del quotidiano di Giuliano Ferrara, è un «giovane capo del Pd» che «interviene con libertà di tono sulla giustizia e sul caso Scaglia». Il nome è quello del deputato

civiltà di un Paese si misura dalle condizioni delle sue carceri...

Sono d'accordo. La nostra è una vergogna nazionale.

C'è quindi un abuso di carcerazione preventiva?

I dati dicono questo. C'è un uso indiscriminato.

Nel caso di Scaglia, che si è pure consegnato volontariamente ai giudici, effettivamente c'è poco da aver fiducia nella magistratura...

La magistratura deve avere la possibilità di condannare. Non si deve stare dentro in assenza di condanna.

Recentemente il presidente Napolitano ha invitato la magistratura ad una «seria riflessione critica su se stessa».

Il discorso va fatto a livello generale. E nell'interesse di tutti che la Giustizia funzioni.

La sua lettera sembra però dare ragione ai fantasmi di Berlusconi?

Berlusconi non è interessato a una vera riforma della giustizia. Punta solo a risolvere alcuni dei suoi problemi. Si limita ad esibire all'opinione lo sfascio della giustizia per alimentare il suo vittimismo.

I tempi della Giustizia italiana non sono però difendibili...

Sono come quelli del Gabon. Con una differenza però...

Quale?

Che l'Italia spende per la Giustizia più dell'Olanda, della Svezia e della Germania. E non è colpa della magistratura...

... anche se in Italia ha più poteri che in Iran?

Lo sostiene uno studioso come Carlo Guarnieri.

Un riequilibrio necessario...

Il nodo è quello della responsabilità. Chi esercita un grande potere deve avere una grande responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Maran

condannato. Non si deve stare dentro in assenza di condanna. Recentemente il presidente Napolitano ha invitato la magistratura ad una «seria riflessione critica su se stessa».

Il discorso va fatto a livello generale. E nell'interesse di tutti che la Giustizia funzioni.

La sua lettera sembra però dare ragione ai fantasmi di Berlusconi?

Berlusconi non è interessato a una vera riforma della giustizia. Punta solo a risolvere alcuni dei suoi problemi. Si limita ad esibire all'opinione lo sfascio della giustizia per alimentare il suo vittimismo.

I tempi della Giustizia italiana non sono però difendibili...

Sono come quelli del Gabon. Con una differenza però...

Quale?

Che l'Italia spende per la Giustizia più dell'Olanda, della Svezia e della Germania. E non è colpa della magistratura...

... anche se in Italia ha più poteri che in Iran?

Lo sostiene uno studioso come Carlo Guarnieri.

Un riequilibrio necessario...

Il nodo è quello della responsabilità. Chi esercita un grande potere deve avere una grande responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTI

A gennaio la sortita su Haiti



Guido Bertolaso

ROMA «Il governo si dissocia». Quella battuta su Bill Clinton e le «due Monica» problema in comune fatta da Guido Bertolaso ha messo nei guai l'Italia e il ministro degli Esteri Franco Frattini è stato costretto a mettere l'esecutivo al riparo da proteste ufficiali.

Dall'ambasciata americana è stata sufficiente una telefonata informale per far capire alla Farnesina che era necessario sgombrare il campo da quella battuta infelice. Grave per i contenuti ma anche per la sede, la sala stampa di Palazzo Chigi, dove Bertolaso ha imbastito la sua difesa.

L'accostamento tra i due scandali è stato considerato fuori luogo, tanto più che la moglie dell'ex presidente del «sex-gate» di Monica Lewinsky, oggi non è una signora in pensione ma il capo

della diplomazia statunitense.

«Una battuta non offensiva e non indirizzata in alcun modo a mettere in dubbio l'amicizia e la stima profonda del governo e del popolo italiano nei confronti dell'ex presidente americano Bill Clinton», ha spiegato il ministro degli Esteri Frattini. Incidente chiuso, ma certo non si può dire che con la famiglia Clinton Guido Bertolaso abbia fortuna. Nel gennaio

IL SOTTOSEGRETARIO: «ABBIAMO IN COMUNE UN PROBLEMA MONICA»

Bertolaso, battuta-gaffe su Clinton Frattini: «Il governo si dissocia»

scorso le critiche agli Stati Uniti sull'inefficienza degli aiuti ai terremotati haitiani costarono all'Italia una bacchettata da Hillary Clinton, segretaria di stato americano.

Di ritorno dalle macedonie di Haiti, Bertolaso disse che l'intervento Usa era stato imponente ma troppe stellette avevano intralciato il lavoro, perché «gli americani confondono l'intervento militare con quello d'emergenza». Anche allora si sfiorò l'incidente, chiuso dalla Clinton con una battuta al veleno: «Apporto dell'Italia importante, ma Haiti non è l'Aquila».

Era il 25 gennaio quando il governo italiano, per bocca di Franco Frattini, si vide costretto a prendere le distanze da Guido Bertolaso per frenare l'irritazione dei coniugi Clinton. All'epoca il sottosegretario alla

Protezione civile in visita ad Haiti, dopo il terremoto del 12 gennaio, denunciò appunto l'inefficienza dei soccorsi Usa. Soccorsi guidati dagli ex presidente George W. Bush e soprattutto Bill Clinton. Il segretario di Stato Hillary Clinton bollò le parole di Bertolaso come «polemiche da bar dello sport del lunedì». Il titolare della Farnesina, che era proprio al dipartimento di Stato in visita alla collega, riuscì ad allentare la tensione osservando che «il governo non si riconosce nella posizione espressa da Bertolaso». Più o meno le stesse le cui parole usate ieri.

Ieri Bertolaso - a Pavia per una cerimonia - ha risposto così a chi gli chiedeva se avesse intenzione di fare un passo indietro: «Dimettermi? Magari, ma c'è troppo da fare...».

Il capo della Protezione civile oggi a Udine con Zamberletti

UDINE Oggi al Teatro nuovo Giovanni da Udine, la Regione ha organizzato il convegno «6 Maggio 1976-9 Maggio 2010. La lunga storia della Protezione civile», nel corso del quale saranno messe a confronto le esperienze del sisma in Friuli 34 anni fa e quelle dell'Abruzzo 2009. Parteciperanno oltre all'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, il presidente della Regione, Renzo Tondo, il sottosegretario e capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso, il commissario straordinario durante il terremoto in Friuli, Giuseppe Zamberletti, e Giancarlo Cruder, già presidente della Regione (dal 1996 al 1998) e sindaco della ricostruzione a Tarcento. E stato intanto inaugurato ieri dall'assessore regionale Riccardi, lo spazio espositivo dedicato alle attività della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, allestito in piazza San Giacomo a Udine. «Si tratta di un'operazione di divulgazione per consentire a tutti i cittadini di toccare con mano le tecnologie e i sistemi d'avanguardia della nostra protezione civile», ha commentato Riccardi visitando i due grandi stand che nel fine settimana del 28-30 maggio saranno presentati a Pordenone e, successivamente, anche a Gorizia e Trieste.

LA RIUNIONE DELLA CORRENTE DI MINORANZA DEI DEMOCRATICI

Veltroni attacca la linea Bersani: ma nessuna scissione

Polemiche con il segretario: no a Cln. E sul premier: fuori dalla democrazia chi ascolta le telefonate degli altri

CORTONA Nessuna ipotesi di scissione, perché «noi siamo quelli che credono di più» al progetto del Pd, ma è necessario un cambio di passo: il partito non può chiudersi nei «conservatorismi» e deve accettare la sfida «dell'innovazione e della conquista». Walter Veltroni infiamma la platea dell'assemblea di Area democratica, attaccando la segreteria e tornando a proporre quella vocazione maggioritaria senza la quale «il Pd non c'è». Veltroni va all'attacco della linea Bersani sia sulle alleanze («i comitati di liberazione nazionale anti-berlusconiani non fun-

zionano»), sia sull'idea di un partito pesante che «è sbagliata in una società frastagliata». Basta caminetti, dice ancora, servono «organismi in cui discutere».

Il suo discorso parte da lontano, dall'Europa che sta crollando e da un momento storico che «è il più difficile nel quale la nostra generazione si trova a vivere». Per affrontarlo il Pd deve fare uno sforzo e puntare sul riformismo che può diventare maggioranza insieme alla salvaguardia dell'identità con la quale è nato il partito. L'esempio, caro all'ex segretario, è quello di Barack Obama, che, dopo che gli Stati Uniti avevano votato due volte

Bush «non ha pensato non vinceremo mai, ci dobbiamo alleare» ma ha lanciato la sua sfida ed è riuscito a spostare milioni di voti, ed è quello che anche il Pd deve cercare di fare». Obama lo ha fatto «in un anno e mezzo, il tempo nel quale Berlusconi ha fatto il legittimo impedimento». Gli attacchi al premier, in effetti, non mancano nel discorso con il quale Veltroni si guadagna una standing ovation della sala. «Non durerà tre anni», secondo Veltroni, perché è bravo a organizzare campagne elettorali più che a governare. E ancora, se fosse vero che ha ascoltato le telefonate Fassino-Consorte, si tratte-

rebbe di un comportamento «oltre i confini della democrazia». E soddisfatto Dario Franceschini che plaude a Veltroni e ribadisce che Area Dem chiede un cambio di passo «per amore verso il partito, non per minacciare una scissione». Chiede unità anche Franco Marini intervenendo ieri mattina. E spunta un nuovo giovane in stile Serracchiani (mentre lei fa un intervento molto politico improntato sulla questione del nord): è il ventitreenne Andrea Valli che con candore dice «i nostri leader purtroppo non sono più credibili», serve innovazione, altrimenti «la nostra storia un senso non ce l'ha».

DALLA PRIMA

I politici e il trionfo del «senso cinico»

Perché chi riceve per il proprio incarico almeno dieci volte più della paga dell'italiano medio deve godere di benefici ulteriori, che in qualche caso si estendono addirittura all'aldilà, come il funerale pagato? Perché perfino nel decidere se dare la comunione a un divorziato eccellente qualche autorevole monsignore ricorre al doppio binario addentrandosi in disquisizioni di lana caprina, e provocando lo sconcerto non solo di

molti fedeli ma pure di molti parroci?

Più che dare risposte, bisognerebbe rimuovere le cause delle domande. Invece tutto resta come prima, a partire dalla corruzione: ci si attarda a discutere se sia più o meno di prima, ma intanto dopo tangenti e tangenti i controlli sono stati progressivamente ridotti, come segnala l'ex responsabile dell'Alto commissariato per la lotta alla corruzione medesima. Ex non perché cessato dall'incarico, ma perché il governo ha deciso di sopprimere un organismo la cui istituzione era stata sollecitata dall'Onu e dall'Ocse: sostituendolo con un Servizio nell'ambito del ministero dell'Inno-

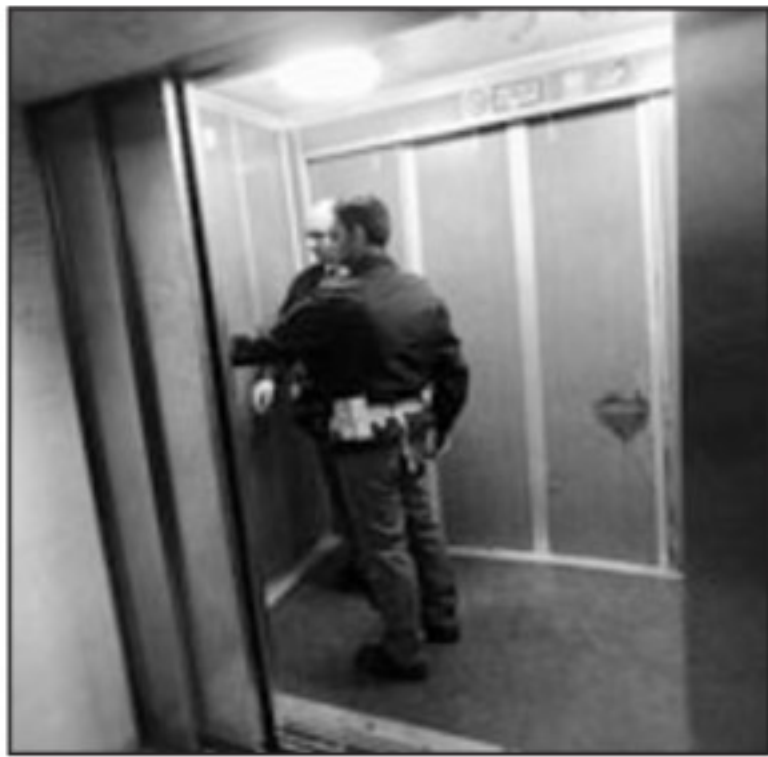
vazione. Come dire che il controllato controlla il controllare. Anche qui, una regola stravolta, o meglio capovolta, e con una chiarissima logica: quando il commissariato stava acquisendo una certa credibilità si è deciso di cambiare tutto, segnala l'ex. Ma a quelli del doppio binario poco importa: anzi, se chiamati in causa si atteggiavano pure a vittime, evocando congiure e complotti. Così, un po' alla volta, al senso civico si è sostituito il senso cinico. Viscido specchio di un Paese dove basta cambiare una sola lettera dell'alfabeto per abrogare la legalità.

Francesco Jori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VATICANO E LO SCANDALO DEGLI ABUSI SESSUALI

Pedofilia, Schönborn attacca Sodano: ha insabbiato

L'arcivescovo di Vienna: «L'ex segretario di Stato ha offeso le vittime»



Un ascensore dell'ospedale Incurabili

MALASANITA' A NAPOLI

Si blocca l'ascensore, muore un neonato

Un guasto ha fermato i medici che dovevano soccorrere il piccolo

ROMA La Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e i disavanzi sanitari regionali, presieduta da Leoluca Orlando, ha avviato una indagine sulla morte di un bambino venuto alla luce all'ospedale Incurabili di Napoli e deceduto in un altro nosocomio partenopeo, il Monaldi, dove era stato trasportato per problemi respiratori accusati subito dopo il parto.

Secondo quanto ha denunciato il padre alla polizia, a rallentare le operazioni di soccorso del neonato sarebbe stato il ritardo provocato dal fatto che una équipe di medici che avrebbe dovuto rianimarlo è rimasta bloccata, per circa un quarto d'ora, in un ascensore dell'ospedale Incurabili.

La Procura di Napoli ha disposto il sequestro della cartella clinica del piccolo. In considerazione di quanto avvenuto, la Commissione errori sanitari, che ha aperto uno specifico filone di indagine sui punti nascita in Italia volta a tutelare il diritto alla salute delle madri e dei neonati, chiederà al presidente della Regione Campania con delega alla Sanità, Stefano Caldoro, una relazione dettagliata sull'episodio.

Il bambino, venuto alla luce all'ospedale Incurabili di Napoli, dopo un parto cesareo, è morto al Monaldi, dove era stato trasportato per problemi respiratori accusati subito dopo il parto. A rallentare le operazioni di soccorso del neonato sarebbe stato il ritardo provocato dal fatto che una équipe di medici che avrebbe dovuto rianimarlo è rimasta bloccata in un ascensore.

I sanitari degli Incurabili si sarebbero accorti prontamente del fatto che il bimbo non respirava bene. Di qui la richiesta di intervento urgente di un'équipe specializzata dell'ospedale Monaldi che, munita di incubatrice portatile è arrivata sul posto ma sarebbe rimasta bloccata in un ascensore dell'Incurabili per circa 15 minuti. Il piccolo è stato poi trasportato al Monaldi ma è morto.

CITTÀ DEL VATICANO

È un regolamento dei conti senza precedenti, dentro la Chiesa cattolica, sulla vicenda dei preti pedofili e sulle coperture di cui hanno goduto nel recente passato.

L'arcivescovo di Vienna, cardinale Christoph Schönborn, allievo e amico di Ratzinger, ha accusato con nome e cognome l'ex segretario di Stato vaticano, il cardinale Angelo Sodano, di aver offeso le vittime degli abusi in un discorso in cui riduceva lo scandalo ad un «chiacchiericcio» e lo ha rimproverato apertamente di essersi opposto, 15 anni fa, ad un'inchiesta vaticana sui misfatti di pedofilia compiuti dall'allora titolare della diocesi di Vienna, il card. Hans Hermann Groer. Il porporato rimase in carica nonostante accuse infamanti e venne «dimissionato» fuori tempo massimo, quando ormai la Chiesa in Austria aveva perso molta della sua credibilità.

Già nelle scorse settimane, Schönborn aveva alluso al ruolo negativo di Sodano, facendo riferimento ad una sorta di «partito» diplomatico della Curia, che si era opposto alla proposta dell'al-



lo prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, Joseph Ratzinger, di creare una commissione d'indagine su Groer. In un incontro informale con i giornalisti, lo scorso 28 aprile, l'attuale arcivescovo di Vienna ha deciso di compiere l'ultimo passo e di non usare più perifrasi: ha tra l'altro definito come «pesante offesa per le vittime» l'affermazione fatta il giorno di Pasqua dal cardinale Angelo Soda-

no, secondo cui le notizie sugli abusi sessuali su minori sarebbero state solo «un chiacchiericcio». Le parole dell'arcivescovo di Vienna sono filtrate poco a poco, sino a ieri, sui media austriaci e riprese dall'agenzia cattolica Kathpress. Da Sodano nessuna replica.

L'ex segretario di Stato vaticano non ha risposto nemmeno sull'altra storia parallela che lo coinvolge: quella dei Legionari di Cristo. Il settimana-



Nella foto d'archivio Schönborn (a sinistra) e Sodano. Nell'altra il Papa

le statunitense National Catholic Reporter ha documentato, in un'inchiesta minuziosa, le coperture ricevute in Curia dal fondatore dell'ordine, Marcial Maciel Degollado, colpevole di pedofilia, di una doppia vita con moglie e figli, e di oscuri traffici finanziari. La Legione, travolta dai «delitti» (termine usato da Vaticano) del suo «padre carismatico» è avviata ora, per decisione del Papa, al commissariato.

Nella chiacchierata con i giornalisti, Schönborn ha spiegato che la prima preoccupazione del clero è stata a lungo quella di proteggere gli abusatori anziché le vittime. «Si diceva: la Chiesa deve essere capace di perdonare, ma quella era una maniera falsa di intendere la compassione» ha insistito.

Dall'epoca di Groer, la Chiesa austriaca ha cambiato atteggiamento e ha nominato laici, e soprattutto donne, a investigare sugli abusi sessuali perpetrati dai preti.

«Tuttavia - ha detto l'arcivescovo di Vienna - questa apertura di una parte della Chiesa non è condivisa da tutti in Vaticano».

Che ruolo avrà il Papa? Improbabile che l'arcivescovo di Vienna, prima di lanciare accuse attraverso i media, non lo abbia informato.

In ogni caso, Benedetto XVI ha confermato la sua linea senza compromessi: ha accettato infatti, senza indugi, le dimissioni del vescovo tedesco di Augusta, Walter Mixa, accusato di violenze sui minori e ora anche di pedofilia. Lui stesso lo aveva nominato in quel ruolo nel 2005.

Bondi salta Cannes: Draquila offende l'Italia

Il ministro della Cultura contro il film della Guzzanti. Critiche dalla Francia

di MARIA BERLINGUER

ROMA Sandro Bondi diserta Cannes per «Draquila», il docufilm di Sabina Guzzanti sul dopoterrorismo abruzzese tra grandi affari delle cricche e show berlusconiani. E tre.

Dopo Guido Bertolaso e Michela Brambilla dal governo parte la terza offensiva contro la Guzzanti. «Il ministro della Cultura ha declinato l'invito a partecipare al prossimo festival di Cannes, esprimendo rincrescimento e sconcerto per la partecipazione di una pellicola di propaganda, Draquila, che offende la verità e l'intero popolo italiano», spiega la nota diffusa da Bondi. E l'ex ministro della Cultura francese, il socialista Jack Lang, oggi emissario speciale di Sarkozy, tra i primi a commentare il forfait. Per Lang la decisione illustra «una stra-

na concezione della libertà» e «la libertà degli artisti va sempre rispettata». Quello di Bondi «è un errore assurdo, la sua posizione è puerile e capricciosa: in questo modo il ministro si sta punendo da solo: sta valorizzando il film che a questo punto tutti andremo a vedere». Se non è un incidente democratico, poco ci manca.

Ad aprire le ostilità contro «Draquila» era stato Guido Bertolaso, capo della Protezione civile, tra i principali protagonisti del film. Il 4 maggio, Bertolaso ha detto: «Portandolo a Cannes credo che l'Italia non farà una bella figura. Presto, prestissimo si parlerà di noi e dell'Aquila, a un festival del cinema si presenterà una verità che non è la verità ma appunto una parte di verità». Molto più pesante l'affondo della Brambilla. Dopo aver visto ad «Annozero» alcu-



Sabina Guzzanti nei panni del premier Silvio Berlusconi all'Aquila

ni spezzoni della pellicola, per altro poi non montati, il ministro del Turismo ha annunciato: «Mi riservo di dare mandato all'avvocatura della Stato per i danni che queste immagini potrebbero arrecare al nostro Paese. E ora di finirli di gettare discredito: la sinistra da

mesi cerca di buttare fango sulla nostra Italia».

Contro la scelta di Bondi l'opposizione. «Mi sembra una decisione assurda, figlia di una cultura di altri tempi che tradisce un riflesso autoritario», dice Walter Veltroni. «Il Festival e Sabina Guzzanti se ne faranno

una ragione. Ci dispiace perché questo contribuisce a far scendere ulteriormente il nostro Paese nelle classifiche sulla libertà di espressione», aggiunge Beppe Grillo, portavoce di Articolo 21 che invita Bondi a smetterla di fare il portavoce di Berlusconi. «A offendere la verità e il popolo non è né l'informazione né l'arte ma un ministro che recita la parte del fedele servitore del premier», rincara Luigi De Magistris, dell'Italia dei Valori. Nella maggioranza è il finiano Fabio Granata a condannare la decisione di Bondi. «Lascia molto perplessi sia per le motivazioni addotte sia per la rilevanza dell'evento culturale».

E Bertolaso che dice? «Sono scelte di un ministro che non rientrano nelle mie competenze. Quanto al film ripeto: racconta una realtà diversa da quella dell'Aquila».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATA DELLA MEMORIA PER LE VITTIME DEL TERRORISMO

Napolitano: su Ustica intrighi internazionali

ROMA Sulla strage di Ustica del 27 giugno 1980, oltre ad «intrighi eversivi», ci furono anche intrighi internazionali che non possiamo oggi non richiamare, insieme con opacità di comportamenti da parte di corpi dello Stato, ad inefficienze di apparati e di interventi deputati all'accertamento della verità». E quanto ha detto Giorgio Napolitano celebrando al Quirinale il Giorno della Memoria per le vittime del terrorismo e delle stragi. Il Presidente della Repubblica ha ricordato che anche per la strage del 2 agosto 1980 alla Stazione di Bologna, rimangono «ombre e dubbi» e c'è una nuova inchiesta «dagli sviluppi ancora imprevedibili».

Il Capo dello Stato ha ospitato i familiari delle vittime nel Salone dei Corazzieri, e ha dato la parola ad alcuni di loro, affidando la regia della celebrazione alla giornalista Benedetta Tobagi, figlia di Walter Tobagi, il giornalista del Corriere della Sera assassinato il 28 maggio 1980, che di recente ha ricostruito nel libro «Come mi batte forte il tuo cuore» la figura del padre, il dolore della sua famiglia e «quel periodo difficile». Quel libro, ha detto Napolitano, è «un contributo prezioso», come lo sono libri, documentari, testimonianze di altri figli e parenti delle vittime, che «raccontano le storie di vita e di sacrificio dei lo-



Giorgio Napolitano

ro cari, aprono l'animo di tanti alla comprensione di quei tragici eventi».

Napolitano ha espresso solidarietà e comprensione a quanti ancora attendono giustizia, a tutte le vittime e ai sopravvissuti, e ha chiesto a tutti

di non dimenticare cosa fu il terrorismo nei terribili anni '70-'80, in «quella notte della Repubblica» in cui «l'Italia corse rischi estremi», fu «impovertita di energie preziose, ancora giovani», la vita civile e politica fu sconvolta da una «folle

furia terroristica che colpiva quotidianamente servitori dello Stato e uomini semplici, tutti vittime innocenti di ciechi disegni distruttivi». Ha messo l'accento sul sacrificio di tanti «uomini di legge», magistrati, avvocati, docenti di diritto,



L'aereo Dc-9 di Itavia caduto ad Ustica

che non piegandosi alle minacce dei terroristi hanno dato un esempio di «fermezza, di coraggio e insieme di quotidiana serenità e umanità», essenziale per vincere il terrorismo, amministrando la giustizia «secondo la legge e la Costituzione».

Toccante la testimonianza di Sonia Zanotti, sopravvissuta alla Strage di Bologna con ferite invalidanti che la costringono a continue cure, che ha denunciato una

interpretazione troppo «restrittiva» della legge che prevede sostegni e pensioni per i sopravvissuti. «Sollecitiamo il governo a sciogliere i nodi che rendono ancora incerto e precario l'insieme di questi diritti», ha detto Napolitano. «Esaminerò subito la questione», ha fatto eco il ministro della Giustizia Angelino Alfano, al quale è stato consegnato un dossier.

Purtroppo, ha concluso il Capo dello Stato, oggi non siamo «esenti da contagi e infiltrazioni del terrorismo internazionale», e inoltre in Italia ed in Europa «i focolai di fanatismo politico ed ideologico non sono ancora spenti del tutto». Potrebbero «riattizzarsi» di fronte alle tensioni politiche e sociali collegate alla grave crisi economica e finanziaria. Perciò «è necessario tenere sempre alta la guardia e dire no alla violenza e alla rottura della legalità in ogni forma».

MILANO

Berlusconi-Lario, vicino l'accordo di separazione

Ieri l'udienza in Tribunale Intesa su villa di Macherio e assegno di mantenimento

MILANO È durata circa cinque ore la nuova udienza per la causa di separazione tra Silvio Berlusconi e Veronica Lario. Il presidente del Consiglio è giunto al Palazzo di Giustizia di Milano attorno alle 16 così come la signora Veronica e sono stati ricevuti nella stanza del presidente del Tribunale Livia Pomodoro.

L'udienza si è tenuta davanti al giudice della nona sezione civile Gloria Servetti e si è conclusa attorno alle 21. Quindi il premier e la signora Veronica sono usciti dalla stanza del presidente del Tribunale da un ingresso secondario. Secondo indiscrezioni, i punti principali su cui il premier e la Lario stanno imboccando la strada dell'accordo sarebbero la villa di Macherio e l'assegno di mantenimento. Veronica Lario aveva chiesto una cifra che si aggirerebbe intorno ai 3,5 milioni di euro al mese, cifra giudicata «esorbitante» dalla controparte, che aveva rilanciato 200 o 300 mila euro mensili al massimo.



Veronica Lario

NAPOLI

Banda di finti carabinieri rubava nelle abitazioni

NAPOLI Una banda di falsi carabinieri ricorreva a finte perquisizioni per accertamenti investigativi per riuscire ad entrare nelle case delle persone da derubare. La squadra mobile di Napoli ha arrestato tre dei quattro componenti del gruppo criminale. Un furto venne commesso nella casa di un gioielliere del quartiere Arenella: i finti militari, il cui capo, però, era un vero maresciallo dell'Arma, suonarono al citofono dell'abitazione dell'ignaro commerciante dichiarando di dover effettuare un controllo che durò una decina di minuti. Quando, però, il commerciante, una volta andati via i falsi militari, volle accertarsi di quanto era stato fatto, si accorse che erano stati rubati tre collane, quattro orologi Rolex ed altri preziosi di notevole valore.

DURANTE UNA LITE IN CASA

Siracusa, marito e moglie si massacrano a coltellate

PALERMO Due coniugi si sono uccisi a vicenda a coltellate durante una lite nella loro abitazione di Avola (Siracusa). Francesco Giuspino e Corrada Raspone, che stavano per separarsi, si sono colpiti a morte reciprocamente durante una furibonda lotta nel loro domicilio di via Catania, dove i cadaveri sono stati scoperti dal figlio della coppia, un ragazzo di 14 anni. Francesco Giuspino, 46 anni, era un agente della polizia penitenziaria in servizio nel carcere siracusano di Bruciolini. La moglie Corrada Raspone aveva 41 anni.

L'estensione della nuvola

La nube di cenere sprigionata dall'eruzione del Eyjafjallajökull



Fonte: Met

La parte bassa della nube, più pericolosa per il traffico aereo, coprirà tutta l'Italia escluse le isole



A destra un'immagine di archivio del 4 aprile scorso del vulcano islandese Eyjafjallajökull. A sinistra aerei bloccati a terra per la nube di fumo che fuoriesce dalla bocca vulcanica



RIMASTE ESCLUSE DAL FENOMENO SOLAMENTE LA SARDEGNA E LA SICILIA

Vulcano, la nube sull'Italia. Rischio caos voli

Già 5mila le cancellazioni. In Spagna aeroporti chiusi, disagi in Portogallo e Francia. Malpensa in allarme

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA Il vulcano islandese Eyjafjallajökull ha ripreso la sua piena attività eruttiva e l'enorme nube di cenere mette di nuovo in ginocchio il traffico aereo di mezza Europa. Di colpo, ieri sono stati cancellati cinquemila voli, mentre gravi ritardi si sono registrati in tutti gli scali.

L'incubo, che si ritorni al blocco come quello di metà aprile che trasformò i cieli europei in una grande "no fly zone", è reale.

Ieri le correnti hanno spinto la nube dall'Islanda prima a ridosso della penisola Iberica, poi verso la Francia e l'Italia. Così, già da ieri mattina, in Spagna sono stati chiusi 19 aeroporti sulla costa atlantica e al nord. Nel pomeriggio si è poi arrivati alla decisione di chiudere Barcellona (dove era in corso il Gran Premio di Formula Uno) e i vicini scali di Girona e Sabadell.

I problemi su Spagna e Portogallo hanno subito causato ripercussioni sugli scali romani di Fiumicino e Ciampino, in quelli della Lombardia a Linate e Malpensa, ma anche a Venezia, Cagliari e Pisa dove fanno scalo diverse compagnie low cost. Numerosi i voli annullati sia in arrivo che in partenza per la penisola iberica.

La nube di cenere ha investito anche i cieli del sud della Francia dove, nel primo pomeriggio, si è arrivati alla decisione di rendere off-limits lo scalo di Marsiglia e ad annullare circa 50 voli. A questo punto, Parigi teme che il proseguimento del blocco del traffico aereo nel sud del paese possa avere un impatto negativo anche sul Festival di Cannes in programma da mercoledì. Numerosi sono infatti i passeggeri che dovrebbero arrivare sulla Costa Azzurra da tratte internazionali.

Ma una parte della nube di cenere già dalla notte scorsa si è posizionata nei cieli d'Italia. L'annuncio è stato dato dal Centro di controllo europeo delle polveri vulcaniche ai fini della sicurezza del volo. A portare la nuvola dall'Islanda sono state le correnti aeree in alta quota, situazione questa che secondo gli esperti del Centro non sembra destinata a cambiare nei prossimi giorni ma ad intensificarsi.

La parte bassa della nube, com-

presa tra il suolo e i 6.500 metri, quella considerata la più pericolosa per il volo, nella notte ha invaso il Mar Ligure e il Tirreno, poi mano a mano il resto d'Italia. Sono rimaste escluse solo la Sardegna e la Sicilia. Poi, sempre secondo gli esperti, dovrebbe spingersi fino alla Grecia e la penisola balcanica.

Intanto, incurante dei disagi che provoca, Eyjafjallajökull continua ad eruttare polveri e ceneri nei cieli di tutta Europa. E per far capire cosa ci si deve aspettare per i prossimi giorni, Mike Burton, primo ricercatore della sezione di Pisa dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia spiega: "L'attività del vulcano è

di nuovo ai livelli del 15 e del 16 aprile, quando aveva raggiunto il suo massimo". Quando milioni di persone rimasero bloccati negli scali aerei di mezzo mondo con le biglietterie trasformate in campeggi e la protezione civile ad occuparsi dei passeggeri.

Sul fronte meteo «a maggio poverà ancora. Con molta probabilità, fino alla fine del mese. Ma questo clima così perturbato non è colpa del vulcano islandese e della meganube di cenere che viaggia nei nostri cieli». Gianpiero Maracchi, professore di Climatologia all'università di Firenze, non lascia molte speranze a chi attende l'arrivo della bella stagione e spiega chiaramente che non bisogna prendersela con il vulca-

no Eyjafjallajökull per questa primavera anomala.

Insomma, professore l'eruzione del vulcano islandese non avrà ripercussioni sul clima del nostro continente quest'estate? «Se da un lato è accertato che l'attività dei vulcani ha conseguenze sul clima, dall'altro però bisogna chiarire che si tratta di fenomeni che si manifestano su tempi lunghi. L'eruzione di un vulcano non è come accendere una lampadina e gli effetti meteorologici non sono case immediati. Stiamo disponendo piani di studio per capire in che modo tutto questo influenzerà il clima. Ci vuole, però, tempo». Ma allora, se la colpa non è del vulcano, cosa è accaduto al nostro bel clima mediterraneo?

«Si è verificato un fenomeno piuttosto raro. Ossia, la cosiddetta corrente a getto che segna l'incontro tra i flussi di aria polare e quella tropicale, quest'anno si è fermata a sud del Mediterraneo. Non riesce a risalire, così lascia passare continuamente le perturbazioni. Non solo. I due fronti si scontrano e per questo continua a piovere». Bisognerà dunque aspettare che questo fronte risalga per il bel tempo? «Esatto. All'inizio di aprile sembrava che l'aria tropicale fosse riuscita a penetrare, ma poi tutto si è bloccato, la corrente a getto è ridiscesa, e ora abbiamo una temperatura stagionale di almeno 7 gradi sotto la media».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO 25 ANNI IL MILIARDARIO EGIZIANO HA DECISO DI RITIRARSI DAGLI AFFARI

Al Fayed dice addio ai magazzini Harrods

Venduti alla famiglia reale del Qatar per 1 miliardo e 500 milioni di sterline



Una foto dei grandi magazzini Harrods nel centro di Londra venduti dal miliardario egiziano Al Fayed

ROMA Dopo 25 anni al timone e per 1,5 miliardi di sterline Mohamed Al Fayed cede a sorpresa i «grandi magazzini» Harrods, il vero gioiello del suo impero in Gran Bretagna, alla Famiglia Reale del Qatar. Come una sorta di Cincinnato, annuncia di volersi ritirare per dedicare più tempo alla famiglia. «Dopo 25 anni da presidente di Harrods Mohammed Al Fayed ha deciso di ritirarsi e di trascorrere più tempo con figli e nipoti», afferma lo stringato comunicato della Lazard International, advisor della famiglia nella transazione con Qatar Holding, la finanziaria che rappresenta gli interessi della famiglia reale dell'emirato. Tuttavia, ha detto l'amministratore delegato di Qatar Hol-

ding, Ahmad M.Al Sayed, Al Fayed verrà nominato presidente onorario di Harrods.

La decisione di vendere il prestigioso "department store" è stata un fulmine a ciel sereno. Harrods - simbolo dell'elegante quartiere di South Ken-

sington, meta di migliaia di persone ogni giorno, dai potenti della terra ai turisti che gli danno l'assalto durante il periodo dei saldi - sembrava indissolubile dai destini dell'esuberante Al Fayed che, fino al mese scorso, mostrava il dito medio a

quanti si facessero avanti con un'offerta.

«Riceviamo offerte dal Kuwait, dall'Arabia Saudita, dal Qatar. Bene, è normale. Ma Harrods non è in vendita. Non siamo Marks&Spencer o Sainsbury. Questo è un posto speciale che rende felice

la gente. Quindi a tutti loro mostro il mio dito medio», tuonava il miliardario partito dall'Egitto alla conquista dei tesori britannici circa quarant'anni fa e che nel «magazzino» ha anche realizzato un monumento per ricordare Lady Diana e il figlio Dodi morti tragicamente in un incidente automobilistico a Parigi. Ma poi al-Fayed ha cambiato idea e ha deciso di vendere a Qatar Holding perché «la società qatariota ha la visione e la capacità finanziaria di sostenere la crescita di Harrods nel lungo termine», ha spiegato il presidente di Lazard International, Ken Costa. E certamente la forza finanziaria di Qatar Holding non è in dubbio. La società è anche il primo azionista di Barclays e il terzo di Volkswagen.

Tauri, ultimata la seconda galleria stradale

Realizzata con le tecnologie più avanzate. Ora sarà ammodernato il vecchio traforo

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT L'autostrada tra Salisburgo e Villach, che poi scende nella nostra regione, è da qualche giorno più sicura e veloce. La scorsa settimana, infatti, sono stati terminati i lavori di costruzione della seconda canna del tunnel sotto i Tauri, realizzata con le più moderne tecnologie: illuminazione migliore, aeratori in grado di assorbire fumi e gas di scarico anche in caso di incendi, corridoi di fuga verso il tunnel parallelo ogni 250 metri, videocamere di sorveglianza e sensori per un tempestivo allarme in caso di incidenti.

Ora tutto il traffico è stato dirottato nel nuovo "tubo", per poter iniziare i lavori di risanamento di quello vecchio (sono lunghi entrambi 6,4 chilometri), in esercizio dal 1975.



L'inaugurazione del tunnel dei Tauri. Al centro Gaby Burgstaller, governatrice del Salisburghese

Sarà rifatta la volta in cemento e saranno introdotte anche qui tutte le tecnologie d'avanguardia adottate nella nuova canna. Si prevede che i lavori siano completati entro giugno del prossimo anno. Alla vigilia della stagione estiva 2011, quindi, quando decine di mi-

gliaia di auto dal Salisburghese, dalla Germania, dall'Olanda e dal Centro Europa, scenderanno alle spiagge adriatiche, incontreranno ai Tauri una doppia galleria, con canne a un solo senso di marcia.

E la fine di un incubo per i viaggiatori e per le forze di po-

lizia. L'autostrada dei Tauri è percorsa annualmente da 6,7 milioni di veicoli, con una concentrazione nei mesi estivi, quando al traffico commerciale si aggiunge quello turistico. Nei fine settimana, tra giugno e agosto, all'imbocco della galleria si registravano incolonnamenti lunghi fino a 40 chilometri. La polizia era costretta a scaglionare l'accesso al tunnel e le attese all'esterno potevano durare ore in quello che veniva e viene chiamato "il più grande parcheggio del Salisburghese". Nei giorni più caldi doveva intervenire persino la Croce rossa, per soccorrere viaggiatori cotti dal sole e disidratati.

Il raddoppio del tunnel rappresenta il penultimo passo di un'operazione avviata 11 anni fa, dopo il tragico incendio in cui persero la vita 12 persone. Nella notte sul 29 maggio 1999 un camion aveva tampo-

nato un'auto, incendiandosi. Le fiamme si erano estese in men che non si dica agli altri veicoli trasformando la galleria in un inferno. C'era stato un fuggi fuggi per mettersi in salvo, ma non tutti erano riusciti a raggiungere l'uscita, distante sul lato nord 800 metri dal luogo del sinistro. Oltre alle vittime, quella notte ci furono decine di ustionati e intossicati, di cui 40 in condizioni gravi.

Pochi giorni prima una tragedia simile era avvenuta nella galleria sotto il monte Bianco. Due eventi di simile gravità a così breve distanza l'uno dall'altro avevano imposto un ripensamento sulle misure di sicurezza per la circolazione in galleria e la decisione del governo austriaco di intervenire subito con il raddoppio di quelle esistenti. Sull'autostrada dei Tauri le gallerie su cui intervenire erano due: quella dei Tauri, appunto, e più a sud quella del Katschberg (5,4 chilometri), dove il raddoppio delle canne è stato realizzato già nel 2008 con una spesa di 290 milioni di euro. Il tunnel aperto la settimana scorsa è costato 212.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI POLMONI

Operato Juan Carlos, tumore benigno

MADRID Spagna in ansia per alcune ore per Juan Carlos dopo che all'improvviso radio e tv hanno dato l'inaspettato annuncio che il re, 72 anni, si stava sottoponendo a un intervento chirurgico a Barcellona per l'estrazione di un nodulo al polmone destro. A tutti è venuta subito in mente la parola "cancro".



Il re Juan Carlos

Il re, ritenuto da molti un personaggio chiave nella transizione dalla dittatura franchista alla democrazia è molto popolare nel paese. Gli spagnoli sono ritenuti fra l'altro più juancarlisti che monarchici e l'ipotesi di una opzione repubblicana viene ventilata dalle sinistre per quando si dovrà parlare della successione. Ma all'inizio del pomeriggio timori e dubbi sono stati fugati dal capo dell'equipe medica che ha operato il re. L'intervento, durato circa tre ore, si è svolto «nelle migliori condizioni», «il paziente sta molto bene» e soprattutto le analisi praticate sul nodulo estratto hanno indicato che si tratta di «un tumore benigno»: «la parola cancro è stata cancellata» ha detto in una affollatissima conferenza stampa nell'Ospedale Clinic di Barcellona il dottor Laureano Molins.

» IN BREVE

ATTESO L'ANNUNCIO DI OBAMA

Un'altra donna verso la Corte suprema Usa

WASHINGTON Dopo la portoricana Sonia Sotomayor, prima donna di origine ispanica ad accedere all'Alta Carica, un'altra donna potrebbe ricevere l'incarico di giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti d'America. E Elena Kagan 50 anni, di New York, considerata una democratica moderata, laureatasi prima a Princeton (la stessa Università di Michelle Obama), poi ad Harvard (dove si è laureato Barack Obama), attuale Solicitor General, il magistrato che rappresenta il governo americano davanti alla Corte Suprema. Sebbene Obama non si sia ancora espresso, e abbia selezionato in questi mesi una lista di papabili, la Casa Bianca ha confermato ufficialmente che il presidente annuncerà il nome «molto presto», forse già domani, al massimo martedì. Il nuovo giudice deve andare a sostituire alla Corte Suprema il posto di John Paul Stevens, il magistrato dell'Alta Corte che ha comunicato il suo ritiro per raggiunti limiti di età, e l'annuncio di Obama è dato per imminente.

A PARIGI

Fedeli in strada, presto una nuova moschea

PARIGI Il 18° arrondissement di Parigi, uno dei quartieri a più alta densità di immigrati della capitale francese, avrà finalmente una sua grande moschea. E quanto si legge sul quotidiano francese Le Parisien, in un articolo in cui spiega come le due attuali moschee del quartiere siano ormai troppo piccole per contenere il flusso di fedeli. Tanto che il venerdì, giorno di preghiera, i parigini della zona si sono ormai abituati a convivere con le centinaia di musulmani che pregano nelle strade adiacenti ai due luoghi di culto, la moschea El Fath e la moschea Ibn Walid.

LA DENUNCIA DEGLI AMBIENTALISTI A SOVJAK. SERVONO 30 MILIONI DI EURO PER LA BONIFICA

Fiume, bomba ecologica nel pozzo nero

Filtrati nel sottosuolo 150 mila metri cubi di liquidi tossici. Possibile presenza di diossina

di ANDREA MARSANICH

FIUME Gli attivisti di una delle più battagliere associazioni ambientaliste del Fiumano, la Lista degli Smokvari, sono stati chiari: «Il pozzo nero di Sovjak, ad un paio di chilometri da Fiume – hanno detto in conferenza stampa – rappresenta una bomba ecologica che potrebbe deflagrare tra qualche anno. Secondo i nostri calcoli, circa 150 mila metri cubi di liquidi tossici sono già filtrati nel sottosuolo e fra cinque, dieci o vent'anni, finiranno nelle acque di mare antistanti la fascia che va dal rione fiumano di Cantrida ad Abbazia».

«Forse siamo già arrivati al punto di non ritorno. Le autorità del comune di Viskovo (la discarica si trova in questa municipalità dei dintorni di Fiume, n.d.r.) e il ministero dell'Ambiente dovrebbero darsi da fare, risanando la fossa, dove per decenni sono stati scaricati rifiuti liquidi e solidi, provenienti dalla raffineria fiumana, dal cantiere Tre Maggio, dall'ex cokeria di Buccari, da privati».

Il pozzo di Sovjak, che ha "inghiottito" materiale di ogni tipo dal 1956 al 1989, anno della sua chiusura, è indicato dal dicastero tra i nove punti neri in Croazia. Per il suo risanamento si parlava anni fa di una cifra intorno ai 30 milioni di euro, ma tutto lascia supporre che ci vorranno diversi milioni in più. Ne è convinto anche il ministero dell'Ambiente, fattosi immediatamente vivo dopo l'incontro stampa degli ecologisti quarnerini.

«Sarà un risanamento molto costoso – si legge nel comunicato del dicastero – che potrà essere portato a termine solo con i fondi comunitari, a disposizione non appena la Croazia entrerà a far parte dell'Unione europea. In pratica, gli interventi non potranno co-

minciare prima del 2012 o del 2013. Fino a quel momento, dovrà essere pronta la documentazione progettuale per il risanamento di Sovjak.

Non è mancata una smentita a quanto affermato dagli ambientalisti, giunta dalla municipalizzata fiumana Cistoca (Nettezza urbana), che fino a cinque anni fa gestiva la discarica, ora sotto le competenze del ministero dell'Ambiente.

«In base ai nostri rilevamenti, non c'è mai stato l'inquinamento delle sottostanti falde imbriferie. Il fondale del pozzo nero è costituito da residui solidi della raffineria fiumana, che non sono porosi e non permettono pertanto ai liquidi di terminare nel sottosuolo. La Cistoca aveva preparato tutti i documenti per dare avvio al risanamen-

to della fossa, ma non se ne fece nulla perché la gestione della discarica passò al ministero».

Secondo l'attivista della Lista degli Smokvari, Stanko Kacic, il pericolo non è rappresentato unicamente dal terreno di natura carsica, che avrebbe favorito l'infiltrazione.

«C'è un muro di omerità attorno a Sovjak – ha detto ai giornalisti – ma lo sanno tutti che in quasi ogni seconda famiglia che abita nelle vicinanze del pozzo nero, vi è qualcuno malato di tumore. Andrebbe fatto uno studio approfondito sulla questione, ma purtroppo la verità scotta e le competenti autorità evitano di dire che nella discarica sono presenti anche quantitativi di diossina, sostanza tossica pericolosissima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine della raffineria di Fiume

Rigassificatore, i croati entrano nella società

Zagabria convince Ina, Plinacro ed Hep a trattare. Nel 2011 l'inizio dei lavori a Veglia

FIUME Scrollone al progetto del rigassificatore di Castelmuschio (Omislj), isola di Veglia, dopo che finalmente si sono mosse le tre aziende croate destinate a far parte di Adria Lng, il consorzio internazionale preposto a costruzione e gestione del megaimpianto.

Era da un anno e mezzo che la società petrolifera Ina, il distributore di gas nazionale Plinacro e l'Azienda elettrica statale (Hep), stavano tentennando in relazione all'entrata nel gruppo Adria Lng, atteggiamento che di fatto bloccava la realizzazione del progetto. Un'indesiderata (non ci sono conferme ufficiali in merito) causata probabilmente dal dovere spendere una grossa cifra – si parla di circa 250 milioni di euro – per l'apprestamento del terminal.

Messe però alle strette dal ministero dell'Economia croato, le tre imprese hanno inviato altrettante lettere d'intenti ad Adria Lng, dicendosi pronte a intavolare trattative per l'entrata nel gruppo internazionale.

Le missive costituiscono una vera accelerata al progetto,

mossosi dal punto morto di questi ultimi tempi. Prossimamente saranno avviate le pratiche per l'ottenimento del permesso di costruzione, che dovrebbe diventare realtà entro la fine dell'anno.

I lavori potrebbero cominciare insomma nel 2011 e concludersi quattro anni dopo, nel 2015. Lo "scadenziario" dell'opera prevede, a licenza di costruzione rilasciata, i primi passi della documentazione progettuale e più in là l'iter per arrivare all'appaltatore principale, che sarà scelto tramite gara internazionale. L'Ina, l'Hep e la Plinacro avranno il 25 per cento della quota di proprietà del consorzio Adria Lng.

Per il momento i rapporti di forza sono i seguenti: dopo che nell'ottobre dell'anno scorso si era ritirata la tedesca Rwe, le altre componenti avevano assorbito la sua quota ed ora la tedesca E.ON Ruhrgas detiene il 39,17 per cento, l'austriaca Omy il 32,47, la francese Total il 27,36, mentre a recitare la parte di Cenerentola è la slovena Geoplin, con l'1 per cento.



Veglia, il terminal petrolifero

In riferimento al pacchetto croato, il governo della premier Jadranka Kosor ha dato disposizione alla Plinacro e all'Hep di formare il mini consorzio Lng Croazia, con la quota dell'11 per cento, mentre all'Ina spetterà il rimanente 14 per cento.

Il maxistabilimento isolano

costerà circa 800 milioni di euro, ai quali si dovranno aggiungere altri 200 per l'approntamento del gasdotto. Secondo gli esperti, il rigassificatore avrà una movimentazione annua da 10 a 15 miliardi di metri cubi di metano, ricoprendo così un'importanza fondamentale per le sorti energetiche della Croazia. L'obiettivo, e non lo si scopre oggi, è di affrancarsi parzialmente dal gas russo che – attraverso il territorio ucraino – arriva in Croazia. Zagabria non intende infatti rinunciare del tutto al metano russo, ma vuole darsi un ampio spazio di manovra, per non vedersi soffocata da eventuali crisi, bisticci e blocchi vari.

Come da noi più volte scritto, il terminal Lng a Castelmuschio non trova più ostacoli presso le autonomie locali e a Palazzo regionale, convinti dall'apertura di posti di lavoro e da un futuro energetico migliore. Contrari o almeno scettici gli ambientalisti quarnerini e istriani, che vedono nel rigassificatore una minaccia ecologica.

Andrea Marsanich

TRASPORTO CONTAINER

Linea ferroviaria diretta fra Budapest e il porto di Fiume

FIUME Confermato in via definitiva che ai primi di giugno cominceranno i viaggi sulla linea diretta per Budapest del primo block-train, o treno-blocco, in partenza dallo scalo portuale fiumano alla volta della capitale ungherese. La prima partenza di questa "navetta ferroviaria" avverrà fra poco meno di un mese dallo scalo contenitori di Brajdica, riattivando in pratica un servizio tuttomercato sulla tratta Fiume-Budapest interrotto più di due decenni fa, quando sull'ex Jugoslavia si addensava la tempesta del conflitto e della dissoluzione.

Stando a quanto confermato da Goran Manfreda, a capo della "Jadranska vrata", la concessionaria del terminal container di Brajdica per conto dell'Azienda portuale fiumana, la partenza alla volta della capitale magiara del treno-navetta (ora solo container) è stata fissata per le 20,30 di lunedì 7 giugno.

Il giorno successivo, più o meno alla stessa ora, il carico di contenitori partito dallo scalo sulla riva sinistra della foce della Fiumara verrà preso in consegna dai terminalisti della BILK, l'area di deposito e smistamento alla periferia di Budapest. A detta del direttore di "Jadranska vrata", tutto il possibile è stato predisposto affinché la durata del percorso sia contenuta nell'arco delle 24 ore, ossia 4 in meno rispetto al collegamento sospeso nel 1988. Per adesso far scendere ulteriormente la durata del viaggio è un traguardo praticamente irraggiungibile. E non soltanto per le condizioni della verticale ferroviaria tra Fiume e l'interland danubiano, specie nel tratto impervio che dal Quarnero s'inerpica sull'altopiano retrostante del Gorski kotar.

A condizionare il tempo di percorrenza sono infatti anche le formalità imposte dalle norme che delimitano l'area di Schengen, ossia i controlli obbligatori e gli avvicendamenti (motrici, vagoni) previsti per varcare i confini Ue. Nonostante gli accordi intercorsi fra autorità croate e magiare, con la massima buona volontà di entrambe le parti, meglio di così non è stato possibile fare.

«Anche così, tuttavia – come sottolinea il presidente di Luka Rijeka, l'Azienda portuale fiumana, Denis Vukorepa – mantenere entro le 24 ore la durata del collegamento fra il terminal container fiumano e l'area di stoccaggio alla periferia di Budapest è già un risultato notevole. E assolutamente concorrenziale, dal momento che per coprire il tragitto da Capodistria alla capitale magiara si impiegano attualmente sulle otto ore in più».

Da aggiungere, infine, che lo "shuttle" ferroviario Fiume-Budapest partirà con il suo assortimento di Teu dallo scalo marittimo quarnerino una volta alla settimana (ogni lunedì). Il viaggio in senso inverso avverrà invece il giovedì. (f.r.)



Il terminal contenitori a Fiume

IL PROGETTO PER IL RECUPERO DELLA ZONA

Un parco sotto l'egida dell'Unesco con le duemila "casite" di Dignano

DIGNANO Un parco archeologico-etnografico da candidare per l'inclusione nel patrimonio culturale dell'Unesco. Questa l'idea dell'Ufficio per la conservazione dei beni culturali di Pola a proposito dei 25 chilometri quadrati del territorio dignanese compresi tra la stazza Dignano, Peroi, Battava e Gaiano, ricchi di testimonianze dalla preistoria ai giorni nostri.

In quest'area troviamo tre borghi medioevali disabitati e numerose chiese antiche come quelle di Santa Fosca, Santa Margherita, San Tommaso e San Michele e alcune "stanze" (costruzioni padronali) ora abbandonate.

Sul territorio in questione sorge la maggior concentrazione di "casite", antiche costruzioni rurali che servivano come ripostiglio per gli arnesi e riparo dalla pioggia durante le lunghe giornate di lavoro nei campi.

Ma non solo. Ci sono anche chilometri e chilometri di "masiere", muri a secco, che ripercorrono le antiche centurie tracciate dai Romani per la suddivisione dell'agro. E sono proprio le



Una "casita"

"masiere" le più minacciate dai tempi moderni visto che vengono impietosamente calpestate e demolite dai caterpillar incaricati di costruire nuove infrastrutture.

«Tutto questo patrimonio – affermano gli studiosi – dovrebbe venir affidato alle cure del futuro Museo civico di Momiano con sede a Palazzo Bettica, restaurato di recente con un cospicuo contributo finanziario della Regione Veneto».

Intanto, qualcosa di importante viene fatto per

il recupero di un segmento importante di tale patrimonio. Ci riferiamo alle "casite", in base a varie stime ce ne dovrebbero essere circa 2.000, che pian piano vengono ricostruite facendo bella figura di sé nelle campagne o ai lati dell'arteria stradale "Ipsilon istriana". Ebbene, l'amministrazione municipale con in testa il sindaco Klaudio Vitasovic, sta attuando ogni anno la bella iniziativa lanciata nella primavera 2007. Ossia l'apertura di un laboratorio di restauro delle "casite" al quale possono aderire tutti i cittadini interessati per i quali vengono organizzate lezioni teoriche e pratiche, direttamente sul posto.

In questo mese di maggio è pianificata la ricostruzione di "casite" nella zona di Santolina, lungo la strada Dignano-Valle. Qui ogni venerdì e sabato fino al 29 maggio tutti i cittadini interessati possono inserirsi senza preavviso nella ricostruzione delle "casite" assieme ai muratori incaricati. Alla fine riceveranno il diploma di partecipazione.

Va ricordato inoltre che sul percorso lungo le casite transiterà un treno turistico gratuito a disposizione dei curiosi e visitatori. (p.r.)

Professionisti & Carriere

Primaria Società distributrice di materiali per edilizia e termoidraulica ricerca per il potenziamento della propria struttura di vendita:

- Agenti pluri/mono mandatori
- Venditori e banconisti

Sedi di lavoro: TS – UD – PN
E' richiesta esperienza specifica.
Inviare Curriculum a mezzo mail al seguente indirizzo: selezione.pn@gmail.com

AZIENDA MULTINAZIONALE CON SEDE IN AUSTRIA

CERCA PER IL SETTORE BENESSERE E SALUTE
ambosessi senza limite di età
dinamici e autonomi, per la regione

FRILI-VENEZIA GIULIA OFFRE

- Interessanti prospettive di guadagno
- Obiettivi stimolanti
- Formazione gratuita
- Possibilità di carriera

Telefonare ore ufficio:
TEL. 0422.314055
329.7435896 - 347.7939184
opportunita1@gmail.com

Primario Gruppo Industriale Italiano presente sul mercato mondiale con una posizione di leadership consolidata nella produzione di beni strumentali per il settore alimentare, ha incaricato CUBO di ricercare:

UN PROGETTISTA MECCANICO/ RESPONSABILE DI PROGETTO RIF. RM832

a cui affidare lo sviluppo di nuovi prodotti, dalla prototipazione alla validazione, e l'aggiornamento degli esistenti, studiando soluzioni migliorative ed innovative. Sarà sua cura la gestione dei progetti affidati, della relativa documentazione per gli Enti di Normazione, fino al processo di certificazione. Il candidato ideale è un laureato in Ingegneria Meccanica, con un'età di 32/35 anni, una conoscenza della lingua Inglese e dei sistemi CAD 3D. Inoltre ha maturato un'esperienza di almeno 5 anni presso Aziende meccaniche, costruttrici di sistemi/componenti meccanici (di precisione) ed elettromeccanici e/o realizzati tramite stampaggio materie plastiche ed appartenenti preferibilmente al comparto Elettrodomestico o Vending.

Sede di lavoro: provincia di Gorizia.

La selezione è rivolta a Candidature di entrambi i sessi. I Candidati sono invitati ad indicare le eventuali Aziende con le quali non desiderano entrare in contatto, i curricula saranno trattati con la massima riservatezza, al solo fine di Ricerca del Personale. Verrà data risposta ai soli Candidati d'interesse. L'informativa sulla privacy (art. 13 L. 196/2003) e le comunicazioni ai sensi del D.lgs. 10/09/03 n. 276, art. 9, comma 2 e 3, sono visibili sul sito www.cubiconsulenza.com. Tutte le ricerche CUBO sono on-line sul sito.



Inviare dettagliato curriculum, citando il codice di riferimento a:
CUBO S.r.l. 40137 Bologna Via Mazzini 51/3 Tel. 051/39.73.80
Fax 051/39.02.80 e-mail: info@cubiconsulenza.com
sito internet: www.cubiconsulenza.com

Certific. UNI EN ISO 9001 n. 12694/T



A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale l'Espresso
www.manzoniadvertising.it

La A. Manzoni & C Spa è la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso (**IL PICCOLO**/ **Messaggero Veneto**) e di un gruppo di Editori Terzi. Riconosciuta tra le prime concessionarie nel mercato pubblicitario italiano è una garanzia per chi vuole investire nell'ambito della comunicazione.

Cerca

2 VENDITORI 1 VENDITORE JUNIOR per le Province di GORIZIA e TRIESTE

Ai quali verrà affidato un portafoglio clienti da sviluppare. Ricerca venditori con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Offre

- la possibilità di entrare in **una grande azienda innovativa e che, da sempre, forma i migliori venditori del settore;**
- un elevato compenso provvigionale **con erogazione di anticipi mensili;**
- **incentivi** al raggiungimento degli obiettivi semestrali;
- mandato Agente Enasarco

Contatti

Ai candidati interessati preghiamo di inviare un curriculum vitae con il consenso al trattamento dei dati personali inviando una mail all'indirizzo sotto indicato:

Trieste – mail: mecchi@manzoni.it

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L 903/77).

MONITO DELLE CATEGORIE ALLA GIORNATA DELLA CAMERA DI COMMERCIO A UDINE

«Friulia aiuti le imprese del Fvg ad aggregarsi»

Morandini e Da Pozzo: «Alleanze per salvare l'economia». Riccardi: «Ci stiamo già muovendo»

Cgia, i Comuni bloccano i pagamenti alle imprese
Bortolussi: «Il totale ammonta a 36 miliardi colpa del patto di stabilità»

VENEZIA Ammontano a 31,6 miliardi di euro i soldi che i Comuni capoluogo italiani hanno messo a bilancio, ma per una serie di ragioni non hanno ancora erogato. Ad attendere questi pagamenti sono migliaia di imprese che, nel frattempo, hanno realizzato lavori (spesso già ultimati), opere pubbliche, interventi di manutenzione o semplici forniture di beni e servizi. Lo denuncia la Cgia di Mestre, che ha analizzato i bilanci dei Comuni capoluogo evidenziando l'ammontare dei residui passivi accumulati al 31 dicembre 2008 (ultimo dato disponibile), cioè le spese già impegnate in bilancio da queste Amministrazioni locali che però non sono state ancora pagate.

Un importo da far tremare i polsi per la Cgia di Mestre, secondo la quale si tratta di «un'anomalia tutta italiana», che non va però addebitata ai sindaci: «In linea generale no - spiega il segretario Giuseppe Bortolussi - Molti primi cittadini sono da tempo nelle condizioni di onorare gli impegni di spesa presi ma, purtroppo, i vincoli di bilancio imposti dal Patto di stabilità non lo consentono». Tra i peggiori pagatori, secondo la Cgia, spicca il Comune di Avellino, con pagamenti sospesi per un importo pro capite pari a 4.102 euro, segue Napoli con 3.617 euro e Sanluri con 3.367. Il Comune più virtuoso, invece, è quello di Enna, che presenta un residuo passivo pari a 562 euro pro capite, ma il dato è molto contenuto - spiega la Cgia - per il fatto che gli investimenti in conto capitale e le spese correnti sono molto modesti (pari complessivamente a 15,8 milioni di euro). Lo stesso discorso vale anche per Sondrio, che si piazza al secondo posto con pagamenti non ancora onorati per un importo di 631 euro pro capite. Al terzo posto, infine, Arezzo con un residuo passivo procapite di 679 euro.

«Va segnalato che il meccanismo della competenza mista introdotto nel 2008 - sottolinea Bortolussi - ha il limite di disincentivare il pagamento delle opere pubbliche e degli investimenti già stanziati dai Comuni. Infatti, una crescita eccessiva dei pagamenti per le spese in conto capitale costringerebbe molti sindaci a non rispettare il Patto di stabilità e di subire delle pesanti sanzioni economiche. Una situazione diabolica che obbliga molti primi cittadini, nonostante abbiano le risorse disponibili, a non effettuare i pagamenti».

Non va inoltre dimenticato - precisa Bortolussi - che questi 31,6 miliardi di euro riguardano solo i 107 Comuni capoluogo, su un totale di oltre 2.300 amministrazioni comunali italiane sottoposte per legge al Patto di stabilità interno: «È evidente che l'importo complessivo parcheggiato nelle casse comunali è molto probabilmente almeno il doppio. Senza contare i cronici ritardi di pagamento addebitabili alle Regioni, alle Asl e agli altri Enti locali». Per la Cgia, tuttavia, il Patto di stabilità non può essere «l'alibi per coprire inefficienze e ritardi nei pagamenti che in alcune aree del Paese esistevano ben prima dell'introduzione di questi vincoli di bilancio».

di RENATO D'ARGENIO

UDINE Le dichiarazioni di Moody's e, a cascata, le gravi conseguenze sui mercati finanziari di questi giorni confermano che la dura lezione impartita da questa crisi non è servita: «C'è ancora troppa correlazione tra economia reale e sistema finanziario. Ci troviamo in una crisi di sistema, in un sistema che va cambiato, in cui ci vogliono regole ferree per la finanza e in cui va recuperato il valore di quell'economia reale che è il quotidiano delle nostre aziende e del nostro lavoro. In Friuli Venezia Giulia abbiamo la fortuna di avere un sistema economico positivamente localistico nell'aspetto strategico decisionale. Abbiamo Friulia, Mediocredito, il Frie, i Confidi, tutte realtà che forse ancora non si riescono ad esprimere al meglio, perché manca un'armonizzazione. E su questo è necessario puntare».

Di più: «Serve un'alleanza tra banche, aziende, politica e sindacato, per riprendere in mano l'economia reale». Le sollecitazioni sono del presidente della Camera di commercio di Udine, Giovanni Da Pozzo e del presidente della Cassa di Risparmio del Friuli Vg, Giuseppe Mo-



Il tavolo dei relatori alla Giornata dell'economia: parla Da Pozzo, Morandini ultimo a destra

randini. Sollecitazioni emerse ieri, durante la Giornata dell'economia organizzata dalla Camera di Commercio del capoluogo friulano. Morandini - che da quando è alla guida della CrFvg insiste sulla «pericolosa frammentazione del sistema produttivo locale» - stavolta si è spinto oltre, tanto da aprire il suo intervento così: «Potrebbe essere uno degli ultimi interventi che faccio, ma devo essere obiettivo». «È vero - ha continuato - c'è un problema di acces-

so al credito, non possiamo negarlo. Non possiamo negare che non mettiamo a disposizione i volumi che servirebbero, ma il problema della liquidità, delle "bombe d'ossigeno" è legato a quello delle strategie: quanti anni servono alle nostre aziende, così come sono strutturate per tornare ai volumi pre-crisi? Quante bombe di ossigeno per mettere una pezza ad anni di rincorsa? E chi ha le bombe necessarie? Così non se ne esce: serve un grande patto tra

impresa, banca, sindacato e politica per trasformare il nostro sistema. Serve che Friulia e le altre finanziarie regionali intervengano nel capitale delle aziende che nascono dall'aggregazione di più piccole imprese, per aiutare la necessaria crescita dimensionale del sistema produttivo». Di più: «Servono risorse sul capitolo della legge regionale 4/2005, nota come "legge Bertossi", che prevedeva proprio l'aggregazione delle imprese». Morandini ha

rivolto infine un appello alle banche, «un sistema molto radicato sul territorio, che deve agire sempre più alla stregua di un'agenzia matrimoniale» delle imprese friulane e al sistema imprenditoriale regionale, che «deve fare il salto culturale - ha concluso - nell'aprire i capitali delle proprie piccole aziende».

Immediata la risposta dell'assessore Riccardi: «Non ho la delega alle Finanze e alle Attività produttive, ma credo di poter comunque dire che la maggioranza di centrodestra con l'emendamento per il riassetto di Friulia (emendamento approvato venerdì) ha dato una prima risposta concreta alla richiesta che oggi è ribadita con forza dal mondo imprenditoriale e del credito di un'alleanza strategica tra aziende, finanza, sindacato e politica. Quell'emendamento non è il tentativo di revisione di un progetto dell'ex presidente Illy e neppure un'operazione contro qualcuno. E, invece, una riforma dettata dalla necessità riportare la responsabilità alla politica in una stagione di crisi in cui lo scenario economico è completamente diverso da quello che aveva caratterizzato la precedente riforma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO I DATI RACCOLTI DALL'ANIA

Generali la prima assicurazione in Italia

Ha il 21% del mercato. Dietro al Leone c'è Allianz con una quota del 9,88%

ROMA Generali fa il pieno e nel 2009 si conferma la regina d'Italia nel settore assicurativo, con la maggiore raccolta premi tra tutte le società colleghe di settore. In base ai dati raccolti dall'Ania, lo scorso anno il Leone ha infatti portato la sua quota sul totale della raccolta ad oltre il 21,1%, con premi complessivi tra vita e danni per quasi 24,9 miliardi di euro, in aumento del 10,5% rispetto al 2008.

Dietro Trieste, Allianz che, con 11,6 miliardi di raccolta totale, si aggiudica il secondo posto, grazie ad un aumento del 16,3% e una quota sulla raccolta complessiva del 9,88%. Al terzo posto, nonostante il calo dell'8,2%, in netta controtendenza rispetto ai risultati complessivi messi a segno dal settore assicurativo nel 2009, Fondiaria-Sai a 10,7 miliardi, tallonata dal gruppo UGF (Unipol) a 9,5 miliardi, in accelerazione di oltre il 19% rispetto al 2008. I due gruppi sono vicini anche per quota di mercato, il primo con una fetta del 9% e il secondo dell'8%.

Sorpresa al quinto posto, dove, con un'impennata della raccolta di oltre il 360% si piazza Mediolanum Vita. Lo scorso anno i premi incassati dal gruppo guidato da Ennio Doris sono ammontati a 8,6 miliardi di euro, tali da conquistare il 7,3% del mercato. Mediolanum ha sorpassato Poste Vita, che lo scorso anno ha raccolto circa 7 miliar-

di di euro, proseguendo la sua scalata nel settore. L'incremento del 28,4%, ha portato il gruppo a guadagnarsi il 6% del mercato. Seguono poi EurizonVita e a breve distanza Cattolica, entrambe con una raccolta superiore ai 4 miliardi. La top ten si chiude con Aviva e Cnp Unicredit Vita.

Secondo i dati dell'Ania, stilati in base alla classificazione gruppi data dall'Isvap, la forza di Generali è assoluta sia nei rami danni che nei rami vita. E solo nell'rc auto che il Leone perde lo scettro. Prima in questo caso è Fondiaria-Sai, con una quota di mercato del 22,8% e una raccolta premi di oltre 3,8 miliardi di euro. Generali è al secondo posto, a netta distanza, con premi per 2,7 miliardi e una fetta del 15,9%. Terzo gradino per UGF (2,1 miliardi di raccolta, 12,7% del mercato) Nella tabella la top ten delle imprese assicuratrici in base alla raccolta 2009.

Intanto a margine della cerimonia di consegna del premio «Guido Carli», a Montecitorio a Roma il neo presidente delle Generali, Cesare Genrozi riguardo alle tensioni sui mercati innescate dai giudizi delle agenzie di rating ha affermato che «Le società di rating non possono insegnare niente a nessuno, hanno già fatto troppo male nell'ultima crisi finanziaria che si è abbattuta sul mondo». Secondo il presidente queste agenzie «Hanno perso credibilità e non c'è pericolo per il sistema bancario italiano».

La top ten		
Così il mercato assicurativo in base alla raccolta 2009. Dati in miliardi di euro		
1	GENERALI	24,8
2	Allianz	11,6
3	Fondiaria-Sai	10,7
4	Gruppo Ugf	9,5
5	Mediolanum Vita	8,6
6	Poste Vita	7,0
7	EurizonVita	4,6
8	Cattolica	4,2
9	Aviva	3,8
10	Cnp Unicredit Vita	3,5

Fonte: Ania

ANSA-CENTIMETRE

CONCLUSO IL CONGRESSO DEL SINDACATO A RIMINI

Cgil, Epifani rieletto segretario apre il dialogo con la Cisl

«Il segnale di Bonanni va colto». Ma la frattura interna non si ricompone: 82% sì, 18% no al documento finale

di VINDICE LECIS

RIMINI La Cgil riparte dalla contrattazione ma non rinuncia al conflitto sociale per difendere occupazione e diritti. Il sedicesimo congresso riconferma Guglielmo Epifani alla guida dell'organizzazione (sino a settembre quando terminerà il mandato statutario degli otto anni) e non esita a mettere sotto accusa il governo. L'esecutivo, si legge nel documento finale, ha approfittato della crisi per tentare di chiudere i

conti con la lunga stagione di conquiste sociali e per «smontare i diritti» dei lavoratori.

Nel discorso conclusivo Epifani chiede al governo «di fermarsi un attimo; se non possa sentire di fare un gesto di responsabilità sociale e nazionale e provare a fermare questa costruzione legislativa che prova a smontare i diritti». In caso contrario la Cgil è pronta a opporsi «con tutte le sue forze e iniziative» sino allo sciopero generale. Per il segretario è eloquente «il silenzio



Guglielmo Epifani

di Tremonti e il rumore pesante della manovra correttiva che il governo approverà» che contraddice chi, sino a ieri, ha cercato di negare la crisi. Ma Epifani affronta i nodi del confronto inter-

no confermando che «non possiamo solo affidarci a una linea di resistenza», e «fare conflitto troppo a lungo senza raggiungere accordi». La Cgil «ha il dovere di muovere per cogliere le opportunità per uscire dall'angolo», spiega riferendosi ai 40 contratti firmati dalla confederazione negli ultimi mesi. Il dialogo con Cisl e Uil, aggiunge, «ripartirà dai punti su cui è possibile ripartire. Abbiamo tante divisioni che restano, possiamo provare a lavorare su alcune questioni: la demo-

crasia, la rappresentanza, la condizione del Mezzogiorno, il fisco» ma l'apertura di Bonanni «va colta».

La frattura interna non si ricompone e il documento finale ottiene l'82% di sì e il 18% di contrari. Di questo Epifani «non è contento» ma pronto a «riconoscere le differenze».

Perché ciò che divide la Cgil non è l'analisi sulla situazione quanto «come rispondere a questo attacco al lavoro e ai diritti».

L'altra Cgil è rappre-

sentata da Gianni Rinaldini, leader delle tute blu della Fiom. Anche per lui «governo e Confindustria hanno deciso di usare la crisi per ridefinire l'assetto delle relazioni sociali del Paese con una prospettiva autoritaria» e con la «complicità» di Cisl e Uil «che hanno compiuto con la firma del nuovo modello contrattuale un vero e proprio sopruso verso i lavoratori».

L'attacco di Sacconi allo Statuto dei Lavoratori, dice Rinaldini, è stato preceduto dall'accordo separato e da «un'opera sistematica di atti legislativi che giorno dopo giorno cancellano forme di tutela e diritto del lavoro e allargano la precarizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Censis: il terziario chiave per la ripresa
De Rita: «Il sistema Italia è buono, ma ora serve una ristrutturazione»

ROMA «Malgrado le fibrillazioni di questi giorni, il sistema Italia gode di una buona reputazione». E questo il giudizio del Censis, che nel primo numero del «Diario della ristrutturazione del terziario» (realizzato in collaborazione con Bcc) fa il punto sulla crisi e indica nel rilancio di questo settore uno degli elementi chiave per la ripresa economica.

A giudizio del presidente dell'istituto, Giuseppe De Rita, infatti, «se non prevarranno dinamiche speculative è pensabile che il sistema possa lavorare su due linee fondamentali: dare sempre più consistenza al modello che ha finora ben resistito (propensione famiglie al risparmio, risveglio imprese manifatturiere, banche non coinvolte in speculazioni pronte a rianimare il sistema). Dare, però, al tempo stesso, l'annuncio che il modello si attiva anche per risolvere i suoi assetti strutturali più delicati: in parole povere, con l'avvio di una forte e determinata ristrutturazione del terziario, vero buco nero e ventre molle della nostra economia».

Si tratta di un settore, dice l'istituto, in stato di «modesta produttività, ricambio generazionale bloccato e scarsa modernizzazione», che «rischia di determinare già nel breve periodo un pericolo di perdita dei posti di lavoro»: il Censis stima in circa 508mila gli esuberanti possibili, «se non si innesceranno meccanismi capaci di generare maggiore produttività».

Tracciando i motivi della «buona reputazione» di cui gode l'Italia, il Censis afferma che «il risparmio delle famiglie e il loro basso tasso di indebitamento hanno evitato al Paese lo sbandamento» e sottolinea che «l'andamento degli scambi commerciali nel 2009 è stato non disprezzabile». Inoltre «le banche hanno tenuto, così lo Stato non si è dovuto accollare il debito dei privati» e «sono rimaste ancorate in buona parte all'economia reale e al territorio».

Il sistema delle imprese, quindi, «ha passato un inverno in letargo, consumando un po' di grasso accumulato, ma sempre con l'orecchio teso a cogliere i primi segnali di ripresa». Adesso, però, «la buona reputazione guadagnata deve essere il punto di partenza per un rilancio forte e duraturo della nostra economia» e la ripartenza, che per ora riguarda solo il manifatturiero, deve avvenire anche nel terziario, che produce oggi il 71% del valore aggiunto e assorbe il 66% degli occupati.

ASSISTENZA

Fisco, in 2-3 anni l'80% sarà via web

TRIESTE Nel giro 2-3 anni il canale web Civis dell'Agenzia delle Entrate coprirà l'80% delle richieste di assistenza: la stima è del direttore centrale Servizi ai contribuenti Aldo Polito, intervenuto a un convegno a Trieste. Il canale telematico, rivolto finora esclusivamente agli intermediari, si estenderà a tutti gli utenti Fisconline. «Lo strumento - ha spiegato Polito - ha un duplice vantaggio: amplia l'orario degli sportelli, dalle 7.00 alle 23.00, riduce i costi e aumenta la flessibilità a servizio dei professionisti. Il vantaggio è anche per l'amministrazione pubblica». Da fine 2009, ha spiegato Polito, sono state evase circa 100 mila richieste, in un tempo medio di 36-48 ore.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			
MSC URUGUAY	da Ravenna a Molo VII	ore	6.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore	8.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore	9.30
ST. HELEN	da Batumi a rada	ore	16.00
SIDER GENOVA	da Venezia a A.F. Servola	ore	18.00
CLIPPER KATE	da Venezia a S. Sabba	ore	18.00

IN PARTENZA			
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore	16.00
MAERSK KARACHI	da Molo VII per Damietta	ore	16.00
SEANOSTRUM	da Siot 3 a ordini	ore	16.00
UND ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore	18.30
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore	18.30

MOVIMENTI			
DIRHAMI	da rada a Molo VII	ore	12.00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 4 giugno 2010

BCC
CREDITO COOPERATIVO

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara

Palma Caruso ved. Braida

A tanti mancheranno il suo sorriso e la sua allegra socievolezza.

La piangono i figli RUGGERO (GERRY) e MAURIZIO (MAURO), le nuore MAIDA e FABIOLA, i nipoti DAVIDE, LORENZO e TOMMASO, le adorate pronipoti ALESSIA ed AURORA.

I funerali avranno luogo lunedì 10 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Ciao

Palmira

Tua sorella LELLA con ERNESTO e ROBERTO.

Trieste, 9 maggio 2010

Partecipa la sorella LEDA con BRUNO e famiglia.

Mestre, 9 maggio 2010

Dalla Sicilia partecipa la cognata BARBARA con i figli e nipoti.

Misterbianco, 9 maggio 2010

Partecipa addolorata la consuecra LAVINIA SENNI RODRIGUEZ.

Trieste, 9 maggio 2010

PAOLO, TAMARA, ROBERTO, MAURIZIO, ROMANA, ANDREA e CINZIA sono vicini all'amico MAURO in questo triste momento.

Trieste, 9 maggio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Babici ved. Millo

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANA e ADRIANO, la nuora MARISA, la nipote MILENA, la sorella LIDIA, nipoti, e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 corr. alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Apollonio ved. Bembich

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 maggio 2010

II ANNIVERSARIO
10-05-2008 10-05-2010

Matej Lachi

Sei sempre con noi. Con infinito rimpianto ed incolmabile dolore.

Mamma, papà, IVO e tutti noi che ti abbiamo voluto bene

Trieste, 9 maggio 2010

I ANNIVERSARIO
DOTT.

Ego Pauluzzi

Ti ricorderemo con una Messa martedì 11 alle 18.30 nella Chiesa Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis.

Tua moglie REMIGIA

Trieste, 9 maggio 2010

†

E' mancata al nostro affetto

Silvia Polh in Rispoli

Ne danno l'annuncio il marito MARIO, il figlio ROBERTO con DONATELLA e l'amatissima MICAELA, il fratello SERGIO con NORA e i nipoti.

Le esequie avranno luogo giovedì 13 maggio alle 11.20 nella cappella di Costalunga per poi proseguire per il cimitero di Opicina.

Opicina, 9 maggio 2010

Sarai sempre nei nostri cuori: - CARLA e GIANGI

Roma, 9 maggio 2010

Un saluto alla cara

Silvia

CARLA, PATRIZIA, PINO, MARCO, MARISOL.

Trieste, 9 maggio 2010

Un abbraccio ELEONORA, NADIA e famiglia.

Trieste, 9 maggio 2010

Ci mancherai ROBERTA e PINO.

Opicina, 9 maggio 2010

Ciao

Silvia

i cugini: GRAZIA e ROBY unitamente alle loro famiglie.

Trieste, 9 maggio 2010

Partecipiamo al dolore dei parenti per la perdita della nostra grande amica e tifosa.

Junior Alpina B.S.

Trieste, 9 maggio 2010

Partecipa al dolore: - famiglia ZAVES.

Trieste, 9 maggio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvio Motica

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, i figli ORIANA e CLAUDIO, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Vi siamo vicini con affetto: - GINO, MARINA, DARIO, LOREDANA, DAVIDE e NINA

Trieste, 9 maggio 2010

I famigliari di

Dante Surriano

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 maggio 2010

XIII ANNIVERSARIO

Martedì 11 maggio, nella Chiesa di San Pio X a Trieste, alle ore 18.30 verrà celebrata una messa in suffragio del

GENERALE DEI CARABINIERI

Alpo Tonarelli e Giuseppina Tonarelli

Si ringraziano conoscenti ed amici per la partecipazione.

Trieste, 9 maggio 2010

IV ANNIVERSARIO

Germano Reganzin

Sei sempre nei nostri cuori

Moglie e figli

Trieste, 9 maggio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tullio Casalini

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, il figlio ANDREA, la sorella ROMA, il fratello AURELIO, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo martedì 11 maggio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Partecipano al dolore i nipoti CASALINI, GASPERINI, GIUSTI, TULACH, FERMO.

Trieste, 9 maggio 2010

Partecipano al dolore i cognati MARCELLA, NINO e IRMA con famiglia.

Trieste, 9 maggio 2010

Partecipano al dolore i cognati PINO, ROSANNA e il nipote MASSIMO.

Trieste, 9 maggio 2010

Partecipa al lutto l'amico ANTONIO MAIER.

Trieste, 9 maggio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Egidia Pertot

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti, pronipoti e quanti le hanno voluto bene.

Ciao zia

Egidia

I funerali seguiranno martedì 11 maggio alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Ciao, zia MAURILIA, LIVIO, MIO, MARINA e figli.

Trieste, 9 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lorenza de Manzano in Selmi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una messa in suffragio si terrà lunedì 10 maggio alle ore 18.30 presso la Chiesa di San Lorenzo a Servola.

Trieste, 9 maggio 2010

Lucio Decorti

LAURA e GIULIA ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 maggio 2010

VII ANNIVERSARIO

Una S. Messa di suffragio del mio amatissimo marito

Paolo Gregori

sarà celebrata mercoledì 19 maggio, alle ore 18, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo a sette anni dalla sua scomparsa.

La moglie ANNAMARIA

Trieste, 9 maggio 2010

1998 2010

Ricordando

Luciano

MIMI e DARIO MEOLA

Trieste, 9 maggio 2010

XV ANNIVERSARIO

Roberto Terpin

Sempre vicino a chi ti vuole bene.

Una Santa Messa sarà celebrata nella cappella del Villaggio del Fanciullo, martedì 11 maggio, ore 18.00.

I familiari

Trieste, 9 maggio 2010

XXXIV - XX ANNIVERSARIO

Maria Marcella Possi Francesco Garbin

Sempre nel cuore

I familiari

Trieste, 9 maggio 2010

†

Se ne è andata una piccola grande donna

Pia Chirassi ved. Giacomich

di anni 101

Con serenità e tristezza lo annunciano i figli DALIA con FULVIO, UCCIO con GIULIETTA, UCCIA con GUIDO, i nipoti CORRADO con ANNALISA, MARIPIA con ANDREA, CLAUDIA con RICCARDO, ROMANO, SILVERIO con ROBERTA, GIANDREA con EMANUELA, PAOLA con ANDREA, ERICA con HEBI, i pronipoti e la cara VIORICA.

I funerali seguiranno mercoledì 12 alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Unita nel lutto la sorella RENATA MORGANTE con EDGARDO, FRANCO e rispettive famiglie.

Trieste, 9 maggio 2010

IVAN e ANITA LAGANA' sono vicini ai familiari tutti.

Trieste, 9 maggio 2010

Un affettuoso ricordo di

Zia Pia

ILEANA.

Trieste, 9 maggio 2010

†

E' mancata la nostra cara mamma

Evfrazija Valic ved. Kravos

Ne danno l'annuncio ALENKA, MARKO e BOGOMILA con le famiglie.

Il funerale si svolgerà venerdì 14 maggio, alle ore 10.30, a San Giovanni.

La salma verrà sepolta nel cimitero di Cattinara.

Trieste, 9 maggio 2010

†

Non c'è più

Piero Sevieri

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie LUISA, la figlia NISHAL, papà PAOLO, la sorella SERENA, i suoceri PINO e CONCETTA.

Trieste, 9 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Furlan ved. Tremul

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 9 maggio 2010

XV ANNIVERSARIO

Roberto Terpin

Sempre vicino a chi ti vuole bene.

Una Santa Messa sarà celebrata nella cappella del Villaggio del Fanciullo, martedì 11 maggio, ore 18.00.

I familiari

Trieste, 9 maggio 2010

XXXIV - XX ANNIVERSARIO

Maria Marcella Possi Francesco Garbin

Sempre nel cuore

I familiari

Trieste, 9 maggio 2010

†

"Ecco il mio segreto, è semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi."

Ci ha lasciato

Gianna Vallefuoco

Sarai sempre con noi.

Il marito ROBERTO, i figli ALBERTO e FEDERICO, la sorella ANNAMARIA, i cognati FLAVIO, LILIANA e MARISA con le rispettive famiglie.

Un grazie alla famiglia STANHOME.

La saluteremo giovedì 13 maggio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Vicini ad ALBERTO: - RICCARDO e SABRINA - MASSIMO e FEDERICA - LORENZO e FEDERICA - STEFANO ed ELENA - PAOLO e LAURA - SERGIO e JASNA - ANDREA e LUISA - FEDERICA - MANANA S.C.

Trieste, 9 maggio 2010

†

Ha cessato di battere il cuore generoso della mia amatissima mamma

Luigia Venilde Di Coscio Remondini

Ad esequie avvenute lo annuncia con profondo dolore la figlia unitamente alla famiglia.

Si ringraziano le "cugine" della residenza "La Perla" nonché le infermiere LUISA ed ELISA.

Trieste, 9 maggio 2010

†

E' mancata

Anna Carmen Moras

Ne danno il triste annuncio i fratelli e nipoti.

I funerali saranno celebrati martedì 11 maggio, alle ore 10.20, dalla Cappella del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Livio Schiozzi

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore

RITA e LAURA

Trieste, 9 maggio 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita

†

E' mancato

Fiorenzo Bonutti (Fiore)

Lo annunciano con dolore la moglie NILLA, la figlia RENATA, il genero MARINO, il nipote FABRIZIO, le sorelle MAFALDA e INES, i cognati, le cognate e nipoti.

Ciao

Nonno

ti voglio bene.

FABRIZIO.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa GIANI per le cure prestate.

Un affetto particolare per le case di riposo Le Ginestre e Arcobaleno per l'assistenza prestata.

I funerali si svolgeranno martedì 11 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga; seguirà la S. Messa nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Si ringraziano anticipatamente coloro che parteciperanno per onorarne la memoria.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 2010

Ciao, zio

Fiore

GIORGIO e tutti i tuoi nipoti.

Trieste, 9 maggio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Zanigni ved. Visintin

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO, i nipoti BRUNO e ANNA.

I funerali seguiranno lunedì 10 maggio alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Addolorati per la perdita della cugina

Bruna

VALERIA, EDY, BARBARA e GIANLUCA

Trieste, 9 maggio 2010

†

Si è spenta

Luciana Kert ved. Zanini

Lo annunciano le cugine NORI e RENATA.

I funerali seguiranno lunedì 10 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ester Dolazza

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicino e hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 maggio 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari: 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva Località e data obbligatori in calce

Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva Località e data obbligatori in calce

Croce 27 euro

Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Il 7 maggio si è spento

Franco Turisini

Resterà sempre nel cuore della moglie EZIA, dei figli VALENTINA e MARCO con ALDO, RAFAELLA e GIULIO.

I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga, successivamente la salma verrà tumulata nel cimitero di Verteneglio.

Trieste, 9 maggio 2010

Vi siamo vicini: - BIANCA e MARIO.

Trieste, 9 maggio 2010

Stretti in un abbraccio ad EZIA.

ROSANNA e STELIO.

Trieste, 9 maggio 2010

Vicini a VALENTINA e alla sua famiglia per la dolorosa perdita del papà: - STEFANO, SILVIA e GABY STERN

Trieste, 9 maggio 2010

Partecipano al dolore gli amici EMILIO e LIDA.

Trieste, 9 maggio 2010

†

Si è spenta serenamente

Concetta Hosech ved. Flego

Con dolore lo annunciano la figlia NADIA con GIGI e tutti i nipoti.

Ciao

Nonna "c"

FABIO, CLAUDIA, ILARIA e LETIZIA.

I funerali avranno luogo lunedì 10 maggio alle ore 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Ciao zia sempre con noi: - SERENA e FABIO con famiglie.

Trieste, 9 maggio 2010

E' mancata

Lucia Marafante ved. Tomè

il 7 aprile 2010.

Le esequie si terranno martedì 11 maggio 2010, alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Nel III Anniversario della morte di

Giovanni Avena

con l'amore e la nostalgia di sempre sei nel ricordo di noi.

La moglie ANNA MARIA e i familiari.

Trieste, 9 maggio 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Grassi ved. Chittero

(da Umago)

Lo annunciano le figlie ANDREINA con SERGIO, MIRIAM con FABIO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Ciao

Nonna Bis

SIMONE, MASSIMO, MARTINO, MARTINA.

Il funerale seguirà mercoledì 12 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2010

Partecipano al lutto PAOLA DEL DIN CARNIELLI e famiglia.

Udine, 9 maggio 2010

Si è spenta

Norma Vilis ved. Naverri

nata a Budapest il 27 maggio 1916

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA, l'amica SIMONNE, la cugina SARA e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla cara BOZENA che se ne è occupata con tanta dedizione.

La Messa si terrà l'11 maggio alle 11.00 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 9 maggio 2010

Un ultimo saluto a

Norma

da SARA, PIERO, ALESSANDRA con FERRUCCIO, GRAZIA ed ELMA.

Trieste, 9 maggio 2010

†

Si è spenta la nostra cara

Xenia Levak ved. Budal

Ne danno l'annuncio i parenti.

La salma sarà esposta lunedì 10 maggio dalle ore 9 alle ore 10 in via Costalunga.

La messa si terrà a San Giovanni alle ore 10.30.

Seguirà il funerale al cimitero di Sant'Anna.

Non fiori, ma opere di bene

Trieste, 9 maggio 2010

Nino Milocchi Carlo e Angela Drassich

Sempre presenti

CARLA

Trieste, 9 maggio 2010

T^F

Sant'Anna[®]

Impresa Trasporti Funebri

a Trieste dal 1908



TRIESTE

Via Torrebianca, 34

Via dell'Istria, 129

Tel. 040 630696

DUINO

AURISINA

Loc. Aurisina, 166

Tel. 040 200342

Specializzati in trasporti funebri nazionali e internazionali

Pagamenti agevolati

NUOVI UFFICI

Via del Ghirlandaio, 28

Tel. 040 390662

Posteggio interno gratuito

LA PARTITA

INFRASTRUTTURE

Il governatore del Fvg ha presentato a Roma la proposta di un ampliamento dell'ordinanza di Protezione civile

Terza corsia A4, Tondo chiede più poteri

Intervento sul Tesoro per sbloccare il piano finanziario da 2,3 miliardi

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia rilancia e ancora una volta prova a fare tutto da solo, senza chiedere medaglie ma semmai responsabilità. Il federalismo autostradale, infatti, passa da qui. Dopo aver rinunciato ai compensi previsti per commissario e vice-commissario, dopo aver messo in piedi un piano che punta per lo più all'autofinanziamento - attraverso la leva del pedaggio - di un'opera da due miliardi di euro, ora la Regione prova a superare gli ostacoli che rallentano la firma del piano finanziario. Il 7 aprile il commissario Renzo Tondo ha presentato la richiesta di un ampliamento dell'ordinanza di protezione civile che disciplina le competenze commissariali. Ancora una volta Tondo chiede più poteri: poteri che si traducono in più "peso" da portare sulle spalle, non in risorse o privilegi. L'ampliamento richiesto, infatti, contempla la possibilità per il commissario straordinario di approvare autonomamente l'atto aggiuntivo al piano finanziario, superando quindi il decreto interministeriale e avocando a sé tutte le responsabilità della procedura (fatto salva l'approvazione da parte dell'Anas già avvenuta a novembre e perfezionata a gennaio).

L'ITER Il piano finanziario di Autovie Venete, quello che contiene l'atto aggiuntivo che porta a quota 2,3 miliardi gli investimenti che la concessionaria si prepara ad affrontare da qui al 2017, è approvato al Tesoro da

ampliamento all'ordinanza del 2008, consentendo di far rientrare nella gestione commissariale anche molte opere della viabilità ordinaria, tagliando i tempi elefantiaci della burocrazia e offrendo a Tondo la possibilità di dare sostanza alla legislatura delle infrastrutture. Tuttavia, anche se nell'ultimo anno la struttura commissariale, affidata a Tondo e al vicecommissario Riccardo Riccardi, ha rispettato tutte le scadenze e sbloccato quattro quinti dell'opera (all'appello manca il secondo lotto che ha bisogno dell'approvazione dell'atto aggiuntivo per avere copertura finanziaria), il vento a Roma è molto cambiato. Non i rapporti tra Regione e governo, che restano solidi così come quelli tra Regione e Protezione civile nazionale.

La bufera mediatica
che si è abbattuta sulla

Giovanardi: «Bondi deve modificare il decreto su malga Porzus»

UDINE Per Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, «il ministro della Cultura, Sandro Bondi, deve modificare il testo del decreto che istituisce malga Porzus, in Friuli, bene di interesse culturale nazionale «perché - ha spiegato - le motivazioni sono assolutamente inaccettabili». L'esponente del governo ha spiegato ieri, in un incontro a Povoletto (Udine) al quale hanno partecipato anche Paola Del Din Carnelli, medaglia d'oro della Resistenza, e il vicepresidente della provincia di Udine, Fabio Marchetti, che nel decreto del ministero della Cultura si parla, tra l'altro, «di sentenza controversa» a proposito del processo di Lucca che condannò il partigiano "Giacca", Mario Toffanin, comandante dei Gap filo-jugoslavi, per la strage di malga Porzus, nel febbraio del 1945. Nell'occasione vennero uccisi oltre venti partigiani "verdi" della divisione "Osoppo", fra i quali anche il fratello del poeta Pier Paolo Pasolini (nome di battaglia "Ermes"). Giovanardi ha detto che «quelle motivazioni che stravolgono la storia sono state recuperate» da alcuni funzionari del ministero in parte da Wikipedia. Per noi questo è inaccettabile perché la verità storica su quanto avvenuto a malga Porzus - ha spiegato il sottosegretario - ormai è stata acclamata da diversi studiosi del Novecento.

Il presidente della giunta regionale Renzo Tondo è anche commissario straordinario per la realizzazione della terza corsia dell'A4

Protezione civile, però, ha fatto scattare misure restrittive sulle procedure commissariali - con il riflettore puntato dalla Corte dei Conti - e anche se il Friuli Venezia Giulia non chiede denaro né regalie, ma solo la responsabilità di accelerare la realizzazione di un'opera che andrà a beneficio del sistema Italia, la domanda deve fare i conti con un diverso quadro politico.

TARIFFE AL PALO Senza il licenziamento dell'atto aggiuntivo, intanto, anche l'aumento delle tariffe che per tutte le concessionarie è scattato il primo gennaio scorso, resta al palo. Fortunatamente l'incremento previsto sulla rete di Autovie nel 2010 si aggira intorno alla soglia del 3 per cento, una quota minima il cui mancato adeguamento non rischia di creare gravi ripercussioni sull'assetto finanziario della società.

I TEMPI L'approvazione dell'atto aggiuntivo al piano finanziario resta il tassello più importante nell'iter per la costruzione della terza corsia. La gara per reperire i finanziatori dell'opera è prevista per fine luglio - la concessionaria, con l'ad Dario Melò, ha intanto già perfezionato le procedure per ottenere le garanzie di importanti partner come Cassa Depositi e prestiti e Sace e il sostegno della Banca europea degli investimenti - e con l'estate dovrebbero essere avviati anche i primi cantieri. I lavori del primo lotto Quarto D'Altino San Donà, secondo l'attuale cronoprogramma, dovrebbero partire entro luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUCCESSO DELLA CAMPAGNA

Acqua privatizzata, raccolte 6mila firme in sole due settimane

UDINE Il traguardo di tappa in regione, in sole due settimane di banchetti, è di 6mila firme contro l'acqua privatizzata. Più di un terzo rispetto all'obiettivo finale, quota 15mila, da raggiungere entro il limite massimo del 6 luglio, e un buon contributo, già adesso, a un totale italiano che tocca le 200mila sottoscrizioni.

Prosegue anche in Friuli Venezia Giulia la raccolta di adesioni a sostegno del referendum che chiede l'abrogazione delle norme che hanno introdotto la privatizzazione dell'acqua in Italia. Alle

2.500 firme raccolte nei primi due giorni dell'iniziativa sono seguite le 3.500 del ponte dell'11 maggio. Ogni fine settimana, sul territorio regionale, il comitato promotore distribuisce i banchetti. Spazio alle firme anche tra sabato e domenica: a Trieste in via Dante e piazza Trento, a Gorizia in corso Italia e nei giardini pubblici.

Il successo crescente della campagna, fanno sapere i referendari, è confermato anche dal boom di contatti registrato su Facebook dal neo costituito gruppo «Acqua bene comune Fvg», che in pochi giorni ha registrato oltre 1.600

izzazioni. Sul gruppo e sull'apposito blog peracqua.wordpress.it vengono tra l'altro aggiornati i programmi di incontri e serate sul tema della privatizzazione promossi in diverse località della regione da associazioni, gruppi di cittadini e liste civiche.

Molto attivo pure il CeVi, Centro di volontariato internazionale, che ha presentato recentemente a convegno a Udine un inedito studio europeo del ricercatore Emanuele Lobina sulle conseguenze e i rischi della privatizzazione, oltre a dare spazio a Paolo Lanari, direttore generale di Iriscacqua, la società pubblica di Gorizia. L'esperienza virtuosa della società isontina - nata nel dicembre del 2005 e detenuta al cento per cento dagli enti locali (i 25 Comuni della provincia), responsabile della gestione del servizio idrico integrato della Provincia di Gorizia per un periodo di trent'anni a partire dal primo gennaio 2006 - rischia di essere smantellato dai recenti provvedimenti normativi sulla privatizzazione. Questo nonostante la gestione di Iriscacqua, ricorda Lanari, risponda a principi di managerialità ed efficienza, dal momento che i ricavi vengono reinvestiti in infrastrutture e progetti a favore di tutti gli utenti, e nonostante il piano di sviluppo pluriennale già approvato preveda 235 milioni di euro di investimenti in manutenzioni ordinarie e straordinarie e progettazione di nuove opere. (m.b.)

L'AGENDA DELLA COMMISSIONE PARITETICA STATO-REGIONE

Collino: «La partita del federalismo si gioca su sanità, Irpef e università»

di BENIAMO PAGLIARO



Il presidente della Commissione paritetica Giovanni Collino

que», preferisce «un approccio più cauto: valutiamo tutte le possibilità - spiega -, e verifichiamo il valore dell'autonomia

con i numeri». **TRIBUTI** Ad aprire il dossier c'è la questione fiscale. Il presidente della Regione Renzo Tondo ha manifestato la volontà di accelerare su questo fronte. «Il primo punto da affrontare - sottolinea Collino - è la conclusione del discorso dell'Irpef delle pensioni», che solo per il 2009 valgono 483 milioni di euro. Il secondo nodo è quello dell'Irpef di circa 40 mila dipendenti statali che vivono in regione ma pagano le tasse in Lazio: «anche quei decimi - dice Collino - vanno trattenuti sul territorio».

tà, che pesa enormemente sul bilancio regionale. Negli anni '90 un anticipo di entusiasmo federalista aveva spinto la prima Lega Nord a ottenere la competenza, arrivando agli 8/10 dell'Iva. Ma le tasse dipendono dall'economia, mentre i malati no, e la gente invecchia. «Dobbiamo fare un ragionamento complessivo - annuncia Collino - perché oggi subiamo contratti di lavoro nazionale che crescono e a farsene carico c'è la Regione. L'accordo non è stato fatto bene, e va rivisto».

UNIVERSITÀ Altro piatto
successo è quello dell'Università. Nel 2009 Udine e Trieste hanno ricevuto 184 milioni di euro da Roma. Ma il Governo taglia e allora, propone Collino, la Regione potrà chiedere all'esecutivo nazionale il trasferimento nel bilancio della

somma, acquisendo così le competenze del finanziamento ordinario degli atenei e replicando il modello di Trento. L'ipotesi, oltretutto, è già allo studio della Giunta.

STRADE Nel faldone viabilità non c'è solo la concessione di Autovie Venete, terza corsia inclusa, attraverso una società mista con l'Anas sul modello di quella del Passante di Mestre. Autovie sarà infatti anche il braccio della Regione che potrà estendersi alla gestione della A23 Udine-Tarvisio e forse anche della Viabilità triestina. E nelle prossime settimane, annuncia Collino, partirà un tavolo di lavoro tra l'Anas e la Regione per definire il futuro delle cascate cantoniere e di altre strutture ancora nel limbo.

DAL DEMANIO ALLE FORESTE I punti sul tavolo sono tanti: si va dall'istruzione, con il possibile passaggio degli uffici amministrativi alla Regione, alla questione della tutela delle minoranze linguistiche, all'acquisizione delle competenze di Beni ambientali e culturali (con le Sovrintendenze alla Regione), e ancora alla questione della gestione demaniale, importante anche in termini turistici. Ci sono casi problematici, come quello del porto di Monfalcone: la competenza primaria è già della Regione, ma i diritti marittimi vanno ancora a Roma, come gli introiti delle motorizzazioni, e ancora, provvedimenti in materia di beni immobili o di immigrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA

FRIULI VENEZIA GIULIA

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i dati relativi al bilancio preventivo 2010 ed al conto consuntivo 2008. L'illustrazione è conforme al modello di compilazione approvato con D.P.R. 15 febbraio 1989, n. 90.

1) **Bilancio preventivo 2010 e Conto consuntivo 2008 - dati relativi alle entrate ed alle spese:**

ENTRATE			SPESE		
DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 2010	ACCERTAMENTI CONTO CONSUNTIVO 2008	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO 2010	IMPEGNI CONTO CONSUNTIVO 2008
	EURO	EURO		EURO	EURO
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	595.592.937,63	811.352.256,01			
TRIBUTARIE	4.711.000.000,00	5.325.658.796,82	CORRENTI	5.017.185.539,41	4.672.927.597,15
Tributi propri	(867.000.000,00)	(984.213.347,91)	di cui:		
Tributi devoluti dallo Stato	(3.844.000.000,00)	(4.341.445.448,91)	trasferimenti a AA.SS.LL.	(2.305.752.578,32)	(2.167.927.280,40)
TRASFERIMENTI :	177.291.369,56	247.816.940,64	trasferimenti a enti pubblici	(955.979.449,70)	(1.048.936.017,17)
di cui:			DI INVESTIMENTO	1.101.836.949,81	1.178.606.879,57
dallo Stato per il servizio sanitario nazionale	(1.500.000,00)	(28.353.080,64)			
dallo Stato per altre finalità	(159.111.191,56)	(202.122.962,73)	RIMBORSO DI MUTUI E PRESTITI	258.780.367,67	227.361.111,50
dall'Unione Europea	(16.680.178,00)	(17.340.877,27)	(Quota capitale)		
ALTRE ENTRATE	542.326.492,41	189.071.256,34	PARTITE DI GIRO	799.022.442,60	2.433.719.600,00
			di cui per versamenti nei c/c presso la		
Totale entrate correnti	6.026.210.799,60	6.573.899.249,81	Tesoreria dello Stato	(250.000.000,00)	(2.145.499.352,41)
TRASFERIMENTI			Totale spese	7.176.825.299,49	8.512.615.188,22
di cui:			SOMME TRASFERITE AL 2009		936.620.596,75
dallo Stato	(85.553.248,83)	(159.312.455,67)	AVANZO di GESTIONE		949.099.834,45
dall'Unione Europea	(11.879.919,00)	(21.933.980,28)	Totale Generale	7.176.825.299,49	10.398.335.619,42
ALTRE ENTRATE	28.537.319,48	24.206.919,97			
ASSUNZIONE MUTUI E PRESTITI	225.621.570,00	149.864.886,34			
(di cui per finanziamento					
con onere a carico dello Stato)	(0)	(21.533.211,07)			
RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO					
Totale entrate conto capitale	351.592.057,29	355.318.242,20			
PARTITE DI GIRO	799.022.442,60	2.469.747.646,90			
di cui per prelevamenti da					
Tesoreria dello Stato	(250.000.000,00)	(2.145.499.352,41)			
Totale entrate	7.176.825.299,49	9.398.965.138,97			
SOMME TRASFERITE DAL 2007		999.370.480,45			
Totale Generale	7.176.825.299,49	10.398.335.619,42			

2) **Conto consuntivo 2008 - classificazione delle principali spese correnti e di investimento secondo l'analisi economico funzionale:**

	AMMINISTRAZIONE GENERALE	SICUREZZA PUBBLICA	ISTRUZIONE E CULTURA	AZIONI E INTERVENTI CAMPO ABITAZIONI	AZIONI E INTERVENTI CAMPO SOCIALE	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	INTERVENTI IN CAMPO ECONOMICO	FINANZA LOCALE REGIONALE	ONERI NON RIPARTIBILI	TOTALE
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
Personale in attività e in quiescenza	207.683.630,93	-	-	-	1.852.055,64	-	-	-	-	209.535.691,57
Acquisto beni e servizi	84.633.359,71	82.576,81	4.604.000,00	4.003.492,72	15.022.533,87	2.413.501,88	19.670.158,72	12.077.106,81	80.000,00	142.586.720,52
Trasferimenti correnti	3.974.669,57	3.233.589,56	114.843.152,66	81.877,95	2.540.509.540,41	118.783.672,58	119.030.680,54	525.673.813,25	105.098.638,99	3.531.429.654,51
Interessi passivi	-	-	-	-	104.179.056,76	6.190.312,81	50.158,02	2.176.989,81	-	112.596.517,50
Investimenti diretti	112.233.546,38	31.500,00	4.889.343,01	-	38.265.732,04	16.347.022,85	83.897.510,04	-	-	255.664.654,32
Investimenti indiretti	50.000,00	16.860.000,00	75.633.894,59	130.327.620,17	248.621.397,20	86.134.575,55	335.323.737,74	29.900.500,00	-	922.851.725,25
Altre spese	10.738.600,32	-	-	115.205,54	1.938.574,06	-	-	-	664.077.133,13	676.869.513,05
Totale euro	419.313.811,81	20.267.675,37	199.970.390,26	134.826.196,38	2.950.388.879,38	229.869.085,77	557.972.255,06	570.028.409,87	769.255.772,12	5.851.534.476,72

3) **Conto consuntivo 2008 - risultanze finali a tutto il 31.12.2008:**

	(in euro)
FONDO CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	147.630.510,68
RESIDUI ATTIVI	6.267.094.667,31
RESIDUI PASSIVI	3.933.936.941,00
SOMME NON IMPEGNATE E TRASFERITE AL 2009 - ART. 31 L.R. 21/2007	936.620.596,75
- ART. 66 L.R. 21/2007	576.669,42
	937.197.266,17
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE della gestione di competenza	949.099.834,45
della gestione dei residui	482.753.578,64
	1.431.853.413,09
RESIDUI PASSIVI PERENTI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	618.196.362,24

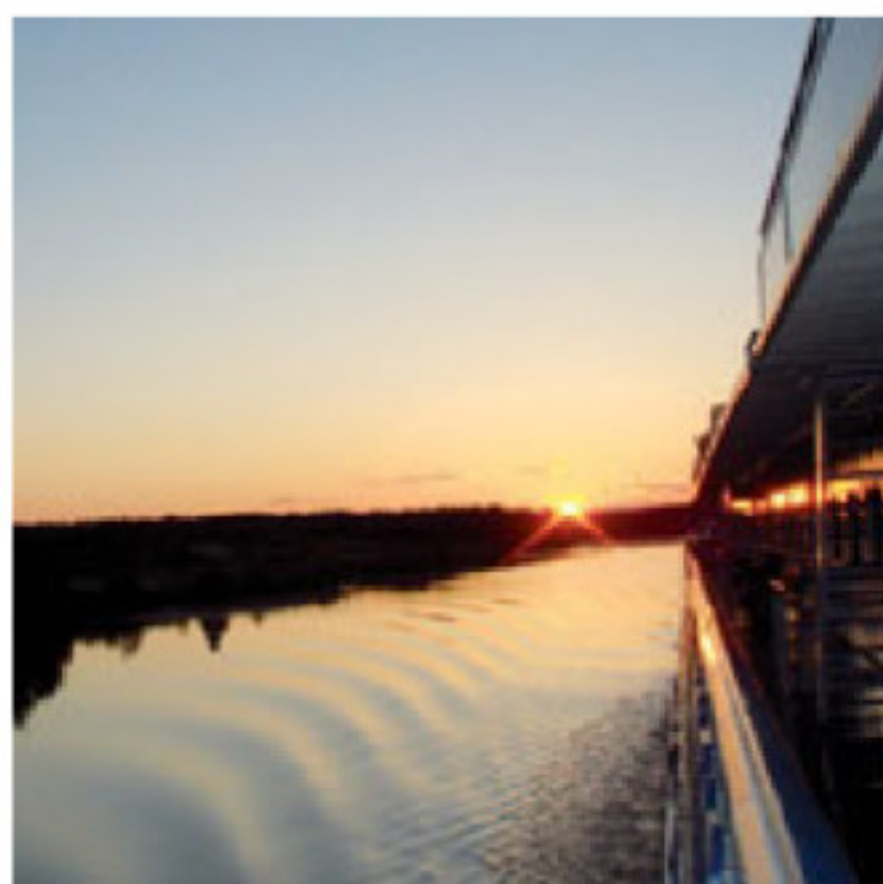
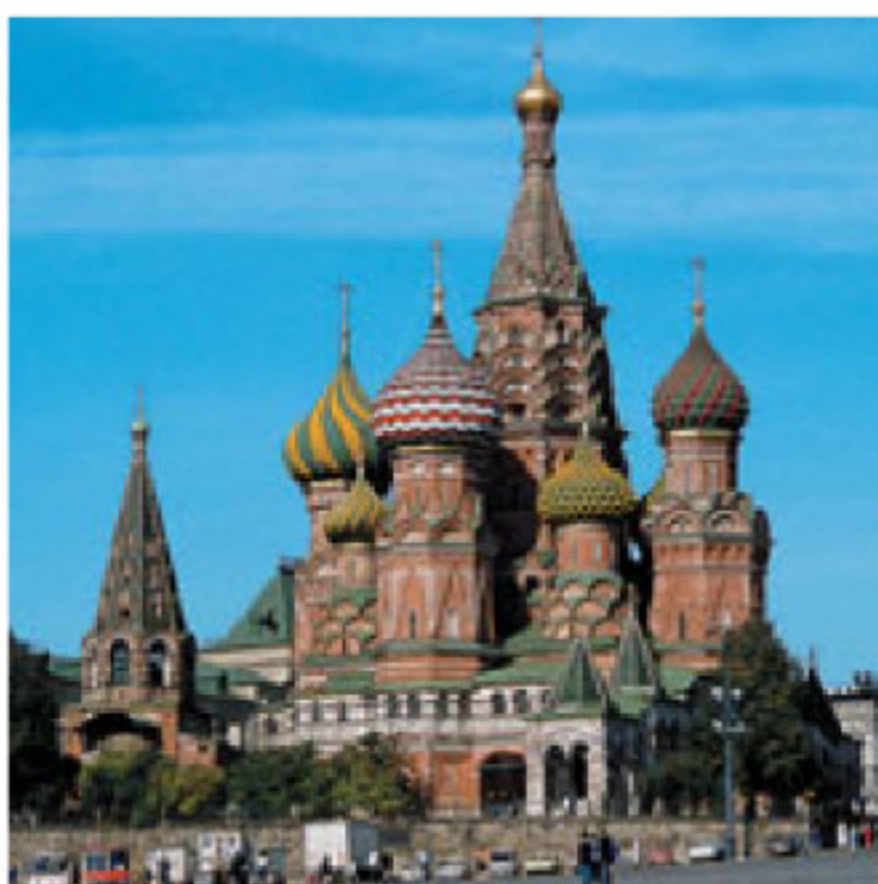
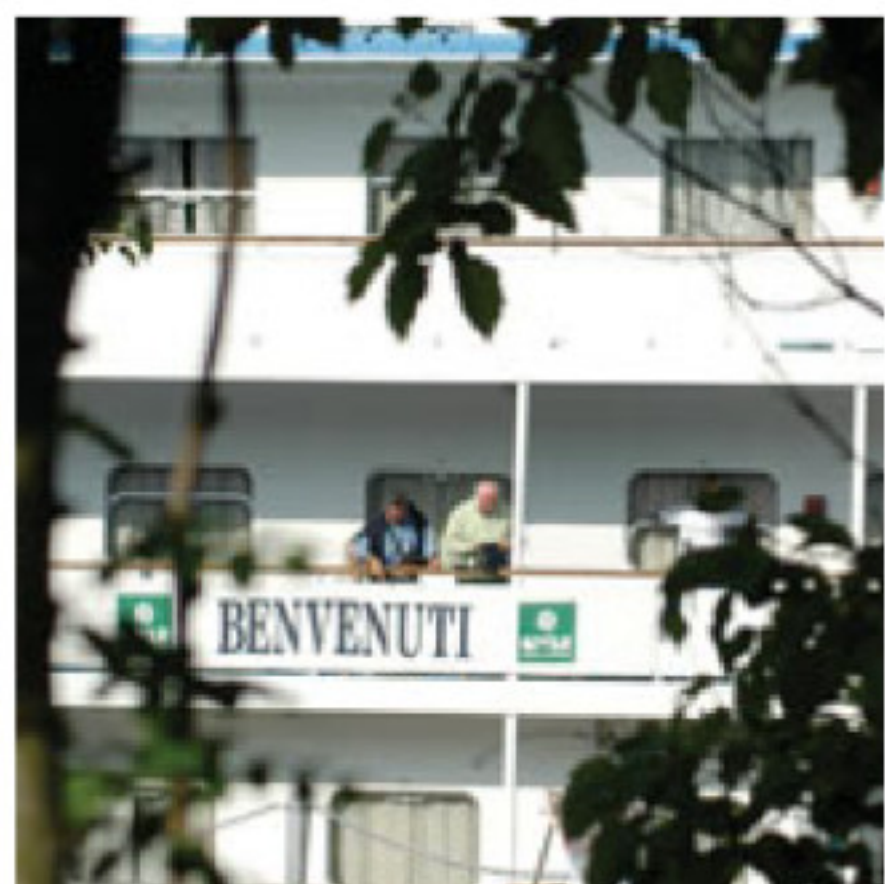
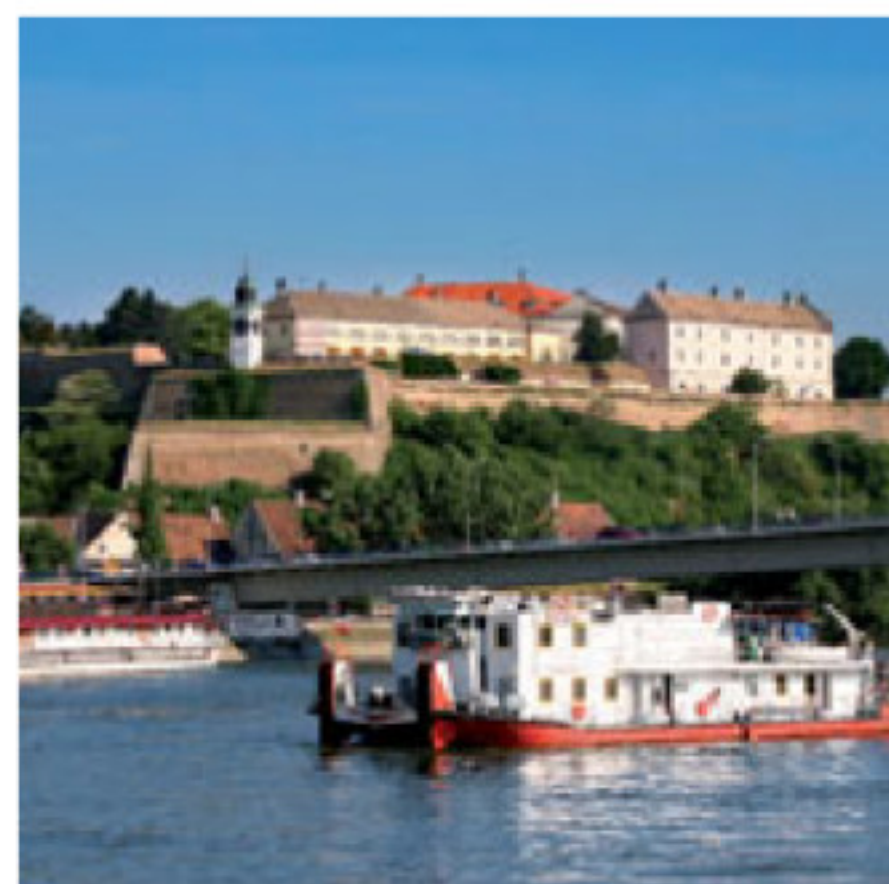
4) **Conto consuntivo 2008 - principali entrate e spese correnti per abitante:**

Entrate correnti	Euro	5.327,69	Spese correnti	Euro	3.787,08
di cui:			di cui:		
Irriduarie	Euro	4.316,08	Spesa regionale per il Servizio sanitario	Euro	1.745,11
Contributi e trasferimenti dallo Stato e dalla UE	Euro	300,84			

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
(dott. Renzo Tondo)

In collaborazione con
 **Lufthansa**

Un Mondo di Crociere



Crociere fluviali - la Via degli Zar da Mosca a San Pietroburgo • Il Danubio Blu
 • L'incanto del Reno • Lungo la Terra dei Cosacchi da Kiev a Istanbul o Odessa



La Via degli Zar da Mosca a San Pietroburgo

CON LA MN LENIN INTERAMENTE NOLEGGIATA

Italia - Mosca - Ouglitch - Jaroslavl - Goritz - Kiji - Svirstroy - San Pietroburgo - Italia
 itinerari di 11 giorni con la M/n Lenin cat. 3 stelle superiore
 • partenze con voli di linea da tutta Italia dal 13 maggio al 20 settembre
 • quote a partire da: Euro 1.310 in cabina a 3 letti • Euro 1.510 in cabina a 2 letti
 incluso: voli a/r, 10 notti a bordo in pensione completa, visite guidate in lingua italiana.



Il Danubio Blu

CON NAVI INTERAMENTE NOLEGGIATE

6 Paesi & 5 Capitali • Vienna - Bratislava - Budapest - Belgrado - Bucarest o Sofia
 itinerari di 8/11 giorni con le M/n Kleine Prinz e Rügen cat. 3 stelle superiore, e River Navigator cat. 4 stelle superiore
 • partenze con voli di linea da tutta Italia dal 28 giugno al 14 agosto
 • quote a partire da: Euro 1.490 in cabina a 2 letti (8 giorni) da Euro 1.850 (11 giorni)
 • incluso: voli a/r, 7/10 notti a bordo in pensione completa, visite guidate in lingua italiana.



L'incanto del Reno e Gran Tour d'Olanda

CON NAVI INTERAMENTE NOLEGGIATE

Italia - Amsterdam - Rotterdam - Dusseldorf - Colonia - Coblenza - Strasburgo - Basilea - Italia
 itinerari di 8/9 giorni con le M/n Poseidon e Rigoletto cat. 4 stelle
 • partenze con voli di linea da tutta Italia il 31 luglio, 8 agosto e 12 agosto
 • quote a partire da: Euro 1.490 in cabina a 2 letti (8 giorni) da Euro 1.590 (9 giorni)
 incluso: voli a/r, 7/8 notti a bordo, pensione completa, visite guidate in lingua italiana.

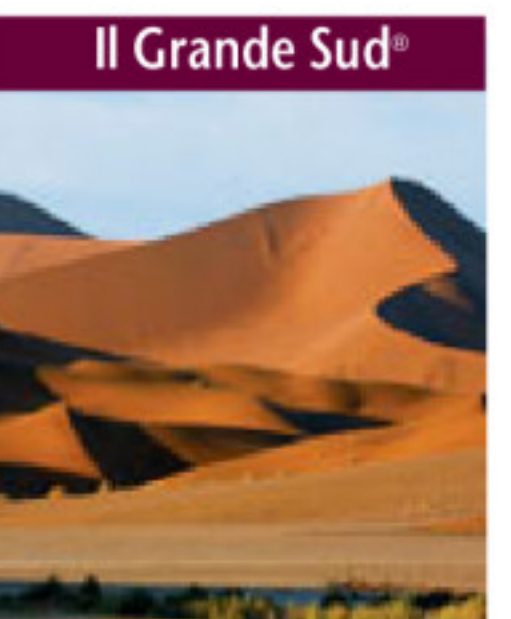
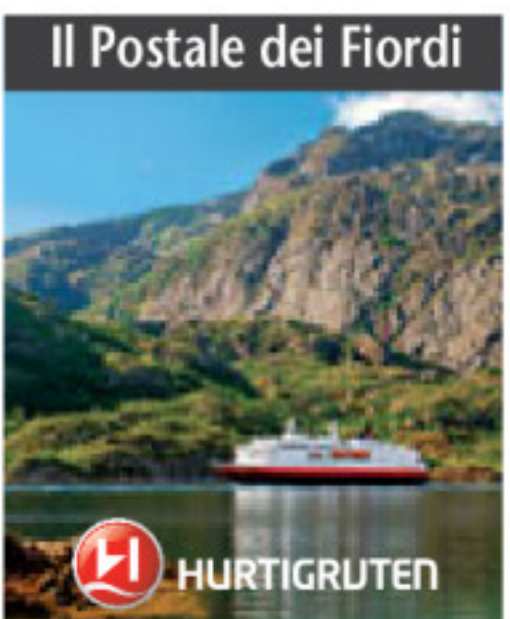
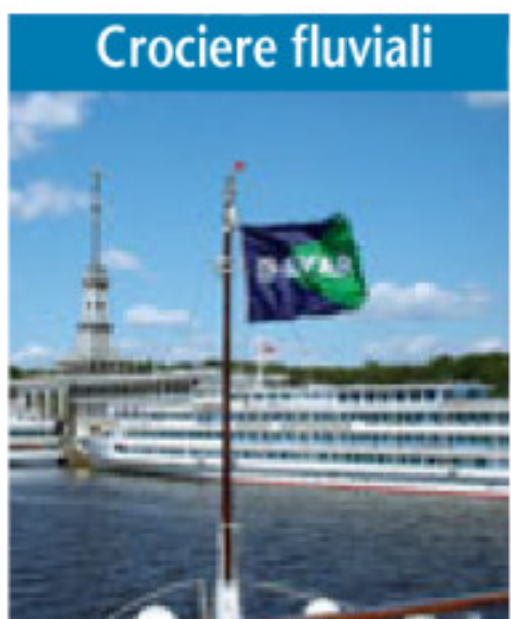
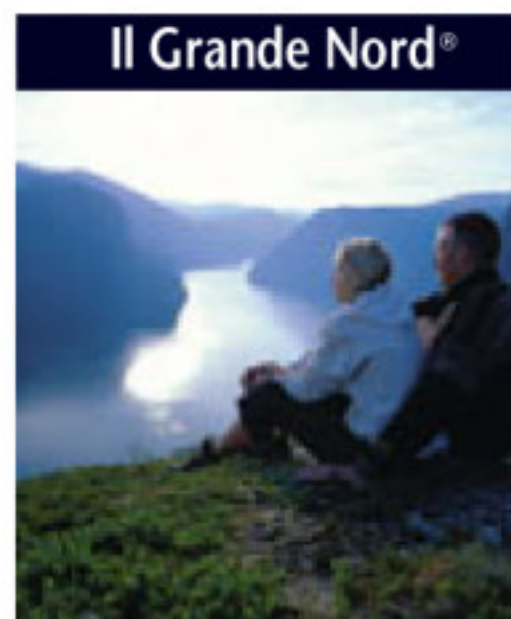


Dalla Terra dei Cosacchi al Mar Nero

IN COLLABORAZIONE CON ORTHODOX CRUISE COMPANY

Italia - Kiev - Sebastopoli - Yalta - Odessa - Il delta del Danubio - Nesseber/Bulgaria - Istanbul - Italia
 itinerari di 10/15 giorni con la M/n Marshall Koshevoy cat. 3 stelle superiore
 • partenze con voli di linea da tutta Italia dal 5 maggio al 17 settembre
 • quote a partire da: Euro 1.350 in cabina a 2 letti (10 giorni) da Euro 1.790 (15 giorni)
 incluso: voli a/r, 9 notti a bordo (itinerario 10 gg) 12 notti a bordo + 2 a Istanbul (itinerario 15 gg.)
 pensione completa, visite guidate in lingua italiana.

I cataloghi
 Giver Viaggi e Crociere
 non sono più disponibili
 presso le agenzie
 Bluvacanze
 e Cislupina Tours



Richiedete i cataloghi
 Giver Viaggi e Crociere
 alla vostra
 Agenzia di Viaggi

Un Mondo di Natura

Giver Viaggi e Crociere • crociere@giverviaggi.com



www.giverviaggi.com

Numerose altre proposte, programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi e sul sito

* Tutte le quote sono indicative in Euro "a partire da" e includono voli di linea da Milano o Roma - Possibilità di partenze da tutta Italia: supplementi su richiesta.

Trasferimenti porto/aeroporto, pensione completa e intrattenimenti a bordo, visite ed escursioni durante le crociere.

Direzione di Crociera e Staff turistico Giver per tutta la durata della crociera. Non sono incluse: spese di iscrizione, tasse aeroportuali, polizza assicurazione e visto consolare ove previsto.

IL RISPARMIO giusto per te

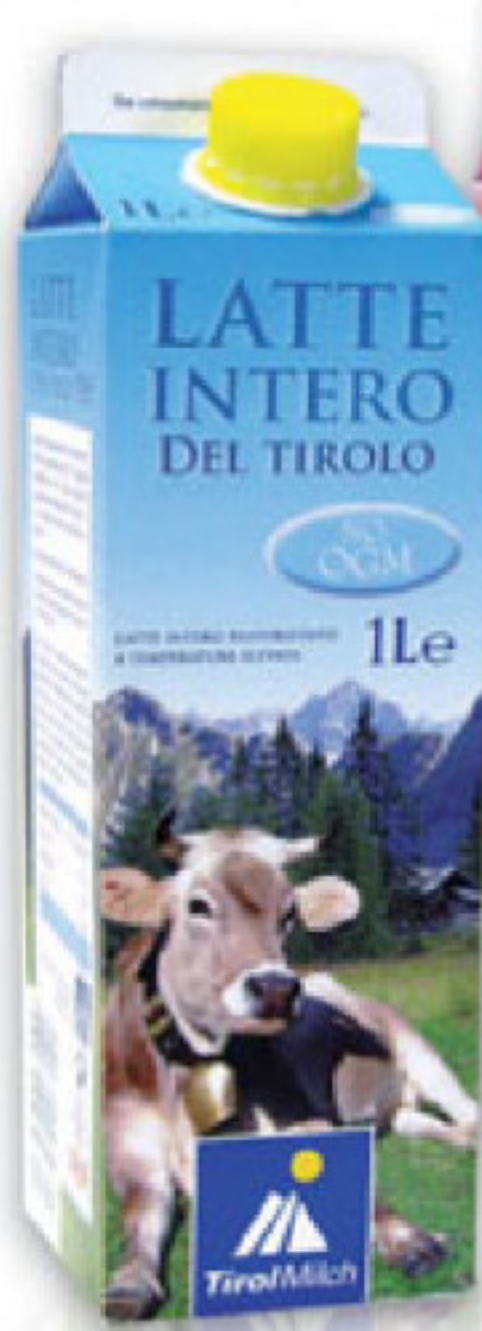
Olio extravergine di oliva
DANTE
litro

Card conviene
€ 3,19



Latte del Tirolo
più giorni
intero, parzialmente scremato
litro

€ 0,69



Prosciutto crudo di Parma
(al kg € 13,90)

all'etto
€ 1,39



fino al 19 Maggio 2010

...all'interno del punto vendita troverai tanti altri prodotti CONVENIENTI!

Maxi
SUPERMERCATI
SuperM
SUPERMERCATI

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXI DI:

TRICHIANA (BL) - GALLERIA VENETA (PD) - LOREGGIA (PD) - PIOMBINO D'ESTE (PD) - V.D. EUGENEO (PD) - PORCIA (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO (TV) - CODOGNÈ (TV) - MANGUÈ (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FLUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - UJETTO (VE) - LUGGNANA (VE) - MARTELLAGO (VE) - MEGLIO (VE) - OLMO (VE) - SOTTOMARINA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - PORTO SANTA MARGHERITA (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI SUPERM DI:

BRUGINE (PD) - CARRANO (TV) - PIVE DI SOLOGO LOC. SOLOGHETTO (TV) - RIESE PIO X (TV) - QUINTO (TV) - SAN DORUGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - GARDIGIANO (VE) - JESOLO (VE) - SPINEA (VE) - ORIAGO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - SCAITENIGO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSO (VE)

GIUPPÈ - 0432 2043 2101

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di

più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

A. MANSARDA di ampie dimensioni da rifinire con impianti funzionanti in palazzo d'epoca ristrutturato via Battisti privato vende eventuale disponibilità mansarda affiancata telefax 0432295934. (CF2047)

ATTICO Immobiliare Aurisina in palazzina di nuova edificazione attici bipiano cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni terrazza abitabile 3 posti auto cantina a partire da euro 265.000 tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Ospedale Maggiore ottimo investimento uso locazione possibilità arredato di ingresso cucina ab. soggiorno 2 matrimoniali bagno completo wc impianti a norma euro 149.000 tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare P.zza Cavana piano alto con asc. alloggio pari primingresso no barriere architettoniche ingresso cucina ab. soggiorno 2 stanze bagno termoautonomo arredato euro 265.000 esente mediazione 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Raute in complesso a schiera alloggio bipiano in ottime condizioni con giardino di prop. esclusiva 2 posti auto euro 295.000 possibilità acquisto garage 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Revoltella ad.ze alloggio completamente ristrutturato di atrio cucina ab. saloncino 2 matrimoniali bagno rip. poggolo veranda euro 198.000 possibilità acquisto garage 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Viale piano alto con asc. da rimodernare atrio cucina ab. salone 2 matrimoniali bagno + wc rip. 2 poggiosi possibilità 3 stanze euro 294.000 tel. 040766984. (A00)

ATTICO Immobiliare via Luciano splendida mansarda completamente abitabile con finestre e lucernai, ottime condizioni di: ingresso, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, armadi a muro, termoautonomo, condizionatore. Euro 135.000 040766984. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000.

CALCARA 040632666 colle di Scandola ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio, euro 120.000.

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio, euro 220.000 trattabili. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggolo, taverna, cantina, garage, euro 380.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria, ampio soggiorno, cucina, due stanze, grande bagno, discrete condizioni, termoautonomo, 110.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, euro 112.000 www.calcara.it

GALLERY mansarda primingresso di soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, ripostiglio. Cod. 1010/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno, euro 129.000. Cod. 74/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Scandola appartamento con zona giorno, ampia matrimoniale, bagno, terrazzo 19 mq posto auto, cantina, ottime condizioni euro 185.000. Cod. 14/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato, cucina arredata euro 140.000. Cod. 769/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

LA CHIAVE 040272725 euro 179.900 Muggia esente mediazione prima entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazzo, cantina, parcheggio. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 195.000 Trieste Alpi Giulie ottime condizioni, ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due poggiosi, soffitta, parcheggio. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 198.000 Trieste Raute appartamento ottime condizioni, cucina, ampio soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo, box e parcheggio. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 370.000 Trieste centro attico due livelli, doppia entrata, terrazza, posto auto in garage. Termoautonomo doppia caldaia. (A00)

LA CHIAVE 040272725 euro 445.000 Muggia Castello casa su due livelli, perfette condizioni, tranquilla, soleggiata con due posti auto. (A00)

LA CHIAVE 040272725 Trieste Scala Bonghi no accesso auto casa su due livelli con zona cantina e taverna, 250 mq di giardino. Da rimodernare. (A00)

MUGGIA vendesi terreno ad edificazione diretta pianeggiante di mq 466 a euro 111.000 in splendida posizione collinare vicinanza centro B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi terreno edificabile di c.a 460 mq con progetto approvato per piccola casa unifamiliare oneri pagati euro 110.000 B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vicinanza centro vendesi box posti moto e posti auto coperti in primingresso B.G. 040272500. (A00)

PRIVATO fronte Torri d'Europa splendida vista mare 2 camere cucina termoautonomo completamente arredato euro 89.000. 3384547403. (A2356)

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso salone doppio cucina due camere studio bagno poggiosi prezzo interessante rif. 0409.

RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno luminoso e tranquillo euro 78.000 rif. 0110. (A00)

RABINO 040368566 Concor dia terzo piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno balcone cantina euro 98.000 rif. 1310. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo ultimo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno euro 96.000 rif. 9609. (A00)

RABINO 040368566 Pesce primo piano ascensore soggiorno cucina due camere matrimoniali doppi servizi box macchina doppio di proprietà euro 400.000 rif. 1110. (A00)

RABINO 040368566 piazza Hortis appartamento affittato ottima rendita secondo piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 198.000 rif. 0610. (A00)

RABINO 040368566 Ratto Pileri casetta 50 mq con cortile di 40 mq cucina camera matrimoniale camera singola bagno ripostigli posti macchina euro 150.000 rif. 10709. (A00)

RABINO 040368566 San Spiridione rifinitissima mansarda soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazza vista città luminosissima euro 345.000 rif. 1010.

Continua in 17.a pagina

TIM RICE AND ANDREW LLOYD WEBBER'S MASTERPIECE



'A MONUMENTAL SHOW'

SUNDAY EXPRESS

Lyrics by
TIM RICE

Music by
ANDREW LLOYD WEBBER

EVITA

08.06. - 13.06.2010
POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

INFO BIGLIETTI: 040-3593511
www.ilrossetti.it - www.kenwright.com

CRITICHE
ISTITUZIONALI

Tesini: «La sua carica lo esclude dalla dialettica politica quotidiana». Compagnon: «Sbagliati posto e contenuti»

Ballaman bocciato dai suoi predecessori

Martini: «Per l'uscita sul nucleare doveva avvisare l'ufficio di presidenza»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Dal Pd all'Udc: è un coro di bocciature quello che si alza nei confronti dell'esternazione del presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman sulla questione nucleare. Bocciatura che parte, senza alcuna possibilità di ripara- zione, dai due suoi predecessori e si conclude con una netta stronatura politica da parte dell'Udc Angelo Compagnon segretario regionale dell'Udc, parlamentare e componente della maggioranza regionale del Popolo della libertà.

Antonio Martini (Pd) è molto pragmatico. «È chiaro che ognuno - esordisce - fa il presidente del Consiglio come vuole, a livello nazionale, ad esempio c'è Fini che fa il capo di una corrente ed è il presidente della Camera». Poi ribalta la situazione e pensa a come si sarebbe comportato lui nella posizione di Ballaman. «Io prima di esprimermi ne avrei parlato con l'ufficio di presidenza prendendo una decisione comune». «Certo



Da sinistra a destra: il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, il suo predecessore Alessandro Tesini e l'onorevole Angelo Compagnon

c'è un altro aspetto che io reputo ancora più grave del nucleare e se potessi glielo direi di persona a Ballaman ed è l'uscita che ha fatto sulle bandiere da comperare per i 150 anni della Repubblica quando ha affermato che qui se c'è un vessillo che dovrebbe sventolare è quello austro-ungari-

co». «Ma siamo diventati matti - accentua un risentito Martini - il Consiglio regionale fa parte dello Stato italiano, tutti abbiamo fatto un giuramento».

Alessandro Tesini scende sul piano istituzionale dei regolamenti. «Nella scorsa legislatura - spiega - con un voto pressoché plebiscitario abbiamo rivisto i rapporti in-

terni alla forma di governo tra consiglio e giunta e abbiamo approvato un nuovo regolamento, legittimato dalla legge statutaria sulla forma di governo, che prevede che il consiglio regionale rappresenta la comunità del Friuli Venezia Giulia e il presidente del consiglio rappresenta il consiglio regionale. Questo - spie-

ga - ha notevolmente rafforzato il ruolo e la funzione del consiglio e di conseguenza di colui che lo presiede». «Quindi - conclude Tesini - bisogna stare dentro i confini tracciati da questo schema che attribuisce al presidente un ruolo e una autorevolezza molto elevati nella rappresentanza istituzionale, che non

lo priva del diritto di avere un'opinione personale e di esprimerla in modo acconcio quando è il caso, ma certo lo sottrae alla dialettica politica quotidiana». «Se ci finisce dentro - conclude - inevitabilmente indebolisce se stesso e l'istituzione che rappresenta». Quindi piena insufficienza per Ballaman.

E su Ballaman è tagliente come un rasoio l'Udc Angelo Compagnon. «Un'uscita inopportuna la sua - esordisce - fatta dal posto sbagliato e al momento sbagliato, al di là dei contenuti su cui ognuno di noi ha le sue opinioni, ma essendo presidente di un consiglio di una maggioranza che si sta coordinando e gestendo su tutte le iniziative credo che se non avesse fatto la sua esternazione sarebbe stato molto meglio». Una voce fuori del coro? «Mah, non tanto fuori del coro, ma inopportuna, ripeto, fatta nel posto sbagliato, perché parlava da presidente figura istituzionale, frutto di un accordo politico di questa maggioranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOSSO DALLA DIREZIONE AGRICOLTURA

Mense scolastiche, anche prodotti tipici nel menu dei ragazzi

TRIESTE Un paniere di prodotti "tipici" del Fvg nelle mense regionali: carne, latte e formaggi, ma non solo, provenienti esclusivamente dalla regione. Partirà dal prossimo mese il progetto «Guadagnare in salute: rendere facili scelte salutari», adottato dalla Direzione generale della Salute e delle Politiche Agricole. A maggio infatti i rappresentanti dei Comuni e delle Direzioni si riuniranno per progettare la partenza del "cibo regionale" nelle mense scolastiche.

IL PROGETTO «Guadagnare in salute», è promosso dal Ministro della Salute e nasce dall'esigenza di rendere più facili i comportamenti salutari dei cittadini e di affrontare in maniera globale i fattori di rischio principali (fumo, alcool, scorretta alimentazione e inattività fisica), garantendo la sostenibilità del sistema sanitario in termini economici e di efficacia. Ma, per quanto riguarda le mense scolastiche, la giunta va oltre. Tra le linee di applicazione del progetto, infatti, ecco che il progetto prevede di «sostenere politiche per favorire l'incremento della disponibilità e del consumo dei prodotti locali sani e di qualità destinati alla ristorazione collettiva scolastica, quali i prodotti alimentari da produzione biologica, tipica, tradizionale e con altre connotazioni locali».

LE MOTIVAZIONI Non si tratta di "autarchia alimentare", bensì di un'esigenza sanitaria ed ecologica, come spiega il responsabile del progetto, Giulio Barocco. «Si tratta di una tutela del territorio, ma anche di un'esigenza alimentare e di salute - spiega -. Scegliendo cibi locali si risparmia in inquinamento e si ottiene un'alimentazione più sana».

GLI ALTRI INTERVENTI Il progetto prevede anche altre azioni. Prima tra tutte, la promozione di campagne e iniziative di informazione, formazione e di comunicazione per sensibilizzare gli attori e gli utenti correlati alla ristorazione scolastica, sulla rilevanza di una corretta alimentazione di qualità, quale efficace strumento per la prevenzione dei rischi per la salute.

Elena Orsi

COMUNE DI MUGGIA

Espropriazione per pubblica utilità

Si comunica, ai sensi del D.P.R. 327/2001, che l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di valorizzazione didattica e turistica del Castelliere di Elleri, comporterà l'avvio della procedura in oggetto.

Aree da acquisire parzialmente: pp.cc.nn. 1820/4, 1820/5 del C.C. di Monti di Muggia; Aree da acquisire: pcn 151/1 del C.C. di Monti di Muggia; Aree da asservire parzialmente: pp.cc.nn. 132/3, 145/3, 146/1, 146/2, 146/4, 148, 149, 1820/3, 1820/4, 1820/5, 1820/8 del C.C. di Monti di Muggia.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Espropri, via di Trieste n.8, Muggia (tel. 040 33 60 420).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Ruggero D'Italia

COMUNE DI TARVISIO

VENDITA IMMOBILI COMUNALI

n° 5 appartamenti con cantina e autorimessa adiacenti zona piste di sci

I bandi sono visionabili sul sito: www.comuneditarvisio.com
F.to Il Dirigente Ing. Arch. Aristei Amedeo

PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI PROVINCIALI

3° esperimento di gara a valore rideterminato

La Provincia di Trieste intende procedere all'alienazione, mediante asta pubblica ad unico e definitivo incanto, di un alloggio sito al 7° piano dello stabile di via Galilei, 6, Trieste ad un prezzo a base di gara di € 140.800,00.- I dati identificativi dell'alloggio e le modalità di partecipazione all'asta sono contenuti nel testo integrale del bando, reperibile sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale: www.provincia.trieste.it o presso la Funzione Contratti e Gare, via S. Anastasio, 3, III piano- Trieste (numeri telefonici 040/3798-458-549-457).

Le offerte, corredate dalla documentazione prescritta, dovranno pervenire alla Provincia di Trieste, improrogabilmente **entro il 7 giugno 2010**. L'asta si terrà il giorno 8 giugno 2010.

Prot. n. 15888.07.04/2010

Trieste, 4 maggio 2010

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
(dott.ssa Concetta Dimasi)

Zamparini minaccia di lasciare Grado

Attende da un anno che il Comune adotti la variante per il suo maxiprogetto turistico

GRADO L'imprenditore Maurizio Zamparini minaccia di gettare la spugna con il maxi-progetto per Grado. Potrebbe anche rivalersi con il Comune per chiedere i danni. Stufo di attendere i permessi per iniziare con i lavori, prospetta seriamente di andarsene per rivolgere tutti gli sforzi in Puglia, dove sta già operando con altre iniziative.

Zamparini è molto ama-

reggiato, passano i mesi e non si va avanti. Manca la variante che il Comune tarda a portare all'esame del Consiglio. Il nuovo rione che potrebbe sorgere in Valle Gopion, oltre agli interessi dei privati (ma chi rischierebbe 500 milioni di euro in 10 anni senza pensare a un guadagno), punta a rilanciare il turismo a Grado. All'interno sono previste strutture ricettive, piccole terme,

servizi sanitari, negozi, la creazione di un vero e proprio centro storico, le case e diverse altre strutture. Tutto potrebbe sorgere, secondo gli accordi sottoscritti con il Comune, dopo la realizzazione del campo di golf, di tutte le infrastrutture e del verde e dopo che la "Monte Mare Grado", società che fa riferimento a Zamparini della quale fa parte anche l'imprenditore gradese Adriano Bernar-

dis, avrà versato nelle casse del Comune ben 3 milioni di euro.

«In Puglia - afferma Zamparini - stanno pensando a un forte rilancio turistico con rapide autorizzazioni. Noi stiamo già operando anche per la realizzazione di un grande impianto eolico. Qui invece si va a rilento. È passato più di un anno e non si vede ancora la variante. Eppure abbiamo sottoscritto un accordo con il

Comune, che è scaduto il 20 dicembre scorso. Nel frattempo, abbiamo già speso oltre 5 milioni di euro, compresi i costi dei progettisti» (sono di fama mondiale, come quello per il campo di golf, ndr).

Zamparini non lo dice ma è evidente che se il contratto non verrà rispettato qualche rivendicazione economica certamente ci sarà. E si tratterà di parecchi soldi. Tra

l'altro, l'accordo stipulato con il Comune riporta, in caso di mancata attuazione del progetto, alle condizioni precedenti, ovvero alla possibilità di realizzare nella medesima area numerose abitazioni. Una vera e propria cementificazione, senza alberghi e senza negozi. Zamparini, infatti, ha già l'ok per partire con l'operazione esclusivamente edilizia, che indubbiamente non è a favore del turismo. (a. b.)

DALLA PRIMA

L'idea di Zaia e l'Euroregione

Zaia non affiderebbe a un quotidiano nazionale la prima sbruffonata che gli passa per la testa. Egli ha semplicemente dato voce a quel che lo stato maggiore leghista, a cominciare da Bossi, ha forse in testa da anni: nel momento stesso in cui ha smesso di parlare di secessione, ha cominciato a favorirne - o, se piace di più, ad assecondarne - le condizioni: una frattura politico-sociale sempre più evidente tra Nord e Sud, un contesto culturale sempre più stridente, un divario eco-

nomico sempre più accentratato.

Non v'è oggi, nell'intero mondo occidentale, Paese in cui più dell'Italia le aree che lo compongono siano scombinare e dissonanti, in una gamma di connotazioni pressoché totale, che va dalla capacità di controllo dello Stato sul territorio al prodotto *pro capite*. Anche i fondamentali economici sono a tal punto divergenti, che presto le statistiche nazionali cominceranno a essere valorizzate separatamente tra Nord e Sud, come fossimo due Stati diversi. Non si parla più di secessione, ma la separazione di fatto c'è già; il che rende la prospettiva della prima terribilmente meno assurda e più insidiosa di quando se

ne parlava. Tutto sembra accadere da solo, come per inerzia storica. E il "super-cantone" del Nord caldeggiato da Zaia non è altro che la soave presa d'atto di quel che la Lega in cuor suo desidera, e può limitarsi dolcemente a incoraggiare attraverso una presa elettorale sempre più forte, un malumore del Nord sempre più insofferente, una classe politica che nel Carroccio è ogni giorno più solida, concreta, determinata, e pure molto più onesta. Non abbiamo memoria di amministratori leghisti colti a farsi pagare la casa o le serate al centro massaggi da faccendieri a caccia d'appalti. I sindacati del Carroccio la sera se ne vanno a casa loro, o tutt'al più al

bar a chiacchierare con la loro gente. E a quei tavolini che matura ogni sera la cultura della secessione, anche se noi non ce ne accorgiamo.

Poiché lo Stato unitario è quel che è, e magari come dice Zaia dovremmo vergognarcene, ma non vediamo con cosa potremmo sostituire quel po' di nazione che c'è rimasta (e questo lo scriveva Montanelli), tra i moniti da trarre due ci sembrano significativi. Il primo è che il "male del Nord" non si risolve solo al Nord, ma anzitutto al Sud. Se il solco tra le due aree del Paese continuerà ad approfondirsi, l'unità nazionale ha poche speranze di sopravvivere ai prossimi decenni; federalismo o meno, riforme istitu-

zionali o meno. E questo solco va colmato anzitutto nell'applicazione delle regole. Finché il *reale* codice della strada sarà diverso tra Milano e Catanzaro, e così il codice penale, il codice urbanistico, il codice del vivere civile, la secessione di fatto sarà un pericolo crescente, di pari passo con la tentazione svizzera del Nord.

C'è poi quel che possiamo fare qui e ora. Il nostro progetto "cantonale" l'abbiamo già, ed è l'Euroregione: progetto concreto, avviato, tutt'altro che in contrasto con l'unità nazionale e anzi in grado di corroborarla, temperandola con un sistema di autonomie confederate finanche internazionali. E' un'idea ambiziosa quanto rea-

lizzabile, e in grado di portare benefici immediati al Nordest come pure alla Carinzia e alla Slovenia: l'integrazione graduale di autostrade, ferrovie, aeroporti, ospedali, servizi turistici, *multiservices* e Università condurrebbe a benefici tangibili sia per i cittadini che per le pubbliche finanze. Non ci sentiremmo per ciò meno italiani, ma egualmente più europei. Fossimo nel presidente della Regione Tondo, sfideremmo fin d'ora Zaia su questo terreno concreto. Perché i processi sociali è meglio guidarli anziché subirli. E perché altrimenti, a forza di dirci svizzeri, prima o poi qualcuno finirà per crederci.

Roberto Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

in collaborazione con

nordlest
europa.it

Per il Ciclo di incontri:
DIALOGHI SULLA CRISI E SULLO SVILUPPO

per confermare la partecipazione è sufficiente registrarsi sul sito www.nordlesteuropa.it alla sezione eventi

Venerdì 14 maggio 2010, ore 18.00

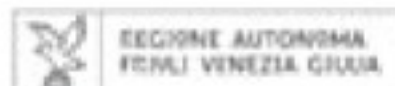
Ridotto del Teatro Verdi - Via San Carlo 4 - Trieste

BANCHE E IMPRESE: DESTINI UNITI O DESTINI CONTRO?

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Con la collaborazione di:



Qui a fianco un gruppo di studenti all'esterno dell'istituto tecnico Nautico; a destra gli interni della sede centrale del liceo Petrarca

di MADDALENA REBECCA

I fondi d'istituto con cui assicurare lo svolgimento dei corsi di recupero? Diminuiti rispetto al 2009. Le risorse per il funzionamento didattico? Completamente azzerate da due anni in qua. I trasferimenti promessi dal ministero per coprire le spese pregresse per supplenze ed esami di Stato? Mai versati sui conti correnti delle singole scuole, che ora vantano complessivamente nei confronti del Miur crediti per oltre mezzo milione di euro.

Farebbero tremare i polsi anche all'economista più navigato i ristretti bilanci con cui sono alle prese i dirigenti scolastici degli istituti superiori cittadini, in attesa tra l'altro della riforma Gelmini che partirà l'anno prossimo. Dirigenti costretti a tirare la cinghia su tutto per far tornare i conti ed evitare il tracollo. E anche se a Trieste non si verificano casi limite - come quello del liceo romano Keplero, il cui preside ha annunciato provocatoriamente l'intenzione di dar corso a promozioni o bocciature di massa, vista l'assenza di soldi per i corsi di recupero -, la preoccupazione tra gli addetti ai lavori è palpabile. Tanto che più di qualcuno, per carenza di budget, ha dovuto inventarsi formule *low cost* di assistenza agli studenti con debiti formativi.

CORSI DI RECUPERO «Ci troviamo in una situazione di forte criticità, che ci impone di fare economia su tutto - ammette il preside del Nautico **Raffaele Marchione** -. Non abbiamo più risorse per l'attività corrente e ci mancano persino i soldi per le fotocopie. Per i corsi di recupero ci sono circa 10-15 mila euro a disposizione, esattamente la metà di quanto erogato dal ministero lo scorso anno. L'unica via d'uscita è ingegnarsi, riducendo il servizio tradizionale e attivando modalità alternative. Come quella sperimentata alla fine del primo quadrimestre: le lezioni frontali di recupero sono state sostituite con alcune ore di studio a scuola con l'assistenza di un docente». Improntata al risparmio anche la formula al liceo Petrarca. «In febbraio - spiega la preside **Donatella Bigotti** - abbiamo organizzato una settimana di classi aperte con la sospensione della normale attività didattica: chi ha insufficienze segue attività di recupero, gli altri sono coinvolti in progetti di approfondimento. Così i percorsi per i ragazzi in difficoltà si svolgono nell'arco delle mattine e, pur richiedendo un notevole sforzo organizzativo, consentono di spendere meno di quanto servirebbe per corsi extra orario scolastico. Quanto ai corsi estivi, riusciremo a organizzarli solo grazie alla somma accantonata durante l'anno». Ma c'è anche chi, pur avendo fatto



INCERTEZZA SUI TEMPI

Stanziati dal ministero 50 milioni, ma c'è chi non mette i crediti a bilancio

Il grido d'allarme lanciato dai presidi, a Trieste come nel resto d'Italia, stavolta potrebbe aver sortito effetto. Il ministro Gelmini ha annunciato lo stanziamento di 50 milioni di euro per l'organizzazione dei costi di recupero. Sul come e quando arriveranno, tuttavia, ancora nessuna certezza. Tanto che alcuni dirigenti sembrano non farsi troppo affidamento, preferendo contare sulle proprie forze. Come **Lucia Negrisin**, preside del Galilei, una delle scuole che pare aver risentito meno dei tagli. «Il nostro istituto ha una storia di buona amministrazione - spiega -. A livello di corsi di recupero, abbiamo accantonato e fatto previsioni che siamo pienamente in grado di rispettare. Quando si spendono soldi, lo si fa perché c'è programmazione. E se questa è ben fatta, realistica e obiettiva, la spesa poi si sostiene. Quanto ai residui attivi, abbiamo preferito radiarli dal bilancio e procedere sulla strada di una gestione oculata». Per nulla preoccupato anche il preside del Nordio **Teodoro Giudice**: «Non mi risultano particolari problematiche - spiega -. Ognuno, comunque, gestisce come meglio crede le risorse. I corsi di recupero, da noi, si svolgono come al solito alla fine degli scrutini. Quanto ai residui attivi, non so nel nostro caso a quanto ammontino. Ma se il ministero ha detto che li darà, prima o poi arriveranno».



Il ministro all'Istruzione Maria Stella Gelmini



● LA RIFORMA

La scuola si prepara alla rivoluzione dell'istruzione superiore voluta da Maria Stella Gelmini, che però non è ancora entrata ufficialmente in vigore. La riforma attende infatti di essere pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Restano tuttora in sospeso, quindi, tasselli fondamentali come obiettivi formativi, tetti di spesa per i libri di testo e organici

● LE NOVITÀ

A livello di indirizzi, la riforma introduce per la prima volta il liceo musicale, che a Trieste verrà attivato al Carducci. Previsti poi i nuovi licei delle scienze applicate, che si affiancheranno ai tradizionali indirizzi dei licei scientifici, e l'istituzionalizzazione degli indirizzi linguistici già attivati in fase sperimentale nei due classici cittadini, Dante e Petrarca

● I TAGLI DI PERSONALE

Tra le conseguenze della riforma anche un consistente taglio delle cattedre. I sindacati attendono ancora di conoscere l'entità dei tagli a livello provinciale. Al momento l'unica certezza riguarda il ridimensionamento degli organici sul piano regionale. In Friuli Venezia Giulia. In Friuli Venezia Giulia spariranno 378 posti di lavoro, cioè il 3% delle attuali 1535 cattedre

la formica, naviga ancora in cattive acque. «Siamo in difficoltà - afferma la preside dell'istituto Stefan **Milena Padovan** -. Abbiamo lasciato a disposizione dei corsi estivi la metà dei fondi d'istituto totali, che ammontano ad alcune migliaia di euro. Ma l'abbiamo fatto confidando comunque nell'arrivo di ulteriori risorse statali di cui però, purtroppo, ancora non si sa nulla».

DEBITI DEL MIUR A pesare sui bilanci scolastici sono anche i maxi crediti, tecnicamente i residui at-

tivi, vantati nei confronti del ministero. «Noi avanziamo una marea di soldi da Roma - precisa Bigotti -. In tutto 150 mila euro, in gran parte riferiti agli anni dal 2006 al 2008. Crediti che condizionano molto, perché non ci consentono di stanziare neanche

un euro come spese di investimento». «A causa dei mancati trasferimenti attesi dal Miur ci ritroviamo con un debito molto importante - aggiunge **Marisa Skerk**, vicepresidente dello Slomsek -. Attendiamo di ricevere quasi 73 mila euro, di cui 50 per



Un gruppo di ragazze all'esterno del Carducci prima dell'esame di maturità

supplenze. Cifre simili, in una scuola piccola come la nostra, pesano eccome. Ancora non sappiamo come pagare i corsi estivi di recupero. In qualche modo però faremo, perché non è pensabile lasciare i ragazzi in difficoltà senza sostegno».

SPONSOR Per uscire da simili secche, qualche preside ha dovuto pure cimentarsi in uno sport impensabile fino a qualche anno fa: la "caccia" allo sponsor privato. «Finora siamo riusciti a evitare grossi problemi finanziari grazie ai molti enti che ci sono venuti incontro - chiarisce **Girolamo Piccolo**, vicepresidente degli istituti Da Vinci, Carli e Sandrini -. La Fondazione CRTrieste, per esempio, ha pagato il nuovo laborato-

Studentesse del Da Vinci nell'aula computer; gli istituti superiori chiedono una tassa per coprire le spese di cancelleria e laboratorio

rio linguistico, mentre il forte interessamento dell'Ordine dei dottori commercialisti ci ha permesso di ottenere un contributo consistente dalla Camera di commercio. Del resto noi, come unico polo commerciale della città, prepariamo persone che un domani entreranno in azienda. Le aziende, riconoscendo tale valenza, ci vengono incontro».

E quello del polo commerciale non è un caso isolato: ai privati si sono rivolti tanto un liceo come il Petrarca, che ha ottenuto donazioni da fondazioni e un contributo del Fondo Trieste, quanto l'istituto tecnico Ziga Zois. «Quando occorre acquistare nuove apparecchiature, bussiamo alle porte delle banche - spiega il direttore dei servizi amministrativi **Davide Malalan** -. Finora, però, ha risposto positivamente solo il Credito cooperativo del Carso».

FAMIGLIE In alternativa, l'unica soluzione per far funzionare la macchina scolastica è chiedere soldi ai genitori degli studenti. Si va dai 30 euro annui chiesti agli alunni del Carducci («solo con questo contributo siamo in grado di coprire le spese correnti e comprare pagelle, libretti e cartucce per stampanti - spiega il dirigente scolastico **Franco De Marchi**) ai 50 e più di altre scuole. «Noi alle famiglie chiediamo 60 euro - precisa la preside del Max Fabiani **Delia Bloise** -. Questi soldi, abbinati ad un'attenta politica di gestione del bilancio, ci consentono di restare in equilibrio. Anche i corsi di recupero, nonostante le difficoltà, si faranno, seppur ridotti al minimo: con la quota accantonata riusciremo ad attivare solo corsi da 15 ore. Troppo poco per far fronte alle reali necessità».

RISULTATI E questo è un altro risvolto negativo del quadro attuale. La logica del risparmio mette a rischio infatti non solo i nervi dei presidi, ma anche i risultati dei percorsi attivati con tanta fatica. «Trovandoci con la metà delle risorse dello scorso anno, neanche noi potremmo superare le 15 ore per i corsi di recupero estivi - afferma **Egle Brancia**, dirigente del liceo Oberdan -. Ma formule simili possono aiutare i ragazzi che hanno difficoltà solo in alcuni moduli. Chi invece ha carenze maggiori corre il rischio di non recuperare a sufficienza». «Puntiamo in ogni caso ad offrire un numero adeguato di corsi - aggiunge **Patrizia Saina**, preside del Dante, liceo che vanta nei confronti del Miur un credito di 100 mila euro -. Se possibile, abbineremo le classi di recupero per discipline affini, così da poter anche contenere la spesa. I soldi sono sempre meno e bisogna fare salti mortali. Ricorrere però alle bocciature o alle promozioni di massa, come ipotizzato dal preside romano, sarebbe una vera sconfitta per la scuola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ballarin dal 1907
Promozionale Maggio
SCONTI FINO AL 30%
 UNA PASSION ARGENTINA
 BRICS LA MARTINA FURLA kipling
 NANNINI FRANCESCOBIASIA
 Corso Italia 14 - Tel. 040/638765
 Sabato orario continuato 9 - 19.30
 Lunedì aperto 13.30 - 19.30

OTTICA
A.BUFFA
 Corso Italia, 8 angolo via San Spiridione - Trieste

VENDE TUTTO PER CESSIONE
Sconti fino all'80% su tutti gli occhiali
 delle migliori marche

PREVISTA L'AGGREGAZIONE ALL'AZIENDA OSPEDALIERA

Roma stoppa la Regione: Burlo indipendente

Secondo richiamo del ministero sul piano socio-sanitario. L'assessore: controbatteremo

di GABRIELLA ZIANI

Per la seconda volta il ministero richiama ufficialmente la Regione al rispetto del ruolo dei suoi due Ircs, il Burlo Garofolo e il Cro di Aviano, avvertendo in buona sostanza che essendo istituti di ricerca essi dipendono solo dal ministero stesso e dalla stessa Regione, la quale però non ne può gestire direttamente le politiche sanitarie, e soprattutto non può «aggregarli» ad Aziende ospedaliere, come di fatto è avvenuto nell'ambito del piano socio-sanitario.

Ma l'assessore Kosic, che si dice ancora all'oscuro della missiva inviata dal direttore generale del Ministero della Salute datata 14 aprile, risponde: «Il coordinamento sul territorio non inficia giuridicamente lo status di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, ma riguarda l'abbattimento delle liste d'attesa, un piano socio-sanitario non è una norma superiore a quella che regola gli Ircs».

Il messaggio del ministero però è molto chiaro, e per di più è insistente. Risponde alle controdeduzioni già una volta inviate a Roma. «Codesta Regione - dice il testo della lettera - ha ulteriormente assicurato "circa l'intendimento di confermare" gli Ircs di cui in oggetto nell'ambito del proprio territorio come "strutture di eccellenza" nei rispetti ambiti di specificità». Ma «si rappresenta - scrive il ministero - che permangono forti perplessità in merito».

In particolare secondo la direzione generale «il

mantenimento della previsione secondo cui il coordinamento con le altre Aziende dell'area di appartenenza sarebbe affidato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste per il Burlo e all'Azienda ospedaliera di Pordenone per il Cro potrebbe inficiare il profilo di indipendenza che dovrebbe caratterizzare tali enti in quanto Ircs».

Parole molto nette che



L'assessore Vladimir Kosic

si riferiscono al piano di Kosic secondo cui i due istituti mantengono solo una ristrettissima gamma di specializzazioni come identità specifica, mentre per esempio il Burlo domanda al coordinamento dell'Azienda ospedaliera Farmacia e Laboratorio, Radiologia e Oculistica e tutte le altre specialità.

Secondo il ministero i due Ircs «dovrebbero rapportarsi esclusivamente a codesta Regione, oltre che allo scrivente ministero, per quanto concerne la vigilanza e i fi-

nanziamenti, e non essere subordinati alle Aziende ospedaliere territoriali per quanto concerne le modalità organizzative ed erogative delle funzioni coordinate. Si resta in attesa - conclude la lettera - di ricevere notizie in merito».

Kosic afferma che controbatterà. Che «il coordinamento conferito all'Azienda ospedaliera dipende dal fatto che è questa ad avere il maggior flusso di domanda», e che la nuova organizzazione «è dettata dall'offerta sul territorio». Nel senso che «Pediatria esistono anche in altre strutture regionali, per quanto riguarda il Burlo, mentre il Cro sta in un territorio con altre strutture oncologiche».

La fine dell'indipendenza è vista con preoccupazione da molti settori interni del Burlo stesso, specie per la sparizione di settori strategici per la ricerca come Farmacia e Laboratorio, e specifici per i bambini come la Radiologia, ed è stata pubblicamente segnalata come pericoloso indebolimento anche dal Pd, ma il piano sanitario regionale è approvato, e le lettere del ministero non smuovono l'assessore. Intanto proprio il ministero sta «trattenendo» da oltre un anno la nomina del nuovo direttore scientifico. In via informale si sa che la nomina spetterebbe a Giorgio Zauli dell'Università di Ferrara. Ma l'ufficializzazione tarda da mesi. Pare che il ministero intenda accorpare le nomine di tutti i nuovi direttori negli Ircs italiani, e che le procedure siano tanto lunghe da non concludersi mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La "vestizione" all'ospedale infantile Burlo Garofolo prima di entrare in sala operatoria

DOMANI UN CONVEGNO MEDICO ALLA STAZIONE MARITTIMA

Asma e broncopatie, 15mila casi in città

La tubercolosi a Trieste è passata dai 100 casi degli anni '80 ai 20 attuali, i tumori polmonari sono 300 all'anno, ma aumentano le patologie croniche come asma e broncopatie ostruttive: 15 mila triestini ne sono affetti, 400 cittadini sono in ossigenoterapia e ventiloterapia domiciliare. Si ricovera immensamente di meno (dai 394 posti letto dell'ex ospedale Santorini ai 19 di Pneumologia a Cattinara più 8 di Chirurgia toracica attuali), diminuiscono le giornate di degenza ma cresce in modo drammatico la necessità di Rsa e di riabilitazione. Con le nuove tecniche di medicina molecolare anche queste patologie, un domani, si potranno però predire, prevenire, evitare, piuttosto che curare.

Ecco i temi che verranno affrontati,

proponendo tutti i nuovi sviluppi della medicina respiratoria, al convegno della Pneumologia triestina che per tre giorni a partire da domani ospiterà alla Stazione marittima alcune centinaia di medici provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Studiosi italiani e stranieri discuteranno le nuove frontiere della conoscenza scientifica che rappresentano una sfida per la medicina nel suo complesso, e ne disegnano anche la storia. Se la Tbc è ormai rara, i medici si trovano oggi ad affrontare le malattie complesse e rare, come pneumopatie infiltrative diffuse, e a curare forme respiratorie acute nelle Unità di terapia intensiva respiratoria, di cui a Cattinara esistono 6 posti letto. La tensione dunque è verso la medicina «personalizzata», su base genetica.

MUSEO DELLA SCIENZA, L'OBIETTIVO È DI COMPLETARE L'INTERVENTO ENTRO IL 2010

«Riparte il cantiere per la sede Era in Campo Marzio»

I responsabili: atteso lo sblocco delle risorse del Fondo Trieste. Ma l'impasse dura da oltre un anno

L'involucro è ristrutturato. Orfano, però, di rifiniture e accessori. E continua a mostrarsi rappreso tra impalcature e reti di protezione, all'ombra di una gru immobile. È la stessa da oltre un anno (perché è da tanto che i lavori sono fermi) ma potrebbe rimettersi in movimento entro questo mese (portando in dote l'accelerazione e la fine del *restyling* entro dicembre, più il taglio del nastro nel 2011 con la mostra sulla robotica) la fisionomia pesante e incompleta dell'ex centro meccanografico delle Ferrovie di Riva Ottaviano Augusto. Già da tre anni il palazzo di proprietà del Comune oggi ancora vuoto - quattro livelli per complessivi cinquemila metri quadrati espositivi, inseriti nel comprensorio della storica stazione di Campo Marzio - avrebbe dovuto ospitare la sede permanente

di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata: un museo della scienza e dell'alta tecnologia multimediale collegato agli enti di ricerca triestini e nazionali, comprensivo di un'area di 400 metri quadrati al piano terra promessa all'Alinari Image Museum più un tira e molla non ancora chiarito a proposito di un eventuale inserimento dell'Immaginario Scientifico di Grignano.

Una partita sulla carta colossale gestita - in regime di concessione di trent'anni dal Comune e con flussi di risorse pubbliche che si sono però interrotti a più riprese - dall'associazione Trieste Science Centre, in cui risultano consorziati tra gli altri enti anche lo stesso Comune, l'Università e Globo, l'associazione di divulgazione scientifica alla quale è stato originariamente demandato proprio il compito di riempire di



Il cantiere di Era, fermo da oltre un anno (Foto Bruni)

contenuti quegli spazi espositivi.

Ebbene, dopo tanta incertezza, il mese in corso potrebbe essere quello della svolta, della definitiva ripresa dell'iter. Nelle prossime ore, infatti, è atteso lo sblocco contabile, annunciato a marzo, di un

vecchio contributo del Fondo Trieste decisivo per la chiusura della ristrutturazione dell'immobile. E in ballo una cifra vicina ai 700mila euro, che si aggiunge al milione e 200mila euro (di cui un milione messo a disposizione a suo tempo dalla

Fondazione CRTrieste) già speso per le demolizioni e le ricostruzioni fin qui fatte prima dell'impasse. L'arrivo di questi soldi innescherà, a caduta, lo svincolo di un altro finanziamento determinante finito in ghiaccio. Quello dei tre milioni di euro in conto capitale della Regione, diluiti in rate ventennali da 150mila euro, che consentiranno ai responsabili di Era di accendere un mutuo di circa un milione e 800mila euro.

La somma tra il milione e 200mila euro già speso, i 700mila euro del Fondo Trieste e il milione e 800mila euro di mutuo garantito dalla Regione porta circa a tre milioni e 700mila euro per le sole opere di preparazione del quartier generale di Campo Marzio. Per l'allestimento serviranno ulteriori soldi e qui rientrerà in gioco il ministero della Ricerca, che prima dello

stop ai lavori si era impegnato per circa un milione di euro. «Ma eravamo stati noi - racconta il presidente di Trieste Science Centre Franco Zanini - a bloccare parte di quelle risorse davanti ai ritardi dell'intervento. Siamo consapevoli infatti, intendendo munirci di allestimenti all'avanguardia, che comprare apparecchiature ad alto contenuto tecnologico per usarle magari a tre anni di distanza non vale la pena. Ve lo compreseste oggi un computer che potrete usare fra tre anni? No, ovviamente». «Ci stiamo muovendo - interviene Fulvio Belsasso di Globo - per dotare Era dei migliori contenuti scientifici, tra cui la rete supervelocità in fibre ottiche *lightnet*». «Comunque - aggiunge Zanini - ci sono stati di recente contatti fruttuosi ai vertici del ministero, dove sono stati confermati gli impegni nei nostri confronti. Quanto allo sblocco delle risorse del Fondo Trieste e della Regione, contiamo in tempi brevissimi di riaprire il cantiere, per concluderlo quindi entro l'anno». (p.r.a.)

Nella Giornata dell'infermiere una raccolta pro Emergency

Per la Giornata internazionale dell'infermiere, mercoledì prossimo, il collegio Ipvsi di Trieste ha scelto di mettersi dalla parte di Emergency, con cui collaborano molti infermieri professionisti della provincia e del territorio. E invita dunque la città allo spettacolo allestito dal teatro la Barcaccia mercoledì alle 20 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 dove va in scena «Zia Isolde la tirolese», testo e regia di Carlo Fortuna, una pièce che mette in scena problemi e difficoltà quotidiane. Agli spettatori sarà richiesto un contributo di 10 euro da devolversi integralmente a Emergency per le sue attività di soccorso in zone di guerra.

Ma la Giornata è anche occasione di bilanci e proposte. Mentre le immatricolazioni ai corsi di laurea sono in costante aumento, secondo il presidente Flavio Paoletti, anche presidente regionale dei Collegi, «in Italia mancano almeno 40 mila infermieri», 500 in Friuli Venezia Giulia e 70 a Trieste, mentre il blocco delle assunzioni deciso dalla Regione «sta mettendo in seria crisi soprattutto i reparti di Medicina, dove il turn over è maggiore».

Una situazione preoccupante, «per la professione e per la tutela della salute dei cittadini». Paoletti ha chiesto la riattivazione dell'osservatorio regionale, ma non ha ancora avuto risposta.

L'ASSESSORE REGIONALE HA INCONTRATO IL DIRETTORE SAMANI

Kosic all'Ass: «Pensare agli anziani»

La qualità, i diritti dei cittadini e l'assistenza agli anziani: se ne è parlato all'Azienda sanitaria durante la visita dell'assessore regionale Vladimir Kosic al quarto distretto, dove ha incontrato il nuovo direttore generale, Fabio Samani, e i dirigenti. «Avverto con molta forza - ha detto Kosic - il tema della qualità dei servizi e dei diritti dei cittadini. Qualità è la sfida di mettersi in gioco in modo costante, esprimendo professionalità e disponibilità e garantendo il diritto di chi ha bisogno. Farlo solo nella misura in cui si può non significa dare risposta a un diritto, ma fare una concessione. E la ragione

d'essere del servizio pubblico è proprio la garanzia dei diritti». Parlando di finanziamenti, ha aggiunto: «I servizi non possono adeguarsi ai bisogni su base storica, si tratta di uno snodo difficile, su cui riflettere».

Infine gli anziani: «Se si pensa alla situazione di tanti di loro non c'è da stare tranquilli. Vanno trovate nuove forme organizzative e risorse, in quest'azienda finora si è fatto molto, con nuove azioni e nuovi servizi. Un'ottima eredità, che va fatta fruttare».

«Le linee d'azione - ha spiegato Samani - vedono al centro anziani e cronicità, biso-

gna lavorare ancora di più perché le persone possano evitare ricoveri impropri. Vogliamo fare sistema con Azienda ospedaliera e Burlo in una visione che si allarga anche all'area giuliana».

«Trieste - ha ricordato poi Samani - è sempre stata un laboratorio per le risposte all'anziano. Vogliamo portare avanti questa sfida ponendoci al tempo stesso quale modello e oggetto di studio, come avvenuto di recente nel Laboratorio di governo del territorio, promosso dalla Fiaso (Federazione italiana delle Aziende sanitarie e ospedaliere) di cui quest'Azienda è stata capofila nazionale».

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

“Cercate qualcosa in più?”

OFFERTA EPILAZIONE
gambe, inguine, ascelle
€ 29.00

“Le fisso un appuntamento?”

ESTETICA Di Daniela Dazzi

Via Mazzini, 13 primo piano - Tel. 393 4652453 - Tel. 040 2450783 - Trieste
www.estetica3d.com - Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 21.00. Il sabato su appuntamento

- Trattamenti alle cellule staminali e nanoparticelle d'oro
- Gommaggio antigravitàzionale
- Microdermoabrasione cosmetica
- Trattamenti depigmentanti
- Anti age rimpolpante al collagene e ialuronico

Dai valore al benessere.

Qui conviene

ener ZONA

www.quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

Atlantide solarium

NUOVISSIMO CENTRO
DI ABBRONZATURA CON MACCHINE
DI ULTIMA GENERAZIONE

VIENI A TROVARCI I PREZZI A PARTIRE DA € 0,60 AL MINUTO

- NEBULIZZAZIONE DELL'ACQUA
- AROMATERAPIA E CONDIZIONATORE
- ESFAFFACCIALE

TRATTAMENTI ESTETICI, MASSAGGI, RICOSTRUZIONE UNGHIE
TRIESTE VIA F. SEVERO 113/1 - TEL. 040 567856

100 Hp

Via F. Severo 34 TRIESTE Tel. 040/578814

NUOVO E USATO GARANTITO TAGLIANDI E RIPARAZIONI

PROMOZIONE MAGGIO 2010 -15% SU ABBIGLIAMENTO, CASCHI, ACCESSORI

GIUDICI SYM

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

DOPO UN ESPOSTO CHE DENUNCIAVA I BENEFIT

Mutui facili all'Ezit, indaga la Corte dei conti

Sotto la lente della Procura i prestiti a tasso zero riservati ai dipendenti

di CORRADO BARBACINI

È il sogno di tutti coloro i quali accedono a un mutuo per comprare o ristrutturare una casa: non pagare né spese, né interessi. Non prendere nemmeno in considerazione i concetti di tasso fisso o variabile. E poi restituire il denaro con calma e a rate, senza oneri o spese. Un bel regalo.

Ma se per la gran parte della gente questo è e resta un sogno, per i dipendenti dell'Ezit (Ente zona industriale di Trieste) è una realtà. Una realtà che ora è sotto la lente della magistratura contabile.

La procura della Corte dei conti ha aperto un'inchiesta proprio su questo singolare benefit. Gli inquirenti coordinati dal procuratore Maurizio Zappatori vogliono capire se la procedura di cancellare il costo del denaro ai dipendenti dell'Ezit (in pianta organica sono 32) sia legittima e soprattutto su quali basi giuridiche e normative si basi dal momento che a tutti gli effetti l'Ezit è un ente pubblico che gode di finanziamenti statali e regionali. Per questo motivo nei giorni scorsi sono stati interrogati l'ex presidente Mauro Azzarita e il direttore generale Paolo De Alti.

All'origine dell'indagine c'è un esposto giunto in procura della Corte dei conti in cui, tra l'altro, si accenna a quello che viene definito un indubbio privilegio. Che vale non meno del 7 per cento all'anno della somma prestata. Ma quanti soldi? Al momento è difficile dirlo. Si tratta però di cifre che, nel caso dell'acquisto o della ristrutturazione di un appartamento, teoricamente non sono certo di entità trascurabile. Al momento non è stato chiarito il tetto massimo erogabile. Tuttavia c'è da dire che molti enti pubblici concedono mutui ai propri dipendenti praticando tassi particolarmente conve-



Mauro Azzarita

nienti. Ma comunque mai gratis.

Se le indagini accertano quelli che vengono indicati come ingiustificati benefit, è chiaro che i responsabili dell'Ente che hanno praticamente concesso i mutui potrebbero essere citati come responsabili di danno erariale.

Ma l'inchiesta della Procura contabile punta a chiarire anche il ruolo

LA DIFESA

L'ex presidente Azzarita: «Nulla di strano. Abbiamo copiato dai regolamenti della Regione»

della Regione che avrebbe, per statuto, la funzione di controllo dell'attività e soprattutto dei bilanci dell'ente. Nei prossimi giorni saranno convocati i responsabili in particolare dell'assessorato alle Attività produttive il quale - per statuto - sovrintende all'attività dell'Ente zona industriale di Trieste. L'assessorato è retto oggi da Luca Ciriani, ieri risultato irraggiungibile al telefono.

«Non c'è nulla di strano. Abbiamo copiato pari pari dai regolamenti della Regione lo statuto da cui origina il fondo sociale dell'Ezit», dice intanto l'ex presidente Mauro Azzarita (si è dimesso di recente). Conferma di essere andato a deporre in procura e aggiunge: «Abbiamo fatto tutto alla luce del sole. I bilanci dell'Ente sono sempre stati approvati». Stefano Zuban, vicepresidente ma al momento responsabile "in pectore", parla di contrattazione privata, nel senso che l'abbattimento degli interessi rappresenterebbe un riconoscimento alla professionalità dei dipendenti. Renato Guercio, componente del Cda, parla di somme di «modesta entità prestate attualmente a 4-5 dipendenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede dell'Ente zona industriale

«Molestate dal titolare sul posto di lavoro»

Il gestore di un bar di viale Miramare trascinato in Tribunale da due cameriere



L'esterno del palazzo di giustizia

di CLAUDIO ERNÈ

«Ha prima cercato di guadagnarsi la mia confidenza, facendo battute che si sono trasformate via via da gentili ad allusive. Poi ha iniziato a strisciarsi casualmente su di me quando mi passava accanto. Infine mi ha messo le mani addosso».

Lo ha raccontato una giovanissima banconiera nell'aula del Tribunale presieduta da Filippo Gulotta. Dall'interno della "gabbia" riservata agli imputati detenuti Giacomo Marsetich ha alzato gli occhi al cielo e ha impercettibilmente allargato le braccia per manifestare il proprio dissenso da quanto la teste stava dicendo su di lui.

Marsetich è accusato di quattro episodi di molestie sessuali che per il Codice penale rappresentano altrettante violenze. Sono state compiute, secondo il pm Lucia Baldovin, su due cameriere che lavoravano nella primavera del 2008 all'in-

terno del bar "Franza" di viale Miramare 157/2 gestito dall'imputato.

«Non è giusto che tante ragazze debbano subire quello che è capitato a me in quel bar» ha continuato la testimone, spiegando di aver percepito per il proprio lavoro in tutto 250 euro, senza contributi previdenziali e in assenza di qualunque busta paga. «Sono andata a informarmi dai sindacati e ho scoperto che quel bar aveva una gestione fantasma. Un agente di polizia mi ha spiegato che formalmente non esisteva e che se avessi richiesto quanto mi spettava facendo causa al gestore, avrei gettato dalla finestra i miei soldi».

«Con battute allusive sul piano sessuale mi metteva continuamente in imbarazzo. Poi mi spingeva nel ristretto spazio tra il bancone e il muro e mi sollevava mettendomi le mani sotto le ascelle. Io non volevo salire nel magazzino, posto al di sopra di una sorta di soppal-

co. Ha tanto insistito e quando avevo appena superato alcuni gradini, ha finto di aiutarmi ponendo entrambe le mani sul mio fondoschiena, spingendo il sedere verso l'alto. Era il 17 aprile e non dimenticherò mai quel giorno. Mi sono messa a piangere perché non è giusto che tante ragazze debbano subire analoghe vessazioni e umiliazioni per poter lavorare. Lo stesso è accaduto anche a un'altra banconiera dipendente dello stesso bar gestito da Giacomo Marsetich. Ecco perché ho presentato la denuncia che ha avviato questo procedimento penale. Altrettanto ha fatto l'altra giovane. Comunque ho cambiato lavoro perché non voglio più dover sorridere a tutti da dietro un bancone dopo aver subito qualche pesanti umiliazione».

Il processo riprenderà a novembre quando sarà sentita l'altra banconiera e l'accusa e la difesa formuleranno le loro richieste. Poi la sentenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN CAMIONISTA KOSOVARO A PROCESSO PER PEDOFILIA

Sotto accusa, ma innocente per la Germania

Per i giudici tedeschi Verim Flugay, 35 anni, camionista nato nel Kosovo, non è un pedofilo, né un maniaco sessuale. Anzi è innocente. L'inchiesta per i presunti abusi sessuali denunciati dalla stessa ragazzina triestina che lo aveva coinvolto al di là delle Alpi è stata infatti archiviata per mancanza assoluta di riscontri.

A Trieste invece il camionista kosovaro dovrà comparire davanti al Tribunale nel prossimo autunno per rispondere di una serie di episodi di violenza sessuale

denunciati qualche anno fa dalla figlia dell'ex convivente.

«Mi ha toccato il petto, il sedere, poi è andato avanti...»: aveva dichiarato la giovane in una dettagliata denuncia, narrando con anni e anni di ritardati episodi accaduti a suo dire quando lei aveva solo dieci anni.

All'epoca in cui la denuncia era stata presentata la ragazzina era assistita dai servizi psichiatrici. Il suo malesere potrebbe essere stato innescato proprio dalle presunte "attenzioni" pedofile

dell'allora compagno di vita della madre. Ma anche il suo generico disagio potrebbe essere alla base delle dichiarazioni accusatorie che lo hanno fatto finire davanti ai giudici ma che il difensore, l'avvocato Alberto Coslovich, ritiene di fantasia e quindi non veritiere.

L'imputato non è mai stato interrogato in Italia: non risulta nemmeno sia stata disposta una rogatoria internazionale. Difficilmente Verim Flugay si presenterà alla frontiera italiana dove potrebbe correre il rischio di

essere anche arrestato. Pochi giorni fa il camionista ha fatto pervenire ai giudici triestini un ponderoso memoriale attraverso il quale l'imputato riassume gli episodi salienti della sua convivenza triestina e descrive quali erano stati i rapporti tra lui, la madre e la ragazzina.

Va aggiunto che l'uomo è incensurato. Nel processo del prossimo autunno dovranno sfilare numerosissimi testimoni: sono almeno venti, ugualmente suddivisi tra accusa sostenuta dal pm Lucia Baldovin e la difesa. (c.e.)

DENUNCIA PER FURTO

Spesa gratis al market Lo bloccano alla cassa

Sperava di riuscire a fare la spesa gratis, portando fuori dal supermercato, senza essere notato, generi alimentari per un valore di circa 50 euro. Non ha fatto però fatto i conti con gli addetti alla sicurezza - i primi a rendersi conto delle sue intenzioni e a bloccarlo alle casse - e con i carabinieri intervenuti sul posto pochi minuti dopo. Nei confronti dell'aspirante ladro evidentemente poco esperto - S.C. di 50 anni - è così scattata la denuncia con l'accusa di furto. Furto che l'uomo ha cercato di mettere a segno l'altra mattina nel supermercato Eurospar di via dei Leo.

Mano lesta sul bus 15 Rubato un portafogli

Quella di giovedì scorso per D.M., 54 anni, è stata una giornata tutta da dimenticare. Attorno alle 12 mentre viaggiava su un bus della linea numero 15 - nel tratto tra piazza Goldoni e via Besenghi - qualcuno le ha rubato il portafoglio che teneva nella borsetta. La donna che se n'è accorta dopo essere scesa dal bus, ha denunciato l'episodio alla stazione dei carabinieri di via dell'Istria. Nel portafoglio c'erano alcune banconote per la somma di 30 euro, oltre ai documenti.

D.M. non si è accorta di nulla chi ha agito sicuramente è un vero professionista del borseggio. Una «mano di velluto», degna di un artista che non ha lasciato niente al caso, selezionando accuratamente i suoi obiettivi.

LA POLIZIA SANZIONA PER IRREGOLARITÀ DUE ESERCIZI PUBBLICI

Locali notturni, due minori consegnate ai genitori

Sette tra bar e ristoranti del centro sono finiti sotto la lente della polizia. L'altra sera un vero e proprio pattuglione composto da agenti della squadra Mobile, delle volanti e della polizia amministrativa e sociale della Questura ha passato al setaccio i vari esercizi pubblici.

Sono stati controllati in particolare il bar San Marco nell'omonima via, il Cinque porte sempre in via San Marco, l'Unità in piazza Unità. E poi ancora il bar Stella Polare che si trova poco lon-

tano, l'Idrocità in via Bacheria, il ristorante Pescada in via del Ponte e l'Athosphere in via Galatti.

In totale sono state identificate 80 persone. Dagli accertamenti effettuati, 15 di loro sono risultati essere personaggi già noti alle forze di polizia anche per precedenti specifici connessi con le sostanze stupefacenti.

I controlli sono stati attuati per contrastare e prevenire il fenomeno dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti, ma anche per

procedere all'identificazione di persone minori all'interno degli esercizi pubblici. Due ragazze di età inferiore ai 16 anni sono state individuate dopo le 22 all'Athosphere ed entrambe sono state affidate ai genitori. È stato questo il motivo che ha portato a una sanzione amministrativa ai danni del titolare dell'esercizio commerciale. Il titolare di un altro locale, il bar Unità, infine, è stato multato di 2mila 300 euro per violazioni relative alla legge regionale sul commercio.

Quest'attività della polizia rientra - come si legge in una nota - nel progetto «Drugs on street», che prevede non solo il servizio repressivo, ma soprattutto quello della prevenzione e della sensibilizzazione mediante la realizzazione di specifiche campagne di comunicazione sociale. Il progetto ha lo scopo, in particolare, di contrastare più efficacemente la guida sotto l'effetto di alcool e stupefacenti con azioni coordinate fra le forze di polizia, gli enti locali e gli operatori sanitari.

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

COMPUTER DISCOUNT

via Lazzaretto Vecchio 18 - 34123 - Trieste
tel. 040 30 88 79 - mail: info@printersrl.com

**vendita di computer e accessori
assistenza a 360° per privati
e aziende anche a domicilio
cartucce originali e compatibili
per tutte le stampanti**

**da noi potete usare
il buono sconto
della Regione**
iniziativa "un computer utile per il cittadino"

ECONOMICO ED ELEGANTE
Tweet
PEUGEOT
NOVITÀ
50 cc
125 cc
151 cc
LO TROVI DA
GP
MOTORS
via S. Marco 15 e 26
tel. 040 3720136

PUNTO CREATIVO
di Alberti Sabrina
Mercerie
Biancheria
Ricami
Oggettistica
Découpage
Bigiotteria
e lavori creativi
Vendita promozionale
sul reparto costumi
uomo e donna tutto al **50%**
Via Balamonti, 48 - 34145 Trieste
Telefono e fax 040/384175 - e-mail: puntocreativo@virgilio.it

DIMAGRIRE
CON LA MIGLIOR TECNOLOGIA
INFRAFIT
SUPER OFFERTA
1 seduta a solo
Euro 19,90*
in abb.to da 10 sedute
CELLULITE
massaggio specifico
dai risultati immediati
Euro 30,90*
in abb.to da 10 sedute
Galleria Rossoni - tel. 040 37.28.615

PESCHERIA
la Bottega
del MARE
di Poldrugovaz
Dorina
Via C. Combi, 22/c - 34143 Trieste
Tel./Fax: 040 305830
Filetti,
sughi
per riso
e pasta,
spiedini,
carpacci,
tartare,
sushi...

dal 7 all'11 maggio

20%
di sconto
su tutti i volieasyJet.com
Voli · Hotel · Auto · VacanzeFate più
vacanze.Prenotate ora.
Potete volare dal 24 maggio
al 15 luglio.easyJet.com
Voli · Hotel · Auto · Vacanze

Continua dalla 12.a pagina

RABINO 040368566 Scomparini villetta nuova costruzione accostata su un lato 90 mq totali cortile di proprietà con accesso auto euro 250.000 rif. 10209. (A00)

REVOLTELLA ottimo appartamento di circa mq 80 con bella vista aperta. Ampio giardino condominiale euro 170.000. Project Immobiliare tel. 040762297. (A00)

SAN Dorligo vendesi terreno agricolo pianeggiante servito da strada di c.a 1200 mq a euro 30.000 B.G. 0403728802. (A00)

SISTIANA nelle vicinanze del centro appartamento di atio cucina abitabile con terrazzino di 10 mq matrimoniale bagno finestrato ripostiglio cantina euro 84.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq soffitta e parcheggio condominiale euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538. (A00)

STAZIONE adiacenze bellissimo e particolare appartamento di circa mq 130 con

terrazzo giardinetto e soffitta. Project Immobiliare tel. 040762297. (A00)

TOTALE vista golfo! Attico (zona Faro) su due livelli, box auto vendesi a 550.000 euro. Immobiliare Riviera 3929192358. (A00)

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno B.G. 0403728802. (A00)

VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento/studio di 82 mq, composto da ingresso, cucina, due

camere, stanzino, bagno, da ristrutturare, euro 85.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (A00)

ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone. 0403476466 oppure 3397838352. (A00)

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni,

due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 3397838352. (A00) www.novaspa.to

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. CERCHIAMO S. Vito salone 2 stanze cucina bagno posto auto massimo 300.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.ISCRITTO/A collocamento obbligatorio L 68/99 per servizi di help-desk telefonico (no vendita/sondaggi) società di servizi ricerca. Richiesta buona capacità nell'uso di strumenti informatici e/o esperienza in campo assicurativo. Inviare curriculum dettagliato a:

tagliato a
pobox477@yahoo.it
(A2355)

A. UFFICIO telemarketing, Trieste centro per pronto inserimento, cerca signore/ine, minimo 32enni, anche prima esperienza, lavoro continuativo in ambiente dinamico, con possibilità di orario flessibile. Retribuzione mista fisso + incentivi fino a euro 900. Telefonare 0400646106, h. 11-19. (Fil 47/4)

AFFERMATA azienda trasporti nazionali internazionali ricerca per propria filiale di Trieste responsabile logistica e commerciale. E' richiesta conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum a:

info@luca.it

AZIENDA operante nel mondo delle telecomunicazioni, partner di Telecom Italia, ricerca ambo sessi da inserire nella propria Divisione Vendite Business. Si offre inquadramento di legge, auto aziendale ed altri benefit. Si richiede massima serietà, provata esperienza nel settore delle TLC e propensione a lavorare per obiettivi. Inviare curriculum vitae a info@tlcbusiness.it o contattare il numero dedicato 049761189. (FIL17)

Continua in 23.a pagina

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Colonna 2 Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

5x1000 al Teatro Verdi
un grande gesto
a costo zero
e il teatro ti premia

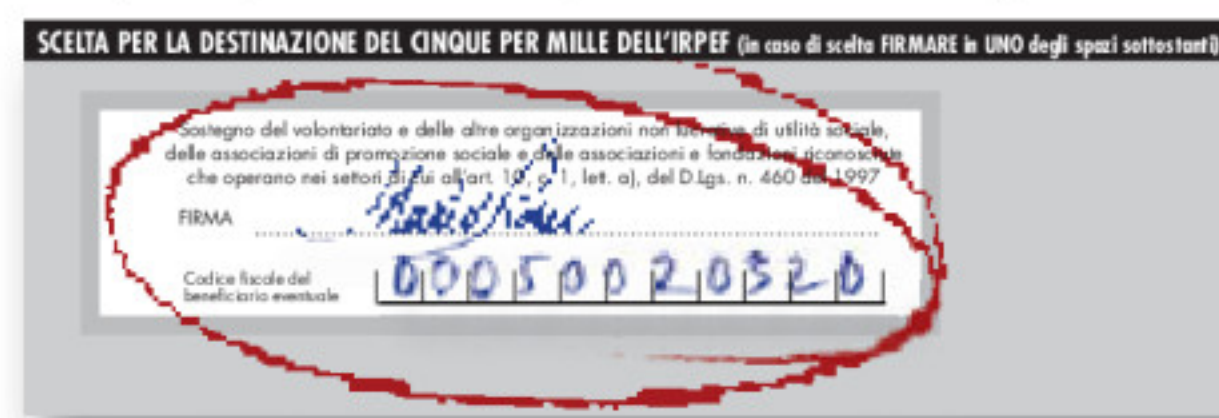
sostieni il Teatro Verdi

Anche quest'anno siamo risultati il primo tra gli enti in campo culturale a cui i triestini hanno scelto di devolvere il 5x1000.

Per ringraziarvi del vostro sostegno presentando in biglietteria la fotocopia del modulo "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef" **avrete 2 biglietti speciali**

(un biglietto al prezzo simbolico di 2 euro e un altro con la riduzione del 50%) per assistere ad un concerto della Stagione Sinfonica 2010 (turno B) o a una recita, che si terrà entro dicembre 2010, della Stagione Lirica 2010-11

È molto semplice: nella scheda "Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef" della **dichiarazione dei redditi** (CUD, MODELLO 730, MODELLO UNICO PF),



basta apporre la propria firma nell'apposito riquadro indicando il codice fiscale della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi:

CODICE FISCALE 00050020320

VerdiTrieste

NAVI DI PROPRIETÀ DELLA BKT RO-RO

Via a una nuova linea di traghetti con la Turchia

Primi camion in arrivo domani. Servizio bisettimanale gestito dal consorzio creato tra Ocean e Sit

di SILVIO MARANZANA

Parte una nuova linea di traghetti ro-ro fra Trieste e la Turchia. Gli agenti e cioè il consorzio creato tra la Ocean della famiglia Cattaruzza e la Sit di Luigi Tunin e la stessa Autorità portuale hanno tentato fino all'ultimo di tenere la notizia segreta per ragioni di scarsa trasparenza dopo alcuni rinvii per ripetuti contrattempi. Nella notte tra domani e martedì all'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo attracherà il ro-ro Vasaland in grado di trasportare oltre 160 trailer grazie ai suoi 2.170 metri lineari di garage. La rotta parte da Tekirdag, città sul Mar di Marmara, tra il Bosforo e i Dardanelli. «In questo primo viaggio i camion sono solamente una quarantina - ha spiegato ieri Alberto Cattaruzza, vicepresidente del consorzio - ma cresceranno notevolmente fin dal secondo trasporto di un servizio che sarà bisettimanale con arrivi previsti il mercoledì e la domenica».

La compagnia proprietaria delle navi è la turca Bkt ro-ro partecipata da numerose compagnie di trasporto turche ed è sta-



ta fondata dal titolare di una di esse, Taner Gurkan con l'intento di ricreare dopo la vendita al fondo americano Kkr della Un ro-ro per l'astronomica cifra di 910 milioni di euro, un nuovo vettore in grado di offrire tariffe

Un traghetturco ormeggiato in riva Traiana e camionisti in attesa dell'imbarco



«Un'affermazione assurda - ribatte Roberto Sponza direttore di Porto San Rocco - anche perché Paoletti era qui per una manifestazione a metà aprile e si è reso conto della situazione. I nostri 522 posti barca sono occupati nella misura dell'80 per cento in parte con contratti rinnovati

Una veduta di Porto San Rocco, il cui direttore dichiara essere occupati l'80% dei posti barca

convenienti ai caricatori sulle linee per l'Italia. In sostanza i turchi dopo aver incassato sono tornati in pista per fare concorrenza ai loro compratori. «Non è una concorrenza diretta - si scherma Cattaruzza - Tekirdag è a 150 chilometri da Istanbul, vi parlano anche altre linee, la clientela è diversa».

Se è vero che il traffico sull'autostrada del mare Trieste-Turchia, già la più affollata del Mediterraneo per i traghetti ro-

ro, è in forte ripresa dopo il calo del 14 per cento fatto registrare l'anno scorso, è chiaro che sarà impegnativo mantenere in attività cinque linee i cui terminal ora tappezeranno tutto il Porto Nuovo di Trieste. A quello di riva Traiana, gestito dalla Samer che opera anche a propria volta come agente fanno infatti riferimento le rotte che toccano Pendik moderno porto di Istanbul, Cesme che è il porto di Izmir e più recen-

temente anche Mersin sulla sponda meridionale della penisola anatolica. Al terminal della Parisi sul Molo Sesto giungono invece le navi provenienti da Ambarli sulla sponda europea della Turchia. Adesso la nuova linea arriverà invece alla radice del Settimo. «E l'intento - annuncia Cattaruzza - di attivare, quando il servizio sarà collaudato, con navi diverse anche un trasporto passeggeri».

Per utilizzarla sulla rotta Trieste-Tekirdag, la Bkt aveva comprato la ex Jolly Turchese della Ignazio Messina ribattezzandola Trakya. Ma ai Cantieri del Mediterraneo di Napoli ai quali era stata affidata per le riparazioni, dopo un'ispezione effettuata nell'ambito degli accordi di Port state control, la Trakya era stata sequestrata perché giudicata inidonea e fatta salpare per la Turchia "in stato di detenzione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Il presidente rincara: prima i veri progetti

«I nostri marina non sono affatto mezzo vuoti». I responsabili dei due porti turistici della provincia controbattano alle affermazioni fatte dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti durante la Giornata dell'economia. «C'è una cappa che blocca progetti importanti in città - aveva affermato Paoletti - e invece si accelera per costruire 500 nuovi posti barca in Porto Vecchio sebbene Porto San Rocco e Marina San Giusto siano mezzo vuoti».

DOPO IL SEQUESTRO DELLA PENSIONE PER CANI DECISO DALLA PROCURA

Gilros, petizione per la riapertura

«Opponiamoci a una simile ingiustizia»: un'esortazione, lapidaria, chiude l'accorata petizione contro la chiusura del Gilros. L'appello sta circolando in questi giorni un po' a casaccio - con un'organizzazione ancora naif ma evidentemente già visibile e rumorosa a sufficienza - tra scuole, negozi e persino uffici. La formula del passaparola, e in questo caso del "passa-petizione" tra amici e conoscenti, resta dopotutto una garanzia. La Trieste animalista dei 15.500 cani censiti - come testimonia in questi giorni il bombardamento continuo di segnalazioni, alla redazione del *Piccolo*, in cui i lettori manifestano pubblica solidarietà ai responsabili della struttura di Opicina - si sta dunque muovendo per la riabilitazione della pensione privata per quattro zampe di casa e/o di strada. Tutta l'area risulta infatti soggetta a sequestro penale da oramai più di due settimane su iniziativa della Procura in risposta alla denuncia di eccessivi rumori, in particolare ululati notturni, presentata da sette cittadini che abitano nelle casette costruite di recente a ridosso del Gilros stesso. A nulla è valso lo spostamento temporaneo dei box negli spazi più lontani



Visintin con alcuni cani al Gilros in una foto d'archivio

ni dalle abitazioni. I sigilli sono arrivati, implacabili, nel pomeriggio del 22 aprile scorso. Il centro di via Prosecco 1904 - l'unico della provincia ad accogliere le bestiole mentre i padroni se ne vanno in vacanza - di per sé rappresenta già una rarità nel suo campo (di assistenza e ricovero canino) a Trieste. Il Comune, dopo aver visto andarsene deserta la gara per il project financing "agevolato" in quel di Ferneti, è ancora a caccia di una soluzione autarchica vi-

sto che al momento si deve appoggiare, per la gestione dei randagi, a un istituto di Porpetto, nella Bassa Friulana. «In seguito a quanto sopra - recita la petizione nel suo passaggio conclusivo, dopo aver sintetizzato la vicenda del sequestro - il Gilros cessa la sua attività e i due gestori, Massimo Visintin e Costantino Di Iorio, sono costretti a rinunciare alle proprie passioni per questi splendidi animali, oltre ad essere privati del diritto al lavoro e al mantenimento delle proprie

famiglie. Gli amici a quattro zampe e i cittadini necessitano di un punto di riferimento tale, di una struttura in grado di accogliere e curare i cani con amore e professionalità in assenza del proprio padrone: opponiamoci ad una simile ingiustizia». E impossibile ancora quantificare il numero delle adesioni a quest'appello, giacché le fotocopie della petizione, con annesso lo spazio per venti firme su ogni pagina stampata, stanno circolando per la città e non sono state riconsegnate con ordine, e in maniera compiuta, agli stessi gestori. I quali - per voce di Visintin - dicono di non aver ancora pensato alla sede in cui consegnare il malloppo di firme a raccolta ultimata. Comune, Tribunale, chissà. Per intanto è il pensiero, cioè la mobilitazione diffusa, che conta. «Dal giorno in cui siamo stati costretti a chiudere - spiega sempre Visintin - abbiamo capito che ci sono tante persone che ci vogliono bene e che sono disposte a darci una mano. In molti si sono fatti vivi con noi per chiederci "che cosa possiamo fare per aiutarvi?", e così da lì è nata quest'idea, la petizione intendo. Non so se servirà. Però ci fa piacere sentire quest'affetto». (pi.ra.)

I marina a Paoletti: «Siamo pieni»

Valutata positivamente la realizzazione di altri 500 ormeggi in Porto Vecchio

di anno in anno e in parte assegnati fino alla scadenza della concessione, nel 2046. Se qualche posto in più è fisicamente vuoto è perché il proprietario non ha messo ancora la barca in acqua viste le pessime condizioni meteorologiche di questa primavera. «Attualmente una cinquantina dei nostri ormeggi non sono fruibili - spiega Italo Mariani presidente di Marina San Giusto - perché finalmente sono partiti i lavori per la realizzazione del megayacht port, ma pri-

ma tutti e 226 gli ormeggi erano assegnati. A lavori conclusi, presumibilmente a fine ottobre, avremo una capienza di quasi 300 posti e contiamo di riempirli tutti». Sia Mariani che Sponza non guardano con ostilità a nuove strutture. «Utili - affermano - per incrementare il turismo nautico nell'Alto Adriatico anche se ci vorranno alcuni anni per farle a propria volta conoscere e per riempirle». A tutto ciò va aggiunto che nell'area della Lanterna è prevista a breve la partenza dei la-

vori per la realizzazione di Portolido con 120 posti barca che saranno realizzati da Italia Navigando. «Non sono affatto contro i nuovi marina - ribatte Paoletti - ma ritengo che il Comune dovrebbe risolvere in modo molto più urgente altri questioni più importanti: ad esempio il trasferimento del Mercato ortofrutticolo con la creazione del nuovo centro all'ingrosso perché stiamo perdendo le residue possibilità di attrarre clientela anche da oltreconfine e poi

la collocazione della Fiera che significa lavoro anche per alberghi, ristoranti e altri servizi. Quanto al Parco del mare, noi andiamo avanti lo stesso. Mi fa tragicamente ridere il sindaco Dipiazza che accusa il segretario del Pd Cosolini di aver cambiato idea sul rigassificatore quando lui da un minuto all'altro sul Parco del mare ha smentito se stesso, deliberazioni di giunta, voti del consiglio comunale e tutto il lavoro del suo assessore alle Finanze». (s.m.)

È STATO RIELETTO AL VERTICE

Filipicic: «Porto, carenze da sanare»

Gli agenti chiedono che si metta mano a struttura e tariffe

«Siamo tutti concordi sul fatto che qualche imperfezione più o meno marcata l'organizzazione del nostro porto, che coinvolge tutte le categorie, le strutture pubbliche e i soggetti privati, ce l'abbia al di là della concorrenza "sleale" di Capodistria e delle tariffe ferroviarie di Alpe Adria non competitive. Bisogna individuare le chiavi di lettura per spiegare questa defaillance». Parte con questa dichiarazione e dunque con una sorta di "caccia all'errore" il secondo mandato di Edoardo Filipicic al vertice dell'associazione degli Agenti marittimi del Friuli Venezia Giulia che ha 32 associati a Trieste, 2 a Monfalcone e 3 a Porto Nogaro. Filipicic, responsabile dell'agenzia Le Navi a cui si appoggia anche Msc, è stato rieletto per altri due anni al vertice della categoria. «Un calo dei traffici così marcato (-8 per cento complessivo e -17 per cento nei container) - si è chiesto Filipicic nella sua relazione - è derivato essenzialmente da fattori finanziario-commerciali o non bisogna piuttosto ricercarne altri, strutturali, organizzativi e tariffari che indirizzano le merci, i grandi gruppi logistici e le navi dei maggiori armatori mondiali a servirsi di altri porti, alternativi al nostro?».

Nel corso del dibattito numerosi interventi hanno lamentato un eccessivo fiscalismo da parte delle autorità doganali che rallenterebbe il transito anche dalle merci provenienti e dirette all'estero, è stata ribadita la necessità di rafforzare i collegamenti intermodali e in particolare la parte ferroviaria per rendere il porto competitivo con Capodistria e con gli scali del Nord Europa ed è stato auspicato che la Regione intervenga più massicciamente a favore dello scalo.

Proprio a questo proposito ieri i consiglieri regionali del Pdl Maurizio Bucci e Piero Tononi hanno sottolineato come con l'approvazione da parte della giunta di norme urgenti in materia di società partecipate siano stati stanziati a favore dell'Autorità portuale 3 milioni di euro che andranno a beneficio di Alpe Adria. «Sarebbe ora però - sostengono Bucci e Tononi - che l'Autorità portuale esca da questa società e consenta l'arrivo di nuovi players internazionali capaci di presentare servizi moderni e tariffe più competitive». (s.m.)

BUCCI-TONONI

«L'Authority deve uscire da Alpe Adria per fare spazio ai privati»

CORSI DI AGGIORNAMENTO ENAIP FVG

IL PROGRAMMA OPERATIVO È STATO COFINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO

Aggiornarsi conviene! [A TRIESTE]

1 euro/ora

lingue e informatica



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

UN'INIZIATIVA DELLA REGIONE

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Ministero delle Politiche Regionali e della Cooperazione

Ministero dell'Università e della Ricerca

Ministero della Cultura

Ministero della Sanità

Ministero della Giustizia

Ministero della Difesa

Ministero dell'Economia e delle Attività Produttive

Ministero dell'Agricoltura, delle Politiche Rurali e delle Foreste

Ministero dell'Industria, del Commercio e della Pesca

Ministero dell'Interno

Ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti

Ministero dell'Università e della Ricerca

Ministero della Cultura

Ministero della Sanità

Ministero della Giustizia

Ministero della Difesa

- » **avvio » 17 maggio**
» PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL [mod. 1-7] (Windows, Office) » 120 ore / 120,00 €
- » **avvio » 19 maggio**
» ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (Photoshop) » 60 ore / 60,00 €
- » **PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN** (Windows) » 32 ore / 32,00 €
- » **PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START** [mod. 2,3,4,7] (Windows, Office) » 72 ore / 72,00 €
- » **avvio » 20 maggio**
» PREPARAZIONE ALL'E-CITIZEN (Windows) » 32 ore / 32,00 €
- » **REALIZZARE PAGINE WEB** (Dreamweaver) » 48 ore / 48,00 €
- » **avvio » 24 maggio**
» **FRANCESE LIVELLO A1** » 60 ore / 60,00 €
- » **INGLESE LIVELLO A1** » 60 ore / 60,00 €
- » **ITALIANO LIVELLO A1** » 72 ore / 72,00 €
- » **SLOVENO LIVELLO A1** » 60 ore / 60,00 €
- » **SPAGNOLO LIVELLO A1** » 60 ore / 60,00 €
- » **TEDESCO LIVELLO A1** » 60 ore / 60,00 €
- » **INGLESE LIVELLO A2** » 72 ore / 72,00 €

- » **avvio » 25 maggio**
» **PREPARAZIONE AL CAD 3D** (AUTOCAD) » 60 ore / 60,00 €
- » **PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START** [mod. 2,3,4,7] (Windows, Office) » 72 ore / 72,00 €
- » **TEDESCO LIVELLO A2** » 72 ore / 72,00 €
- » **avvio » 26 maggio**
» **PROGRAMMARE IN AMBIENTE** (DOTNET, C-SHARP) » 72 ore / 72,00 €
- » **avvio » 27 maggio**
» **ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI** (Photoshop) » 48 ore / 48,00 €
- » **INGLESE LIVELLO B2** » 84 ore / 84,00 €
- » **PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL** [mod. 1-7] (Windows, Office) » 120 ore / 120,00 €
- » **SVILUPPARE APPLICAZIONI WEB BASED** (PHP) » 72 ore / 72,00 €
- » **avvio » 31 maggio**
» **PREPARAZIONE AL CAD 2D** (AUTOCAD) » 72 ore / 72,00 €
- » **avvio » 3 giugno**
» **ITALIANO LIVELLO A1** » 72 ore / 72,00 €

www.enaip.fvg.it

ENAIP FVG, SEDE DI TRIESTE via dell'Istria 57
Tel. 040 378 8888 / trieste@enaip.fvg.it

OGGI LA FESTA DELLA MAMMA



IL CONFRONTO

Su 10.187 famiglie monogenitoriali solo 1469 quelle in cui l'adulto è un papà



IL DATO

Ha bambini il 70% delle donne che si rivolgono al Goap, Centro antiviolenza

Madri sole con i figli, in città sono quasi 9mila E 400 vivono in alloggi Ater

Difficile conciliare casa e lavoro, in crescita le richieste di aiuto: la Caritas ha attivato un servizio di baby-sitting

di ELISA COLONI

Domenica 9 maggio. Si celebra la Festa della mamma, ricorrenza che in Italia esiste dal 1957. In questo mezzo secolo di storia molto per le donne è cambiato: nuovi diritti acquisiti, maggiore autonomia economica, più facile accesso al lavoro. Ma resta un dato di fatto: le donne continuano a portare sulle proprie spalle, spesso da sole, il peso della famiglia. A Trieste, su un totale di 10.187 famiglie monogenitoriali la stragrande maggioranza sono composte da donne che vivono con uno o più figli. Di queste, ben 400 sono residenti in alloggi

Ater con minori a carico, e dispongono quindi generalmente di un reddito basso o medio-basso. I dati forniti dall'Anagrafe ed elaborati dall'Ufficio statistiche del Comune parlano chiaro: a Trieste sulle 10.187 famiglie composte da un solo genitore, in 8.718 casi questo è la madre, contro i 1.469 padri. E il trend non cambia con il variare dell'età: che il genitore si giovanissimo o ultrasessantenne, sono sempre di più le donne a vivere da sole con i figli. Per portare degli esempi, tra i genitori single molto giovani (18-26 anni), ci sono 82 donne e un solo uomo con figli a carico. Nella fascia di età in cui i genitori hanno tra i 41 e i 65

anni, gli uomini soli con figli sono 829, contro 4.692 donne.

Questa la fotografia complessiva. Ma ovviamente esistono molte situazioni diverse. Gli ostacoli che le mamme triestine devono affrontare, infatti, si moltiplicano con l'aumentare delle difficoltà economiche. Per molte donne con reddito basso o medio-basso e dei figli a carico, molto spesso è impossibile accedere al mercato immobiliare. Ecco quindi la necessità di rivolgersi all'edilizia agevolata. Dati forniti dall'Ater evidenziano che la maggioranza dei residenti negli alloggi popolari a Trieste sono proprio donne, di tutte le età: ben 11.518

su un totale di 20.570 occupanti. Tra gli over 65 che vivono da soli, fortissima è la componente femminile: 2.228 inquilini su 2.963 totali. Considerando invece le famiglie monogenitoriali con madri giovani, 396 donne vivono in un appartamento Ater da sole con minori a carico, contro soli 34 uomini. «Un numero molto alto, dati su cui riflettere», commenta la presidente dell'Ater Perla Lusa.

Non bisogna dimenticare inoltre altre situazioni. «Il disagio sociale è in aumento anche per quanto vediamo noi», spiega Eva Sicurella della Caritas: «La crisi economica ha inasprito le difficoltà. Ma

è cresciuto considerevolmente il numero di madri che chiedono aiuto e subiscono violenza. Fino a una decina di anni fa era più comune che a denunciare un disagio fosse una donna sola, piuttosto che una mamma. Oggi, invece, si presentano quasi sempre accompagnate dai figli, soprattutto le straniere, che ne hanno di più, ma anche le triestine. Le madri in difficoltà e da sole, con dei figli a carico, sono tante. E, a differenza dei maschi, hanno molte più difficoltà a reinserirsi nel tessuto sociale. Il lavoro, per esempio: le offerte più frequenti sono per impieghi nel mercato ortofrutticolo o nei bar e ristoranti, ma

Sopra Ornella Muti in una scena del film "Uomini & donne, Amori & bugie" che racconta le vicissitudini di una madre con cinque figli a carico; in alto a sinistra una mamma con i figli mentre prepara la cena

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPAGNA DI "ISTRUZIONE"

Allattamento al seno Il Burlo fa scuola al Sud

Un medico di via dell'Istria tra gli artefici dell'iniziativa lanciata dal ministero



Neonati: il latte materno è importante

Il Burlo si mobilita su più fronti per diffondere la cultura dell'allattamento al seno, così importante per la salute del bambino e del futuro adulto. Il latte materno «consolida il rapporto tra madre e figlio», un legame che «prolunga il contatto intimo e strettissimo cui il bambino era stato abituato all'interno del corpo materno». Il ministero della Salute ha lanciato una campagna di «istruzione» per le mamme di cui uno dei principali artefici è stato Adriano Cattaneo, direttore del settore ricerca sui servizi sanitari, epidemiologia e salute internazionale del Burlo Garofolo. Cattaneo ha fatto parte, con altri 23 colleghi del ministero, di varie associazioni scientifiche e non governative del gruppo di lavoro nominato dal ministero nel febbraio del 2009 e l'altro giorno, col sottosegretario Eugenia Roccella, ha illustrato, prima a Palazzo Chigi e poi in tv a «Unomattina», il progetto che mira a diffondere migliori comportamenti di salute madre-neonato soprattutto al Sud, dove l'allattamento è stato via via abbandonato.

La campagna parte oggi, Festa della mamma, da Napoli, poi toccherà Caserta, Messina, e Palermo fino al 18 maggio. Una tappa sarà poi quella di Milano, per denunciare un fatto recente: mamme che allattavano erano state invitate a Brera accanto all'installazione di Mario Bellini sulle «Madonne del latte», e sono state allontanate.

A Trieste, dice Cattaneo, «il 50% delle mamme allatta ancora il bimbo a 6 mesi, uno degli indici migliori d'Italia, il Nord sta già tornando ai buoni comportamenti, mentre il Sud ne è ancora lontano». Ma quanto a lungo va bene allattare? «Un anno, ma anche fino a due, insieme ai primi cibi - risponde il medico -, o per meglio dire finché mamma e bambino sono d'accordo». Lo slogan della campagna è «Il latte della mamma non si scorda mai». Cattaneo parla del latte materno come dell'unico «alimento a "centimetri zero", che è "vivo" perché proviene dal sangue ed è fatto di cellule, ormoni e anticorpi: una parte della madre che viene trasferita direttamente al bambino».

Di allattamento nei bimbi nati prematuri si è parlato invece ieri in un convegno a Venezia su «Nutrizione con latte umano», al quale ha partecipato per presentare cure e ricerche Riccardo Davanzo, pediatra della Neonatologia e Terapia intensiva neonatale del Burlo. In Italia sono 5000 all'anno i bambini nati prematuri e con un peso inferiore ai 1500 grammi, e il fenomeno è in aumento. Oggi però ne sopravvive il 90%, negli anni '60 non si arrivava al 25%.

I prematuri, se nutriti con latte materno, avvertono il Burlo, vanno meno soggetti a infezioni gravi e a enterocolite necrotizzante, tutte patologie a elevata mortalità e con possibili conseguenze sulla salute a lungo termine. Nonostante questi innumerevoli vantaggi, l'allattamento esclusivo viene messo in pratica in una percentuale ridotta di casi.

Non si tratta solo del fatto che generalmente il bambino pretermine ha difficoltà ad attaccarsi al seno, manca anche un incoraggiamento e supporto alle mamme a intraprendere la lattazione, ritenuta magari troppo stressante o erroneamente controindicata in caso di assunzione di farmaci.

LA STORIA TESTIMONIANZA

«Crescere un figlio da sole? Assomiglia a una continua corsa a ostacoli. In Italia, se sei ricco non hai problemi e se sei povero le istituzioni ti danno una mano. Ma se il tuo tenore di vita assomiglia a quello di quasi tutti gli altri, allora un aiuto non te lo dà nessuno. E rischi di vivere al limite, mese dopo mese».

Sono le parole di Laura - la chiameremo così - 34 anni e una figlia di 11. «Avevo un compagno con cui sono stata legata a lungo. E sempre stato un rapporto travagliato. Lui viveva nel Meridione e quando ho saputo di essere incinta mi sono trasferita a casa sua. Ma non ha funzionato e infine ho sentito il bisogno di tornare a casa. Lui ha deciso di non seguirmi ed è iniziato un rapporto alta-

«Né così ricca da cavarmela bene né tanto povera da ricevere sussidi dalle istituzioni»

non ha funzionato e infine ho sentito il bisogno di tornare a casa. Lui ha deciso di non seguirmi ed è iniziato un rapporto alta-



Madre e figlia consultano le graduatorie dell'Ater, ma oltre alla casa bisogna pensare ai bambini da mandare a scuola

«Una continua corsa a ostacoli»

Tra università e contratti co.co.co., con il sostegno di genitori e amici



lenante, fatto di viaggi sempre meno frequenti. Risultato, mi sono trovata per anni a crescere una figlia quasi completamente sola; il padre c'era di rado. Un anno fa, ci siamo lasciati definitivamente».

Laura racconta di avere fatto «i salti mortali per riuscire a portare a termine gli studi e laurearmi in

architettura dopo la nascita di mia figlia. Mi sono divisa tra lavoretti part time e contratti co.co.co. per anni, ho dato una mano ai miei genitori nel loro negozio. Facendo da madre e padre insieme». Combattendo contro affitti, bollette, spese obbligate. «Da un po' di tempo riesco a fare il lavoro che ho

sempre sognato e che si avvicina molto a quello che è stato il mio percorso di studi: lavoro come stylist per uno studio fotografico e allestisco set fotografici. Non guadagno moltissimo, ma è un lavoro che mi permette di avere un po' di autonomia e di gestire la vita di mia figlia: se avessi degli orari

fissi ogni giorno non ce la farei, anche perché i miei genitori lavorano e non possono tenere la bambina tutto il giorno».

«Sommando il mio stipendio ai 250 euro che il mio ex compagno ci dà al mese - racconta Laura - arrivo al massimo a 950 euro. Considerando che l'affitto ne costa 450 e che de-

IL FENOMENO SI RIPETE OGNI 7-10 ANNI: È STATO SCOPERTO DAI RICERCATORI DELL'OGS

Adriatico e Ionio si "parlano" e invertono la circolazione delle acque

Adriatico e Ionio non sono solo due entità adiacenti sulla carta geografica. Attraverso gli scambi allo Stretto di Otranto, i due mari interagiscono e formano il motore della circolazione termohalina del Mediterraneo Orientale. Ma c'è una particolarità, rilevata dai ricercatori del Dipartimento di oceanografia (Oga) dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs: le acque di questi due mari si mescolano e invertono ciclicamente - ogni 7-10 anni - la circolazione di questa parte del Mediterraneo. Adriatico e Ionio, in altri termini, si "parlano" e con la loro interazione influenzano probabilmente tutto il Mediterraneo orientale.

A proporre questa teoria sono Miro Gacic, Giuseppe Vitvarese, Vanessa Cardin e Sadegh Yari-di Ogs, assieme a Gian Luca Eusebi Borzelli di Telespa-

zio Spa. Lo schema della circolazione del Mediterraneo proposto dai ricercatori Ogs e battezzato col nome di Bios (Sistema oscillatorio bimodale adriatico-ionico) si basa su ricerche e osservazioni effettuate dal 1985 al 2008. Nel 1997 fu documentata per la prima volta un'inversione della circolazione superficiale del Mar Ionio, causata dal flusso cospicuo di acque dense provenienti dal Mar Egeo. Un evento anomalo che sconvolse la circolazione dell'intero Mediterraneo orientale.

Da lì l'ipotesi formulata oggi dai ricercatori Ogs che una simile inversione fosse il risultato di una oscillazione periodica, possibile anche senza l'apporto di acque egee. L'ipotesi è stata confermata e pubblicata sulla rivista internazionale "Geophysical Research Letters".

La salinità e la densità dell'acqua dell'

Adriatico meridionale, che influenza le acque profonde dello Ionio e del Mediterraneo orientale, mostrano una variabilità su base decennale. Tale variabilità induce dei cambiamenti nel livello del Mar Ionio, e quindi ne modifica la circolazione.

Spiega Miro Gacic: «Fino al 1996 la circolazione dello Ionio procedeva in senso orario: l'acqua di origine atlantica penetrava nello Ionio entrando in Adriatico. Dal 1997 al 2006 c'è stata un'inversione completa in senso antiorario: l'Adriatico è stato "alimentato" con acqua proveniente dal Mediterraneo orientale. In questi ultimi anni, però, la circolazione del Mar Ionio è tornata ad essere in senso orario». «Dipende soprattutto dalla concentrazione salina - sottolinea Gacic - Le acque provenienti da Est, cioè dal Mar Levantino ed Egeo,

sono più salate di quelle provenienti dal Mediterraneo Occidentale e dall'Atlantico. Quando lo Ionio inverte la circolazione induce importanti cambiamenti a catena. La mescolanza ciclica delle acque comporta anche una redistribuzione delle sostanze nutritive e degli organismi planctonici e superiori in Adriatico».

Aggiunge Giuseppe Vitvarese: «Quando la circolazione dello Ionio è anti-oraria organismi marini tipici del Mar Egeo e Levantino entrano in Adriatico. Viceversa, con la circolazione oraria dello Ionio, in Adriatico arrivano organismi tipici del Mediterraneo Occidentale e dell'Atlantico. Un esempio è dato dalla Muggiaea atlantica, un invertebrato gelatinoso rinvenuto per la prima volta in Adriatico al largo di Dubrovnik (Croazia) nel 1995».

Dalla Carinzia per commemorare a Basovizza le vittime delle Foibe

Una cerimonia alla Foiba Basovizza ha ricordato ieri le vittime dell'occupazione jugoslava di Trieste e Gorizia, per il 65.º anniversario, su iniziativa dell'Unione degli istriani. Tra gli invitati, oltre a rappresentanti di associazioni di esuli, il presidente dell'Associazione dei combattenti carinziani, Fritz Schretter. Il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, ha deplorato che «a distanza di tanti anni non è stata ancora resa giustizia». Il 12 giugno a San Giusto si terrà la cerimonia

del 65.º anniversario della liberazione di Trieste dall'occupazione titina. Verrà scoperta una lapida nel carcere del Coroneo «dal quale centinaia di persone vennero condotte nei campi di concentramento jugoslavi oppure gettate nelle foibe».

DAZZARA OREFICERIA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654555

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Trieste
IMMOBILIARE

040/393329

FAX 040/393571
trieste-immobiliare@libero.it
www.triesteimmobiliare.it

VALUTAZIONI GRATUITE

VIA PETRONIO - App. **TERMOAUTONOMO** di **74 mq c.a.** internamente composto da: grande sala (possibilità seconda camera), cucina, bagnetto, grande matrimoniale, ampio ripostiglio. **PORTA BLINDATA, serramenti nuovi, impianti rifatti! LIBERO! OTTIMO INVESTIMENTO!!!!**

€ 165.000 - PERIFERICO - App. di **100 mq c.a.** in stabile recente con ascensore internamente di: ingresso, salone, grande cucina, due stanze da letto, due bagni, ripostiglio, **TERRAZZO VERANDATO! TERMOAUTONOMO!!**

€ 189.000 - ZONA SETTEFONTANE alta - **PRIMO INGRESSO** di **105 mq c.a.** in ottimo stabile con ascensore, **TERRAZZO** di **35 mq c.a.**, cantina. **LIBERO DA SUBITO!!**



NUOVO PREZZO!!! € 170.000 - GIARDINO PUBBLICO

- Alloggio di **130 mq c.a.** in stabile con **ascensore**, buone le condizioni interne, bagno nuovo bellissimo!! **OTTIMO RAPPORTO PREZZO!!**

€ 290.000 - ROSSETTI - ATTICO primo ingresso di **120 mq c.a.** su due livelli, termoa autonomo, finiture a scelta. Possibilità posti macchina in Garage!

UNIVERSITÀ ALTA - RECENTISSIMO QUADRILocale con ampio **BALCONE**, cantina, soffitta e **POSTO AUTO**. Termoa autonomo!!! Super panoramico!!



ROZZOL - ALLOGGIO pari a **PRIMO INGRESSO** in perfetta palazzina di otto unità internamente composto da: ingresso, sala

doppia (possibilità **terza camera**) con **TERRAZZO**, cucina abitabile con **POGGIOLO**, due matrimoniali, due bagni con finestra di cui uno con **VASCA IDRIMASSAGGIO**, nicchia armadio a muro, cantina, quota per **UN POSTO AUTO in GARAGE**.

€ 250.000 - ATTICO STREPITOSO di **140 MQ C.A.** con **TERRAZZI PER 90 MQ C.A.** in **PALAZZINA QUADRIFAMILIARE**. Completamente ristrutturato, termoa autonomo.



SPLENDIDA porzione di bifamiliare completamente indipendente composta da: PT atrio, cucina abitabile, bagno completo, sottoscala, sala con caminetto, **TERRAZZO** e uscita al giardino di proprietà, ampia cantina. 1P) due matrimoniali, bagno, un terrazzo ed un poggiole. 2P) ampia stanza mansardata ad uso matrimoniale e Terrazzo a vasca super panoramica! **TRE posti auto** di proprietà. **ASSOLUTAMENTE DA VEDERE!! € 398.000.**

Sconti scandalosi.

50%
DAL 21 MAGGIO



Sconti del 50% su tutto, alla Gioielleria Trevisan. Dal 21 maggio prossimo, argenteria, gioielli, accessori moda e oggettistica a metà prezzo.

T. Trevisan

PIAZZA DELLA BORSA 1
TRIESTE, TEL. 040 631235

lo sai che...



Chaffoteaux

Rivenditore autorizzato

LORENZO PIAZZI srl

via S. Maurizio, 11 - 34129 Trieste

Tel. 040 766326



IL TUO SCALDACQUA È PREISTORICO? RISPARMIA SOSTITUENDOLO.

Iniziativa valida nel periodo:

**9 MAGGIO
30 GIUGNO**

2 0 1 0

garanzia 5 anni

220€

SCALDACQUA 50-80 lt
ORIZZONTALE
(INCLUSA INSTALLAZIONE)

garanzia 5 anni

210€

SCALDACQUA 50-80 lt
VERTICALE
(INCLUSA INSTALLAZIONE)



Installatori autorizzati

Ditta Termoclima
di Denis Bertok
Muggia
Tel. 338 3985209

Uniclimate
di Valenta
Via Piccardi 30
Trieste
Tel. 040 946799

Centro Assistenza:

A.M.
di Andrea Manzin
Via dei Fabbri, 12/A
Muggia
Tel. e fax 040 275494

DOPO LA FIRMA DEL DISCIPLINARE D'USO CHE PREVEDE FINO A 42 GIORNATE DI ATTIVITÀ

Poligono di Sgonico, scontro Comune-Regione

L'aula: «Inammissibile l'uso militare in un'area naturalistica». Seganti: «Critiche tardive»

SGONICO Un'area addestrativa militare in una zona naturalistica protetta? No, grazie. Si è espresso così il Consiglio comunale di Sgonico che, nella sua ultima riunione, ha manifestato aperta contrarietà al disciplinare d'uso relativo al poligono posizionato tra Sgonico e Monrupino, appena sottoscritto da Esercito e regione. Regione che, attraverso l'assessore Federica Seganti, replica alle critiche del territorio ricordando come «i disciplinari siano stati redatti dopo un capillare coinvolgimento di sindaci e Comuni. Eventuali obiezioni, quindi, avrebbe dovuto essere manifestate prima».

Al centro della disputa, come detto, il futuro del poligono inserito nel sito Natura 2000 "Carso triestino e Goriziano" e nella "Riserva naturale di Monte Lanaro", aree Sic e Zps posizionate nei comuni di Monrupino e Sgonico. Il disciplinare d'uso, ratificato dal comandante militare regionale, il generale Sebastiano Giangravè, e dall'assessore alla Pianificazione e Sicurezza Seganti, prevede 42 giorni all'anno di attività di tiro (esclusi i mesi di luglio e agosto), quattro giorni al mese per i settori appiedati (plotone o squadra), con utilizzo riservato a pistole calibro 9, 5.56, 7.62 e per un massimo di 200 grammi di esplosivo giornalieri. Indicazioni ritenute irricevibili dall'amministrazione di Sgonico. «L'area è situata nella zona Zps, normata dai rigidi vincoli europei e regionali previsti per le aree di interesse comunitario, che impediscono persino ai residenti e ai proprietari dei terreni di usufruirne



La zona a cavallo tra i territori di Sgonico e Monrupino dove è stato ricavato il poligono di tiro

liberamente - hanno spiegato in un comunicato congiunto gli assessori Nadia Debenjak e Monica Hrovatin -. L'uso militare della zona di interesse naturalistico è quindi in netto contrasto con tale normativa».

La presa di distanza dal disciplinare è passata in aula senza i voti del Pdl-Udc. «Noi non siamo stati convinti dalle tesi "ambientaliste" tout court del sindaco Sardoc - commenta il capogruppo Denis Zigante -, anche perché nel disciplinare è chiaramente detto che se l'area dovesse essere interessata a programmi di valorizzazione della zona tali da compromettere la possibilità di esecuzione delle attività di fuoco, il comando si attiverebbe per il trasferimento del poligono».

Fin qui l'amministrazione di Sgonico. Ma anche il Consi-

glio comunale di Monrupino dovrà a breve pronunciarsi sul disciplinare del poligono, visto che la maggior parte dell'area rientra entro i confini del proprio territorio. E al pari di quanto accaduto nel vicino Comune, la probabilità che la valutazione sia positiva è praticamente nulla. «Il poligono è assolutamente incompatibile con le funzioni del territorio e con le direttive Cee tese alla tutela della fauna e della flora nonché alla fruizione ecocompatibile dello stesso - si legge in una delibera di giunta che approderà presto in aula -. Inoltre, essendo inaccessibile a persone estranee durante l'attività addestrativa, penalizza l'attività agricola svolta dalla cittadinanza». Il Comune, a meno di clamorosi dietrofront, chiederà dunque alla regionale di «adoperarsi presso il ministero della Difesa e le al-

tre autorità militari affinché il poligono in totale contrasto con le funzioni del territorio ove è ubicato venga definitivamente soppresso».

«Perché queste obiezioni non sono state espresse prima? - ribatte Federica Seganti -. I disciplinari sono stati redatti dopo aver raccolto le osservazioni dei territori di tutta la regione, ma in relazione al poligono del Carso finora non erano state mosse critiche. Terremo naturalmente conto delle opinioni di Sgonico e Monrupino, ma non potremo accoglierle se non nel prossimo futuro, cioè in sede di nuova programmazione. Quanto al merito delle contestazioni - conclude Seganti -, credo si tratti di preoccupazioni eccessive. Il disciplinare parla di un massimo di 42 giornate di utilizzo, ma nella pratica l'attività di ridurrà a meno di un mese». (r.t.)

MUGGIA

Laghetti delle Noghere pronti Al via l'affidamento dell'area

Concluse le operazioni di recupero Oggi bicicletata da piazza Marconi con tappa finale al sito naturalistico

MUGGIA La tormentata vicenda del recupero dei laghetti delle Noghere potrebbe essere giunta al termine: a giorni, infatti, dovrebbe essere perfezionato l'affidamento in gestione dell'area. Questa mattina, intanto, in occasione della prima Giornata nazionale della bicicletta promossa dal ministero dell'Ambiente cui il Comune di Muggia ha aderito, la cavovana dei ciclisti amatoriali in partenza da piazza Marconi (ritrovo alle 10) guidata dal sindaco, Nerio Nesladek, pedalerà fino al sito naturalistico.

In questa parte della valle delle Noghere, c'erano in passato cave di estrazione dell'argilla che, una volta abbandonate, vennero ricoperte sia dall'acqua piovana, sia dalle tracimazioni del vicino Ospio, che rinaturalizzarono l'ambiente. La spontanea rinascita ambientale è tuttavia andata di pari passo con lo scarso senso ecologico e con la maleducazione di



I laghetti delle Noghere

molte che ne fecero una discarica a cielo aperto. I primi interventi di pulizia e la prima ipotesi di farne un'oasi naturalistica risalgono agli anni '80, ma solo nel 2003 la Regione stanziò 50mila euro per la risistemazione dell'area. L'iter si arena subito perché il Comune di Muggia non ha titolo a procedere visto che il sito ricade nella competenza territoriale dell'Ezit. Altri mesi, poi si arriva all'accordo: in cambio di 37mila euro dilazionati in 12 anni, il Comune ottiene i quasi 100mila metri quadrati in cui sono inseriti i laghetti. Sono una decina, il più profondo ha 7 metri, il più largo 165. Il Comune di Muggia brucia le tappe e un anno fa, dopo aver ripulito, sistemato e attrezzato l'area prepara l'inaugurazione. Arriva invece la doccia fredda: un inatteso intervento dell'Enel sconvolge il territorio appena sistemato con scavi e lavori e costringe a una nuova operazione di ripristino. Che si è conclusa alcune settimane fa e che oggi verrà presentata ai cittadini. Con finanziamenti del progetto Kras Sesana, i laghetti verranno lambiti dal percorso della pista ciclopeditone che dalla Parenzana in Comune di Muggia porterà al territorio di San Dorligo. (g.l.)

Grizon torna all'attacco sul progetto "Bluelab": «Un altro bluff di Nesladek»

MUGGIA «Confermo che "Bluelab" è stato bocciato sul fronte dei progetti strategici ed è stato successivamente inserito tra quelli standard, i cui finanziamenti sono ancora tutti da destinare, visto che ne esistono ben 252. Siamo di fronte all'ennesima dimostrazione della volontà del sindaco Nesladek di illudere i muggesani, dando per acquisiti progetti per i quali l'istruttoria in realtà è ancora in corso».

Si arricchisce di un nuovo capitolo la "querelle" che contrappone il consigliere comunale del Pdl, Claudio Grizon al sindaco di Muggia, Nerio Nesladek. Motivo del contendere il progetto per l'educazione marina "Bluelab" che, dopo aver superato la fase dell'ammissibilità formale, non ha raggiunto il punteggio minimo per la valutazione della qualità.

«Non è assolutamente vero che il progetto

"Bluelab" è stato trasformato in un progetto standard - continua l'esponente di centrodestra -. È vero invece che il sindaco, già immaginando che non sarebbe stato accolto tra le iniziative strategiche, l'ha "risuscitato", guarda caso prima della fine di ottobre, termine fissato per la scadenza dei progetti standard. Dopo oltre quattro anni evidentemente - conclude Claudio Grizon - Nesladek non ha perso il vizio di bleffare e di far apparire le cose vere anche quando non lo sono, ripetendosi nel suo siparietto e illudendo se stesso e i muggesani».

Accuse pesanti a cui il primo cittadino replica in maniera telegrafica. «Bluelab non ha subito alcuna bocciatura - si è limitato a rispondere Nerio Nesladek -, tant'è vero che puntiamo a farlo finanziare nell'ambito dei progetti standard».



STRADA COSTIERA Cane finisce in un buco I pompieri lo liberano

DUINO I vigili del fuoco hanno soccorso l'altro pomeriggio un cane caduto sul fondo di una piccola cavità scavata nel terreno lungo la strada Costiera. Allertati dai proprietari, i pompieri hanno perlustrato con attenzione la zona, riuscendo poi ad individuare l'animale dentro un buco noto a ridosso di un muro di contenimento. Per recuperarlo un vigile si è dovuto calare sul fondo dell'apertura, fortunatamente profonda solo 2 metri e mezzo. Riportato in superficie il cane, in buone condizioni, si è diretto scodinzolando verso i padroni.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2009

Duino, il 40% della spesa va al sociale Bilancio chiuso con un avanzo di amministrazione di quasi 17mila euro

DUINO AURISINA Per il Comune di Duino Aurisina, il rendiconto dell'esercizio 2009 si è chiuso positivamente, con un avanzo di amministrazione di 16mila 566 euro. Il quadro economico ha consentito all'ente locale di accantonare i fondi obbligatori per legge per complessivi 1.198.000 euro (tra i principali quelli relativi alle liti pendenti, ai crediti in sofferenza, alla formazione del personale dipendente e al bilancio di ambito, nonché quelli per i finanziamenti in conto capitale che sommano a 203.573 euro).

L'avanzo di cassa a fine esercizio è risultato pari a 4.548.855 euro, in linea con gli esercizi precedenti: «Ciò evidenzia ancora una volta - commenta l'assessore al Bilancio Stefano Nedoh - che il Comune opera con la massima diligenza, tra le complessità che un territorio pur piccolo ma così variegato e foriero sempre di progetti e servizi per la collettività evidenzia. Insomma si trova ben lontano dalla grave situazione finanziaria che altri Comuni purtroppo attraversano attualmente».

L'ASSESSORE

Nedoh: «In aumento i tributi non pagati e le integrazioni chieste per le rette delle case di riposo»

Ma veniamo al dettaglio. «Nella gestione del 2009 - così Nedoh - l'Amministrazione comunale ha rispettato tutti i vincoli imposti dalla legge sia per il patto di stabilità che per i limiti di spesa del personale dipendente, fissati nella misura del 35%. L'oculata gestione ha anche permesso di ridurre nella misura del 25% la spesa corrente derivante dall'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, utilizzando gli stessi nella misura del 18% per gli investimenti». Non solo: «Rapportando la spesa corrente all'esercizio 2008 - prosegue l'ente locale - anche riuscendo a ottenere un'ottimizzazione delle risorse, riducendo del 16% la spesa per gli in-

teressi passivi e gli oneri finanziari e del 6% per le imposte e tasse».

Tra i principali impieghi della spesa corrente, l'assessore riferisce che il 38% delle somme risultano destinate al settore sociale, il 11% all'istruzione e il 17% alla gestione del territorio e dell'ambiente.

«Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale - aggiunge - va detto che questi ultimi hanno trovato copertura nella misura del 76% nel loro complesso, e in particolare il 91% è andato agli asili nido, l'81% per la casa di riposo, il 56% ai servizi cimiteriali e il 50% alle refezioni scolastiche».

«La difficile situazione finanziaria che grava globalmente si ripercuote ovviamente anche nel Comune di Duino Aurisina - conclude Nedoh - dove i crediti verso la cittadinanza per tributi o servizi non pagati, rappresentano un problema che necessariamente dovrà essere affrontato. Sintomatica della situazione è, per esempio, anche la crescente domanda per le integrazioni delle rette della casa di riposo». (ti.ca.)

SAN DORLIGO

Equitalia: «Tarsu, nessuna negligenza»

SAN DORLIGO «Nessuna negligenza da parte di Equitalia nella riscossione della Tarsu a San Dorligo». Così la spa replica alle accuse di chi, a partire dal capogruppo del Pdl in consiglio comunale Drozina, aveva lamentato una cattiva gestione degli accertamenti in materia di tariffa rifiuti. «Il servizio di accertamento delle maggiori superfici catastali ai fini della Tarsu affidato dal Comune - precisa Equitalia - ha richiesto l'incrocio delle diverse banche dati disponibili (Agenzia del territorio, catasto etc). L'esito degli accertamenti, pertanto, è strettamente legato alla qualità e all'aggiornamento delle banche dati. Eventuali scostamenti rispetto ai dati reali sono imputabili a mancati adeguamenti di tali archivi o a incongruenze nelle dichiarazioni già rese dai cittadini, e non a negligenze operative di Equitalia. Va inoltre precisato come, dei 255 atti notificati dalla società, solo 72 e non 135 siano stati annullati. Annullamenti - conclude la spa - scaturiti dal confronto con i cittadini e dalla documentazione da essi prodotta».

PRONTO IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CUORE DI RUPINGRANDE

Luci da terra e spazi verdi nella nuova piazza



Una proiezione al computer della piazza di Rupingrande

MONRUPINO «Un progetto largamente condiviso dai cittadini che darà nuovo lustro a tutta la frazione». Il sindaco di Monrupino Marko Pisani ha commentato così l'avvio dell'iter dei lavori di riqualificazione della piazza di Rupingrande, sede logistica delle famose Nozze carsiche.

Il progetto, finanziato con un contributo di circa 750 mila euro erogato dalla Provincia tramite la Regione, è stato inserito tra gli interventi da

realizzare in seguito all'adesione del Comune al Piano di azione locale. L'intervento più importante riguarderà l'impianto di illuminazione: «Gli attuali pali della luce verranno tolti e al loro posto saranno installati a terra dei led a basso consumo energetico, molto più economici ed esteticamente meno impattanti - ha commentato il capogruppo della lista Insieme per Monrupino Angelo Barani.

Un altro tassello fondamentale del restyling

dell'area sarà dato dall'abbattimento del muro oggi esistente con la creazione invece di alcuni muri a secco in pietra carsica e di un camminamento largo 4 metri riservato ai pedoni. «I parcheggi per le automobili rimarranno invariati - ha spiegato Pisani - e tutta l'area verde resterà immutata permettendo ai bambini di continuare a giocare serenamente». Verranno poi conservati gli alberi di faggio e noce mentre la cisterna in pietra verrà

completamente riqualificata e valorizzata. Previsto poi il ripristino dell'abbeyveratoio, la creazione di un terrazzino con la coltivazione di una vite. «I lavori partiranno a brevissimo» - ha chiosato il sindaco di Monrupino - e contiamo che entro l'agosto 2011, data delle prossime Nozze carsiche, i triestini possano recarsi nel nostro comune per festeggiare l'evento in una piazza completamente nuova e molto più accogliente». (r.t.)

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

A PREZZI MASSIMI - PAGAMENTO CONTANTI

ARGENTERIA - GIOIELLI ANTICHI - PREZIOSI
BRILLANTI - BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO MECCANICI DI MARCA
COLLEZIONI DI MONETE E MEDAGLIE
DIPINTI - OGGETTISTICA...

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 c.p.c. comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (alleghando fotocopia di un proprio documento di identità in copia di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visita commerciale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliare: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.ostegudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

TRIBUNALE DI TRIESTE - AVVISO DI VENDITA SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1033/2006

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: locale ad uso negozio al civ. 73 di Via Colonna in Trieste, censito nella P.T. 959 di Cologno, censito al Catasto Urbano: foglio 11, numero 182/4, sub 1, cat. C/1, mq. 48, rendita Euro 456,13. L'immobile è stato costruito a seguito del progetto originario di costruzione approvato con licenza prot. gen. N. 40739, prot. corr. 777/1-55 di data 16 gennaio 1956, l'apertura dei due fori finestra e la costruzione del w.c. è stata approvata in data 8 agosto 1957, prot. gen. 44694, prot. corr. n. 10/347-57, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Antonio PAPA di data 22 agosto 2005. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c. Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti. Si rende noto che il **29 giugno 2010** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 55.125,00**. In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso ente le ore 12 del giorno ferialo precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.ostegudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del Notaio delegato, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari. Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora previsto, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **giorno 30 giugno 2010** alle ore 12.00 e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno ferialo precedente. Trieste, 23 aprile 2010

IL NOTAIO DELEGATO Dott. Roberto Comisso

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 116/2009 - AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donata n. 1**, tel. 040/634659 - 040/631852 - coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel. 040/775416 - 393/9145382. Si rende noto che il **giorno 24 giugno 2010 alle ore 12.00** davanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: **Alloggio sito al pianoterra della casa n.33 di via dei Giuliani - Trieste, costituito da un locale formato da camera, cucina, un piccolo disimpegno ed un piccolo bagno w.c. Nella stanza è ricavato un soppalo. La superficie commerciale dell'unità immobiliare è di mq. 31.** L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova [come descritto nella perizia redatta dal geom. Armando Sansone di Cambiombiano di data 05/02/2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento].

al prezzo base di € 18.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 30 giugno 2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.ostegudiziarie.it Trieste, 5 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 167/2007 2° AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donata n. 1**, tel. 040/634659 - 040/631852 - coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel. 040/775416 - 393/9145382. Si rende noto che il **giorno 24 giugno 2010 alle ore 15.00** davanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: **Quota di 1/2 dell'intera proprietà dell'alloggio sito al primo piano della casa ubicata al civ. n.11 e 13 di via G. Galilei in Trieste costituito da atrio con cucina, bagno, ripostiglio, due camere, una cameretta, un poggolo anteriore ed un piccolo poggolo posteriore. La superficie complessiva dell'alloggio è di mq. 72,60 + mq. 11,00 di poggoli. L'edificio è dotato di ascensore.** L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova [come descritto nella perizia redatta dall'ing. Giulio Gregori di data 09/01/2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento].

al prezzo base di € 41.300,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso

di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 30 giugno 2010 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.ostegudiziarie.it Trieste, 5 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 86/2009 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donata n. 1**, tel. 040/634659 - 040/631852 - coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel. 040/775416 - 393/9145382. Si rende noto che il **giorno 24 giugno 2010 alle ore 16.30** davanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: **Villa indipendente con relative pertinenze e parco situati in Strada Costiera civ. n. 17 in Trieste - frazione di Grignano. L'edificio circondato interamente dal giardino di proprietà risulta composto da un piano terra di circa 200 mq con ingresso, soggiorno, veranda, cucina, studio, anti wc, disimpegno che dà accesso a n. 2 stanze, bagno; un'importante scalinata rivestita completamente in marmo di Carrara unisce il soggiorno al piano primo di circa 220 mq. In esso vi sono n. 2 disimpegni, n. 6 stanze, n. 1 guardaroba, n. 1 ripostiglio, n. 2 bagni e 2 poggoli. L'altezza interna rilevata è pari a ml 2,70 al piano terra, a ml 2,95 al piano primo. Locali accessori della villa sono una soffitta di circa 150 mq avente altezza variabile da un massimo di 2,80 ml ad un minimo di 0,70 ml, una centrale termica di circa 10 mq e altezza ml 2,47, una cantina di mq 39 e altezza di ml 2,30, un autorimessa di circa mq 29 e di altezza ml 2,50. STATO TAVOLARE: P.T. 1967 C.C. di Prosecco Corpo Tavolare 1° p.c.n. 1738/2 giardino parificato orto; p.c.n. 1738/8 edificio Corpo Tavolare 2° ½ p.c.n. 1738/3 prato Corpo Tavolare 3° p.c.n. 1738/15 prato.** L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova [come descritto nella perizia redatta dal dott. ing. Marina Polusa di data 19/11/2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento] al prezzo base ridotto di € 945.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 5.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il **giorno 30 giugno 2010 alle ore 16.30** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.ostegudiziarie.it Trieste, 5 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 229/2009 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Romagnolo 32, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382. Si rende noto che il **giorno 29/06/2010 alle ore 15.00** davanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: P.T. 14891 del c.c. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio al secondo piano sito al civ. n. 17 di via Alfieri in Trieste e costituito complessivamente da mq. 74 commerciali. Si rende evidente che l'immobile pignorato è attualmente occupato dalla ex moglie del soggetto esecutato, senza che la stessa possa vantare alcun titolo tavolarmente trascritto, come indicato nella ctu del per. ind. ed. Fabio Sonce di data 18 febbraio 2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, anche in merito agli ivi segnalati abusi edilizi esistenti. L'immobile viene posto in vendita al prezzo base di € 74.000,00 - e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 06/07/2010 ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato. Trieste, 2 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Roberto Bussani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 73/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Graopiaz, in Trieste, via Zanelli n. 1, terzo piano (tel. 040/0642870), è stata fissata il giorno **16/07/2010 alle ore 16.00** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **23/07/2010 alle ore 16.00** la vendita con incanto di metà parte indivisa dell'immobile descritto nella perizia del geom. Diego Coslivi, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sul bene. **LOTTO 1: prezzo di Euro 40.300,00** (quarantamilaquattrocento/00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Descrizione: metà parte indivisa del bene P.T. 23437 del C.C. di Trieste, corpo tavolare 1°. Ente indipendente condominiale costituito da alloggio con due poggoli sito al primo piano della casa civ. n. 23/6 di via Tigor, costruita sulla p.c.n. 5508/5 in c.t. 1° della P.T. 23433, marcata "C" nonché ripostiglio al seminterrato marcato "CR" in azzurro nel piano in atti sub. G.N. 1238/1961 con le congiunte 275/1000 p.i. della P.T. 23433 e 113/1000 p.i. della p.c.n. 5508/7 in P.T. 23434 di Trieste. L'alloggio è costituito dai seguenti vani: atrio - disibboglio, stanza con poggolo, soggiorno con poggolo, ripostiglio, camera, cucina con poggolo, doccia wc e ripostiglio. La costruzione della veranda sul poggolo aggettante verso il cortile si configura in un illecito edilizio che non è sanabile in via ordinaria. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta l'offerta del Delegato valutatore se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestatario del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.. La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo - che sarà successivamente indicata - corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la località per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. lgs. 385/93. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanelli n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.ostegudiziarie.it. Maggiori informazioni presso il coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Graopiaz

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1148/2009 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **20 maggio 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dott. Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita dell'immobile oggetto della causa di divisione: al primo piano, nell'edificio di Via Giovanni Pascoli n. 47 in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 68656 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 18, numero 3513, sub 4, cat. A/4, vani 5,5 rendita Euro 525,49, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 4 aprile 2010, al prezzo base di Euro 104.000,00.

IL NOTAIO DELEGATO Dott. Roberto Comisso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE - AVVISO DI VENDITA ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 215/2009

Si ricorda che il giorno **8 giugno 2010, alle ore 16.00** in Trieste, via Filzi, n. 21/1, scala C, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Situazione Tavolare: P.T. 19503 del C.C. di Trieste**, Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 4 di via dello Sterpeo, costruita sulla P.T. 572 di Chiadino Città, composto da stanza, cucina, corridoio e gabinetto, marcato "Q" in grigio - Piano al G.N. 4539/58. Con 80/1000 p.i. della P.T. 572 di Chiadino Città. **Situazione Catastale:** Sez. Urbana V - Foglio 23 - Particella 3625 - Van 10 - Z.C. 1 - Cat. A/4 - Cl. 3 - Vani 2,5 - R.C. € 238,86

il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. Geom. Giorgio Reiner allegata al fascicolo della procedura cui si intende fare, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questo sede, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18 aprile 2010, al prezzo base di € 48.700,00 (Euro Quarantatommilasettecento/00).

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Fulvio Vida

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 226/04 RIUNITA CON R.E. 216/09 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si ricorda che il **giorno 17/06/2010 alle ore 12.00** davanti al professionista delegato dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagnolo 32 tel. 040/763871 avrà luogo la vendita al prezzo base di € 180.600,00 - del seguente immobile pignorato sito in Trieste, in via Zanella n. 58. P.T. 3500 del c.c. di Guardiella, casa unifamiliare di civile abitazione con cortile ed autorimessa. L'alloggio è costituito complessivamente da mq. 140 commerciali, oltre a soffitta e due terrazze, come evidenziato nell'estratto dell'avviso di vendita già pubblicato in data 25 aprile 2010. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 30/06/2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Roberto Bussani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 250/07 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si rende noto che il **giorno 9 giugno 2010, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **UBICAZIONE. COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE:** Partite tavolari 1737-1746 del C.C. di Gobarovizza, c.t. 1°, casa unifamiliare articolata su unico livello di piano (pianoterra), in località Borgo Gratta Gigante-Complesso Le Girandole civ. n. 28/b, composta da: a) soggiorno, due stanze, cucinino, bagno-wc, veranda e vani accessori (di circa mq. 101); b) cantinetta-taverna al piano interrato (di circa mq. 21); c) giardino esterno (di circa mq. 168); per una superficie commerciale complessiva di mq. 126,20. L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18/04/10, viene venduto al prezzo base ridotto di € 200.000,00.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Biagio Terrano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 45/2009 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel. 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382. Si ricorda che il giorno **lunedì 21 giugno 2010 ad ore 17.00** davanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti: **LOTTO A - PREZZO BASE EURO 76.000,00 (SETTANTASEMILA) PT 67526 del CC di Trieste c.t. 1°** Unità condominiale costituita da locale al piano terra della casa civica n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "1", in verde nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 1.551/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste. Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste, Catasto Fabbricati - l'immobile sopra descritto, ricadente nel Comune Censuario di Trieste, risulta così censito: sezione V, foglio 29, particella 6790 sub 1, via San Marco n. 36, piano T, zona censuaria 1, categoria C/1, classe 6, mq. 40, rendita catastale € 516,46.

LOTTO B - PREZZO BASE EURO 81.000,00 (OTTANTUNOMILA) a) PT. 67529 del C.C. di Trieste

- Corpo Tavolare 1° - Unità condominiale costituita da cortile con w.c. e ripostiglio al piano terra della casa civica n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "11", in azzurro nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 4/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste.

b) PT. 67529 del C.C. di Trieste

- Corpo Tavolare 1° - Unità condominiale costituita da stanza con cucina al piano terra della casa civica n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "12", in rosso nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 21/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste.

c) PT. 67530 del C.C. di Trieste

- Corpo Tavolare 1° - Unità condominiale costituita da stanza con cucina al piano terra della casa civica n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "13", in grigio nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 21/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste.

RISULTANZE CATASTALI: Presso l'Ufficio del Territorio di Trieste - Catasto Fabbricati

- l'immobile sopra descritto, risulta così censito: sezione V, foglio 29, particella 6790 subalterni 11, 12 e 13, via San Marco n. 36, piano T, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, vani 2,50, rendita catastale € 309,87.

N.B. Si rende evidente la non concordanza tra la situazione catastale e quella comunale, in quanto al Catasto Fabbricati l'immobile in esame risulta censito come alloggio, mentre dall'ultimo progetto approvato dal Comune di Trieste risulta un magazzino, il tutto come meglio specificato nell'avviso di vendita pubblicato in data 25-04-2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO Dott. Luca Camerini

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 540/2009 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **20 luglio 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dott. Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita dell'immobile oggetto della causa: alloggio al primo piano di Via Supurich n. 12 in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 50681 di Trieste e quote congiunte, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica maggio 2010, al prezzo base di Euro 100.663,00.

IL NOTAIO DELEGATO Dott. Roberto Comisso

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/09 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Si rende noto che il **giorno 28 maggio 2010, alle ore 16**, avanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita in lotto unico degli immobili pignorati:

1) Locale al pianoterra dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64, di mq. 59, con scala civica n.ri 34 e 36 di via S.Marco, costruita sulla p.c.n. 6790, in P.T. 64290 di Trieste, marcata "13", in grigio nel piano sub G.N. 3462/97, con le congiunte 21/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T. 64290 di Trieste.

2) Lastico solare di metà della copertura dello stabile di Strada Vecchia dell'Istria n. 64 (P.T. 3297 del C.C. di S.M.M. Inf.).

L'immobile libero e non occupato, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 11 aprile 2010, viene venduto al prezzo base ridotto di € 50.000,00.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Biagio Terrano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 90/2009 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **giorno 22 giugno 2010 alle ore 9.00** davanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile

seminterrato sottostante la casa civ. n. 3 di via Botticelli ed è dotata di un primo portone metallico motorizzato che immette nell'area di manovra comune dalla quale si accede ai singoli vani box a loro volta chiusi da un proprio serramento metallico basculante. Il vano box in questione è dotato di punto luce e la sua dimensione è atta da poter accogliere anche vetture di grandi dimensioni. Il tutto è descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede. Il compendio immobiliare suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 120.000,00** [dicorsi: €uro centventimila/00]. Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 23 giugno 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 185/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che aprirà la gara tra gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore pervenuta con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 25.06.2010 alle ore 15.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 dalle ore 15.30 alle ore 18). Trieste, 03 maggio 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO Giorgio Lenardon

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Esecuzione Immobiliare R.E. n. 250/2009
Immobile: Soffitta in Trieste, via della Guardia n. 12, quarto piano, in condizioni pessime - €uro 11.400,00 (si evidenzia la difficoltà di accesso al vano soffitta che è raggiungibile solo con una scala portatile di circa tre metri, in quanto il vano scale condominiale arriva solo fino al terzo piano). Si rende noto che il giorno 24.06.2010 alle ore 11.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato ex art. 591 bis c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavolare:
Paritta tavolare 57852 del C.C. di Trieste, corpo tavolare 1° - unità condominiale costituita da vano sito al piano soffitta della casa civ. n. 12 di Via della Guardia, costruita sulla

p.c.n. 4395/1 in P.T. 22770 marcato "32" in celeste, con 50/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 22770 (Piano al G.N. 10588/1988).
B) Ufficio del Territorio - Catasto Urbano
Sezione V, foglio 22, p.c.n. 4395/1, sub 32, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 1, cons. mq. 154, rendita catastale €uro 95,44, indirizzo via della Guardia n. 12, piano 4. C) Situazione edilizia ed urbanistica.
Lo stato in natura dell'alloggio non rispecchia la situazione planimetrica rappresentata dalla planimetria catastale, essendo state realizzate modifiche interne ed esterne relative ai lucernari presenti non denunciati.
Come sopra illustrato l'accesso alla soffitta **risulta molto disagiata e complicato**, possibile unicamente da un foro porta posto ad un'altezza di circa metri 3,50 rispetto al pianerottolo del terzo piano e successivamente è necessario passare attraverso parte dell'altra soffitta [ente 31] e **per questo passaggio non esiste servizio di passaggio**. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di €uro 11.400,00 [dicorsi: €uro undicimilaquattrocento/00]. Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 23 giugno 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 250/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione del regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di imposte di trasferimento di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 25 giugno 2010 alle ore 11.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761) **esclusivamente** dalle ore 15 alle ore 18. Trieste, 05 maggio 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO Giorgio Lenardon

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 261/2009 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Alloggio, via dell'Agro n. 3/1 Trieste - mq. 64 - €uro 69.000,00
Si rende noto che il giorno 24 giugno 2010 alle ore 11.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 591 e seguenti c.p.c. avrà luogo

la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.
A) Descrizione Tavolare:
P.T. 26606 del C.C. di Trieste, c.t. 1°: unità condominiale costituita dall'alloggio sito al piano seminterrato della casa civico numero 3/1-3/2 di via dell'Agro costruita sulla p.c.n. 3925/2 in P.T. 25491, il tutto in "rosso" e marcato "B" nel piano sub G.N. 4691/64, con le congiunte 21/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 25491.
B) Ufficio del Territorio - Catasto Edilizio
Identif. V/30, Numero 3925/2, sub 16, Località via dell'Agro 3/1-3/2, piano 51, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 4, vani 4,5, rendita catastale €uro 555,77.
L'alloggio è costituito da ingresso-atrio, soggiorno, cucina, bagno-wc, camera matrimoniale, il tutto in buone condizioni; riscaldamento centralizzato. Spese condominiali annuali circa €uro 1.070,00 comprese le spese di riscaldamento. Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 69.000,00** [dicorsi: €uro sessantanovecento/00]. Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 23 giugno 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 268/07, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorra, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro duemila/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno 25 giugno alle ore 11.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.Tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761 dalle ore 15.30 alle ore 18). Trieste, 05 maggio 2010

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 70/09 - AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 24 giugno 2010 alle ore 11** davanti al professionista

delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio sito in Trieste al piano quarto del civico 14 di via San Maurizio composto da appartamento uso civile abitazione con soggiorno, cucina, camera e bagno, termoa autonomo con una superficie interna commerciale di mq. 65.**
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal p.i. Gianni Scocazzi in data 9.11.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 71.000,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad €uro 500,00. Nel caso di disrezione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate **il giorno 25 giugno 2010 alle ore 11** nel medesimo luogo sopra citato. Trieste, 7 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 79/09 - AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 24 giugno 2010 alle ore 12** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio sito in Trieste al piano terzo del civico 11 di via Cherubini composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno-wc, cameretta, ripostiglio e cantina al pianoterra con una superficie interna commerciale di mq. 79,70.**
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 18.01.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 110.000,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad €uro 500,00. Nel caso di disrezione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate **il giorno 25 giugno 2010 alle ore 12** nel medesimo luogo sopra citato. Trieste, 7 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/09 - AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via Geppa 17, tel. 040/363476; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 24 giugno 2010 alle ore 10** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: **Alloggio sito in Trieste al piano terra del civico 28/2 - 28/3 di via Ronchetto composto da appartamento uso civile abitazione con ingresso, cucina, bagno-wc e stanza con cabina con una superficie interna commerciale di mq. 48.**
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dall'ing. Giulio Gregori in data 29.03.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 48.000,00.-** ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad €uro 500,00. Nel caso di disrezione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate **il giorno 25 giugno 2010 alle ore 10** nel medesimo luogo sopra citato. Trieste, 7 maggio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

Continua dalla 17.a pagina

AZIENDA ricerca tecnico frigorista esperto riparazione e montaggio impianti di climatizzazione e condizionamento. Telefonare 10-12 allo 040828080.
LAVORO domicilio, offriamo confezionamento cinturini, ottimi immediati guadagni. 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigino. (FIL52)
NUOVO centro salute cerca massaggiatori/trici liberi professionisti con referenze e massima serietà. Inviare curriculum al fax 0402159553. (A2139)

ORVED Spa az. leader nel settore confezionamento alimentare ricerca agenti plurimandatari per la zona Trieste in esclusiva. Telefonare 0432631243. (Cf2047)
PANETERIA a Monfalcone cerca commessa con esperienza settore alimentare e bar. Inviare curriculum 0481712682. (C00)
PANIFICIO in Monfalcone cerca panettiere. Inviare curriculum 0481712682. (C00)
SOCIETÀ specializzata ricerca per istituto bancario focalizzato alla gestione di patrimoni, 8 persone da inserire nella propria organizzazione.

ne. Ampia possibilità di carriera. Caratteristiche almeno diplomati, minimo 28 anni. Massima riservatezza. Scrivere a: hermes.recruiting@yahoo.it (A1892)
STUDIO associato cerca per la propria sede in Trieste impiegata con esperienza di contabilità, bilancio e dichiarazioni fiscali. Scrivere a E-labor srl, via San Nicolò n. 10 Trieste. (A2116)
STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale. Inviare cv studioassociatotrieste@gmail.com massima riservatezza. (A2141)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80 **5**

SIGNORA offresi come assistente agli anziani per pulizie. Cell. 3401970282.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo Mito 1.4 turbo 155 Distinctive 2008 10000 km rosso p. sport + premium, blue&me sp rib sdop. Concinnitas tel. 040307710.
BMW 320 i 202 27000 km nero met pelle beige steptro-nic cerchi mp3. Concinnitas tel. 040307710.
DUCATI monster 900 ie 2005 14000 km rosso cupolino codolino suppl. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 km rosso cd sedile sdoppiato. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710. (A00)
LANCIA Musa 1.4 16v oro 2005 69000 km Perla Sironi. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 16v Ls 2001 150.000 rosso met.clima-Kaleidos. Concinnitas tel. 0403077130.
NISSAN Micra 1.2 16v Visia Sp 2004 86000 km gr met abs clima. Concinnitas tel. 030307710.

OPEL Astra sw 1.6 16v club 1998 72000 km bianco servo clima 1 air bag. Concinnitas tel. 040307710.
PORSCHE Boxster 2.5 1998 132000 km argento pelle nera hard top tiptronic. Concinnitas tel. 040307710. (A00)
VOLVO v70 2.4 d5 163 cv Summum 2006 106000 km argento c/automatico pelle nera. Concinnitas tel. 040407710.
VOLVO Xc90 Adw 2.4 d5 163 cv autom. 2005 130000 km nero met pelle xenon vani lega 19 pn invernali. Concinnitas tel. 040307710.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,80 **10**

A. RONCHETO-BAI-MONTI PANORAMICO piano alto ascensore ottimo palazzina ampio ingresso soggiorno-salotto cucinino 2 grandi stanze bagno ripostiglio-guardaroba terrazza abitabile (4,00x1.80) posto macchina rotazione condizioni perfette foto sito www.studiogortan.it euro 158.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA Equitalia

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 19/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **6** del mese di **luglio** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE. Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **07 settembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **05 ottobre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 2766 del C.C. di BARCOLA (*), Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al 2° piano della casa civ. n. 123/1 di v.le Miramare, 1-3-5-7 di via Nicolodi, an.n. 201 di

Barcola costruita sulla p.c.n. 172 in P.T. 1351, marcato "72" in celeste; Piano al G.N. 3805/82 con 118/9.910 p.i. del c.t. 2° della P.T. 1351; Corpo Tavolare 2°, Unità Condominiale, costituita da cantina, sito al pianoterra della casa civ. n. 123/1 di v.le Miramare, 1-3-5-7 di via Nicolodi, an.n. 201 di Barcola costruita sulla p.c.n. 172 in P.T. 1351, marcato "17" in celeste; Piano al G.N. 3805; con 1/9.910 p.i. del c.t. 2° della P.T.1351; (*) (proprietà 1/1 in regime di comunione legale). Censito all'Ufficio del Territorio: Fabbricato, Sez. Urbana B, Foglio 9, Particella 172, Sub 72, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 3 vani, Rendita € 317,62.

Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 60.030,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 40.020,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 26.680,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad **Euro 1.000,00.**

Pratica n. 21/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **6** del mese di **luglio** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3,

si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE. Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **07 settembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **05 ottobre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 54817 del C.C. di TRIESTE (*), Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al 2° piano della casa civ. n.39 di via Udine, costruita sulla p.c.n. 370 in P.T. 5819, marcato "6" in arancione; Piano al G.N. 4728/86 con 150/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 54811; Servitù attiva omessa. (*) (proprietà 1/1 in regime di comunione legale); Censito all'Ufficio del Territorio: Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 6, Particella 370, Sub 6, Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 4, Consistenza 5, vani, Rendita € 1.022,58. Il prezzo base del primo incanto è di **Euro 193.268,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di **Euro 128.845,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di **Euro 85.897,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad **Euro 1.000,00.**

Pratica n. 22199

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **24 maggio 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 1987 del C.C. di CHIADINO, Ente Indipendente, costituito dal locale d'affari sito al pianoterra della casa civ.n.9 di via del Farneto, costruita sulla P.T.484 di Chiadino, marcato "C" in rosa; Piano al G.N. 2544/58 - con 67/1.000 p.i. della P.T. 484; Censito all'Ufficio del Territorio: Fabbricato, ubicato in via del Farneto 7B piano T, Sez. Urbana D, Foglio 1, Particella 12, Sub 3, Zona Cens. 2, Categoria C/1, Classe 6, Consistenza 15 mq, Rendita € 178,18. Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di **Euro 10.178,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad **Euro 1.000,00.**

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie. 2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. 3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986,

n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio. 4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, l'importo di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione. 5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione conferita, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. 8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per

saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento. 7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione conferita, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. 8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per

l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione. 9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'

9
MAGGIO

● **IL SANTO**
San Pacomio ab.

● **IL GIORNO**
È il 129° giorno dell'anno, ne restano ancora 236

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.21

● **LA LUNA**
Si leva alle 3.10 e cala alle 15.43

● **IL PROVERBIO**
Nessuno inganna le donne in generale si ingannano da sé.

AI FORNELLI FINO A MEZZANOTTE

Trofeo "patate in tecia", Davide si riscatta e conquista il primo posto

L'ultimo concorrente dell'edizione 2009 si piazza al primo posto nel trofeo ospitato dal "Bennigan's"

Ultimo lo scorso anno. Vincitore assoluto l'altra sera. Davide Gavinel, il nuovo campione della preparazione delle "patate in tecia", nel breve volgere di una dozzina di mesi ha saputo capovolgere la valutazione che nei suoi confronti aveva fatto la giuria nel 2009, risultando stavolta il trionfatore.

È stata un'edizione particolarmente avvincente quella che si è svolta l'altra sera nel piazzale del pub "Bennigan's", sulle Rive, la quarta nella storia di questa originale manifestazione che, ancora una volta, ha saputo attrarre cuochi più o meno improvvisati sia dal Friuli Venezia Giulia che dai paesi più vicini.

Sono stati una cinquantina scarsa i partecipanti che hanno voluto cimentarsi nella preparazione di uno dei piatti più tipici della tradizione enogastronomica locale. Il regolamento, come sempre, prevedeva che gli aspiranti campioni preparassero a casa il piatto, per poi scaldarlo all'ultimo istante nella sede deputata. La manifestazione si è protratta dalla fine della



Il vincitore Davide Gavinel

mattinata fino a quasi mezzanotte, nell'entusiasmo dei partecipanti e del pubblico, accorso numeroso per assistere alla sfida fra preparatori di "patate in tecia", nel solco di quello che è ormai il consolidato motto di questa singolare competizione "a letto e in cucina, la patata è regina", che ha fatto ancora una volta bella mostra di sé sulle magliette coniate per l'edizione 2010.

«La formula si è rivelata ancora una volta vincente - ha commentato Stefano Maglica, ideatore del campionato, quattro

anni fa - e proseguiremo su questa traccia, che il pubblico sta dimostrando di apprezzare. Adesso cominceremo subito a preparare al meglio la quinta edizione».

Accanto a lui, sorridente, Rudy, titolare da pochi mesi del Bennigan's pub, e soddisfatto dell'adesione dei partecipanti. Per la cronaca, alle spalle di Gavinel si è classificato secondo Alexander Visintini, che lo scorso anno si aggiudicò il trofeo per il migliore preparatore di "patate in tecia", mentre terzo è giunto Fabrizio Terragnolo, che nel 2009 arrivò alle spalle di Visintini. Fra una decina di giorni, gli organizzatori daranno vita a una nuova serata, nel corso della quale, oltre a tornare a premiare i primi tre della graduatoria, saranno dati riconoscimenti al partecipante più anziano e a quello più giovane.

«Perché questo campionato - ha concluso Maglica - deve essere l'occasione per divertirsi, tutti assieme, in un contesto di sana allegria». In quell'occasione calerà definitivamente il sipario sull'edizione 2010.

Ugo Salvini



Una teglia appetitosa di patate in tecia con i suoi creatori: la kermesse è piaciuta a cuochi e clienti (f. Bruni)

OGGI AL SARTORIO

Pim pum pam

Al via il secondo festival di musica per bambini, organizzato a Trieste, da oggi al 31 maggio, con un doppio appuntamento esilarante e al tempo stesso di alto valore pedagogico: si tratta di "Pim Pum Pam", con Fabio Calabrò, in scena oggi, alle 10.30, al Museo Sartorio nell'ambito di "Il museo è vivo ... viva il museo", seguito da "Tra i biscotti della coga Armida", con Ornella Serafini. Entrambi gli spettacoli sono dedicati ai bambini dai tre anni in su.

Dopo il successo dello scorso anno, torna Calabrò nel suo "one man show" intitolato Pim Pum Pam: cantare per imparare e imparare a cantare sono due cose diverse? Ai nostri piccoli non interessa molto. Ma divertirsi facendolo è il modo giusto per continuare a imparare... un modo intelligente e divertente per coniugare musica, apprendimento e piacere del canto.

A seguire, nella stessa location, il nuovo spettacolo con Ornella Serafini, "Tra i biscotti della coga Armida": personaggio imprevedibile e stravagante, Armida racconta, cantando, le storie segrete della cucina di Casa Sartorio. Una breve ma intensa performance tra sapori, profumi e atmosfere di antiche ricette, da assaporare non solo con il gusto. Una performance stimolante e piena di fascino, che porta i bambini a conoscere il mondo con i diversi sensi, a riconoscere gusti, odori, suoni e sapori.

RICERCA SUI TUMORI FEMMINILI

Azalee per l'Airc

È oggi l'appuntamento con l'Azalee della Ricerca, l'iniziativa più significativa promossa dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). L'obiettivo è raccogliere circa 10 milioni di euro che finanzieranno i migliori progetti di ricerca sui tumori femminili. Le azalee dell'Airc a Trieste si trovano in Campo San Giacomo, in piazzale Rosmini, in piazza Unità e al "Giulia", a Muggia in piazzale Marconi e a Opici-



Margherita Granbassi testimonial dell'Airc

rente intestato ad Airc - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, utilizzando il codice iban IT02J0306909410000009000039; in tutti gli sportelli bancomat di Intesa Sanpaolo e delle banche del gruppo aderenti e attraverso i servizi internet della banca.

na in via Nazionale.

Sarà possibile dare il proprio contributo anche donando in tutte le filiali di Intesa Sanpaolo e delle banche del gruppo sul conto cor-

rente intestato ad Airc - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, utilizzando il codice iban IT02J0306909410000009000039; in tutti gli sportelli bancomat di Intesa Sanpaolo e delle banche del gruppo aderenti e attraverso i servizi internet della banca.

Otto superiori si contendono i premi degli "Asinelli"

Due giorni di teatro, al Bobbio, con tante e originali messinscena curate completamente dagli studenti

Veramente brillante questa XXI edizione del Palio Scuola che ha portato otto istituti superiori della città ad affrontare la prova del palcoscenico realizzando uno spettacolo teatrale della durata di un'ora tutto da soli, dal testo alla messinscena e diventando, nello stesso tempo, protagonisti e pubblico. La gara organizzata come sempre al teatro Orazio Bobbio dall'associazione Teatro degli Asinelli con la collaborazione della Pro Loco di Trieste si è articolata in due serate.

Ad aprire la kermesse l'istituto Max Fabiani, nuova matricola del Palio che non se la cava male. "Il bosco (un insolito cammino)" testo originale di Ilaria Marcuccilli ha al centro una ragazza che dialoga con una serie di personaggi simbolici come Amore, Odio, i Vizi Capitali e Soprattutto con la propria coscienza. Ma l'impianto moralistico della pièce viene alleggerito da effetti caricaturali.

Il liceo Petrarca si ispira a un classico come "La fattoria degli animali" di



Qui sopra gli attori dell'Oberdan in "(Im)perfettamente donne", a lato il Petrarca ne "La fattoria degli animali"

Orwell nell'elaborazione di Riccardo Rosselli. Una messinscena sobria ed efficace valorizza al massimo i personaggi dei vari animali che hanno osato ribellarsi alla violenza dell'uomo. Ma da parte dei maiali che hanno guidato la rivolta diventando a loro volta dominatori nasce prevaricazione e nuova violenza. E la metafora appare evidente nel lapidario finale.

"La discesa" di Margheri-

ta Cantanna proposta dal Carducci prende le mosse da un racconto di Buzzati. Un giovane attore bello e vanesio, ricoverato in una clinica, percorre tutti i sette piani di una specie di discesa infernale verso la morte e l'annullamento di tutti i valori in cui credeva.

L'Oberdan con "(Im)Perfettamente Donne" di Michele Amodeo rilegge in chiave moderna "Le donne a Parlamento" di Aristofa-



ne. I sessi si sono scambiati i ruoli e l'elemento femminile promuove l'uguaglianza arrivando ad abolire la proprietà privata. Le conseguenze comiche della rivoluzione sono messe bene in evidenza con gusto e trovate.

"I Manomessi Sposi di Alessandria Sposoni" dell'Accademia Teatrale Liceo Bachelet è un divertente rifacimento del romanzo in chiave locale cominciando da "Quel ramo del torrente

Rosandra...". In un'epoca di classici condensati ne risulta un improbabile "Manzoni in un'ora" a ritmo di musical.

"Solo delirio" di Alessia Compagnone e Francesco Di Cosmo del Galilei risponde pienamente al titolo. Nei sogni di un barista ai confini del surreale piomba all'improvviso la figura di una ragazza che lo riporterà al senso della realtà.

Gli istituti riuniti Da Vin-

ci, Carli e Sandrinelli in "Tango, Monsieur?" di Aldo Lo Castro rielaborato da Kevin Furlanetto descrivono la singolare vendetta di quattro donne verso un impenitente dongiovanni. Raffinata ambientazione, adeguata colonna sonora e suadenti movenze di danza incorniciano un dialogo teso e incalzante.

Infine il Dante ha portato in scena "Dio" di Woody Allen nella versione di Giacomo Segulia e Pietro

Ramella proponendo un singolare esempio di teatro nel teatro. Lo spettacolo con i suoi continui colpi di scena spiazzava il pubblico e nello stesso tempo lo divertiva. Un drammaturgo e un attore nell'antica Grecia sono alla ricerca del finale per una commedia. Il deus ex machina risolverà tutto? O agli uomini resteranno i loro dubbi esistenziali? Questi bravissimi attori e registi in erba aspettano ora i responsi della giuria che premierà il migliore spettacolo, testo originale, allestimento scenico, attori protagonisti e non.

Liliana Bamboschek

FARMACIE

■ DOMENICA 9 MAGGIO 2010

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina
Ferneti tel. 040-212733

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Combi 17 tel. 040-302800
via Fabio Severo 122 040-571088
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina 040-232253
Ferneti tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina
Ferneti tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Mazzini 43 tel. 040-631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; aeroporto Ferneti.
TAMOLI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Estrazioni del LOTTO

	08/05/2010				
• BARI	38	51	10	15	55
• CAGLIARI	6	79	17	28	18
• FIRENZE	57	69	72	18	26
• GENOVA	47	79	64	81	36
• MILANO	51	71	26	70	31
• NAPOLI	25	69	8	78	54
• PALERMO	48	81	67	77	50
• ROMA	34	20	60	12	62
• TORINO	1	21	40	89	81
• VENEZIA	8	71	66	41	40
• NAZIONALE	22	81	30	82	36



18	26	45	67	70	90	32	55
----	----	----	----	----	----	----	----

MONTEPREMI: 72.056.026,85 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	Punti 5:	31.890,56 €
Jackpot: 70.700.000,00 €	Punti 4:	293,85 €
Punti 5+1:	Punti 3:	16,10 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	Punti 5:	1.610,00 €
Punti 5+1:	Punti 4:	100,00 €
Punti 5:	Punti 3:	10,00 €
Punti 4:	Punti 2:	5,00 €

ANSA-CENTRETRI

I60RUGGENTI
20th
RITROVARSI IN MUSICA

e....Venti

IN CONCERTO Venerdì 14 maggio 2010
dalle ore 21 in poi ai «Magazzini» Stazione Marittima (CRAL - Autorità Portuale)

Per aiutarci ad aiutare

Amici Hospice Pineta

Info e prenotazione tavoli • 377 2321660 • mail: i60ruggenti@alice.it • www.myspace.com/i60ruggenti



CONTROLLI IN PIAZZA VERDI

Prevenzione glaucoma

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 9 MAGGIO 2010

● MEDICI CATTOLICI

L'Associazione medici cattolici italiani e l'Unione giuristi cattolici si incontrano oggi, alle 9.30, al seminario di via Besenghi 16 per una messa festiva presieduta da mons. Tarcisio Bosso e la trattazione successiva di dettagli su «Principi e dilemmi in bioetica».

● IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Oggi lo Science Immaginario scientifico, in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano, è aperto con il consueto orario estivo, dalle 10 alle 20.

● CONTRO IL TERRORISMO

In occasione della Giornata della memoria contro il terrorismo oggi, alle 10, in largo Caduti di Nassirya al Ferdinando, si darà una cerimonia a ricordo delle vittime.

● SEBASTIANUTTI E BENQUE

Oggi, alle 11, a Palazzo Gopcevic, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Due fiorini soltanto. Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste», a cura di Elisa Vecchione.

● VISITE A MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente. Alle 11 e 12 visita guidata alla mostra «Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia»; alle 15.30 visita tematica «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta».

● CONCERTO PER PINOCCHIO

In occasione della mostra «Pinocchio!» oggi, alle 10.30, in piazza Piccola 2, avrà luogo il concerto del coro «Lions Singers» direttore Severino Zannerini. In repertorio brani dedicati a Pinocchio di R. Facchinetti, N. Piovani, E. Bennato e Panzeri.

● IL FILO INCANTATO

Il Filo incantato organizza oggi un mercatino di lavori di artigianato artistico eseguiti dai soci «Cara mamma ti faccio un regalo» a ingresso libero, che si terrà al Club natuci triestino Sirena, Barcola, viale Miramare 32. Orario: 10-19.

Anche quest'anno il Lions Club Trieste Alto Adriatico sarà nuovamente presente sul fronte della solidarietà (si ricorda tra le altre la sua partecipazione alla campagna lionistica internazionale «Sight First», a quella promossa dal Lions International col patrocinio del Senato della Repubblica italiana per la raccolta di occhiali usati, alle campagne Telethon) nella campagna contro il glaucoma, prima causa di cecità bilaterale di cui so-

no affetti all'incirca 90 milioni di persone nel mondo.

Oggi, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.30, in piazza Verdi, in una ambulanza messa a disposizione dai Giovanniti, l'oculista Raffaele Sabella, socio del club, eseguirà gratuitamente l'esame della pressione oculare e verranno distribuiti dépliant esplicativi della malattia. Il glaucoma è una neurotticopatia in cui si verifica un danno al nervo ottico fino all'atrofia i cui fattori di rischio sono rappre-

sentati dall'età (la malattia aumenta con l'avanzare dell'età ed è consigliabile effettuare una visita specialistica dopo i quarant'anni), dalla familiarità (è consigliabile una visita specialistica se un familiare di primo grado ne è affetto) e dalla pressione oculare che provoca alterazioni morfologiche della testa del nervo ottico fino all'atrofia.

Varie sono le forme della malattia, la più frequente è il glaucoma cronico semplice. È solitamente asintomatico e il paziente si rende conto della malattia quando il danno è purtroppo in fase avanzata. La diagnosi è casuale e può avvenire nel corso di una visita oculistica per la prescrizione di occhiali. La misurazione della pressione oculare è una tecnica rapida, non trau-

matica, che viene eseguita con un tonometro posto sulla cornea; verrà praticato dal dottor Sabella con un nuovo metodo di misurazione rapido, accurato, indicato anche per i bambini.

A differenza del glaucoma cronico, il glaucoma acuto si manifesta in modo improvviso e imprevedibile, insorge con un dolore gravativo all'occhio, calo visivo, congestione bulbare e altri sintomi quali nausea, vomito, cefalea; richiede il ricorso a un pronto soccorso oculistico per un trattamento d'urgenza e va gestito da specialisti. Il glaucoma è una malattia che se diagnosticata in tempo può essere curata e controllata, sono pertanto fondamentali l'informazione e la prevenzione.

Fulvia Costantinides

25 ORE DELLA CITTA'



RICONOSCIMENTO DALL'ABIO PER IL CORAGGIO CON CUI AFFIANCA LETIZIA

Mamma Sonia, premio alla speranza



Letizia con mamma Sonia e Maria Stella Tolentino (f. Bruni)

Quest'anno la targa dell'Abio, presente a Trieste dal 1999, è stata donata a Sonia Bottega, una mamma che da oltre dieci anni combatte a fianco della sua piccola Letizia, costretta a periodici ricoveri al Burlo sin da quando era poco più che neonata. L'irrompere nel sereno tran tran familiare dell'evento malattia è deflagrante e destabilizzante. Uno shock che oltre a incrinare l'immagine ideale del bam-

no sano, obbliga a mettere in campo le risorse interiori per dare sostegno al proprio figlio, comprensibilmente impaurito e scombuscolato dall' indesiderata piega che ha preso la sua esistenza. Nonché in primis a sé stessi, per non lasciar trasparire l'angoscia e il senso di smarrimento davanti alla malattia. Rassicurare, dimostrare empatia, aiutare a superare la paura e il senso di abbandono - dei piccoli riceve-

rati ma anche dei loro genitori - fare giocare i bambini e, per quanto possibile, ricreare un clima domestico: queste alcune delle strategie messe in campo quotidianamente dai volontari nei reparti per rendere meno drammatico l'impatto dei bimbi con l'ospedale, accompagnandoli assieme ai loro genitori nel percorso clinico.

«L'impegno dei volontari in questi dieci anni di attività - ha confermato Grazia Di Leo, primario del reparto di gastroenterologia del Burlo - si è rivelato di fondamentale importanza per contribuire a rendere l'ospedale un luogo più a misura di bambino e meno traumatica possibile la degenza». Al termine della cerimonia, Letizia, una bella biondina con la coda di cavallo, ha dedicato alla sua mamma una breve poesia per la Festa della mamma.

Per informazioni sulle attività dell'Abio chiamare lo 040.634739 oppure www.abiotrieste.it

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Rodolfo Bartole dai figli 50 pro Airc.
- In memoria di Lorenza De Manzana da fam. Masnada, Liccardi, Testa e Zadnik 40 pro Aisla.
- In memoria della mamma Lina Fanin per la Festa della mamma (9/5) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvana Fasciano Fabbro nel II anniv. (9/5) da mamma e sorella 25 pro Frati di Montuazza (pane per i poveri).
- In memoria di Marino Indri per il compleanno dalla mamma, sorelle, cognato e nipote 30 pro Ass. Amici

● IN GITA CON LE ACLI

Con le Acli, domenica 6 giugno, in gira a S. Martino e sul Collio per la festa delle ciliege, sfilate folkloristiche e altro; e domenica 20 giugno a Marano Lagunare per la festa dei patroni. Acli, tel. 040370525, via S. Francesco 471.

● PRO SENECTUTE

Al Club Primo Rovis, via Ginastica 47, alle 16.30, Festa della mamma in musica con il Minifestival della Canzone Triestina.

● TESTI DI KANZIAN

Nel mensile on-line di cultura, arte, spettacolo, diretto dal critico Franco Rosso (www.arteprimanews.it) sono stati pubblicati i testi poetici della raccolta «Memorie e resistenze» di Edoardo Kanzian (Trieste 1939), giornalista-pubblicista, dedicati alla memoria di Luciano Morandini. E del 2006 la prima raccolta di canti d'amore e rabbia «Se questa è vita» che ha venduto 1000 copie.

● GIORNATA DI PREGHIERA

Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita organizza per domenica 20 giugno una giornata di preghiera al Santuario della Madonna di Tersatto di Fiume. Telefax 040/381829, cell. 338/2099530.

del cuore, 25 pro Frati di Montuazza (pane per i poveri).

- In memoria di Livia Losappio dagli amici del Circolo M.c.i. S. Giacomo 65 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di papà comm. Pino Novi Ussan nel XLII anniv. (9/5) dalla figlia Livia 30 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 40 pro Missionarie triestina in Kenya, 30 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Giovanni Pian nell'anniv. (9/5) da Dolores e Aldo 25 pro Abc Burlo, 25 pro Litt (sez. Trieste).
- In memoria di Nella Poggi in Luch per la Festa della mamma da Roy e Vicky 40 pro Fondo di Gio.
- In memoria di Antonio Sacchetto da Mario Corona de Julio 50 pro Amare il rene.
- Per i 90 anni di Bruno Alessio da parenti e amici 500 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- Per Lidia e Walter Tauceri per l'anniversario di matrimonio (9/5) da Marisa e Roberto 25 pro Astad, 25 pro Agmen.
- In ringraziamento al prof. Gianfranco Sinagra da Marta Panzera Lantieri 150 pro Ass. Amici del cuore.



SMARRITO/TROVATO

■ Ho smarrito un paio di occhiali da vista dentro una busta rossa presumibilmente in via Ghirlandaio il 18 aprile. Prego gentilmente di telefonare allo 040/947413. Ricompensa.



Prandina Diego con Baradel Giorgio, Mulè Domenico con Baf Michela, Pavone Marco con Maressi Alessia, Iacono Marco con Caenazzo Elena, Abatangelo Marco con Predonzan Angelica, Grassadonio Carmelo con Scrima Rosalba, Corso Marcello con Storelli Valentina, Notaro Carmelo con Leonardon Elisabetta, Musizza Alessandro con Sponza Giada, Zedde Stefano con Faggiani Valentina, Tosiani Antonio con Skerij Monica, Golino Raffaele con Russo Elena, Cosma Andrea con Ukmar Sara, Sina Luard con Fracarossi Francesca, Moratto Marco con Volk Katja, Dri Zuccoli Giorgio con Morabito Elisa, Albanese Stefano con Guardiani Francesca, Grillo Massimiliano con Furlani Luisa, Arban Federico con Venier Alessia, Sava Stefano con Strami Francesca.

AUGURI



PINA Festeggia il traguardo dei novanta! Adesso ti aspettiamo al cento... Auguri dalle figlie e da tutti quelli che ti vogliono bene



CVETKO 80 anni! Tantissimi auguri dalla moglie Nerna, figli Damir e Neda con Daniela e Marino, nipoti Stefano, Giulia, Manuel e Matteo



TIZIANO Sono arrivati i cinquant'anni! Tanti affettuosi auguri da mamma, Andrea, Monica e nipoti



NADIA E SERGIO E come dite sempre voi "tu sarai sempre regina ed io il tuo re...". Auguri da Tamara, Massimo, Marco ed Elisa per i 40 anni insieme



ROBY Anche per te xe rivadi i 50!!! Boni festegjamenti da tutti quei che te vol ben! Buon mezzo secolo



ADRIANA Un mondo di auguri per i tuoi splendidi cinquant'anni con amore dai familiari e dagli amici



SAVERIA Sono 60! Augurissimi dal marito Mario, figlia Elisa, Adriana e Fulvio, Redenta e Bruno, Paolo e Marigrazia, gli amici



LIDIA Mamma meravigliosa, auguri per i 90 anni dai figli Franco e Porzia con Fulvio e Betty, nipoti Valentina e Elena, pronipote Gabriele



FERRUCCIO I 50 xe rivai tra un tubo inox e una saldada! Tanti auguri dai tuoi cari amici e dalla tua famiglia



GIULIA Favolosa, un esempio per tutti! Only the best per te che compi 60 anni da tutta la famiglia



PINO Auguroni per i tuoi primi cinquant'anni! Buon mezzo secolo da tutti noi che ti vogliamo bene



MARGHERITA Ieri splendida bambina, oggi meravigliosa signorina. Auguri affettuosi da Fulvio, Tiziana, Paola, Bruna



PINO Compie 50 anni! Mille auguri da Federico, Lina e Paolo, dal fratello Roberto e dalle sorelle Paola e Franca



ROSETTA Compie 60 anni! Al fiore che profuma la nostra esistenza, tanti auguri da Silvio, Chiara, Max, Giorgia, Giorgio e Carmen



FABRIZIO Splendido cinquantenne! Con amore la tua Cristina, la figlia Alexandra, mamma Maria, papà Mimmo, Paolo, parenti e amici

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Mini corsi gratuiti

Per nuovi e vecchi soci di: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese e informatica. A seguire corsi intensivi estivi. Orizzonti Est Ovest Centro Dele - diplomi riconosciuti di spagnolo. Tel. 040-3480662, via Geppa 2.

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 9 MAGGIO 2010

TRASPORTI

Corridoio 5

Legittimo ed interessante che un docente difenda sul giornale la bontà di una propria eventuale consulenza per una grande opera. Purché informi il pubblico che egli ne è l'autore. Ricordo il prof. Torbanielli difendere appassionatamente nel 2005-2006 (all'interno di un forum dei Ds di cui ero ospite) il lunghissimo percorso in galleria del Corridoio 5. E mi sembra che in quella occasione egli non avesse precisato di avervi contribuito con il proprio lavoro. Ora, 5 maggio, leggo che egli polemizza garbatamente con Assoporti, spezzando la sua lancia a favore del «capitale privato che investe in infrastrutture»; leggi: il progetto Unicredit, che privilegia il traffico container a Monfalcone mettendo da parte le gallerie del famoso Corridoio 5. Mi domando se non sarebbe giusto che gli intellettuali - che "si spendono" pubblicamente - ci informassero a proposito della loro eventuale posizione di consulenti, magari di progetti antitetici a pochi anni di distanza. Stiamo parlando di scelte significative per la nostra città. L'opinione pubblica cerca punti di riferimento indipendenti e spassionati. Non dobbiamo deluderla.

Livio Sirovich

SICUREZZA

Armi ai vigili

Il consigliere Alessandro Minisini si stupisce che il Pd e le altre forze della sinistra abbiano votato contro il provvedimento che prevede le armi per i vigili urbani; io invece mi meraviglio di lui, che cattolico e moderato, si sia fatto prendere dal complesso di Tex Willer... e non me ne voglia l'amico. Si sapeva che la Lega, per una questione di principio, doveva essere accontentata sul tema sicurezza. Si sapeva anche che a Trieste il problema è irrilevante, non solo per il basso tasso di criminalità, ma anche per l'eccellente controllo del territorio da parte delle forze di polizia e dei carabinieri. Per di più lo stesso sindaco ha avuto da sempre delle forti perplessità sul merito del provvedimento! Se poi la politica avesse un senso, cioè quello di condividere progetti e valori, allora la posizione dei centristi sarebbe ancora più sconcertante. Evidentemente, a volte, prevale l'esigenza di «stare sulla notizia» per avere supposti effimeri consensi. La lega viaggia sul separatismo e sulle paure, che certamente non sono ideali cristiani e nemmeno socialisti; mi auguro quindi che le forze di centrosinistra, per le prossime elezioni amministrative, incomincino a prepararsi nel segno della chiarezza, della responsabilità e della coerenza.

Gianfranco Orel
segretario del Psi di Trieste

SOCIETÀ

Celibati e fascismo

Il Friuli Venezia Giulia è la regione con il minor numero di matrimoni contratti in rapporto alla popolazione: 3,3 per mille. Ed è tra le regioni in cui le coppie mostrano una maggiore propensione a procreare figli pur non risultando unite dal vincolo coniugale. Secondo i dati Istat la percentuale dei figli nati fuori dal matrimonio nel Friuli Venezia Giulia è del 16,7%. E visto che nascono circa 10 mila bambini in un anno, i figli naturali sono ben 1600 all'anno. Ma in Regione la destra prevede priorità per le famiglie in possesso dei requisiti di cui all'art. 29 della Costituzione. La destra vuole invertire le statistiche con i premi in denaro alle famiglie. Se non è fascismo questo. Della serie: «Il Governo Fascista colpisce con una tassa i celibi; favorisce con l'esenzione dalle tasse e con premi di varie specie le famiglie numerose; esalta la famiglia, primo nucleo della società umana e scuola dei sentimenti più delicati».

Fabio Omero
capogruppo Partito Democratico al Comune di Trieste

IL CASO

Parco del mare, progetto che non rende

Sino da quando il presidente della camera di commercio di Trieste Paoletti ha inventato questo «Parco del mare» mi sono chiesto in che cosa dovrebbe consistere tale attrattiva turistica produttrice di benefici e introiti economici per la città. Ho immaginato che ci dovrebbe essere un acquario, ma ne abbiamo già uno e, come tutti gli altri che ho visitato in mezzo mondo, è in perdita finanziaria, e come i delfinari costa e non rende; a parte che mettere dei pesci costretti in vasche al di fuori del loro ambiente naturale se non è crudele quanto meno non è consona. Se a qualche persona

piacciono i pesci e gli acquari ci sono tante alternative: si compra un acquario casalingo, che può essere anche un vaso con un pesciolino rosso oppure uno grandioso e splendido, oppure guarda alla TV programmi come «Linea blu» oppure «Pianeta mare», o se ne ha la possibilità va a fare il subacqueo sia in patria sia all'estero. Poi si potrebbero fare delle attrattive fontane, a cambio di getti e colori, sono bellissime: costano ma non rendono neanche un euro. Ci sarebbe spazio per il «Museo del mare» e per la «biblioteca dell'Istituto nautico» e delle «apparecchiature e strumenti

nautici» che non interessano quasi a nessuno. Mettiamoci dei negozi e chioschi in questo attrattivo parco, e vendiamo cavallucci e stelle marine secchi, poi ristoranti e pizzerie, negozi e supermercati che, con la crisi attuale e prossima andrebbero falliti. Dimenticavo un bel bagno marino con scivoli e giochi acquatici vari, che costano tanto e rendono nulla, ma non bastano l'Ausonia e il Pedocin? Direbbe Totò «ma non fatemi ridere!». E al presidente Paoletti che lo vuole costruire, anche con i suoi prodotti, «neanche el can movi la coda per niente».

Luciano Stilli

L'ALBUM



Dalla casa di riposo «Livia Ieralla» alla Bavisela

Come nelle precedenti edizioni, la «Bavisela» 2010 è stata un evento speciale di festa e di soddisfazione anche per una ventina di anziani in carrozzella accolti nella Casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano, che hanno partecipato alla manifestazione non competitiva accompagnati da al-

trettanti operatori di assistenza impegnati nella struttura e dai nove componenti del gruppo dei «Clown dottori» del Gau (Gruppo di azione umanitaria), che durante il percorso hanno coinvolto anziani e pubblico in varie iniziative di animazione e di intrattenimento.

ANIMALI

Gilos, era utile

C'era una volta il "Gilros", purtroppo devo dire proprio così, in quanto per merito di sette nostri concittadini, i triestini non hanno più una pensione tranquilla e sicura, per lasciare i loro amici a quattro zampe quando, sfortunatamente, non li possono portare con sé.

In effetti da qualche anno, nei pressi del canile, sono state costruite delle villette a schiera, ed evidentemente chi le ha comperato non si era reso conto di tale vicinanza ma solo a posteriori ha realizzato che i cani solitamente abbaiano!

Tali persone, noncuranti delle conseguenze altrui, hanno fatto in modo che lo chiudessero senza porsi il minimo problema per le due famiglie dei gestori che rimangono senza alcun sostentamento.

Io personalmente posso dire che sono la proprietaria di una femmina di pastore tedesco di cinque anni che fin da piccola è stata ospite per alcuni periodi del "Gilros" ed è stata sempre trattata con amore da parte dei gestori, al punto che quando li vede le fa un sacco di feste.

Ora purtroppo, assieme a molti altri, non so dove potrà lasciarla serenamente, anche perché è difficilissimo trovare persone che fanno

questo mestiere per passione e non solo per il guadagno e quindi vorrei chiedere ai responsabili del sequestro se sia veramente giusto che per sette persone, che ben sapevano di tale vicinanza, tutta una comunità venga privata di questo servizio essenziale e che due famiglie rimangano senza lavoro di questi tempi.

Nives Lonzar

URBANISTICA

Rive senza progetti

Museo del mare? Acquario? Sfilate di moda? Galleria d'arte? Cos'altro ancora? E una decina d'anni che queste proposte si rincorrono a suon di milioni senza trovare una soluzione definitiva per l'ex pescheria dopo che è stata svuotata come un'ostrica. Ma non si poteva progettare, decidere e finanziare «prima di usare il piccone»? Ah già! Siamo nella città del: se pol! E già che ci siamo, visto che l'ipotesi dell'acquario era già stata avanzata all'epoca di Pippo il pinguino (che era la più ovvia), perché non completare anche l'annoso piano del traffico e soprattutto dei parcheggi, prima di pensare a un museo che dovrebbe richiamare 700 mila visitatori l'anno almeno per potersi mantenere? E dove li metteremmo a dormire e mangiare e soprattutto a parcheggiare i loro pullman e au-

tomobili per visitare questo dopopione del Museo del mare di Genova? In via Diaz, Madonna del Mare, Mercato Vecchio? Ricordate le code asfissianti di veicoli sulle Rive in attesa di imbarcarsi sui traghetti per la Grecia? E non c'erano ancora tutte quelle belle aiuole e dissuasori di adesso. E che dire dei tre stadi di calcio (3!) per una squadra che fatica a restare in serie B? Cattedrali nel deserto le ha definite qualche cinico antisportivo. Vogliamo un'altra cattedrale sulle Rive?

Bruno Benevol

STORIA

Finti liberatori

Leggo su Il Piccolo del 26 aprile che alla cerimonia in Risiera quest'anno hanno partecipato tre ex «liberatori» di Trieste. Chiedo: non risultandomi che l'Armata Rossa abbia liberato la città, ed ovviamente i «titini» nemmeno, semmai l'«occuparono», con quale esercito sono giunti a Trieste i tre? Il giornalista non lo dice. Dalla linea del giornale non potrebbero che essere neozelandesi. Anche perché il giornalista riferisce che subito dopo un sindaco di un comune sloveno del Carso ha commemorato i «martiri delle foibe». Mentre il nostro sindaco ha condannato i «collaborazionisti» senza togliere il ritratto di Pagnini, potete

stà di nomina nazista e promotore della Guardia Civica, quella che scortava i deportanti ed impiccava in via D'Azeglio. Alla faccia della coerenza di questi sindaci!

No, perché se i tre fossero giunti coi «titini» allora caso mai andavano arrestati come «infoibatori»... Ma forse quella delle foibe è sempre una «verità» fittizia, anche se convalidata quotidianamente da storici blasonati che seguono storici finti suggeritori delle «fiction» Tv.

Le nuove generazioni cosa devono pensare? Credere a chi?

Fabio Mosca

VANDALI

Telecamere inutili

Tre solerti cittadini (Segnalazioni 20 aprile) hanno chiarito inequivocabilmente che non «i soliti vandali» ma incuria, inefficienza, incompetenza e menefreghismo sono alla base dello sradicamento dei due ulivi in piazza Oberdan. Colgo l'occasione per un'ulteriore riflessione: nel giugno del 2009 è stato dato ampio risalto all'installazione di ben 25 nuove telecamere dislocate in punti nevralgici del centro città, tra i quali piazza Oberdan («Palo a destra fermata del Tram» come recita l'elenco), per «rendere la città più sicura». La quarta circoscrizione fu chiamata ad esprimere il solito «parere consultivo» ed io manifestai, non per la prima volta, una serie di perplessità sull'effettiva utilità di questo strumento: deterrente? Preventivo? Punitivo? Ma quanti e quali operatori sono posizionati, se lo sono, davanti ai monitor e con quali «direttive»? Su questo punto non ho ricevuto risposte. Le telecamere sono senz'altro utili per segnalare, in tempo reale, ingorghi di traffico o gravi incidenti. Certamente utili, a fini processuali, per «inchiodare» gli autori di atti vandalici o di atti criminali. Evidentemente inutili come strumenti di prevenzione che sono poi la vera essenza della «sicurezza cittadina», altri sarebbe-

Il direttore Aott
Fulvio Chenda



TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA



Briciole alla tortora ascoltando Mozart, e la vita ci sorride

Non so dove, ma dalle mie parti ci deve essere un allevamento di tortore. Il perché di tale constatazione è legato al Maestro di Salisburgo, l'infinito Wolfgang Amadeus Mozart, la cui musica non è possibile non amare. Sono grato alla vita che mi ha concesso di conoscere il genio di un così grande artista appena in età giovanile ... avanzata. Per conoscere intendo aver avuto l'occasione di ascoltare e riascoltare più volte, e in diversi momenti, le varie composizioni che lo sconfinato repertorio del comunque giovane musicista mi venivano proposte.

Ciò di cui vorrei raccontarvi però è oggi, una delle tante giornate primaverili per la verità ancora fresche, in cui, messo un CD nell'apposito «macchinario», è ricomparsa sul davanzale della mia finestra una tortora di cui avevo fatto conoscenza, per tutta la bella stagione, l'altr'anno tutte le volte in cui mi mettevo ad ascoltare Mozart. Sorpresa delle sorprese Mozart, non altri! L'emozione è grande: sono certo che ancor lei, la «mia» tortora, tornata ad onorare l'appuntamento musicale che la vede - a questo punto devo ammetterlo - fine e attenta selezionatrice e artisticamente buongustaia nello scegliere ciò che, probabilmente, è in grado di suscitare nel suo piccolo cuore emozionanti battiti e percezioni che alla mente umana possono lasciare solamente spazi per considerazioni di meraviglia e gratitudine per una natura così generosa (v. W.A. Mozart) e così misteriosa in tutte le sue manifestazioni (v. l'amica tortora).

Sto seguendo questi miei pensieri in un momento in cui la solitudine, ricca di pensieri positivi, mi

sta fasciando. Mi ritengo fortunato che di tanto in tanto, con l'indisusso e frequente aiuto della musica, mi sia concesso di raccogliermi per lasciarmi andare a pensieri che sembrano «out» ma che altro non sono che desiderio di semplicità in tanta complessità. E - mi sto domandando - qual è il punto di contatto tra la realtà, ridotta quasi al nulla da una visione elementare delle cose, e la ineffabilità trascendente del genio? Da dove nasce la musica? Dalla mente, dalla sensibilità del cuore, dal suono che comunque attraversa nelle sue varie tonalità la natura di cui facciamo parte? Come l'artista è in grado di cogliere, di afferrare le modalità e di compattarne le apparentemente evanescenti modalità per offrirle all'armonia del mondo in un'estasi a lui concessa con il compito di farne parte a noi comuni mortali?

La dolce bestiolina mi richiama, con un gesto del suo capo, alla realtà e subito cerco di «atterrare» su pensieri meno aerei e più legati alla quotidianità da cui involontariamente mi ero staccato per lasciarmi coinvolgere in un sogno fatto di desideri, di contemplazione e di passione palpitante per il grande dono che il Creatore continua a fare, in particolare a noi, creature sue.

Nel tentativo di comunicare alla piccola che, con sorpresa, ho gradito la sua presenza, le sto sbriciolando i resti di una brioché un po' datata; così, in segno di amicizia e di commossa gratitudine per l'appuntamento rinnovato.

Il «finale», esaltante e caldo, ci sorprende in questo atteggiamento.

Buona domenica.

Giuliana Giuliani
consigliere Pd IV circoscrizione

TRASPORTI

Porti e progetti

Leggendo della cordata finanziaria per una unica area portuale, si evince che più di 200 milioni saranno spesi per un passante ferroviario riguardante Udine, che quasi mezzo miliardo di euro andranno al porto di Monfalcone e meno di trecento milioni a Trieste. Ora la Regione vuole fare il gestore delle attività portuali allargate, e inserire anche Porto Nogaro, mancante nei piani di Unicredit. Il simbolo di Trieste è da sempre l'alabarda formata da una punta dritta e due storte, e quindi noi triestini dovremmo ormai essere abituati ai bei progetti. Ho molti dubbi, ma le prime due domande che mi vengono alla mente sono: la sede della portualità regionale verrà fissata a Palmanova? E il dirigente regionale sarà un marittimo triestino?

Piero Zanon

GAMBRINUS

Fondo benefico

Il Fondo benefico «Giovanni Volpe» dell'Associazione culturale «Amici del Caffè Gambrinus» ha elargito euro 2000 alla Caritas Diocesana di Trieste, che impiegherà l'intero importo per sostenere due famiglie con bambini in gravi difficoltà economiche.

Mario Ravalico
direttore Caritas

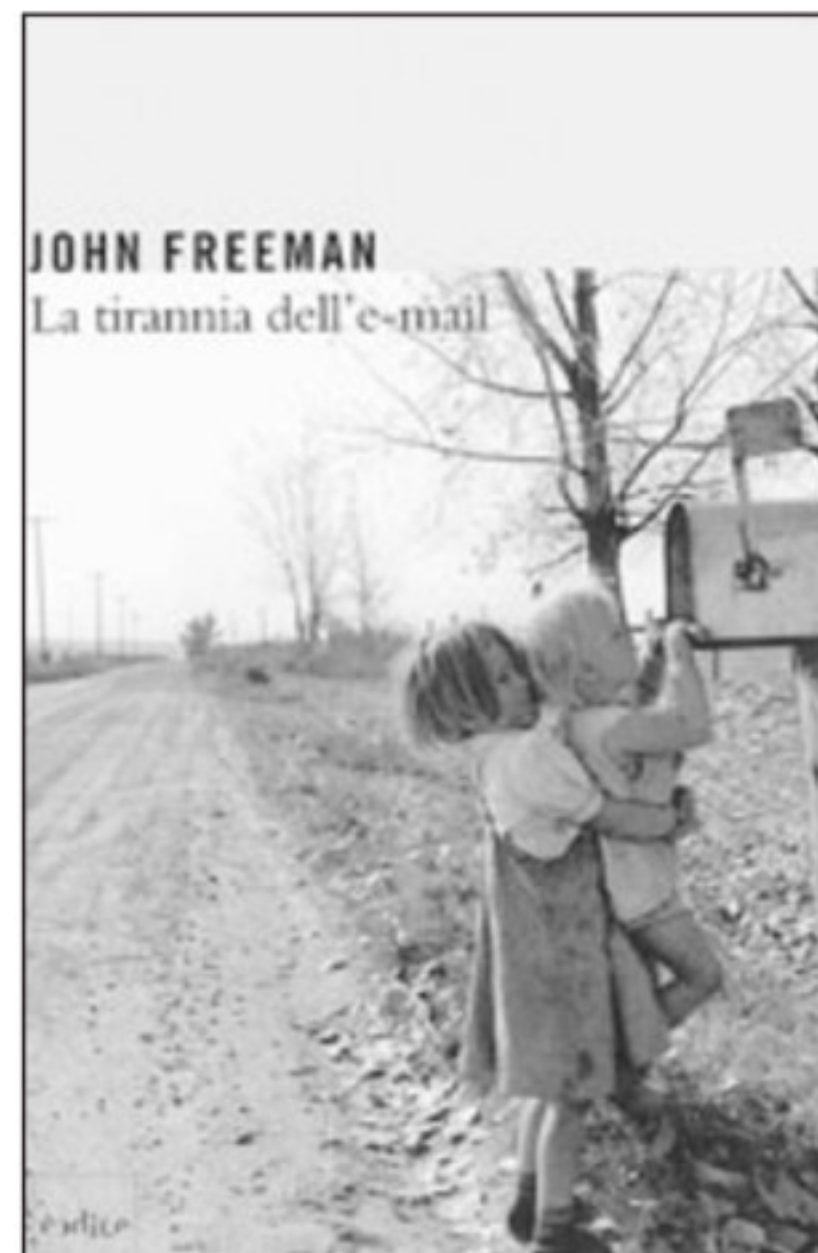
✓ «Nardo Dunchi è stato uno dei più grandi partigiani combattenti d'Italia»: lo definisce così lo scrittore e giornalista Giorgio Bocca nel messaggio di cordoglio

trasmissione al Comune di Carrara dove è stata allestita la camera ardente per onorare lo scultore morto all'età di 96 anni.

✓ Ci saranno due nuove attribuzioni alla mano di Michelangelo Merisi nella grande mostra dal titolo Caravaggio e i

Caravaggeschi a Firenze, allestita dal 22 maggio alla Galleria degli Uffizi e alla Palatina di Palazzo Pitti.

UN LIBRO DI JOHN FREEMAN PUBBLICATO DA CODICE EDIZIONI



Il computer e lo scambio di messaggi di posta elettronica sono parte del nostro presente. Sopra, la copertina del libro di Freeman

Aiuto, lo tsunami delle e-mail ci sta travolgendo non resta che dichiarare bancarotta elettronica

Da "La tirannia dell'e-mail" pubblichiamo il capitolo "Respingere lo tsunami della posta elettronica", per gentile concessione di Codice Edizioni.

di JOHN FREEMAN

Chi riesce a trovare ancora il tempo di pensare lucidamente quando ci si trova sotto l'assalto di questo tsunami fatto dei bisogni di altre persone? E così che ci si sente, quando la mattina in ufficio la prima cosa che fai è accendere il computer, per scoprire che ci sono già una cinquantina di e-mail, una marea che monta senza tregua riempiendo la casella della posta in arrivo. L'istinto è quello di respingerla, perché l'e-mail ha alterato il concetto di tempo: per le comunicazioni che una volta richiedevano ore, giorni o minuti, oggi sono sufficienti pochi secondi, e anche il tempo concesso per la replica si è contratto. Lasciare un'e-mail per un giorno senza risposta rischia di compromettere una relazione. Un articolo che presenta una ricerca della Cisco System condotta nel 2006 conclude che la mancata risposta a un messaggio di posta elettronica può condurre a un immediato crollo di fiducia da parte della persona che ha scritto. Se poi dovesse capitarti di perdere del tutto un'e-mail, vi trovereste in un vero e proprio campo minato.

In passato solo alcune professioni (i medici, forse gli idraulici e i tecnici dei servizi di emergenza, o i primi ministri) richiedevano una reperibilità costante. Oggi non è esagerato dire che tutti viviamo così. Tutto quello che si riceve necessita di attenzione; diversamente la cosa più probabile è vedersi comparire nel giro di poche ore un'altra e-mail in cui viene chiesto se per caso quella precedente non sia giunta a destinazione.

Di fronte a questo crescente e furibondo attacco sembrano esserci solo due strade percorribili: reggere a tutti i costi o trincerarsi dietro un fossato, adducendo una temporanea irreperibilità, e quindi ricominciare tutto da capo. Dichiarare la bancarotta della posta elettronica (e-mail bankruptcy) oggi è come ammettere la crisi dei «mutui subprime della comunicazione». Per ironia della sorte, tra i

DEL DIRETTORE DI "GRANTA"

"La tirannia" arriva martedì



John Freeman

rivista letteraria "Granta", ha cercato di fornire una serie di risposte nel saggio "La tirannia dell'e-mail" che Codice Edizioni (pagg. 207, euro 17) distribuirà nelle librerie martedì.

«Chi, nella vita reale - si chiede Freeman - vorrebbe entrare in un'autostrada in cui nove

auto su dieci hanno sulla fiancata una pubblicità per l'ingrossamento del pene, per non parlare dei ladri che cercano di rubare i dati finanziari e di violare la privacy? Chi vorrebbe entrare in un'autostrada in cui il governo o il datore del lavoro o il partner esercitano un controllo costante, in cui per duecento volte al giorno qualcuno ci taglia la strada per imporsi i suoi bisogni? Quale scuola guida dovremmo mai frequentare per affrontare un viaggio del genere?».

La foto di copertina, in cui due bambini scrutano dentro una vecchia cassetta della posta, non è soltanto un omaggio alla nostalgia.

primi a cedere sono stati proprio i visionari di Internet come Lawrence Lessig, fondatore del Center for Internet and Society presso la facoltà di diritto della Stanford University, convinto che il codice informatico regolerà o potrà regolare il nostro mondo, così come il codice legale ha fatto in altri ambiti della nostra vita. «Cara persona che mi hai inviato un'e-mail ancora senza risposta, mi scuso, ma ho dichiarato la bancarotta della posta elettronica», scrisse nell'estate del 2004. Con un solo veloce messaggio, i corrispondenti di Lessig in attesa di replica divennero suoi creditori epistolari, e lui perorò con loro la propria causa come

avrebbe fatto un individuo che avesse dichiarato fallimento con le persone con cui era in debito. «Non prometto che risponderò in tempi brevi» proseguiva qualche paragrafo più sotto, «ma prometto che ci proverò». Paradossalmente, questa sua ammissione generò un diluvio di nuove e-mail.

All'inizio queste persone - ovvero gli esperti di tecnologia che spedivano e ricevevano alcune centinaia di messaggi al giorno - venivano chiamate utenti avanzati, gente che dalla tecnologia sapeva spremere il meglio. Oggi ci si aspetta che qualunque collettore bianco riesca a fare lo stesso. Non a caso i formatori professio-

nali e aziendali ci diranno che il problema non sta nella tecnologia e nemmeno nell'etica del lavoro: il problema siamo noi. Siamo noi che abbiamo cattive abitudini, che rispondiamo a qualsiasi cosa, che sprechiamo un sacco di tempo trattando la posta elettronica come se fosse un servizio di *instant messaging*, con domande a risposta aperta («Come va?») nel bel mezzo di una giornata. Bisogna fare mente locale, organizzarsi. Ci si può riuscire, se si vuole. Ma è davvero possibile, quando dentro al computer ci sembra di avere un boccone dell'acqua attorno al quale si affollano cinquemila persone che parlano tutte insieme?

In Occidente e nelle altre aree del mondo ricco, negli uffici di Dubai come di Duluth o Dunkerque, i dipendenti si stanno chiudendo nell'angolo, sempre meno in contatto con chi è al di fuori della propria sfera. I corridoi delle aziende sono silenziosi, neanche fosse la mattina del giorno di Natale. In certi posti di lavoro tutto ciò che si sente è il ronzio di fondo dell'aria condizionata, il cigolio delle sedie girevoli, i click del mouse e il flebile ticchettio dei tasti. Ma se ci affaccia nei cubicoli o dalle porte socchiuse, si vedranno figure tese, ingobbite sui computer, affannate a sta dietro a e-mail che arrivano di continuo. Se provassimo a interromperle ci troveremmo davanti espressioni vacue, occhi vitrei e affaticati. La tastiera è diventata un nastro trasportatore di messaggi; le pause non sono previste.

Questo sottofondo di conversazioni elettroniche è diventato così assordante da farci dimenticare che molte persone ne sono ancora escluse. Per usare la posta elettronica occorre infatti possedere i rudimenti di base per saperlo fare, avere accesso a un computer e a una connessione in rete. La popolazione mondiale dei *netizen*, i cittadini attivi in Internet, si sta avvicinando ai due miliardi, ma questo significa che solo un terzo degli abitanti del pianeta partecipa all'impiego collettivo di questo strumento, così utile e così fastidioso. La tecnologia, ritenuta spesso la panacea per le disuguaglianze del mondo, le ha per l'ennesima volta spostate in un nuovo spazio, nel quale l'inglese è diventato la nuova superlingua. Tanto per fare un esempio, in Africa vive il 14% della popolazione mondiale, ma soltanto il 3% degli utenti di Internet.

OGGI L'INAUGURAZIONE

In mostra al Teatro Miela tanti artisti fai-da-te nel nome della patafisica

di MARIA CAMPITELLI

È una consuetudine ormai che al Teatro Miela si celebri in maggio il compleanno di Erik Satie (che risale al 17 maggio 1866) con una serie di eventi di cui il principale è certo la grande kermesse espositiva. Quest'anno essa raccoglie più di 80 opere, provenienti in prevalenza dal nostro territorio ma con presenze anche da altri siti. E consuetudine pure che comporti un tema per lo più peregrino, tra ironia e provocazione, attenendosi allo stile di vita e d'arte del grande musicista le cui magiche melodie spesso ancor oggi si accompagnano ad eventi d'arte, intensificandone le intrinseche suggestioni.

Il titolo della mostra di quest'anno è, infatti, "Dada haha sasa" allineandosi alla "patafisica", ossia "la scienza delle soluzioni immaginarie". Ma negli anni passati non sono mancati titoli altrettanto ammiccanti ai paradossi dada o surrealisti, come "Seriamente divertiti", "L'inutile indispensabile", "Odradek", "A Clayton", i due ultimi di intrigante ispirazione kafkiana.

Il progetto nasce con l'intento di stimolare l'immaginario meno scontato, possibilmente sull'orlo del non-sense, mettendo a dura prova le inclinazioni espressive degli artisti, in un gioco (è questo il fondamento di tutta l'operazione) intelligente e colto. Dunque la "patafisica" che spinge gli artisti ad esperire "soluzioni immaginarie", ispirandosi al suo eccentrico padre, Alfred Jarry, scrittore e drammaturgo, autore di quell'Ubu Roi, caposaldo "mostruoso e profetico" del Teatro dell'Assurdo.

Per restare nel clima dell'insolito, un'altra caratteristica della kermesse è l'autoallestimento, ossia gli artisti, muniti di scale, chiodi e martelli, e avendo a disposizione tutto il teatro, creano l'esposizione lì per lì, da soli, a partire dalle 9 del mattino dello stesso giorno dell'inaugurazione, che è prevista per oggi. La funzione è anche quella di stabilire tra di essi una forma di aggregazione, di promuovere incontri e scambi di idee, mentre inseriscono le loro opere nel corpus gigantesco della mostra. Questa affiancherà le opere, le tecniche, le modalità espressive più disparate, quadri realizzati con spericolate contaminazioni linguistiche, oggetti, fotografie, video, installazioni, video performance in sintonia con la pluralità espressiva d'oggi. E accanto ad artisti noti ed affermati compariranno molti giovani pressoché sconosciuti con le loro aspirazioni innovative. Un aspetto bizzarro anche questo, che ribadisce soprattutto il fondamento libertario della proposta, congeniale allo spirito di Erik Satie.

Da questa mostra "reale" si passerà il 15 maggio a una "virtuale": dalle 18 alle 21, nello spazio antistante il Teatro Miela, (tempo permettendo); si aprirà cioè un FacebookSatie Café (all'insegna dunque del social network più trendy) dove, accanto ad una tazzina di caffè offerto dalla Illy si potrà fruire di postazioni digitali che permetteranno l'approccio ad opere di artisti multimediali. Forse per la prima volta, il variegato mondo di Facebook, avrà l'occasione di incontrarsi, parlarsi faccia a faccia, finalmente oltre le barriere invisibili dell'immaterialità elettronica. Per favorire l'incontro, all'interno del teatro si svolgerà un concerto e performance tra elettronica, improvvisazione e nuova composizione dal titolo "The Belousov Zhabotinsky Reaction/La termodinamica del Non Equilibrio".

Le due serate godono di patrocinatori, rigorosamente immaginari, quali: il Gruppo 78, AtelierMécano, Juliet, Stazione di Topolo, Comunicarte, Salone Gemma, La Cappella Undregroud. La mostra "dada haha sasa" sarà visibile nell'orario del teatro fino al 20 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ubu Roi, il simbolo della mostra

LIBRO. PUBBLICATO DAL RAMO D'ORO / EDIT

Racconti di "Fughe e approdi" nell'Istria di Marino Vocci

di PIETRO SPIRITO

Sembrano avere un movimento ondivago i racconti di Marino Vocci, trasmettono la sensazione che dà il respiro del mare, l'andirivieni della risacca, l'andare e venire del marinaio che parte e ritorna. Perché in queste "Fughe e approdi" (Il Ramo d'Oro / Edit, pagg. 275, euro 12,00) primo libro di Vocci - uno dei primi assessori all'Ambiente in Italia e già sindaco di Duino Aurisina, tra i fon-

datori del circolo di cultura istro-veneta "Istria" - è rappresentato il destino di tanta gente di confine, persone costrette dalla storia a lasciare la propria terra ma indissolubilmente legate a questa, e quindi condannate - verrebbe da dire - a un continuo, perpetuo andirivieni nei luoghi e nel tempo, tra i ricordi e il bisogno di camminare ancora nelle regioni d'origine, e la necessità di vivere appieno un presente al di là di un confine che non è solo geografico.

Come tanti altri profughi del dopoguerra Vocci lasciò il suo paese natio, Caldanja, in Istria, nel 1954, con l'ultimo grande flusso dell'esodo. Aveva quattro anni, era il 24 aprile, e con quel viaggio a bordo di "un grande camion con muso lungo" si compivano la prima fuga e il primo approdo (al campo profughi di Opicina). Da allora nuove partenze e nuovi ancoraggi: nell'impegno politico, che è stato fuga da "Chiese-poteri" nel '68 e approdo nella "voglia di conti-

nuare a partecipare": nel privato, con "ritorni che mi permettevano di riascoltare nel silenzio, seduto davanti alla tavola di pietra guardando il cielo stellato e qualche lucciola verso Buie, i canti melodiosi dei merli e degli usignoli"; nella cultura, "con l'obiettivo di tutelare la memoria, attraverso la cultura e al di qua e al di là dei confini e valorizzare le tradizioni e la musica popolare" dell'Istria.

"Gli sradicati non hanno altro destino che sra-

dicare", nota Vocci, che ha trasformato quella che per molti è stata una sconfitta in una possibilità: muoversi con la libertà del nomade che porta il suo bagaglio di dolore con leggerezza, e trova nel filo rosso di una tragedia che lo ha travolto la bussola per ritrovare, ogni volta con rinnovata gioia, con sincero stupore, il segno delle radici strappate.

"L'Istria è una penisola a forma di cuore", ci ricorda Vocci, e siccome bisogna saper leggere i

messaggi e i simboli della terra, ecco come i racconti autobiografici di questo libro diventano una mappa dalle coordinate multiple in grado di riportare sempre al centro di un sentimento che, come nota Anna Maria Mori nella prefazione, diventa sogno: di condivisione, di pace e pacificazione, di dialogo, di scambio, di superamento di antichi odi e rancori. Vocci parla di politica, di storia, di mare, di arte, di buona cucina, di paesaggi mozzafiato. Parla di invidie e rancori, pacifica-



Marino Vocci

zioni, nuovi fraintendimenti. Ricorda gli amici - Guido Miglia, Fulvio Tomizza - evoca i maestri - don Lorenzo Milani, don Primo Mazzolari - dipinge personaggi e figure che hanno incrociato il suo cammino lasciando un'impronta profonda (Diego de Castro, Lorenzo Tomatis).

Così la forma del diario, del giornale di bordo di un navigante della frontiera, diventa racconto di tutti e per tutti, un racconto segnato sempre dalla speranza, dal sogno di vivere un giorno la condizione di chi può finalmente essere libero e partecipare non più costretto ad altre fughe ed altri approdi.

L'Himalaya di Marianne Chaud vince il Filmfestival di Trento



L'alpinista Reinhold Messner

TRENTO Sono la giovane regista francese Marianne Chaud e il suo film "Himalaya, le chemin du ciel" i vincitori del 58.º Trentofilmfestival, il più antico e prestigioso festival internazionale dedicato alla montagna e incentrato sulle immagini che raccontano (quest'anno anche con la tecnologia 3D) il rapporto tra l'uomo e la natura, la quotidianità di chi vive e lavora nelle terre alte in ogni angolo del pianeta e le avventure più estreme.

Erano 38 le opere in lizza per la Genziana d'oro del Concorso internazionale e 108 quelle proie-

tate. Unanime è stato il giudizio della giuria internazionale presieduta da Maurizio Zaccaro. La Genziana d'Oro Premio Città di Bolzano è stata assegnata a "Birdman of Karakoram" del britannico Alun Hughes mentre la Genziana d'Oro del Club Alpino Italiano al miglior film di montagna premia "Alone on the Wall" degli statunitensi Peter Mortimer and Nick Rosen. Al film "Nanga Parbat", che racconta la morte del fratello di Reinhold Messner nel tentativo di ascesa all'Otomila e godeva dei favori del pronostico, va il Premio Luciano Emmer.



Il Bennewitz Quartet domani a Trieste

C'è il Bennewitz Quartet domani al Salotto cameristico di Trieste

TRIESTE Terzo concerto per l'edizione 2010 del Salotto cameristico della Chamber Music, in cartellone nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste. Domani, alle 20.30, appuntamento con un'eccezione della scena cameristica europea, il Bennewitz Quartet, quartetto d'archi celeberrimo nella Repubblica Ceca, presenza familiare in molti festival internazionali e nelle più importanti sale concertistiche d'Europa dopo il prestigioso alloro colto al Concorso "Borriciani" di Reggio Emilia.

A Trieste presenteranno un piacevolissimo florilegio che spazia da pagine di Smetana (Quartetto n.2) e Janáček (Quartetto n.1 "La Sonata a Kreutzer") a un classico di Brahms, il Quartetto per archi in si bemolle op.67. Poco dopo la sua fondazione, avvenuta presso l'Academy of Performing Arts di Praga nel 1998, il Quartetto Bennewitz si è affermato come uno dei più famosi ensemble da camera della Repubblica Ceca. Il suo nome deriva dal famoso violinista ed insegnante ceco Antonin Bennewitz (1833-1926).

EX OLIMPIONICO DI NUOTO

Bud Spencer, i primi ottant'anni vissuti con la testa di un ragazzo È il protagonista su Canale 5 della serie poliziesca dedicata ai "Delitti del cuoco"

ROMA Ottant'anni e non sentirli, tanto da non aver paura a rimettersi in gioco, atleta ed attore «di peso»: Carlo Pedersoli, olimpionico e idolo del nuoto italiano, il primo azzurro ad infrangere il muro del minuto nei 100 stile libero, e Bud Spencer, attore cult nella mitica coppia spaghetti western con Terence Hill, l'amico delle famiglie italiane che ha fatto sorridere con decine di film. Da domani sera torna dopo quasi 15 anni di assenza dalla tv, protagonista con la nuova serie in sei puntate Mediaset "I delitti del cuoco" in onda in prima serata su Canale 5.

Non la spaventa questo ritorno in tv dopo tanto tempo alla sua età per giunta? «Al contrario sono felice. Compirò 81 anni il 31 ottobre prossimo ma non mi pesano affatto, mi pesano più i chili. La testa è quella di un ragazzo».

La gola l'ha portato in passato a superare i 150 chili di peso, anche se confessa con orgoglio di essere oggi sceso a 120. Nella serie si parla di delitti ma anche di cucina: come se la cava ai fornelli? «Benissimo, ho anche cucinato per la troupe. Le mie specialità sono le polpette di ricotta di bufala e la frittata di cipolla».

Bud Spencer, napoletano, 80 anni compiuti il 31 ottobre, oltre 70 film di cui 19 con Terence Hill, un piccolo passaggio politico nell'allora nascente Forza Italia, è tornato a recitare dopo "Cantando dietro i paraventi" di Ermanno Olmi (2003), per interpretare un ex commissario ora in pensione che, oltre a gestire un ristorante ad Ischia, aiuta il figlio, anch'esso commissario, a risolvere i casi d'omicidio che gli passano tra le mani.



L'attore Bud Spencer

VICINO/LONTANO A UDINE Umberto Ambrosoli: «L'Italia dei Sindona c'è ancora» Il figlio dell'avvocato ucciso nel luglio del 1979 ha ricevuto il Premio Terzani

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Anche oggi, a trent'anni di distanza dall'omicidio di Giorgio Ambrosoli, l'avvocato liquidatore della Banca privata di Michele Sindona, freddato da un killer a Milano la notte tra l'11 e il 12 luglio del 1979, non si può smettere di riflettere, a partire dalla propria individuale quotidianità, sul conflitto tra la cultura della responsabilità, incarnata da Ambrosoli, "eroe borghese" che pagò con la vita il suo senso alto e nobile di servizio allo Stato e alla società, e la non-cultura dell'attaccamento ai propri interessi personali, coltivati approfittando della irresponsabilità altrui. E un messaggio di impegno civile, calato nella "normalità" della vita di ogni cittadino, quello consegnato ieri alla rassegna "Vicino/Lontano" in corso a Udine da Umberto Ambrosoli, avvocato penalista figlio di Giorgio e autore del racconto-verità "Qualunque cosa succeda" (edito da Sironi), che ricostruisce l'avventura umana e professionale di suo padre e che ha conquistato la giuria del Premio letterario internazionale intitolato a Tiziano Terzani.

Ieri, in un Teatro Nuovo di Udine gremito, la cerimonia di consegna del riconoscimento ad Umberto dalle mani di Angela Terzani, nel corso di una serata-evento condotta dal giornalista Enrico Mentana. Oggi il festival prosegue con numerosi ospiti, tra cui il giornalista Fabrizio Gatti, i filosofi Gianni Vattimo e Pier Aldo Rovatti (in un incontro moderato dal direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai), il politologo Marco Tarchi, il sociologo Stefano Allievi. Tra i numerosi incontri di ieri, la lectio magistralis di Lucio Caracciolo, direttore di "Limes" sul tema "Geopolitica e mafie". E di mafie, stato e antistato, hanno parlato anche Umberto Ambrosoli, il giudice Gherardo Colombo e l'ex ministro Tommaso Padoa Schioppa.



È cambiato qualcosa negli intrecci tra politica e poteri forti oggi rispetto all'Italia degli anni Settanta?

«Certi rapporti non sono cambiati. Nel 1974 crollava la banca di Sindona e ci si stupiva che il parlamento non fosse informato. Allora, tutti i soggetti che avevano la capacità di tenere nascoste certe cose lo hanno fatto. Chi aveva la possibilità e l'interesse di scoprirle, non lo ha sviluppato. L'opposizione di allora non capì che era questo il terreno su cui marcare la differenza e ha lasciato che venisse coltivato quel sistema di potere all'incontrario. Oggi è peggio, nel senso che ci rendiamo che chi ha il

potere di capire come funzionano certe realtà non lo usa tanto per smascherarle, quanto per uniformarsi. Della storia di mio padre e di tante altre simili alla sua non abbiamo ancora fatto tesoro».

Perché ha deciso di scrivere questo libro?

«L'ho scritto per i miei figli, per dare loro un esempio da conoscere e con cui confrontarsi. Ho rintracciato tante testimonianze sull'importanza che ha avuto il ruolo genitoriale anche per mio padre. Una persona che aveva conosciuto mio padre pochi mesi prima che fosse assassinato, mi ha raccontato che lui gli disse: non mollo perché non posso insegnare



Da sinistra e in senso orario: Umberto Ambrosoli, Angela Terzani, fedele compagna di viaggio di Vicino/Lontano; la lectio magistralis di Lucio Caracciolo. Le foto sono di Luca d'Agostino e Paolo Jacob

ai miei figli ad avere paura».

C'è un terreno fertile nelle nuove generazioni?

«Tempo fa ho incontrato gli studenti del liceo che ho frequentato. Entrando in quell'aula, ho trovato tutto tranne la volontà di fuggire dagli stimoli. Hanno il desiderio di incontrare storie come quella di mio padre. Qualcuno mi ha detto: questa storia è stata per me utile a prendere delle decisioni nella vita».

Che cosa può nascere dal racconto di queste storie?

«Sono occasioni di approfondimento, e ce ne sono tante: decine di magistrati assassinati, tra brigate rosse, mafia e criminalità organizzata, giornali-

sti assassinati perché raccontavano quello che vedevano, imprenditori uccisi perché avevano deciso di fare impresa. Il problema nasce quando le storie si chiudono in un cassetto e si finge che non esistano».

E accaduto anche con quella di suo padre?

«Sì, perché per molti anni non si è voluto fare i conti con quello che emerge. Quell'insieme di rapporti di amicizie, corruzioni, interessi che purtroppo è ancora attuale. Qualcosa per cambiare è stato fatto: dal crac della Banca privata e del Banco ambrosiano sono state messe a punto delle regole in ambito bancario. Ma che si prendano solo provvedimenti sul ver-

sante tecnico non risolve il problema».

Ciò bisogna reagire con un moto della politica e della società?

«Mio padre diceva: i Sindona esisteranno sempre, il problema vero è quando un sistema non sa creare regole per contenere quella parte della società mossa dalla pulsione alla sopraffazione. La responsabilità non è solo del mondo politico. Dobbiamo leggere queste storie e imparare: anche avere attenzione è avere un senso dello Stato».

I continui attacchi alla magistratura a che cosa possono portare?

«Anni e anni di continui attacchi alla magistratura, non solo a parole, ma anche con provvedimenti che ne limitano l'efficacia dell'azione, stanno producendo una situazione di rischio di assenza di tutela dei diritti dei cittadini. Un'aggressione che si inserisce in un contesto culturale in cui gran parte della popolazione ha grosse difficoltà a relazionarsi con le regole, viste come qualcosa che ci limita e non come opportunità di crescita per la società. Basti pensare allo scudo fiscale, che dovrebbe essere uno strumento per difenderci dalla aggressione del fisco, il quale non è affatto un'aggressione, per arrivare ad ambiti in cui le regole vengono realizzate per bloccare l'efficacia di altre».

Ma c'è bisogno secondo lei di una riforma della giustizia?

«Certo, ma la soluzione non è certo quella di sottoporla al potere politico. Il codice di procedura penale ha bisogno di semplificazione, quello penale va ridotto almeno del 30 per cento. E poi c'è la macchina della prescrizione che viene utilizzata in maniera perversa, pur essendo nata per uno schema nobile».

Qual è il nemico più temibile?

«La cosa peggiore è la rassegnazione, che produce il disinteresse. Ci servono persone normali che vogliano vivere la propria piccola dimensione di responsabilità».

Il Premio Carlo Scarpa va a Bassam Jamous

TREVISO È stato conferito a Bassam Jamous, direttore generale delle Antichità e dei Musei della Repubblica Araba Siriana, il Premio Carlo Scarpa per il Giardino 2010, riconoscimento annuale assegnato a Treviso a luoghi della Terra che presentino speciali caratteristiche naturali, storiche e, soprattutto, di attenzione alla loro conservazione.

Il premio è istituito dalla Fondazione Benetton, presieduta da Luciano Benetton. Dura Europos è una città fortificata che si affaccia sulla riva destra del corso medio dell'Eufrate, e il Premio è motivato dalla presenza sul posto e nei musei siriani, ma non solo, di reperti in grado di documentare lo splendore originario del luogo, punto di incontro fra mondi ellenici, romano ed orientale.

Procacci prepara "Diaz" film sui fatti di Genova

ROMA Dovrebbero iniziare «entro un anno le riprese di "Diaz" (titolo provvisorio), il mio film sui fatti del G8 di Genova del 2001, prodotto da Domenico Procacci». L'ha detto Daniele Vicari, alla Notte Brava, la festa della Regione Puglia per il cinema italiano. «La sceneggiatura è pronta - ha spiegato il cineasta, coautore con Laura Paolucci dello script, che ha usato le testimonianze di chi c'era e gli atti processuali -. Il cast sarà internazionale, con attori francesi, inglesi, tedeschi, perché tra i 93 ragazzi nella scuola quella notte, 70 erano stranieri. Avremo anche alcuni attori importanti». Vicari, che girerà interamente a Genova, racconterà principalmente «l'assalto alla Diaz, incrociando varie storie, dei no global ma anche di alcuni degli agenti».

Ristoranti & Ritrovi
 per questa pubblicità telefonare al
040 6728311

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA
 ...sempre con Voi tel. 040 392655
 Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

L'OASI DEL GELATO
 UN PUNTO D'INCONTRO PER GLI INTENDITORI
 DEL VERO GELATO ARTIGIANALE
 Info 040 910342

BEFED
 GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
 LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
 Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

RASSEGNA. HA APERTO AL COMUNALE JAZZ & WINE-SCONFINANDO

Scott-Heron a Cormons, gran classe e qualche pausa di troppo

CORMONS Quando si assiste al concerto di un artista come Gil Scott-Heron l'impressione è duplice: da una parte, di coglierne la caratura fuori dal comune, d'altra parte di come tale caratura fuori dal comune finisca per esprimersi solo a metà. In quanto, artisti di siffatto livello, troppe cose avendo da dire, non possono risolvere il loro ruolo nell'arco di un concerto, lasciando lo spettatore ritornare a casa come dopo una cena squisita si ma costituita da pietanze non proprio abbondanti.



Gil Scott-Heron, fotografato l'altra sera a Cormons da Luca d'Agostino, ha aperto Jazz & Wine-Sconfinando con un concerto di quasi due ore, affiancato da una band di alto livello

Sul palco del Teatro Comunale di Cormons, per l'inaugurazione della rassegna Jazz & Wine of Peace-Sconfinando, Scott-Heron, con la sua band, ha cantato e suonato per quasi due ore ma c'è stata qualche pausa di troppo, un dialogo col pubblico fin eccessivo, basato sull'ironia, che non poteva non inficiare la continuità (e, quindi, l'intensità) dello spettacolo. Anche se la qualità musicale è stata fuori discussione, pure per merito di una band di livello: Glenn Turner (tastiere e armonica), Tony Duncan-

son (congas) e Carl Cornwall (tastiere, sax e flauto).

Scott-Heron si presenta sul palco da solo, e, dopo qualche parola, si siede al piano elettrico per una magnifica versione di "Blue collar" e per "Winter in America"; la band entra nel mezzo di un'altra perla: "Almost lost Detroit". Di fatto, gli arrangiamenti rimangono essenziali e saranno tali per tutta la durata del concerto, senza togliere alcuni ottimi dialoghi fra i musicisti con conseguente spazio al virtuosismo.

Ma, a Cormons, per lo più, Scott-Heron s'è prodotto in pezzi basati su continue variazioni (rese possibili dal tessuto strumentale, da un certo modo di fraseggiare con la voce e di usarne il timbro) come "Work for peace" o "Three miles down". Ancora, c'è spazio per l'intensa, sofferta "I'll take care of you", dall'ultimo album, uscito dopo un'assenza di oltre un decennio, per non citare che i più riusciti momenti fino all'immane "The bottle" e "Better days ahead".

Alex Pessotto

di ELISA RUSSO

Nuova uscita (ottavo disco ufficiale) per i Rhapsody of Fire, la band dei triestini Luca Turilli (chitarra) e Alex Staropoli (tastiere). Hanno inventato un genere, il "Film Score Metal" e hanno girato il mondo, vendendo oltre un milione e mezzo di copie. "The Frozen Tears of Angels" (Nuclear Blast) è il terzo capitolo di "The Dark Secret Saga" ed è un capolavoro di power/speed/symphonic metal.

«Siamo una piccola perla dell'Adriatico alla conquista del mondo!», scherza Turilli, fondatore, compositore e chitarrista del gruppo.

Siete famosi in tutto il mondo ma con radici ben piantate a Trieste.

«Assolutamente, non potrei abitare da nessun'altra parte».

I tramonti del Carso la ispirano ancora?

«Certo. L'amore per Madre Natura è presente in ogni album, è un tema centrale».

Da quanti anni siete in pista?

«L'idea della band è nata attorno al 1993. All'epoca c'era in formazione anche il triestino Roberto De Micheli (oggi chitarrista nei Sinestesia) che era stato mio compagno di classe e di banco. Ho incontrato Alex a un corso di dinamica mentale. Poi c'erano i triestini Daniele Carbonera e Alessandro Lotta. Amavamo film come "Conan The Barbarian", "The Neverending Story" e abbiamo



MUSICA. LA BAND GUIDATA DAI TRIESTINI TURILLI E STAROPOLI

Rhapsody of Fire, i guerrieri della luce

Un nuovo album che è il terzo capitolo della saga "The Dark Secret"

voluti tradurre questa passione in musica. Nei primi '90 abbiamo realizzato un demo di quattro pezzi (con il nome Thundercross) e l'abbiamo inviato in tutto il continente. Ci rispose il manager degli Helloween che all'epoca vendevano un milione di copie».

Nel frattempo voi ne avete vendute anche di più.

«Adesso saremo circa ad un milione e mezzo».

Un successo planetario...

«In Canada, di supporto ai Manowar ci hanno trattato come headliner.

Negli Usa abbiamo riscosso grande successo di pubblico e ne siamo davvero orgogliosi. Il nuovo disco è già in classifica (generale) in Germania».

E il sodalizio con l'attore Christopher Lee?

«L'influenza del cinema (quello zeppo di effetti speciali) è fondamentale. Lavorare con Christopher Lee è stato il momento più suggestivo della nostra carriera. Incredibile poterlo avere come "Padrino". Adesso sta lavorando ad un disco metal su Carlo Magno, influenzato dai Rhapsody!

Per noi è un grande onore. Di solito faceva il narratore, poi si è presentato l'occasione e visto che ama l'opera ha voluto provare anche a cantare».

Di cosa parla questo terzo capitolo della saga?

«Si basa sul viaggio di cinque valorosi verso le gelide terre del Nord alla scoperta del "Dark Secret" che minaccia tutto il mondo, per trovare un modo di fermare l'incombente oscura profezia. Erano passati quattro anni dalla precedente uscita e avevamo del materiale "avanzato", ma abba-

mo deciso di buttare tutto nel cestino e ricominciare da zero».

Nel nuovo disco c'è molta chitarra.

«Finora l'impronta era data da tastiera e orchestra. Invece stavolta l'impatto è più chitarristico, più aggressivo rispetto alla precedente produzione».

Il vostro è un messaggio positivo, all'opposto di certo metal satanista.

«Per noi è la cosa principale. Il metal negativo mi dà fastidio, anche se conoscendo le persone ho capito che c'è tanta imagine e poca sostanza.

Ci sentiamo unici, i guerrieri della luce! Il nostro messaggio è incentrato sull'amore per la natura, il rispetto, la speranza, il cambio di mentalità per salvaguardare quello che c'è di buono sul nostro pianeta».

Quanto conta la determinazione?

«Molto. Il mio consiglio è di coltivare il sogno. Che non significa sognare e non fare nulla di concreto. Vuol dire mettersi a lavorare con determinazione. Poi il risultato arriva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. FILM DI DANILO LICCIARDELLO

NodoDoc e la lotta del Singur contro le multinazionali

TRIESTE Dall'India infiammata dalle battaglie contro l'espropriazione delle terre vista ieri, è ancora l'Africa, con il suo fascino aspro e contraddittorio, a tornare al centro del NodoDocFest - fino a domani al cinema Ariston - per la giornata odierna, con una maratona cinematografica densa di 21 film in programmazione. La giornata di domenica si presenta infatti con un programma ricco di titoli in cui spicca soprattutto il cinema di Samba Félix Ndiaye: del regista senegalese scomparso nel 2009 verranno presentati ben sette lavori, a partire da "Lettre a l'oeil" (alle 16.10), film-lettera dedicato all'occhio, riferito sia a quello del cineasta che a quello del pubblico, fino a "Amadou Diallo. Un peintre sous verre", ritratto di un pittore su vetro o autodidatta. Tra i primissimi documentaristi africani,

Ndiaye ha infatti dedicato i suoi documentari per lo più a persone comuni e a mestieri poco noti o marginali: emigrato a Parigi, dai suoi film emerge sempre l'interesse lucido e affettuoso per la propria terra, creando un peculiare crogiolo culturale afro-europeo che sa conciliare una spiccata cura formale a un forte impegno etico.

Il medesimo impegno che ha mosso, ritornando ai giorni nostri, anche un filmmaker giovane come Danilo Licciardello, arrivato ieri al NodoDocFest per accompagnare la proiezione di "Non cederemo né ora né mai!". Il documentario racconta la resistenza dei contadini di Singur, nel Bengala occidentale, contro l'esproprio forzato delle terre da parte del governo locale a favore di multinazionali quali la Tata Motors e la Fiat Auto, e ha suscitato un notevole interesse da parte del pubblico.

«Siamo arrivati alla 39° o 40° proiezione - ha raccontato l'autore - sempre nell'ambito di festival di cinema indipendente. Tutto è iniziato sull'onda dell'emozione dopo aver letto un articolo di Arundhati Roy, un attivista indiano che parlava della battaglia di Singur. Ho iniziato le riprese di questo film grazie all'Ong Centro Internazionale Crocchia: ho spiegato loro cosa volevo fare e mi hanno aiutato. La grande difficoltà è stata girare senza permessi: bisognava andare veloci, fortunatamente sono stato protetto dai comitati di resistenza contadina. Quello che volevo fare era portare in Italia una fotografia della situazione nel Singur che fosse più eterogenea possibile, sentendo i contadini ma anche gli intellettuali della regione».

«Purtroppo, in assenza



Andrea D'Ambrosio

anche di una distribuzione televisiva importante, non ci sono stati grandi riscontri da parte delle multinazionali chiamate in causa. Essendo la Fiat in rapporti economici con la Tata, si è creato in Italia un movimento di pressione, ci sono state interrogazioni parlamentari, lettere che chiedevano chiarimenti rispetto agli incidenti nel Singur. Alla fine la Tata ha deciso di abbandonare la costruzione dello stabilimento».

Federica Gregori

Laboratorio teatrale a Udine con ospiti Gifuni e Dazieri

UDINE Dopo il successo delle prime tre edizioni, il Teatro Nuovo di Udine ripropone da lunedì fino a venerdì il laboratorio di traduzione teatrale e lettura interpretativa "Viaggio del testo", importante capitolo di collaborazione tra il "Giovanni da Udine" e l'Università degli Studi di Udine: una serata e quattro intense giornate che ruoteranno attorno al tema "Leggere ricreando - Dickens e l'oscura passione della lettura". Tra gli ospiti, l'attore Fabrizio Gifuni, recentemente applaudito al Nuovo con "I kiss your hands", e lo scrittore Sandrone Dazieri, in libreria con il romanzo noir "La bellezza è un malinteso".

«Il Viaggio del testo - spiega Marisa Sestito, re-

sponsabile del progetto e docente di Letteratura inglese all'Ateneo friulano - giunge quest'anno alla sua quarta edizione con servando alcuni suoi elementi costitutivi e, insieme, imboccando una nuova direzione. Rimane costante il metodo laboratoriale, che stimola i partecipanti a mettersi alla prova, sperimentando in prima persona cosa significhi tradurre, riflettendo sulla non meccanicità del processo, sui nodi che il passaggio dall'una all'altra lingua impone di affrontare: uno spazio dedicato all'attività pratica che si arricchisce quest'anno grazie ai laboratori di lettura interpretativa. A cambiare è il genere del testo e, dunque, la diversa prospettiva da cui si affronta la traduzione».

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 15-16. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MADAMA BUTTERFLY. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 7 maggio che potranno presentarsi alla Biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati a partire da martedì 11 maggio fino a sabato 22 maggio; gli abbonati al turno F saranno contattati dal Teatro per il rimborso del riteo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Oggi, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 12 maggio, ore 20.30. Direttore e violino solista Stefano Furini. Musiche di Mozart e Grieg. Orchestra del Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: COPENHAGEN di Michael Frayn. Regia di Mauro Avogadro. Con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice. Turno D. 2h05.

SALA BARTOLI. 17.00: «SCAFFALE XXI» testo e regia di Corrado

OGNI LUNEDÌ DI MAGGIO

Al Guggenheim di Venezia Happy Spritz con Frankie

VENEZIA Ogni lunedì di maggio, dalle 19 alle 21.30, il Guggenheim di Venezia ospita "Happy Spritz", un aperitivo musicale (la programmazione è curata da Ricky Russo/In Orbita) che vede in consolle personaggi come Frankie Hi-Nrg, Dargen D'Amico e molti dj triestini.

Questo lunedì, appuntamento con Frankie Hi Nrg. Frankie, al secolo Francesco Di Gesù, è uno dei più importanti rapper italiani, celebre per brani come "Fight Da Faida", "Quelli che bennpensano" e "Rivoluzione" (Sanremo 2008). Sempre più spesso si esibisce come dj, miscelando con sapienza black music e suoni electro. In serata, spazio anche alle selezioni hip pop, r&b, reggae, dancehall, del triestino Miguel Selekt.

Lunedì 17 ci sarà Anne Buffard aka Nanou, una dj e producer francese trapiantata a Trieste; il 24, il rapper milanese di origini eoliane Dargen D'Amico. Sono celebri i suoi featuring per Club Dogo, Crookers, Fabri Fibra, Amari, Bugo, TwoFingerz. Molto apprezzato anche il suo percorso da solista. In chiusura della rassegna, il 31, ci sarà Electroacher, il collettivo di dj e produttori riunitisi nel 1999 a Trieste, negli studi di Radio Fragola.

La Collezione Peggy Guggenheim è il museo più importante in Italia per l'arte europea ed americana della prima metà del ventesimo secolo. Ha sede a Venezia a Palazzo Venier dei Leoni, sul Canal Grande. L'aperitivo "ad arte" è promosso da Aperol e MTV, l'ingresso è di 7 euro (gratuito solo per i possessori di Young Pass, la membership Guggenheim per gli under 26) e offre la possibilità di visitare la collezione e la mostra temporanea Utopia Matters.

Travan. Con la Compagnia L'Argente. 2h.

■ TEATRO MIELA

«SOLUZIONI IMMAGINARIE PER IL PATACOMPLEANNO DI ERIK SATIE». Oggi, ore 20.00: KERMESSE ESPOSITIVA DEI «SOLUTORI IMMAGINARI». Artisti, poeti, videomaker, grafici, fotografi, architetti, creativi o semplicemente fan di Satie: un autoallestimento in forma di happening che avrà come tema la PATAFISICA, ispirato al movimento nato dal pensiero di Alfred Jarry. Ingresso libero.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - 6° SALOTTO CAMERISTICO

Lunedì 10 maggio, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: BENNEWITZ QUARTET (quartetto d'archi), musiche di Smetana, Janáček e Brahms. Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriodistrieste.it - tel. 040-3480598.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Prima in doppiata con sovratitoli in italiano: domenica 9 maggio ore 20.30 al Ridotto del Tss. Repliche sovratitolate in italiano: giovedì 13 maggio ore 19.30, venerdì 14 maggio ore 20.30, sabato 15 maggio ore 20.30, domenica 16 maggio ore 16.00, mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it

MUGGIA

■ TEATRO G. VERDI via S. Giovanni 4

Ore 18.00 il Comune di Muggia e l'Armonia presentano il gruppo Proposte Teatrali con la commedia brillante I SEMPI QUALCHE VOLTA I LA INDOVINA di Monica Tramontina e Giorgio Fonn, regia di Monica Tramontina. Ingresso gratuito.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

IRON MAN 2 14.30, 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.
(Alle 14.30 al Giotto a 4 €).

■ ARISTON www.aristontrieste.it

NodoDocFest. www.nododocfest.org
GLI AMORI FOLLI 11.00
di Alain Resnais. Da venerdì 14: DRAQUILA. € 6,50, rid. € 4,50.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NOTTE FOLLE
A MANHATTAN 10.50, 12.50, 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con Steve Carell.

DRAQUILA - L'ITALIA
CHE TREMA 10.50, 12.55, 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
di Sabina Guzzanti.

DEAR JOHN 10.55, 13.05, 15.15, 17.35, 20.00, 22.05
disponibile anche in versione originale. Dal regista di Chocolat e Hachiko.

IRON MAN 2 10.45, 13.30, 15.00, 16.15, 17.25, 18.45, 19.50, 21.15, 22.10
(in digitale) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

OCEANI 3 D 11.00, 13.00, 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.00
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

COSA VOGLIO DI PIÙ 17.30, 19.50, 22.05
di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher.

THE LAST SONG 10.45, 13.00, 15.15
Con Miley Cyrus.

DRAGON TRAINER 3D 11.00, 13.05, 14.40
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Dal 12 maggio ROBIN HOOD (in digitale) 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

COSA VOGLIO DI PIÙ 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

CHRISTINE CRISTINA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Con Amanda Sandrelli, Alessio Boni, Alessandro Haber.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

THE LAST SONG 16.30
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AGORA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambia per sempre.

OCEANI 3D 14.30, 16.30, 18.00, 21.00
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 14.30, 16.30, 19.30, 22.30
divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

LE ULTIME 56 ORE 18.15, 20.15
con Gianmarco Tognazzi, Luca Lionello, Barbara Bobulova.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.00, 17.30, 20.40, 22.20
grandi risate con Steve Carell, Tina Fey.

AIUTO VAMPIRO 19.00, 22.15

■ NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)

Oggi alle 14.30: OCEANI 3D, PUZZOLE ALLA RISCOSSA, DRAGON TRAINER e IRON MAN 2 al Giotto.

■ SUPER www.triestecinema.it

DEPARTURES 16.30, 20.30
di Yoro Takita. Premio Oscar miglior film straniero.

BASILICATA COAST TO COAST 18.30
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Un'avventura on the road musicale, divertente ed esilarante!

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IRON MAN 2 15.30, 17.50, 20.10, 22.20

OCEANI 15.15, 16.45

Proiezione in Digital 3 D

COSA VOGLIO DI PIÙ 18.15, 20.30

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.00

AGORA 17.30, 19.50, 22.10

DEAR JOHN 15.50, 17.50, 20.00, 22.10

Lunedì 10 e martedì 11 maggio rassegna Kinemax d'autore: «IL PROFETA» di Jacques Audiard.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

IRON MAN 2 15.30, 17.40, 20.00, 22.15

THE LAST SONG 15.30, 17.45

GREEN ZONE 19.50, 22.00

LE ULTIME 56 ORE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

I ciociari espugnano Cittadella e il successo sulla Reggina non serve a uscire dai play-out

quinto e ultimo minuto di recupero il 3-3 firmato da Avogadri. Si chiude in parità, sull'1-1, anche Mantova-Modena (Catellani-Cardi su rig.). Il Torino vince 3-2 sul campo del Sassuolo. Al 3' granata in vantaggio con il calcio di rigore trasformato di Bianchi (fallo di Marianelli). Al 5' della ripresa veloce azione degli ospiti finalizzata al meglio da Scaglia per il raddoppio. Al 24' i neroverdi accorciavano le distanze con la rete di Quadri dal limite dell'area. Al 34' tris del Toro con il pregevole pallonetto di Gasbarroni. Nel recupero la seconda rete degli emiliani con Zampagna. Come detto, il Vicenza ferma 2-1 al «Menti» la corsa dell'Empoli. Al 19' veneti sbloccavano il punteggio con l'attaccante Bjelanovic. Al 27' il pareggio dei toscani con Eder. Al 27' i biancorossi raddoppiavano con il calcio di rigore trasformato da Sgrigna.



Continua il botta e risposta a distanza tra Mourinho e Ranieri



MILANO Quella di Inter-Chievo, match-ball scudetto per i nerazzurri in caso di pareggio o sconfitta della Roma contro il Cagliari, poteva essere una vigilia serena e tranquilla dedicata esclusivamente a ricaricare le pile, in attesa del verdetto del campo. Invece - fedele al copione di una stagione piena di livori e veleni - si è avvitata, ancora una volta, sul calcio parlato, sull'ennesimo botta e risposta tra i condottieri delle due squadre in corsa per il titolo.

Entrambi con lo sguardo rivolto al passato - la Coppa Italia finita nella bacheca interista mercoledì - e non al domani, alla penultima, importante, giornata del campionato. Ad aprire le danze, in mattinata, è l'allenatore dei giallorossi Claudio Ranieri, che - definito il rivale portoghese un buon allenatore, non un fenomeno - bocchia le sue frequenti esternazioni classificandole come «bombe ad orologeria». Quanto basta per scatenare, via web, la replica del tecnico di Setubal.

Volato a Berlino per assistere a Hertha-Bayern Monaco e per scrutare da vicino i prossimi avversari nella finale di Champions League, Mourinho affida al sito dell'Inter parole di fuoco. «Non ho mai detto di essere un fenomeno - chiarisce - però non è certo colpa mia se, nel 2004, dopo essere arrivato al Chelsea e aver chiesto perché stavano cambiando Ranieri, mi hanno risposto che volevano vincere e con lui non sareb-

be mai capitato». «Di questo - puntualizza - io non ho proprio colpa». I giocatori, ha aggiunto il portoghese, vengono motivati «tutti i giorni con il lavoro del gruppo, allenamento dopo allenamento. Non si fa certo facendo vedere un film alla squadra prima di una finale di coppa. Io non preparo gladiatori. Noi abbiamo preferito lavorare sul campo e abbiamo studiato a fondo la Roma e i suoi punti deboli». Roma che «mercoledì sera avrebbe dovuto terminare la partita in sei».

Aperitivo quanto meno frizzante per una giornata che potrebbe laureare l'Inter campione d'Italia con 90 minuti di anticipo, e portare a due i «titoli» stagionali in attesa della finale di Champions a Madrid.

Contro il Chievo - che arriverà a San Siro con la testa libera e senza assilli di classifica - Mourinho non schiererà Sneijder, Lucio e Cordoba, tutti infortunati a vario titolo e nemmeno convocati. Convocato invece Pandev, che

ha superato i suoi problemi muscolari e potrebbe essere impiegato in un offensivo 4-2-3-1 come vice Sneijder, affiancato dal "figliol prodigo" Balotelli a sinistra ed Eto'o a destra, alle spalle di Milito. A centrocampo, Thiago Motta, squalificato per la finale di Madrid, è in ballottaggio con Stankovic per una maglia al fianco di Cambiasso, mentre in difesa Materazzi si muoverà al centro con Samuel a causa delle defezioni di Lucio e Cordoba.

Chiamata a strappare la quinta vittoria interna consecutiva proprio contro la squadra veronese - sorta di ago della bilancia del campionato visto che nell'ultimo turno ospiterà la Roma - l'Inter conta di chiudere in bellezza davanti ai suoi tifosi iniziando a pensare solo a Madrid. Proprio come il Bayern, vittorioso per 3-1 con l'Herta, e campione di Germania, davanti a Mourinho, per la ventiduesima volta nella sua storia.

SERIE A			
La 37ª giornata			
Partite	Arbitri		
OGGI 15.00			
Bologna-Catania	Gianfranceschi		
Florentina-Siena	Tazzi		
Genoa-Milan	Damata		
Inter-Chievo	Banti		
Juventus-Parma	Romeo		
Livorno-Lazio	Gera		
Napoli-Atalanta	Orsato		
Palermo-Sampdoria	Raselli		
Roma-Cagliari	Bergandi		
Udinese-Bari	Pizzardi		
La classifica			
Inter	74	Parma	48
Roma	74	Chievo	44
Milan	67	Cagliari	43
Sampdoria	63	Udinese	43
Palermo	61	Catania	41
Napoli	58	Bologna	40
Juventus	55	Lazio	40
Genoa	48	Atalanta	35
Florentina	44	Bari	34
Bologna	44	Livorno	29

ANSA/CONTRASTO

I CAPITOLINI IMPEGNATI CON IL CAGLIARI

La Roma difende Totti e il sogno dei tifosi

ROMA «Non mollare fino alla fine per non vanificare quanto di buono è stato fatto fin qui, e perché i tifosi della Roma vogliono ancora coltivare i loro sogni».

Claudio Ranieri prova a crederci ancora, e a spingere la sua squadra a non desistere, ma nella sua testa, alla vigilia della sfida contro il Cagliari, c'è spazio solo per il grande rivale, Jose Mourinho.

Ranieri è tornato anche sul calcio di Totti a Balotelli - episodio per il quale il presidente della Repubblica ha parlato di «gesto inconsulto» - con un pugno e una carezza per il n.10. «Francesco ha sbagliato. L'ha riconosciuto subito - ha spiegato - ne abbiamo parlato da romano a romano. Totti è un essere umano, un bravo ragazzo. Purtroppo ha perso la testa, tutto qui. Ora però andiamo avanti. Napolitano?

Quando si parla di Totti tutto viene esasperato, ma vorrei ricordare che non è da tutti chiedere scusa quando si sbaglia e lui l'ha fatto. Ma chi dice che è razzista non lo conosce, ogni padre vorrebbe Francesco come figlio». Per la Roma, la partita con il Cagliari è assolutamente da vincere se si vuole spostare ogni discorso scudetto all'ultima giornata. Una sfida che Ranieri dovrà affrontare senza Vucinic (distorsione alla caviglia), ma con Pizarro e Mexes ristabiliti e Burdisso ancora spostato a destra. «Le motivazioni ci sono. Abbiamo fatto un percorso stupendo - si inorgoglisce - e siamo arrivati a giocare lo scudetto e la Coppa Italia contro una supersquadra. Adesso il nostro pubblico ci chiede di non mollare e noi non molleremo. Dobbiamo continuare a far sognare i nostri tifosi, siamo procacciatori di sogni».

I NERAZZURRI OSPITANO IL CHIEVO SPERANDO NELLA FRENATA DEI GIALLOORSSI

L'Inter a caccia del secondo "titolo"

Mou risponde a Ranieri: «Io non preparo gladiatori, motivo i giocatori col lavoro quotidiano»

I BIANCONERI AFFRONTANO IL PARMA

Zaccheroni chiede un gran finale alla Juventus

«Sono arrivato troppo tardi, trovandomi costretto a fare il gestore più che l'allenatore»

TORINO Prove di saluti finali. Ma Alberto Zaccheroni vuole che siano fatti tra gli applausi, almeno di incoraggiamento, del pubblico. Il tecnico della Juventus ammette: «Questa classifica non gratifica nessuno». Ma al tempo stesso ribadisce di aver detto alla squadra di pretendere di «finire nel migliore dei modi», fatto a cui tiene moltissimo, oggi per l'ultima in casa con il Parma e poi nella Milano-rossonera.

E uno Zac dignitosissimo ma dai risvolti anche

amari: «Gli allenatori vengono giudicati dai risultati e noi non li abbiamo ottenuti. E dire che abbiamo fatto solo cinque punti meno dell'Inter, nella mia gestione. Credo però di essere arrivato troppo tardi e di aver fatto più il gestore che l'allenatore, costretto dalle circostanze. Il mio sogno è sempre stato quello di avere una squadra da allenare dall'inizio e in serie A mi è capitato solo con Udinese e Milan, i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti».

«Peccato - aggiunge - perché eravamo partiti bene, ma poi nel momento clou abbiamo dovuto sopportare una emergenza troppo accentuata: basti pensare che quando ci stavamo giocando la Champions a Genova con la Samp e l'Europa League con il Fulham avevamo fuori tre portieri. Bufon, quando ha parlato del fatto che molti non hanno reso al massimo, si riferiva, almeno credo, al dato concreto sul campo e non certo all'impegno, che non posso minimamente rimproverare alla mia squadra».

Ha ribadito che se la Juventus gli chiederà consigli anche dopo il termine del suo mandato, che scade il 30 giugno, glieli darà. Sulla difficoltà incontrata dalla Juventus ultimamente nel contattare giocatori, ma soprattutto allenatori (come Benitez, ultimo esempio), Zaccheroni taglia corto così: «Non è vero che è diminuito l'appello della Juventus. Tutti vorrebbero venirci. Chi dice di no, è perché non può».

TENNIS. OGGI INUTILI GLI ULTIMI SINGOLARI

Davis, l'Italia si sbarazza dell'Olanda

Bolelli e Starace vincono anche il doppio. Prossimo avversario una testa di serie



Simone Bolelli

ROMA L'Italia non lascia scampo all'Olanda e in appena due giorni conquista l'accesso allo spareggio play-off per tornare nel tabellone principale della Coppa Davis di tennis. Nel doppio giocata Simone Bolelli e Potito Starace hanno conquistato il terzo e decisivo punto nella sfida valida come secondo turno del Gruppo I della zona Europa-Africa, al Prince Willem Alexander Silverdome di Zoetermeer.

La coppia azzurra ha sconfitto in quattro set - 4-6, 6-3, 7-6 (7-5), 6-4 - Igor Sijsling e Robin Haase. I due tennisti italiani avevano portato anche i primi due punti in singolare. Oggi

gli ultimi due ininfluenti incontri, Starace-de Bakker e Bolelli-Haase.

Gli olandesi sono riusciti a sorprendere il doppio azzurro nel primo set, strappando due volte la battuta agli avversari. Ma nel secondo parziale Starace e Bolelli hanno preso il sopravvento, conquistando il set e portandosi poi di slancio in vantaggio nel terzo. Qualche errore di troppo ha costretto gli azzurri al tie-break, strapato con una prodezza per parte. Nel quarto, il doppio italiano ha chiuso partita e incontro al primo matchpoint.

«I ragazzi sono stati eccezionali in questi due giorni - ha detto il capita-

no azzurro Corrado Barazzutti al sito della Federtennis - . Hanno vinto giocando un ottimo tennis e mettendo in campo il cuore». Il ct avverte sulle difficoltà che attendono ancora l'Italia: «Per salire nel World Group dovremo comunque battere una squadra forte, indipendentemente dal sorteggio di martedì. Sono sicuro che l'affronteremo con la nostra miglior squadra e soprattutto la più motivata». Domani a Londra si terrà il sorteggio dei playoff. Le possibili avversarie dell'Italia, tutte teste di serie, sono Svizzera, Germania, India, Svezia, Ecuador, Stati Uniti, Israele e Australia.



La Martinez Sanchez

TENNIS. INTERNAZIONALI BNL D'ITALIA

Martinez Sanchez in trionfo a Roma

La spagnola supera la serba Jankovic 7-6 7-5 in due ore e venti di gioco

ROMA Maria Jose Martinez Sanchez si è aggiudicata gli Internazionali Bnl d'Italia 2010. La tennista spagnola ha sconfitto in finale la serba Jelena Jankovic col punteggio di 7-6 (5), 7-5 in due ore e 20 minuti di gioco. Per la Martinez Sanchez, ventiseptenne originaria di Yecla, è il primo successo al Foro Italico e il terzo in carriera dopo i tornei vinti nel 2009 a Bogotà e Bastad.

«È stato un torneo incredibile per me, qui a Roma mi sono sentita come a casa - le parole della spagnola, numero 26 del ranking Wta, al momento della premiazione - Sono molto felice e dedico la vittoria

a tutti quelli che mi sono stati vicino, dalla mia famiglia al mio tecnico». Le fatiche di Maria Jose Martinez Sanchez non sono però ancora finite perché, dopo aver alzato il trofeo del singolare, dovrà tornare subito in campo per disputare anche la finale del torneo di doppio. In coppia con la connazionale Nuria Llagostera affronterà il duo formato dall'italiana Flavia Pennetta e dall'argentina Gisela Dulko.

«Per l'ottavo anno consecutivo il tennis italiano fa registrare solo segni positivi. È un movimento in crescita costante e non so se altri sport, nello stesso periodo, possono dire altret-

tanto». Nella consueta conferenza stampa che ha preceduto la chiusura degli Internazionali Bnl d'Italia, il presidente della Federazione italiana tennis (Fit) Angelo Binaghi ha esaltato il mondo della racchetta tricolore, portando a sostegno della propria tesi una serie di numeri positivi che hanno caratterizzato l'edizione 2010 del torneo. «Sono sei anni di fila che il torneo chiude in positivo - le parole del numero uno della Fit - La biglietteria è cresciuta quasi del 6% mentre l'incasso, senza la finale del torneo femminile, registra un aumento di quasi mezzo milione di euro».

Marino si congeda dall'Udinese al Friuli contro i baresi

UDINE «Questi tre anni sono volati. Ho dato il massimo e sono in pace con me stesso».

Lo ha detto Pasquale Marino, ieri, presentando Udinese-Bari, ultima gara casalinga per il tecnico siciliano che lascerà Udine a fine stagione.

Marino ha fatto un bilancio dell'annata. «Ho fatto tutto quanto era nelle mie possibilità. Sicuramente avrò commesso degli errori come accade a tutte le persone che lavorano, ma l'importante è capire dove si è sbagliato - ha spiegato il tecnico che lascerà a Guidolin la panchina friulana - per non commettere nuovamente lo stesso errore».

Poi il discorso è andato alla gara di oggi contro un Bari tutt'altro che arrendevole. «Vogliamo chiudere bene questa stagione fornendo una prestazione di livello proprio davanti al nostro pubblico. Giocheremo con la mente sgombra da qualsiasi pensiero - ha detto - Riavvolgendo il nastro di queste ultime partite penso che la svolta sia arrivata grazie alla vittoria sulla Juventus che ci ha consentito di dare una netta sterzata al nostro cammino».

La salvezza è arrivata matematicamente domenica scorsa a Cagliari.

«Rispetto alle altre stagioni forse questa è stata inferiore, poi però bisogna andare a verificarne le cause. Da quando sono tornato credo che il ruolino di marcia sia stato ottimo: al mio ritorno, davanti a noi c'era una salita esagerata, l'aspetto psicologico non era certamente dei migliori e qualche difficoltà s'è vista, ma la reazione della squadra in questo frangente è stata netta».

Quale sarà il futuro di Marino?

«A Marsala dove ho casa. Lì trascorrerò le vacanze. Con l'Udinese, al mio ritorno in Friuli, ci siamo trovati d'accordo sul fatto di rispettare a fine stagione l'accordo di transazione che era stato trovato al momento del mio addio alla squadra».

Piazze per il futuro?

«No, squadre ce ne sono. Dal 17 maggio sarò, tra virgolette, disoccupato. Dico tra virgolette perché il contratto con l'Udinese ce l'ho».

Intanto oggi potrebbe essere un altro Di Natale-day.

«Me lo auguro. Io ho avuto la fortuna di trovarlo al massimo della maturità - ha detto Marino -. Indubbiamente il gioco che pratica l'Udinese lo ha senza dubbio avvantaggiato, ma uno deve essere bravo a sfruttare le occasioni che gli capitano. E Di Natale è bravissimo».

NATURA IN TAVOLA

IL PICCOLO presenta "Natura in tavola" una collana di sei volumi, ciascuno arricchito con bellissime tavole a colori, che propongono un ritorno alle sane abitudini alimentari dei nostri nonni. Ogni volume sarà messo in vendita facoltativa con **IL PICCOLO** ogni giovedì a partire dal 6 maggio; il prezzo di questa offerta sarà di € 8,90 più il prezzo del quotidiano.



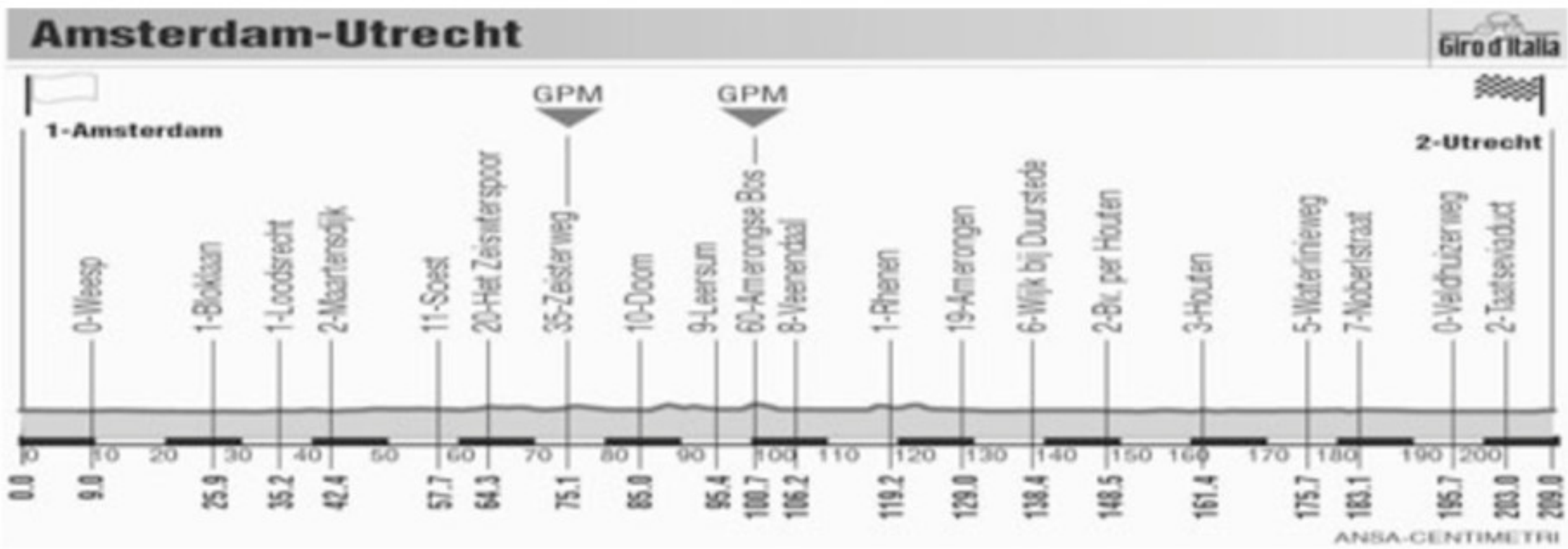
GLI APPUNTAMENTI IN EDICOLA DA NON PERDERE

6 maggio	Le Erbe Selvatiche
13 maggio	Fiori e frutti
20 maggio	Le Erbe aromatiche
27 maggio	Le Spezie
3 giugno	L'Orto Naturale
10 giugno	L'orto Chef

CICLISMO



Terzo l'iridato Cadel Evans



di ANTONIO FRIGO

AMSTERDAM Evans meglio di Vinokourov, Nibali meglio di Basso, ma la tappa va allo specialista: il britannico Bradley Wiggins vince la prima frazione del 93° Giro, la cronometro breve di Amsterdam. Assieme alla tappa, l'inglese (inglese come Cavendish, in rosa nel prologo di Venezia 2009) s'aggiudica anche la prima maglia rosa di quest'anno, precedendo di appena 2" l'americano Bookwalter e l'aussie Evans. A 5", con lo stesso tempo del neozelandese Henderson, c'è Vinokourov.

Per trovare un italiano, ovvero l'ingegner Marco Pinotti, bisogna andare al decimo posto. Pinotti ha appena 1" di vantaggio sul ragazzo di casa Liquigas Doimo, Vincenzino Nibali, arrivato a sorpresa al posto di Pellizzotti e proprio per questo "fresco" e senza carichi di responsabilità. Meglio lui di Basso, il capitano titolare, ma attenzione a non vendere la pelle del varesino prima di averlo visto morto.

L'exploit di Evans, che non è uno specialista come Vinokourov, arriva con molto anticipo rispetto alla fase decisiva del Giro, che inizia tra due settimane. Essere in grande forma adesso non è motivo di vanto, anche se ben sappiamo che i miracoli, nello sport, esistono. Purtroppo.

Chi vuole spulciare le classifiche come fossero viscere di pollastri, cercando auspici per poi litigare al bar, può andare a vedere un Sastre non trascendentale, alla pari di Basso, ma non è il caso. La cronometro non stanga nessuno dei pretendenti al Giro 2010. Nemmeno il principino Cunego, che non sarà mai specialista del tic-tac, ma medita di farsi vivo sui monti Pallidi.

Ieri il maltempo ha fat-



Marco Pinotti, il migliore degli italiani: ha ottenuto il decimo tempo

to la sua: chi ha corso con l'asfalto umido o, peggio, sotto la pioggia, ha pagato pegno. Chi invece ha corso con la strada asciutta, ovvero quasi tutti quelli dell'alta classifica, ne ha tratto vantaggio. Oggi e domani la musica non cambierà e, pare, nemmeno al rientro in Italia. Meglio

AMSTERDAM In Olanda tira vento. Lo sanno tutti. E se qualcuno volesse perdersi nella poesia dei mulini caratteristici e delle ragazze bianche e rosse con gli zoccoli, sappia che i ciclisti non condividono. In Olanda tira il vento olandese, che, specie di pomeriggio, se non sai correre bene in fila sfasata, o se qualche vigliaccone apre il "ventaglio", quel vento di trasformazione nella più dura delle salite dolomitiche. Chi ha corso l'Amstel Gold Race questo vento lo conosce bene, ma molti dei ragazzi freschi di dilettantismo non sono abituati a farci i conti.

stare con gli occhi aperti. Terminare il Giro prima che cominci sarebbe un pasticcio. **LE INTERVISTE** «Il Giro d'Italia è speciale, ha un sapore particolare, visto che l'hanno vinto grandi campioni come Coppi e Bugno». Lo dice Bradley Wiggins a fine fatica,

Basta che uno di loro sgarri o non rispetti le regole dei "cambi" controvento e il gruppo si spacca. A rischiare di più sono, naturalmente, gli scalatori, che di regola pesano poco e lo "schiaffo" del vento lo sentono eccome. Si dà il caso, però, che gli scalatori siano anche i favoriti di questo Giro.

E allora attenzione: già oggi, ma più ancora domani, quando si dovranno fare i conti con il vento dell'oceano, qualcuno potrebbe pagare il prezzo del vento olandese e portarsi questo debito fino al termine della corsa rosa.

Silvio Martinello

quando gli dicono che tappa e maglia sono sue. E fa un certo effetto sentire il britannico citare, assieme alla leggenda Fausto, anche il nome di Gianni Bugno, vincitore del Giro 1990. Non perché "occhi di ghiaccio" non se lo meriti, ma perché, ci scommettiamo, tra i giovani



Il britannico Bradley Wiggins si è imposto nella cronometro

professionisti italiani più di qualcuno stenta a ricordarsene. È un ciclismo senza memoria storica, quello italiano. A fargli onore tocca a Wiggins, che aggiunge: «La maglia rosa è un grande onore, una cosa fantastica. Sapevo che avrei avuto buone chances, ma non si sa mai

cosa gli altri possano fare. Io però ho pensato solo a me stesso ed è andata bene».

A chi gli chiede se difenderà la maglia, Wiggins risponde: «So che basta l'abbuono preso domani a un traguardo intermedio per strapparmela, ma è già qualcosa averla indossata oggi. Ci sono avversari forti come Basso e altri, io farò il massimo grazie all'aiuto della mia squadra. Un piccolo sacrificio, ma una grande soddisfazione».

LE TAPPA DI OGGI Da Amsterdam a Utrecht, in linea d'aria, è una passeggiata di salute e poco più. Così la tappa di oggi, per totalizzare 210 chilometri, è diventata un ricamo.

LA CLASSIFICA Ordine d'arrivo della prima tappa, cronometro individuale di 8,4 km: 1) Wiggins (Gbr/Tem Sky) in 10'18" (media: 48,932 km/h), 2) Bookwalter (Usa/Bmc Ra cing) a 2", 3) Evans (Aus/Bmc Racing) a 2", 4) Vinokourov (Kaz) a 5", 5) Henderson (Nzl) a 5", 6) Porte (Aus) a 5", 7) Millar (Gbr) a 6", 8) Larsson (Sve) a 7", 9) van Emden (Ola) a 9", 10) Pinotti (Ita) a 9", 11) Nibali (Ita) a 10", 20) Gasparotto (Ita) a 16", 37) Basso (Ita) a 23", 42) Sastre (Spa) a 25", 66) Pozzato (Ita) a 32", 144) Cunego (Ita) a 52".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davanti le Red Bull, quarto tempo di Alonso

Nel Gp di Spagna partirà in quinta fila l'altra Ferrari con Massa

Così al via in Spagna			
Diretta TV: ore 14.00 Rai 1			
1 Mark Webber	1ª Fila	Sebastian Vettel	2
Red Bull		Red Bull	
3 Lewis Hamilton	2ª Fila	Fernando Alonso	4
McLaren		Ferrari	
5 Jenson Button	3ª Fila	Michael Schumacher	6
McLaren		Mercedes	
7 Robert Kubica	4ª Fila	Nico Rosberg	8
Renault		Mercedes	
9 Felipe Massa	5ª Fila	Kamui Kobayashi	10
Ferrari		BMW Sauber	
11 Adrian Sutil	6ª Fila	Pedro de la Rosa	12
Force India		BMW Sauber	
13 Nico Hulkenberg	7ª Fila	Vitaly Petrov	14
Williams		Renault	
15 Sebastian Buemi	8ª Fila	Jaime Alguersuari	16
Toro Rosso		Toro Rosso	
17 Vitantonio Liuzzi	9ª Fila	Rubens Barrichello	18
Force India		Williams	
19 Jarno Trulli	10ª Fila	Heikki Kovalainen	20
Lotus		Lotus	
21 Timo Glock	11ª Fila	Lucas di Grassi	22
Virgin		Virgin	
23 Karun Chandhok	12ª Fila	Bruno Senna	24
Hispania Racing		Hispania Racing	

BARCELONA Un giro miraboloso per partire dietro alle «imbattibili» Red Bull e poter sperare di salire almeno sul podio. Fernando Alonso fa il suo «miglior giro dell'anno» e tiene la Ferrari in lotta per un buon risultato utile in prospettiva Mondiale, oggi nel Gran Premio di Spagna. L'asturiano scatterà in quarta piazza in una gara dove, nonostante Vettel e Webber siano velocissimi, «potrà succedere di tutto». Deluso del nono posto e dal comportamento della sua F10 l'altro ferrarista Felipe Massa, secondo cui la sua monoposto «è difficile da guidare».

Partire quarto nella prima gara in casa con la Ferrari non era forse quello che sognava, ma Alonso si accontenta di trovarsi in una posizione utile per incamerare punti pesanti in chiave campionato. «Sono contento di questo risultato. Sapevamo che le Red Bull sarebbero state irraggiungibili quindi essere quarti è più o meno quello che ci aspettavamo. Domani la gara sarà come sempre molto lunga e bisognerà cercare di tirare fuori il massimo da quello che abbiamo a disposizione». «Può succedere sempre di tutto - racconta - com'è accaduto a me questa mattina quando ho avuto una foratura uscendo dai box per la prima serie di giri». Poi una spiegazione tecnica: «Non credo che abbiamo sacrificato del tempo prezioso concentrandoci sullo sviluppo dell'ala posteriore soffiata: qui e in Cina avevamo tante altre novità che ci hanno consentito di guadagnare qualche decimo in termini di prestazione, senza i quali saremmo molto più indietro sulla griglia di partenza perché anche gli altri stanno lavorando tantissimo. Stiamo andando nella direzione giusta e dobbiamo continuare così».

«Domani - assicura Alonso - sarà importantissimo fare una buona partenza: ultimamente non

mi è andata tanto bene, quindi è giunto il momento di azzeccarne una».

Giornata amara invece per Massa, che non nasconde le difficoltà incontrate nel set-up della sua monoposto: «In qualifica ho avuto molte difficoltà a trovare la giusta aderenza, soprattutto nel secondo e nel terzo settore, dove ci sono le curve più lente del tracciato: mi sembrava quasi di guidare in maniera rallististica, sempre in sottosterzo. Già ieri avevamo capito che non avremmo avuto un weekend facile e non è stata quindi una grande sorpresa quello che è successo ieri. Abbiamo lavorato su diverse soluzioni per l'assetto della vettura e ho scelto la migliore, ma non è stato sufficiente: dobbiamo capire perché, senza farci prendere dal panico ma analizzando con calma la situazione». «Non ho fatto forse il miglior giro possibile ma - conclude il brasiliano - non credo che avrei comunque potuto lottare per le prime posizioni. Qui le Red Bull sono molto più veloci di tutti gli altri e dovremo cercare di fare del nostro meglio per portare a casa un buon piazzamento».

A sintetizzare il momento della Ferrari dopo le qualifiche sul circuito di Montmelò è il responsabile della gestione sportiva Stefano Domenicali: «Innanzitutto voglio fare i complimenti a Fernando: ha fatto un giro davvero fantastico, tirando fuori ogni millesimo di secondo di prestazione dal pacchetto che aveva oggi a disposizione. Felipe non è mai riuscito a trovare il giusto feeling con la macchina durante il weekend e oggi si è difeso come ha potuto: dobbiamo analizzare le ragioni che hanno portato a questa situazione». «Su questo tracciato finora - ha sottolineato Domenicali - c'è stata una squadra fuori dalla portata di tutti mentre si è confermato il grande equilibrio fra gli altri tre team di vertice».



La Ferrari di Alonso in azione sul circuito di Barcellona

Schumacher davanti a Rosberg: «Questa è l'auto adatta a me»

MONTMELÒ «La macchina adesso è meglio per me e posso lavorare come mi piace, posso fare il set up più giusto, ma ancora la distanza tra noi e la Red Bull è grande e quindi non sono contento - dice Michael Schumacher, sesto in griglia - Dobbiamo lavorare forte ma abbiamo buone idee per il resto della stagione», rivela il sette volte campione del mondo che per la

prima volta si è qualificato davanti al più giovane compagno di squadra, Nico Rosberg che in questo avvio di stagione ha dimostrato di avere la stoffa per essere più veloce del più illustre e attempato compagno di squadra.

«Solo in Cina non sono andato bene, non capisco cosa è successo ma adesso siamo tornati ad una situazione più normale».

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A (ore 15): Udinese-Bari. **Eccellenza** (16.30): Muggia-Fontanafredda (Zaccaria), Rivignano-Kras, Pro Cervignano-Pro Fagagna, Fincantieri-S.Luigi. **Promozione** (16.30): Trieste Calcio-Sovodnje (Borgo S.Sergio), Pro Gorizia-Staranzano, Gonars-Aquileia, Sangiorgina-Chions, Lignano-Torre, Cjarlins Muzane-Palmanova. **Prima categoria** (16.30): S.Giovanni-Azzurra Go (v.le Sanzio), Domio-S.Lorenzo (Barut), Zaule Rabuiese-Primorec (Aquilina), Ronchi-Capri, Gradese-Costalunga, Isonzo-Mariano, Fogliano Redipuglia-Medea, Pro Romans-Turricco, Moraro-Ancona. **Seconda c.** (16.30): S.Andrea S.Vito-Breg (v. Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Cormonese (Visogliano), Chiarbola-Piedimonte (Ferrini, Ponziana), Primorje-Pieris (Ervatti), Opicina-S.Canzian (v. d. Alpini), Fiumicello-Zarja Gaja, Begliano-Esperia Anthares, Romana Monfalcone-Muglia Fortitudo. **Terza c.** (16.30): Mossa-Aurisina, Torre-Campanelle, Poggio-Cgs, Villa-Mladost, Terzo-Roianese, Audax Sanrocchese-Ruda, Pro Farra-Rangers. **Coppa Regione femminile**: Rivignano-Montebello Don Bosco (16.30, Teor), Pro Farra-Porcia (20.30). **Allievi provinciali**: S.Luigi B-Domio (8.45, v. Felluga), Sistiana-Montebello (10.30, Visogliano), Cgs-Opicina (10.30, Aquilina), Esperia-Pomlad (8.45, Domio), S.Andrea-Ponziana (10.15, v. Locchi), Roianese-Zaule (12, v. d. Alpini). **Giovanissimi regionali** (16.30): Triestina-Fiume Veneto (Domio), Trieste Calcio-Manzanese (Borgo S.Sergio), S.Giovanni-Sandanielese (v.le Sanzio), Ponziana-Pagnacco (Ferrini), Pro Romans-Ancona, Monfalcone-Azzanese, S.Canzian-Opicina, Sangiorgina-Cormonese. **Giovanissimi sperimentali**: S.Luigi-Sacilese (v. Felluga), Cormonese-Moimacco. **Esordienti a 11**: Pomlad-Trieste Calcio B (10.30, Rupingrande), S.Luigi A-Altura A (12), Ponziana-Muggia A (12), Cgs-Trieste Calcio C (9, Aquilina), Montebello-Altura B (11.45, v. Locchi), Roianese-Muggia (9, v. Alpini).

PALLAVOLO

Serie D maschile: Pall. Altura-Travasio (11, v. Giulia). **Serie D femminile**: Delfino Verde-S.Daniele (18, Altura).

BASEBALL

Serie C1: Junior Alpina-Ducks Staranzano (15.30, campo militare di Opicina).

RUGBY

Serie C1: Venjulia-Spilimbergo (15.30, Villaggio del Pescatore).

ATLETICA

Alle 9.30, a Prosecco, Trofeo Track and Field.

GOLF

Al Golf Club di Padriciano Trofeo Lions Nordst.

BOCCE

Ore 8.30 Bocciodromo Ponzianina e Comunale Strada di Fiume: gara a coppie categoria C.

PALLANUOTO

Serie A2 femminile: Pallanuoto Trieste-Locatelli (12, Bianchi).

VELA

Alle 10 la seconda giornata della Svbg. A Isola Tod Grand Prix 2010.

SCHERMA

Dalle 9, alla Sgt di, Gran Premio Giovanissimi.

GOLF

Nell'Open Manassero cala Molinari in miglioramento

TORINO Brusca frenata di Matteo Manassero, dopo un buon avvio, e recupero di Edoardo Molinari: i due azzurri si trovano appaiati al 23° posto con 212 colpi, nel Bmw Italian Open di golf che si disputa a Fiano Torinese. Il giovanissimo veronese (70,70,72), che aveva sorpreso tutti e sognava addirittura una vittoria, ha girato nel 72 del par, mentre Molinari (72 71 69) ha espresso il suo miglior parziale della sua gara in 69 colpi. Più indietro gli altri italiani: 45° Michele Reale con 215, 51° con 216 Marco Soffietti e Andrea Maestroni, 58° con 217 il dilettante Andrea Pavan, 64° con 220 Stefano Reale.

BASKET NBA

Cavs e Suns a segno Super LeBron James

WASHINGTON Show di LeBron James a Boston. Il campione dei Cleveland Cavaliers, fresco vincitore del titolo di miglior giocatore della regular season della Nba, ha guidato alla vittoria la sua squadra per 124-95 contro i Boston Celtics. James ha realizzato 38 punti, di cui addirittura 21 nel solo primo quarto di gara, mentre non ha quasi giocato nell'ultimo quarto. Ora i Cleveland Cavaliers nelle semifinali della Eastern League sono in vantaggio su Boston per 2-1. Phoenix espugna il campo di San Antonio (110-96) e si porta sul 3-0 nella semifinale della Western Conference. Ancora un successo ed avrà conquistato la finale. Decisivo l'apporto di Goran Dragic, autore di 26 punti. Meglio di lui ha fatto Manu Ginobili, ma i suoi 27 punti non sono bastati a San Antonio.



La serie finale per salire nell'Elite



DAL PRESIDENTE LODI AL BABY PERNIC

Lo Duca: «Pagata la stanchezza»

Dall'inviato

BRESSANONE Con tutta la squadra sotto le docce per cercare di smaltire stanchezza e amarezza è il presidente Giuseppe Lo Duca a fare il portavoce bianco-rosso e commentare la sfida appena conclusa. Ed è un Lo Duca piuttosto sereno, consapevole che la sfida era impari già in partenza. «Diciamo subito che su questa sfida ha pesato tantissimo l'assenza del nostro allenatore titolare Bozzola per via dell'incidente con lo sco-

oter il giorno prima della finale d'andata. Oveglia in panchina l'ha sostituito nel modo migliore, ma tutti giochi e le situazioni tattiche che lui aveva studiato sono giocoforza mancate, così come la naturale intesa con tutti gli atleti. In secondo luogo ha pesato molto il fatto di aver giocato noi per l'intera stagione in sette, senza cambi. E chi ha tirato la carretta per un'intera stagione è arrivato a questa serie finale alla frutta, vedi Nadoh, Radokovic e anche mio figlio». Beh, però bisogna ammettere che Bressanone

è stata sempre superiore, almeno in questa seconda partita. «Niente da dire, i loro meriti sono indiscutibili. Del resto - riassume il presidente - quest'anno abbiamo incontrato questa squadra quattro volte, in tre occasioni abbiamo perso e in una pareggiato. Vuol dire che per noi è stata indiscutibilmente ostica, grazie anche a una difesa arcigna, con giocatori molto prestanti atleticamente. Avremmo dovuto avere tiratori potenti per superarla, ma a parte Nadoh non ne avevamo e questo ha fatto la differenza».

Cosa c'è da salvare in questa partita? «La grande soddisfazione è stata la gara giocata da Pernic. Ha compiuto diciott'anni appena l'altro giorno, è uno dei migliori elementi del nostro settore giovanile. Oggi (ieri, ndr) è entrato, ha segnato due reti, ha procurato un paio di rigori. È il simbolo del nostro vivaio che sta facendo molto bene, ci incoraggia per il futuro e ci dice che sarà questa la strada da seguire anche l'anno prossimo, indipendentemente da quale campionato giocheremo». (ma.co.)

Trieste ko resta in A1, in attesa del ripescaggio

Bressanone fa valere il fattore campo. Non basta Nadoh dieci volte a segno

Dall'inviato
MATTEO CONTESSA

BRESSANONE Niente da fare, stavolta l'impresa non riesce come due anni fa e Trieste deve arrendersi a Bressanone. Il campo dice che gli altoatesini vincono la finale e salgono nella serie A d'Elite, mentre Trieste, sempre sul campo, resta in serie A1. Ma sarà una differenza di categoria di breve durata, fra le due squadre. Perché, con la riforma di campionati, anche Trieste ha diritto al ripescaggio e quindi alla promozione nella massima divisione. A patto che stavolta si trovino i soldi per restarci.

Nella torcida biancoverde dell'handball halle il risultato finale ha detto 27-22 per i padroni di casa, che l'hanno meritato tutto. Avevano dalla loro la grande riserva d'entusiasmo data dall'eliminazione in semifinale di Bolzano, una maggior freschezza atletica e la torcida biancoverde ei 1200 sugli spalti a spingerla. Troppo per la Trieste attuale, sicuramente meno in palla degli avversari. I biancorossi ci hanno messo esperienza, grinta, cattiveria. Insomma, tutto quello che era rimasto loro in corpo. Ma non era

FORST 27
PALLAMANO TS 22
FORST BRESSANONE: Michaeler, Mussner, Ploner, Scepanovic 10, Giuliani 5, Dejakum 1, Tinkhauser, Kammerer 1, Kovacs 2, Sparber 1, Oberrauch 5, Renalter, Sader 1, Stuffer 1. All. Noessing.
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Sedmach, Radokovic 3, Ionescu, Visintin 2, Fanelli, Nadoh 10, Carpanese 3, Lo Duca 2, Leone, Pernic 2, Anici. All. Oveglia.
ARBITRI: Mondin e Cropanise di Torino.
NOTE: pt 14-11. Rigori Forst 4/6, Trieste 5/6. Esclusioni Forst 6, Trieste 6.

sufficiente per sopraffare questa Forst. Onore a Bressanone. Ma tanto onore naturalmente anche ai ragazzi di Bozzola e Oveglia, che hanno condotto una stagione comunque superlativa. Per vincere questa partita avrebbero dovuto recuperare tanti palloni in difesa e attaccare in campo aperto, per non impigliarsi nelle maglie dell'ostica 6-0 di casa, ma per niente la meno battuta del campionato. Per ricirci hanno provato a blindare la zona centrale, con una difesa 4-2 molto mobi-

le e intensa. Finché hanno retto le gambe tutto è andato bene, ma quando gli altoatesini l'hanno messa sulla corsa hanno sfondato sulle ali, dove gli ospiti facevano un po' di fatica a chiudere. Trieste ci ha riprovato nuovamente in avvio di ripresa, dopo aver tirato il fiato e cambiato qualcosa in attacco. Per due volte ha anche avuto il pallone del pareggio in mano, ma non l'ha sfruttato. E allora è salito in cattedra Scepanovic e ha spaccato definitivamente la contesa.

La cronaca. In avvio Trieste, pur non riuscendo a produrre la necessaria velocità in attacco per colpire la difesa avversaria sguarnita, è riuscita a tenersi in partita grazie alla difesa arcigna cui Carpanese e Visintin davano anima. E infatti il vantaggio minimo dei biancoverdi (2-1 all'8') è arrivato solo grazie a una superiorità numerica temporanea (fuori Ionescu per 2'). In avanti le varianti offensive studiate da Oveglia erano una circolazione veloce e prolungata di palla con tanti incroci e tagli. Qualche spazio riusciva ad aprirsi, vi si incuneavano Radokovic e Nadoh soprattutto, ma non sempre le conclusioni erano all'altezza. Il primo tentativo di fuga dei locali è arriva-



Il sogno biancorosso si è concluso a Bressanone

to intorno al 10' con il gol in contropiede di Oberrauch, ma Nadoh con una doppietta ha rimesso le cose a posto in 3 minuti. L'unico vantaggio di Trieste è arrivato in contropiede con Carpanese al 14'45" (6-5). Ma è stato un lampo, perché nel giro di 3' grazie a una nuova superiorità numerica e a un rigore, Bressanone ha piazzato il 4-0 che l'ha portata sul 9-6 al 18'. Si è restati con questa inerzia fino alla fine del tempo, con un tentativo di allungo ulteriore di Bressanone (13-9 al 26' con un nuovo rigore di Scepanovic) e uno di rimonta di Trieste (13-11 al 29' con Nadoh).

A inizio ripresa i biancorossi sono partiti col piglio giusto per giocarsi tutto e in effetti, grazie a Carpanese e Nadoh e le parate del neoentrato Zaro, in 5' sono arrivati a ridurre le distanze a una sola rete, fallendo perfino il pari. Ma appena si sono disuniti solo un attimo per tirare il fiato, Bressanone li ha ricacciati a -4. Da quel momento la partita è apparsa segnata, i biancorossi sono calati atleticamente mentre gli avversari ruotavano l'intera rosa tenendo sempre alto il ritmo. Così la diga è crollata anche al centro e Stepanovic ha imperversato.

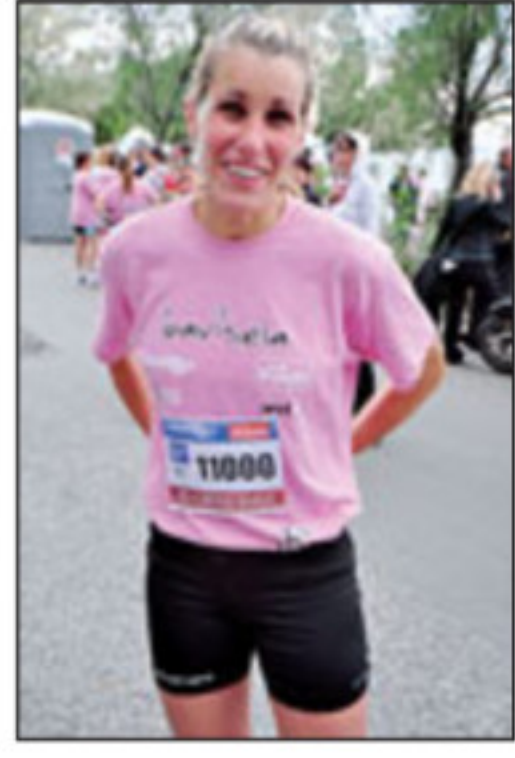
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argento per la Chmet negli Europei di duathlon

TRIESTE Buon inizio di stagione per Daniela Chmet, atleta triestina in forza alle Fiamme Oro da una stagione e che si cimenta in duathlon, triathlon e pentathlon moderno. «In questo periodo mi sono cimentata sulle distanze più brevi rispetto alle due ore di gara previste dal triathlon olimpico. Questa specialità la riprenderò a breve con una gara nella città slovacca di Senec» rileva la quasi trentunenne triestina. L'annata è incominciata comunque con il mundialito di Niteroi (Brasile), dove l'olimpionica di Pechino ha conquistato un buon terzo posto con l'Italia alle spalle di Brasile e Russia.

Il team azzurro era composto anche da Marta Gaiardelli e Monica Cibin. Largo, poi, al duathlon con due podi. Agli europei di Nancy (Francia) la selezione italiana ha vinto l'argen-

to, preceduta dalla Russia nella staffetta super sprint mista. Il quartetto era formato da Anna Maria Mazzetti, Alex Ascenzi, Daniela Chmet



Daniela Chmet

e Daniel Hofer. I tricolori di duathlon sprint a Noceto hanno invece regalato all'ex portacolori della Triestina Nuoto il terzo posto dopo 5 km di corsa, 20 di bici e 2,5 di corsa. (m.la.)

PALLANUOTO

Le orche alla Bianchi decise a riscattarsi

TRIESTE «L'obiettivo play off è sfumato ma vogliamo ugualmente far bene e dimostrare il nostro valore». Franco Pino, tecnico della squadra femminile della Pallanuoto Trieste, promette battaglia. Dopo la decisione della Federazione che ha condannato le triestine ad una sconfitta per 5 a 0 a tavolino contro la Promogest Cagliari, risultato che ha estromesso matematicamente la squadra dalla lotta per la A2, le orche giuliane non vogliono fare brutta figura nell'ultimo match casalingo stagionale che si disputerà quest'oggi alle 12 alla piscina Bianchi contro il Locatelli Genova.

«Proveremo a riversare la nostra voglia di riscatto - ha spiegato Pino - perché le mie ragazze non vogliono mollare». Ma l'incontro di oggi si preannuncia tutt'altro che in discesa vista la voglia di punti delle liguri: «Ci attende una gara molto difficile - ha confermato il coach giuliano - ma vogliamo il risultato pieno per dimostrare che il nostro gruppo non vale solo la quinta posizione e per ripagare la società che ci è sempre stata vicina».

All'andata alla Sciorba di Genova il Locatelli s'impose per 12-8, ma la sconfitta più bruciante risale alla stagione scorsa quando le liguri espugnarono la Bianchi estromettendo le triestine dal play off.

Queste le partite in programma per la penultima giornata: Pallanuoto Osimo-Tolentino, Pallanuoto Trieste-Locatelli, Vela Ancona-Mestrina, Firenze Pn-Promogest Cagliari, Pallanuoto Livorno-Osio.

La classifica: Mestrina 40, Firenze 39, Tolentino 34, Locatelli 31, Pallanuoto Trieste 26, Osio 24, Cagliari 17, Livorno 15, Ancona 6, Osimo 3.

Riccardo Tosques

» IN BREVE

ATLETICA

Primo Track&Field il via a Prosecco

TRIESTE Si corre questa mattina il primo Track&Field, gara di dieci chilometri organizzata dal Gsd Amici del Tram de Opeina in collaborazione con l'Associazione S.Po.R.T. (Società podistiche riunite Trieste).

La corsa è valida come seconda prova individuale della decima edizione del Trofeo Provincia di Trieste. Il via alla gara verrà dato alle 9.30 presso il Centro Lanza di Prosecco. Il percorso della manifestazione in programma stamani è quello della ex Papi. È prevista al "Track&Field" la partecipazione di oltre cinquecento corridori, provenienti anche da fuori provincia.

TENNIS

Il Tc Triestino protagonista nella terza categoria

TRIESTE Nel campionato a squadre di terza categoria maschile, continua la marcia trionfale del team biancoverde del Tennis Club Triestino, che nella semifinale supera per 4-2 il TC Udinese e conquista l'ambito accesso al tabellone nazionale ed alla finale. Vittorie nei singolari di Piero Rizzotti e Mauro Elia e nei doppi delle coppie Rizzotti/Tavcar ed Elia/Cannone. Nell'atto finale, in programma stamani a partire dalle 9, sui campi del Tc Campagnuzza di Gorizia, i triestini se la dovranno vedere con il Tc Gradisca. (l.n.u.)

CALCIO DILETTANTI. IN SECONDA SOLO UN DERBY: S.ANDREA-BREG

Il Primorec cerca i play-off contro lo Zaule

TRIESTE Ultimo atto della regular season con fischio d'inizio alle 16.30. Un turno che manderà in scena solo due stracittadine sul versante triestino. Nel girone C di Prima Categoria il sintetico di Aquilinia ospiterà la sfida tra lo Zaule Rabuiese e il Primorec. L'allenatore dei padroni di casa, Lorenzo Cernuta, affer-

ma: «Finalmente sarà un derby senza ansie per noi. Non ho mai amato queste sfide perché regalano spesso delle brutte sorprese anche se si conoscono bene gli avversari. Comunque ci teniamo a concludere bene il campionato pur essendo già saliti di categoria. Sarà anche l'occasione giusta per festeggiare la promo-

zione. Ci saranno molte bandiere e a fine partita divideremo la gioia per il risultato ottenuto con i nostri tifosi».

Sul versante carsolino l'attaccante Lorenzo Moscolin (bomber della squadra con 13 gol) rileva: «Ci giochiamo un'intera stagione in una partita da dentro o fuori. Noi dobbiamo assolutamente vincere per accedere ai

play-off. Un pareggio vorrebbe dire quasi sicuramente essere scavalcati dal Fogliano. Siamo quindi determinati a portare a casa i 3 punti anche se di fronte abbiamo la squadra più forte del torneo. Squalificato Mercandel, problemi in settimana sia per Lanza sia per il sottoscritto».

Il raggruppamento D di Seconda Categoria pre-

vede stranamente un unico derby: quello tra Sant'Andrea San Vito e Breg in via Locchi. I locali devono conquistare un punto per avere la certezza matematica della salvezza diretta senza "cadere" nei play-out, mentre gli ospiti non hanno velleità di classifica avendo tre punti in più rispetto ai "cugini".

Massimo Laudani

Volley, la Virtus regina in Prima Divisione



In alto da sin: Bucich, Arena, Sormani, Norbedo, Grippari, Barnabà, Fabrizio Padovan e Fulvio Dapiran. Sotto da sin.: Dapiran V., Gleria, Sossi, Navarra, Dapiran F. Assenti nella foto la Sorgato e il dirigente Scucchi

TRIESTE Cuore e batticuore. Con un testa a testa serrato e faticoso, emozionante fino alle battute finali dell'ultimo e decisivo turno di stagione, la Banca Generali Virtus ha portato a casa il successo in Prima Divisione e la promozione in serie D femminile, con una sola lunghezza di vantaggio su un Cus Trieste mai domo. Apparsi alla Virtus che, nei due scontri diretti di stagione regolare ha deciso le sorti del torneo, superando le universitarie 3-0 e 3-1, e dopo il secondo successo sulle gialloblu, le bancarie virtusine hanno saputo difendere il vantaggio e conquistare una serie di vittorie anche contro formazioni ostiche.

Le giovani biancoblu di Dapiran hanno messo fine alla discussione solo grazie al netto 0-3 (16, 15, 16) esterno sullo Sloga, dopo il quale sono scattati i festeggiamenti. Ventuno centri in 22 turni la dicono lunga sulle qualità di

un sestetto che ha stretto i denti anche nei momenti di difficoltà e ha chinato la testa solo una volta di fronte ad un Coselli quarto ma farcito di giovani interessantissimi. Il Cus, secondo per un'inezia, con ben 18 3-0 su 20 affermazioni, può solo recriminare per non aver saputo roscicciare punti importanti nei confronti diretti. La rosa della Virtus Banca Generali: Bucich, Arena, Sormani, Norbedo, Grippari, Barnabà, Dapiran Valentina e Federica, Gleria Sossi, Navarra, Sorgato.

Risultati: Oma-S.Andrea 0-3, Breg-Altura 3-1 (14, 11-25, 15, 15) Killjoy-Volley 3000 3-1 (25-22, 18-25, 25-19, 25-20), Coselli-Generali Oma 0-3, Libertas S.Giovanni-Cus 1-3 (22, 22, 25-23, 18). Classifica finale: Banca Generali Virtus 61, Cus Ts 60, Generali Oma 54, Coselli 41, Sloga 37, S. Andrea 33, Killjoy 27, Volley 3000 e Breg 25, Altura 14, Libertas 13, Oma 6.

Andrea Triscoli

OGGI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più compatti su Liguria Orientale, sui rilievi alpini e prealpini associati a locali rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile con alternanza di schiarite ed annuvolamenti che risulteranno più estesi su alta Toscana. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso salvo addensamenti localmente compatti sul settore meridionale di Calabria.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare a tratti intensa con precipitazioni sparse, che risulteranno più intense sulle aree alpine e prealpine centrali. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi su Sardegna, Toscana e Marche con rovesci associati in estensione alle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso salvo addensamenti localmente compatti su alta Campania ove non si escludono locali deboli piogge.

TEMPERATURE

IN REGIONE

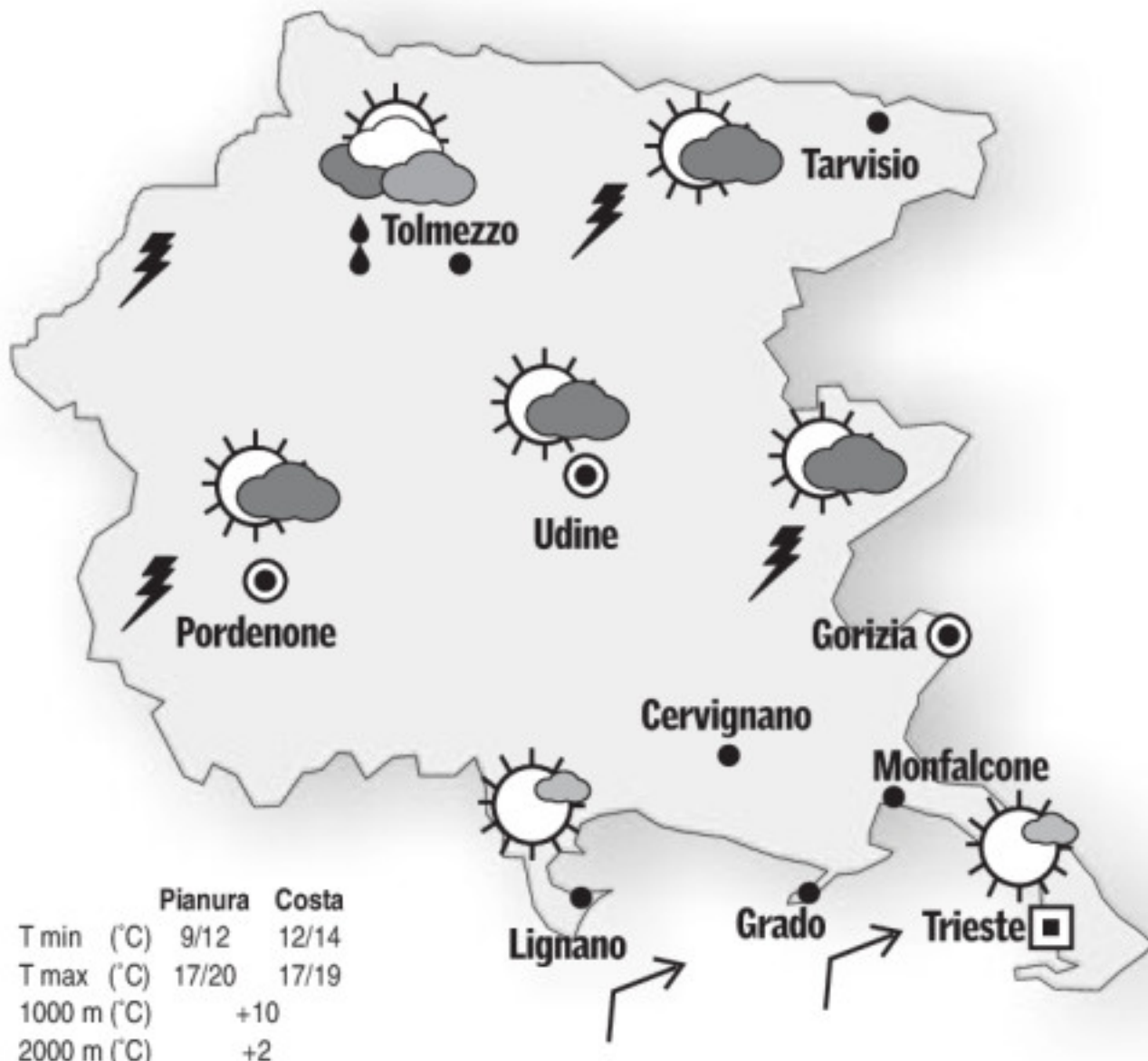
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,2	14,9
Umidità	81%	
Vento (velocità max)	30 km/h da S	
Pressione	stazionaria 1009,5	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	12,6	15,3
Umidità	92%	
Vento (velocità max)	5,9 km/h da E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	11,1	13,4
Umidità	92%	
Vento (velocità max)	21 km/h da S-W	
GRADO	min.	max.
Temperatura	12,1	15,2
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	19 km/h da E	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,7	14,0
Umidità	92%	
Vento (velocità max)	6,3 km/h da E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	10,9	13,1
Umidità	97%	
Vento (velocità max)	17 km/h da W	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,9	13,1
Umidità	87%	
Vento (velocità max)	22 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGERO	9	19
ANCONA	12	16
AOSTA	7	16
BARI	12	19
BOLOGNA	11	18
BOLZANO	10	18
BRESCIA	8	16
CAGLIARI	10	20
CAMPOTASSO	9	15
CATANIA	15	21
FIRENZE	10	17
GENOVA	13	17
IMPERIA	11	15
L'AQUILA	8	13
MESSINA	16	23
MILANO	11	16
NAPOLI	13	18
PALERMO	17	20
PERUGIA	11	18
PESCARA	13	16
PISA	11	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	21
ROMA	11	17
TORINO	9	15
TREVISO	12	16
VENEZIA	11	15
VERONA	8	18
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

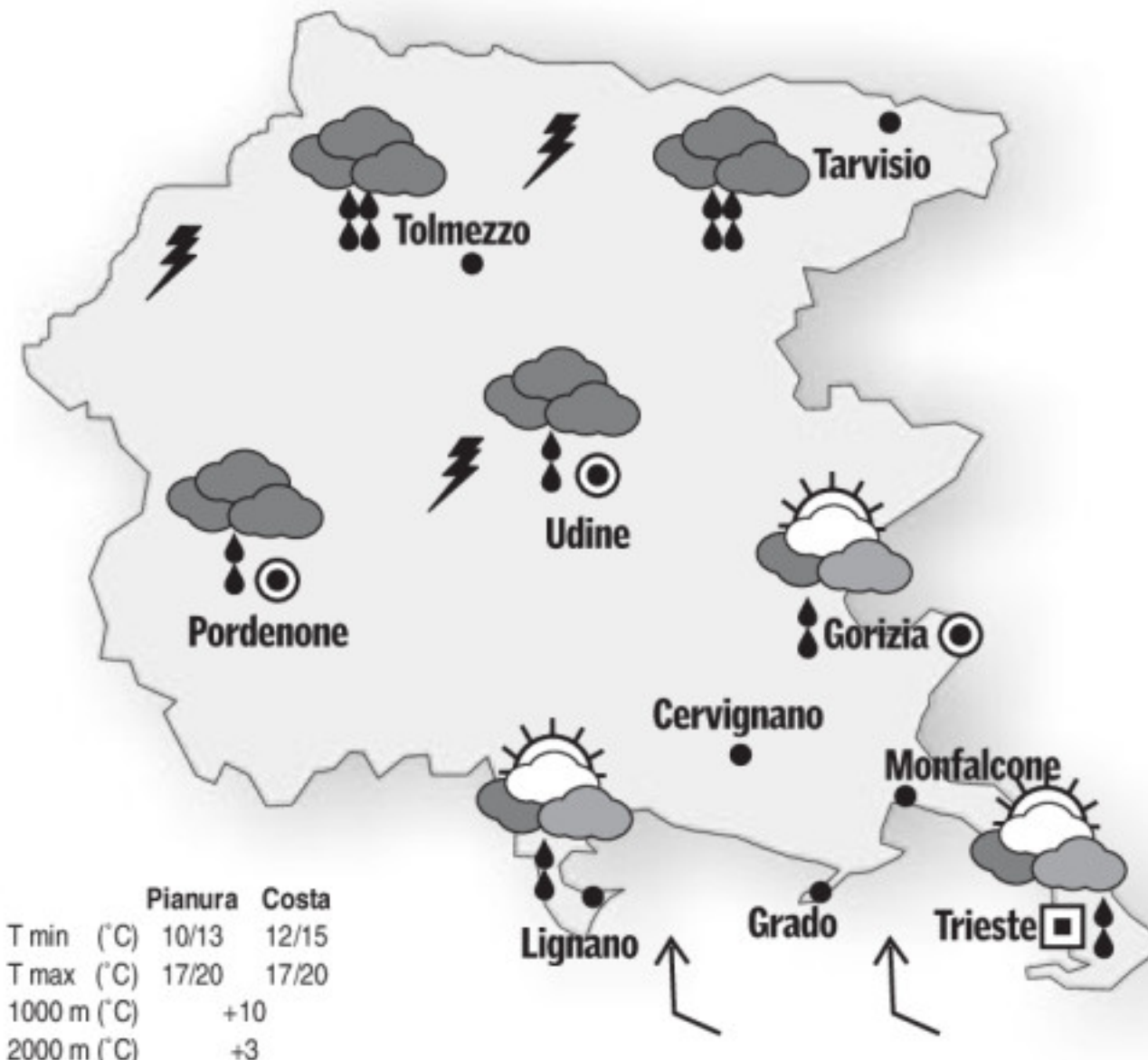
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza variabile con schiarite anche ampie; saranno tuttavia probabili locali rovesci o temporali, più frequenti sui monti dal pomeriggio. Sulla costa soffià vento da Sud-Ovest moderato. **DOMANI.** Su tutta la regione avremo cielo da nuvoloso a coperto con

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



piogge sparse e moderate; dal pomeriggio-sera le piogge saranno più diffuse ed abbondanti specie sulla fascia prealpina. Probabili locali temporali. Sulla costa soffià vento da Sud-Ovest al mattino, da Sud-Est di pomeriggio, a tratti sostenuto. **TENDENZA.** Martedì avremo cielo da nuvoloso a coperto con piogge.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	16,6	10 nodi S-O	18,47 +42	13,16 -22
MONFALCONE	mosso	16,2	12 nodi S-O	18,52 +42	13,21 -22
GRADO	mosso	16,3	12 nodi S-O	19,12 +38	13,41 -20
PIRANO	mosso	16,8	12 nodi S-O	18,42 +42	13,11 -22

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	23	LUBIANA	5	16
AMSTERDAM	7	10	MADRID	7	19
ATENE	16	26	MALTA	17	23
BARCELONA	13	17	MONACO	7	11
BELGRADO	13	22	MOSCA	13	23
BERLINO	8	12	NEW YORK	7	24
BONN	6	8	NIZZA	12	15
BRUXELLES	5	11	OSLO	-1	13
BUCAREST	6	21	PARIGI	6	14
COPENHAGEN	6	9	PRAGA	6	14
FRANCOFORTE	4	10	SALISBURGO	7	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	19
HELSINKI	3	8	STOCOLMA	5	10
IL CAIRO	23	36	TUNISI	15	24
ISTANBUL	13	26	VARSAVIA	11	17
KLAGENFURT	7	14	VIENNA	8	18
LISBONA	15	17	ZAGABRIA	8	20
LONDRA	7	14	ZURIGO	6	11

La circolazione di tipo ciclonico formatasi sull'Atlantico ad ovest delle coste portoghesi sposterà il suo centro a nord della penisola iberica, andando così a determinare anche le condizioni meteorologiche nel centro e sud della Francia; soprattutto in serata il peggioramento si propagerà anche all'ovest della Svizzera e al Nord-Ovest italiano.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi daranno umore sereno e brillante ed otterrete un buon successo nella comitiva che vi capiterà di frequentare, ma fate in modo che non sia troppo rumorosa.

LEONE
23/7 - 22/8

Sarete incostanti nei rapporti affettivi, mentre la vostra immagine professionale sarà compromessa dalla vostra smania di strafare. Se occorre, prendete una posizione precisa. Buon senso.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Se la persona che vi interessa non si sarà fatta viva neppure oggi, prendete liberamente gli impegni che ritenete più opportuni, lasciando però uno spiraglio aperto anche per domani.

TORO
21/4 - 20/5

Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà su una delicata questione.

VERGINE
23/8 - 22/9

Immotivate gelosie e futili discussioni rischiano di compromettere la serenità del rapporto di coppia. Susscettibili ed insicuri, siete portati ad ingigantire le questioni più banali.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Ottima la forma fisica.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantene i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri molto piacevoli.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le stelle ravvivano la vita amorosa e forniscono soluzioni alla vita di coppia. Una lontananza temporanea può riaccendere nel cuore la scintilla del desiderio. Relax.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Sul fronte del cuore è in arrivo più di un turbamento a portare scompiglio in questa strana giornata. Non sempre sarà facile capirsi con il partner. Soppesate le parole.

CANCRO
21/6 - 22/7

Situazione astrale particolarmente favorevole per avere dei rapporti affettivi intensi e rassicuranti. Dovrete però essere meno razionali, far vibrare la voce del cuore.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Alcuni problemi familiari verranno risolti prontamente, grazie al vostro intervento immediato e alla vostra comprensione. Qualche ora di ginnastica vi farebbe bene.

PESCI
19/2 - 20/3

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate anche di non farvi coinvolgere. Non trarrete alcun vantaggio. Comportatevi in modo analogo in amore.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4		5		6	7	8	9
10				11		12		13		
14			15		16		17			
		18			19				21	
	20									
22								23		
24										
25							26			
27					28		29			
30				31					32	
33		34	35					36		
		37				38				

LUCCETTO (4/5 = 5)
Sophia Loren
Su piazze e strade se ne vedon tante!
Con Ponti per Parigi la si nota,
flessuosa, longilinea, allettante...
Ma dentro non vi par piuttosto vuota?

INDOVINELLO
Un'amica irascibile
Io l'ho fatta girare su se stessa,
certo così per gioco, si capisce:
se questo può uno scatto provocare,
allor si passa il limite, mi pare.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un nome di Pasolini - 5 Sigla di Sassari - 6 Sta per «bianco, anglosassone e protestante» - 10 Gli oggetti sacri usati per il culto - 13 Banca Vaticana - 14 Le prime in carica - 15 E dura in collegio - 16 Una distanza fisica - 18 Era la polizia segreta - 20 Città del Portogallo - 21 Aosta per l'Ac - 22 Una chiave universale - 24 Capace di irritare - 25 Austriaci sud-orientali - 26 Ebbe per nome Tanais - 27 Incassa i diritti d'autore (sigla) - 28 Lauti come una manica - 30 Iniziano gli incontri - 31 Premio hollywoodiano - 32 Una mezza gara - 33 Differire il pagamento - 37 Si pratica con le racchette - 38 Un prodotto corrosivo.

VERTICALI: 1 Un ammasso di ghiacci nei mari polari - 2 Una cattiva consigliera - 3 Le hanno in comune cervi e pantere - 4 Scrivere un articolo - 5 Certo! - 7 Uno spiazzo rurale - 8 La nota che segue il fa - 9 La usa l'arrogante - 11 Coricati - 12 Relativa a un grande astronomo polacco - 16 Monumentale - 17 Il massimo teorico francese del positivismo - 18 Cecilia, famoso soprano - 19 Chiudersi dentro - 20 Immaginetto sacre - 21 Si guida con mani e piedi - 22 Conserva le ostie consacrate - 23 Una gobba marina - 29 Bancarotta finanziaria - 31 Famosi quelli di Capua - 32 Il Ronnie presentatore - 34 Doppie nei collassi - 35 Pari in barca - 36 Sono in aria.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ANELLO DI BRILLANTI

Scarto:
SPECCHIO, SECCHIO

P	R	I	B	A	C	U	C	O
L	E	A	T	O	G	G	E	S
A	R	I	D	O	A	N	G	E
F	O	D	E	R	A	T	I	L
O	I	P	O	L	T	R	O	N
N	T	R	I	V	I	A	L	E
D	I	R	A	D	A	R	S	I
L	E	V	I	T	A	T	O	R
G	L	A	N	O	N	A	R	O
R	E	T	T	A	N	N	O	S
A	S	I	A	U	T	A	M	I
Z	I	P	I	R	I	T	A	T

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE CHE FA ECO.

NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it

Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

offerte valide
dal 6 al 19 maggio

MAXI CONVENIENZA

CELLULARE NOKIA 7100 ITALIA

QuadBand • GPRS • bluetooth • USB • MMS • SMS con T9
display TFT 240x320 a 65 k colori • fotocamera 1,3 Mp
zoom • flash • memoria interna 4 MB • lettore multimediale:
3GP, AAC+, MIDI, MP3, MPEG4 • suonerie polifoniche • giochi
radio • Garanzia 2 anni

SCONTO
33%

€ ~~89,00~~

€ **58,90**



inoltre

50 prodotti in
sottocosto

Ipercoop "Isonzo"
dal 6 al 17/05

Ipercoop
"Montedoro Freetime"
dal 6 al 15/05

Ipercoop "Montedoro Freetime" **APERTO** domenica 9 maggio

ORARIO Ipercoop "Isonzo"
lunedì dalle 14,00 alle 20,30
da martedì a sabato dalle 9,00 alle 20,30
ORARIO CONTINUATO
Tel. 0481/958511

CENTRO COMMERCIALE
ISONZO

ipercoop

montedoro
freetime

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10,00 alle 21,00
LUNEDÌ dalle 12,00 alle 21,00
da MARTEDÌ a SABATO dalle 9,00 alle 21,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811